

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **17/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-06-2013 al 31-08-2013

15-06-2013 24Emilia.com <b>M5S a Modena con il Trasparenza Tour</b> .....	1
15-06-2013 24Emilia.com <b>Terremoto di magnitudo 3.5 tra Bologna e Modena</b> .....	2
15-06-2013 ANSA <b>Gip L'Aquila,nuove indagini su Bertolaso</b> .....	3
16-06-2013 ANSA <b>Scossa nella Toscana del nord, no danni</b> .....	4
15-06-2013 Abruzzo24ore <b>Processo Grandi Rischi, archiviata la Stati, nuove indagini su Bertolaso</b> .....	5
15-06-2013 AltaRimini.it <b>CALDO: E' PARTITO IL PIANO DI AUSL E ENTI LOCALI - Rimini - Attualità</b> .....	6
16-06-2013 Blitz quotidiano <b>Terremoto L'Aquila. Bertolaso, altri 6 mesi di indagine. Gip: non si archivi</b> .....	8
15-06-2013 Il Centro <b>venti volontari della protezione civile garantiranno la sicurezza anche in acqua</b> .....	9
15-06-2013 Il Centro <b>de crescentiis: san cosimo base per la protezione civile</b> .....	10
15-06-2013 Il Centro <b>a notaresco due donne tra gli assessori</b> .....	11
15-06-2013 Il Centro <b>(senza titolo)</b> .....	12
15-06-2013 Il Centro <b>se le erbacce invadono le nostre città</b> .....	13
15-06-2013 Il Centro <b>grandi rischi, nuove indagini su bertolaso</b> .....	14
16-06-2013 Il Centro <b>microzonazione sismica, pronto il piano</b> .....	15
16-06-2013 Il Centro <b>riqualificazione tribunale prima pietra in agosto</b> .....	16
17-06-2013 Il Centro <b>libri per ragazzi a 7 biblioteche del cratere</b> .....	18
17-06-2013 Il Centro <b>ora la città deve pensare in grande</b> .....	19
16-06-2013 Corriere Romagna.it <b>LA CANICOLA DA SCONFIGGERE Caldo torrido, scatta il piano per gli anziani</b> .....	20
15-06-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) <b>Ancora il terremoto Paura sull'Appennino</b> .....	21
15-06-2013 Corriere di Bologna <b>Terremoto di 3.4 in Appennino: valanga di chiamate, nessun danno</b> .....	22
15-06-2013 Corriere di Bologna <b>Servizi comunali con un clic tra Savena e Idice Oggi si parte</b> .....	23
15-06-2013 Corriere di Bologna <b>Modena, le aziende 2.0 più forti del terremoto: «Così siamo ripartiti»</b> .....	24
15-06-2013 Corriere di Bologna <b>Sì riaffaccia il terremoto: scossa allerta l'Appennino</b> .....	25
16-06-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Ritrovato bimbo perso su monti Frusinate</b> .....	26

15-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>l'assemblea anci: sulla ricostruzione lo stato ha deluso</b>	27
15-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>incendio, evacuata una palazzina</b>	28
15-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>fossoli, polemiche sul restauro del circolo</b>	29
16-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>la rabbia di farneta: siamo ancora isolati a 3 mesi dalla frana</b>	30
16-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>il segretario pd epifani a modena</b>	31
16-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>confermati gli 800mila euro per la galleria di fellicarolo</b>	32
16-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>poste chiuse, disagi per migliaia di utenti</b>	33
16-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>la stadium festeggia il magico triplete</b>	34
17-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>concertone, ci trattano da terremotati di serie b</b>	35
17-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>pigneto, la chiesa riapre le porte</b>	36
17-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>incontro sulla legalità e la ricostruzione</b>	37
15-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>parte dell'incasso ai terremotati</b>	38
15-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>bianello, il ristorante non decolla</b>	39
16-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>una mostra per "abitare tra le rovine"</b>	40
16-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>ricostruzione, lo stato ha deluso</b>	41
16-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>i ladri svuotano un negozio di telefonia</b>	42
16-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>le tasse sui rimborsi delle assicurazioni: dopo il danno la beffa</b>	43
16-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>inaugurata la sede del banco rinnovata dopo il sisma</b>	44
15-06-2013 Il Giornale di Castelnuovo.it <b>Presentato il piano di PC</b>	45
13-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Abruzzo: i Comuni si stanno dotando dei piani di emergenza</b>	46
13-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Prevenzione e gestione delle maxi emergenze: in Toscana nasce NOSME</b>	47
13-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ancona e Macerata: terremoto M3.9 sulla costa</b>	48
14-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Scossa MI 2.9 in Adriatico, avvertita ad Ancona e Macerata</b>	49
15-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	

<b>Prevenzione sismica: nasce il Coordinamento nazionale di associazioni di volontariato</b> .....	50
15-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Scossa di terremoto MI 3.5 ieri sera in Emilia</b> .....	52
15-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Ricostruzione post-sisma e criminalità: Mirandola chiede ai cittadini di vigilare</b> .....	53
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli).it	
<b>Marche, l'estate all'improvviso: temperature oltre i 30 gradi</b> .....	54
16-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Il Gip vuole sentire i sette scienziati</b> .....	55
16-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Esercitazione allo stadio e bancarelle lungo il corso</b> .....	56
16-06-2013 Il Tempo.it	
<b>«Rifiuti per strada. Puliamo noi»</b> .....	57
16-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Scienziati da interrogare su Bertolaso</b> .....	59
16-06-2013 InformArezzo	
<b>Capolona: insediamento del Consiglio e formazione della Giunta</b> .....	60
15-06-2013 Italia Oggi	
<b>brevi</b> .....	61
15-06-2013 Italia Oggi	
<b>Artigiani assassinati dal fisco</b> .....	62
15-06-2013 Julie news	
<b>Terremoto sull'appennino bolognese, ma senza conseguenze</b> .....	63
16-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Terremoto in Lunigiana: paura ma niente danni</b> .....	64
15-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Frane, arrivano 43mila euuro per gli interventi più urgenti</b> .....	65
15-06-2013 La Repubblica.it (Parma)	
<b>Scossa di terremoto con epicentro Lunigiana Â</b> .....	66
16-06-2013 La Repubblica.it (Roma)	
<b>Canneto, ritrovato bambino scomparso tra le montagne della Meta</b> .....	67
15-06-2013 Latina24ore.it	
<b>Gli appuntamenti a Latina e provincia</b> .....	68
15-06-2013 Libertà	
<b>Unirsi in consorzi, unica ricetta</b> .....	74
16-06-2013 Libertà	
<b>Scossa di magnitudo 3,5 tra Bologna e Modena</b> .....	75
17-06-2013 Libertà	
<b>Travo: si riaprono le strade delle frane</b> .....	76
17-06-2013 Libertà	
<b>Sfida per la differenziata Classe raccoglie 670 kg</b> .....	77
17-06-2013 Libertà	
<b>La Lega Nord passa al setaccio il bilancio della Giunta Dosi</b> .....	78
15-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Il Gip: su Bertolaso supplemento di indagini</b> .....	79
16-06-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Pressioni da Bertolaso quattro verità da cercare</b> .....	80

15-06-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Si riaccendono i varchi elettronici della polemica .....</b>	<b>81</b>
15-06-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Anziano si perde al mercato .....</b>	<b>82</b>
16-06-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>ROTARY SISMA L'AQUILA E PAURI Per il terremoto dell'Aquila i tecnici s...</b>	<b>83</b>
15-06-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>"Allarme caldo" attivato il sistema di informazione .....</b>	<b>84</b>
16-06-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Funziona a pannelli solari la tenda ambulatorio .....</b>	<b>85</b>
15-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Donna rapinata, arresto lampo .....</b>	<b>86</b>
15-06-2013 Il Messaggero (Ostia)	
<b>ARDEA CONSULTORIO FAMILIARE Incontro in municipio tra il sindaco di Ardea, Luca Di Fio...</b>	<b>87</b>
15-06-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>I trentadue abitanti di Castelvechio .....</b>	<b>88</b>
15-06-2013 Modena Qui	
<b>Comune sotto tiro: parte la denuncia Pdl al Difensore Civico .....</b>	<b>90</b>
15-06-2013 Modena Qui	
<b>Ultimi giorni per dare il proprio contributo alla tutela di un capolavoro .....</b>	<b>91</b>
15-06-2013 Modena Qui	
<b>Sisma, è sciopero fiscale: No agli studi di settore .....</b>	<b>92</b>
16-06-2013 Modena Qui	
<b>Il sisma e il traguardo integrazione Difficile per gli adulti, un gioco per i bimbi .....</b>	<b>93</b>
16-06-2013 Modena Qui	
<b>Bimbi, l'80% stressati dal sisma Ma pronti alla multiculturalità.....</b>	<b>95</b>
15-06-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>Finanziati sedici progetti .....</b>	<b>96</b>
15-06-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>Via agli interventi di manutenzione sulla Provinciale 77 Danni della frana .....</b>	<b>97</b>
17-06-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>Oggi chiude il Botriolo: rischio caos .....</b>	<b>98</b>
15-06-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>EVENTI estivi al parco Canonica a Certaldo con l'associazione Fata Morgana...</b>	<b>99</b>
15-06-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Bambina di 5 anni sparisce nel nulla La trovano addormentata sotto un tavolo .....</b>	<b>100</b>
15-06-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>BORGO SAN LORENZO: QUADRANGOLARE AL ROMANELLI .....</b>	<b>101</b>
16-06-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>DOPO 28 ANNI di attività, finalmente la Vab di Bagno a Ripoli ha una sede tu...</b>	<b>102</b>
16-06-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Le Misericordie sulla Piazza Rossa Giannelli ricorda la pacifica invasione .....</b>	<b>103</b>
15-06-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>Bilancio, politiche rurali e giovani «Saremo all'altezza di queste sfide» .....</b>	<b>104</b>
15-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Protezione Civile, un questionario per gli interventi di emergenza .....</b>	<b>105</b>
16-06-2013 La Nazione (Lucca)	

<b>Terremoto in Garfagnana, paura nella zona delle Apuane verso la Lunigiana</b> .....	106
17-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>«Tutta l'Italia è a rischio»</b> .....	107
17-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Scosse dalla Garfagnana al mare</b> .....	108
17-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Investito dalle fiamme del barbecue: gravissimo</b> .....	109
17-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Residenti esasperati dopo la rissa: ecco la foto-choc</b> .....	110
15-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Dalla Regione 550mila euro</b> .....	111
15-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Disboscamento del tutto autorizzato Allarme degli ambientalisti ingiustificato»</b> .....	112
16-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Mareggiate e danni Ecco 300 mila euro</b> .....	113
15-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Carlo Baroni UN MONDO di colori, di musica, di balli. Così i alunni della scuola sec...</b> .....	114
16-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Fiori d'arancio per Sauro e Tania</b> .....	115
16-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Problemi sugli argini Assemblea del Pd</b> .....	116
16-06-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>SI È svolta alcuni giorni fa, con la presentazione dei laboratori a fine ann...</b> .....	117
16-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Rinasce l'«Antica Repubblica»</b> .....	118
16-06-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Dopo 17 anni il ricordo è ancora vivo</b> .....	119
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>le competenze degli esperti per la fase post terremoto</b> .....	120
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>piogge, primi risarcimenti sono un decimo dei danni</b> .....	121
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>patto di stabilità, in arrivo modifiche per i comuni</b> .....	122
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>una folla entusiasta tra danza, carri e musica dal vivo</b> .....	123
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>i borghi autentici si mettono in vetrina per farsi conoscere</b> .....	124
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>tasse sugli indennizzi, è scontro</b> .....	125
15-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>ferrara e le scatole vuote della cultura</b> .....	126
16-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>caravaggio spagnolo per il rilancio ferrarese</b> .....	128
16-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>oggi a bondeno la caminada dal capirissim</b> .....	130
17-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>frana in via diamantina la strada è ancora chiusa</b> .....	131

17-06-2013 La Nuova Ferrara <b>in trecento a bondeno per la caminada dal capirissim</b>	132
17-06-2013 La Nuova Ferrara <b>otto chilometri e mezzo con tappe gastronomiche bondeno è tornata a camminare dopo il sisma</b>	133
17-06-2013 La Nuova Ferrara <b>dalle fondazioni i finanziamenti per le nuove scuole</b>	134
15-06-2013 OkSiena.it <b>FRANCESCA BIANCHI NUOVO SEGRETARIO PD SOVICILLE</b>	135
15-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati</b>	136
16-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Pillole di bellezza: da imprese e lavoratori 7,5 milioni per la ricostruzione post sisma</b>	140
15-06-2013 Ravennanotizie.it <b>Santarella (M5S): "Sui permessi di ricerca e l'estrazione di idrocarburi"</b>	141
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Il Conero trema di nuovo, un'altra scossa di magnitudo 2.9</b>	143
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>La diocesi crea una coop per il lavoro Già reinserite oltre cinquanta persone</b>	144
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Gran caldo, scatta l'allerta</b>	145
17-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Malori, afa e anche un topo d'auto arrestato</b>	146
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>«Passeggiata in tandem, il nostro abbraccio ai non vedenti»</b>	147
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Solidarietà: una pedalata con i non vedenti</b>	148
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>La terra trema, paura a Vergato</b>	149
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>CREVALCORE UNA SERATA per creare nuove conoscenze, per riprendersi dopo il terremoto. &amp;#x2013</b>	150
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>SAN GIOVANNI ACQUISTARE un mattone e devolvere fondi per le scuole terremotate del terri....</b>	151
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>SAN GIOVANNI «DOPO i danni del terremoto, ci siamo ripresi alla grande». A par...</b>	152
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Comprare un mattone per aiutare i terremotati: è la raccolta fondi per le popolazioni co...</b>	153
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Borse di studio per gli alunni terremotati</b>	154
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Crepe sui muri della Comunità Montana</b>	155
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Peccatori e rezdore' nella gioiosa Emilia</b>	156
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>MAGLIANO DI TENNA LA RASSEGNA Stare bene' è...</b>	157
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>UNA FESTA per la bandiera blu da un capo all'altro della costa fermana, che ...</b>	158

16-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>In tutto il Fermano sventola la bandiera</b>	159
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Arrivano 900mila euro per i danni del maltempo</b>	160
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Il paese si accende tra note e mostre Ecco le anime della festa</b>	161
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Dobbiamo investire di più in prevenzione»</b>	162
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Grande spettacolo alla festa dei Borghi autentici</b>	163
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Aziende beffate' sui risarcimenti ma il decreto non si può correggere</b>	164
17-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Anziano morto nel boschetto</b>	165
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>FRANA di Voltre, il dipartimento della protezione civile regionale ha stanziato 150 mila eur...</b>	166
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Imola) <b>«Baldazzi confonde etica e politica»</b>	167
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Scossa di 3.5, torna la paura</b>	168
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«I sindaci di questi paesi ci hanno insegnato molto»</b>	169
16-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Il miracolo dell'organo è diventato un dvd</b>	170
17-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Riaperta la chiesa di San Pio X «Le pietre vive siete voi»</b>	171
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>San Bartolo tutte curve con la Mezza maratona</b>	172
15-06-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>TARCISIO Armani, geometra, uno dei professionisti fra i più noti e conosciu...</b>	173
15-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>La prima cambiale Errani' a un contadino di Reggiolo</b>	174
15-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Discriminate le aziende che avevano attivato polizze a copertura del rischio»</b>	175
16-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Reggiolo, la banca riapre dopo il sisma</b>	176
15-06-2013 Rimini Today.it <b>Caldo e afa, scatta il piano di prevenzione dell'Ausl per bambini e anziani</b>	177
16-06-2013 Roma Online <b>Scoppia la psicosi da albero malato</b>	179
15-06-2013 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Sisma: detassazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese che arrivano da assicurazioni private.</b>	180
16-06-2013 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Sisma: richiesti contributi alla ricostruzione per 183 milioni di euro.</b>	181
16-06-2013 Sassuolo 2000.it <b>Reggae emiliano il 25 Giugno alla Festa "Mirandola Estate"</b>	182



15-06-2013 Saturno Notizie <b>Da giovedì 20 giugno anche in Valtiberina scatta il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi</b>	183
15-06-2013 SienaNews <b>Pd - Francesca Bianchi è il nuovo segretario comunale di Sovicille</b>	184
15-06-2013 Il Sole 24 Ore <b>Fondi per le imposte, rinvio al 31 ottobre</b>	185
15-06-2013 Telestense.it <b>Assicop, meeting aziendale a Modena</b>	186
15-06-2013 Tgcom24 <b>La terra trema tra Modena e Bologna: scossa 3.5</b>	187
15-06-2013 Tgcom24 <b>23:11 - TERREMOTI, SCOSSA 3.5 IN EMILIA</b>	188
15-06-2013 Tgcom24 <b>Terremoti, scossa 3.5 in Emilia</b>	189
15-06-2013 Il Tirreno <b>pala e romani i nuovi assessori comunali</b>	190
16-06-2013 Il Tirreno <b>terremoto sulle alpi apuane</b>	191
16-06-2013 Il Tirreno <b>vapori sotterranei, partono le ricerche</b>	192
16-06-2013 Il Tirreno <b>la macchina comunale deve essere cambiata</b>	193
16-06-2013 Il Tirreno <b>terremoto arcanthea ugo vincenzini lascia la presidenza</b>	194
15-06-2013 Viterbo News24 <b>Reparto di ematologia di Montefiascone donati 3300 euro</b>	195
15-06-2013 Viterbo Oggi <b>di Montefiascone donati 3300 euro - Dettaglio notizia"&gt; Reparto di ematologia di Montefiascone donati 3300 euro</b>	196
15-06-2013 La Voce d'Italia <b>Terremoto tra Modena e Bologna</b>	197
15-06-2013 Wall Street Italia <b>Terremoto, scossa magnitudo 3.5 tra Modena e Bologna</b>	198
17-06-2013 marketpress.info <b>RISCHIO SISMICO: PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E OSSERVATORIO BINA</b>	199
17-06-2013 marketpress.info <b>TERREMOTO/EMILIA DETASSAZIONE DEI RIMBORSI DELLE ASSICURAZIONI NELL'AREA COLPITA</b>	200
31-08-2013 marketpress.info <b>TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SOP</b>	201
17-06-2013 marketpress.info <b>TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI, ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE</b>	202
17-06-2013 marketpress.info <b>PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE</b>	203

***M5S a Modena con il Trasparenza Tour***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"M5S a Modena con il Trasparenza Tour"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

M5S a Modena con il Trasparenza Tour

Dopo l'apertura di Parma, domenica 16 maggio il Trasparenza Tour del Movimento 5 Stelle passa per Modena, nella Sala Buonarroti, in viale Virgilio 58/c (ore 21). "Tappa delicata - dichiarano i grillini - perché tocca i comuni colpiti dal sisma nel maggio dell'anno scorso". Le senatrici Elisa Bulgarelli e Maria Mussini e i deputati Maria Edera Spadoni, Michele Dell'Orco, Vittorio Ferraresi e Mara Mucci, illustreranno gli emendamenti al pacchetto terremoto presentato in Senato. "Parleremo - annunciano i 5 stelle - della denuncia che stiamo portando avanti assieme ai vigili del fuoco del modenese che hanno operato e tutt'ora sono impiegati nelle province terremotate senza vedersi retribuito lo spettante, e che speriamo passeranno a farci visita; raccoglieremo ulteriori dato sulla disoccupazione e illustreremo le nostre misure a favore degli esodati del reggiano presentate in Senato dalla nostra Maria Mussini. Mentre martedì, Elisa Bulgarelli incontrerà il ministro del Lavoro Giovannini per sbloccare i soldi del fondo di sostegno al reddito, fermo da un anno, dei precari e partite iva nelle zone terremotate. E naturalmente denunceremo e racconteremo tanto altro ancora".

Ultimo aggiornamento: 15/06/13

***Terremoto di magnitudo 3.5 tra Bologna e Modena***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto di magnitudo 3.5 tra Bologna e Modena"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3.5 tra Bologna e Modena

Un terremoto di magnitudo 3.5 gradi della scala Richter è stato registrato tra le province di Bologna e Modena, nel distretto sismico Appennino\_modenese, poco dopo le 20.20 di venerdì sera . I comuni più prossimi all'epicentro sono: Montese (MO), Zocca (MO), Castel d'Aiano (BO) e Vergato (BO), ma la scossa è stata avvertita anche in Toscana, in provincia di Pistoia.

Molta la paura tra le popolazioni delle aree interessate, che hanno avvertito chiaramente il terremoto, fortunatamente le verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non hanno riscontrato danni a persone, cose o abitazioni.

Ultimo aggiornamento: 15/06/13

***Gip L'Aquila,nuove indagini su Bertolaso***

- Abruzzo - ANSA.it

**ANSA**

*"Gip L'Aquila,nuove indagini su Bertolaso"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

Gip L'Aquila,nuove indagini su Bertolaso

Disposta archiviazione per l'ex assessore regionale Stati 15 giugno, 18:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 15 GIU - Il gip del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha disposto nuove indagini a carico dell'ex capo dipartimento della Protezione civile e commissario per l'emergenza terremoto dell'Aquila nel 2009, Guido Bertolaso, e l'archiviazione per l'ex assessore al ramo della Regione Abruzzo, Daniela Stati, nell'ambito del filone d'inchiesta connesso al processo alla Commissione Grandi rischi.

***Scossa nella Toscana del nord, no danni***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA**

*"Scossa nella Toscana del nord, no danni"*

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

Scossa nella Toscana del nord, no danni

Ieri sera, magnitudo 3.4. Avvertita fra province Massa e Lucca 16 giugno, 12:41 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CARRARA (MASSA CARRARA), 15 GIU - Una scossa di terremoto, stimata in magnitudo 3.4 dall'Ingv, e' stata avvertita nella zona di Carrara e della Lunigiana ieri alle 21.40. Alcune persone sono scese in strada, ma nel capoluogo apuano non si registrano danni. L'ingv spiega che "il terremoto e' stato localizzato nel distretto sismico Alpi Apuane a una profondita' di 9.9 km. I comuni piu' vicini son o stati Casola in Lunigiana (Ms), Fivizzano (Ms), Giuncugnano (Lu) e Minucciano (Lu)".

***Processo Grandi Rischi, archiviata la Stati, nuove indagini su Bertolaso***

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Processo Grandi Rischi, archiviata la Stati, nuove indagini su Bertolaso"

Data: **15/06/2013**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Telefonata Bertolaso e Stati: PRC e parenti delle vittime chiedono...11/02/2013 Bertolaso, la possibile archiviazione. L'avvocato difensore:...30/01/2013 Sentenza Grandi Rischi, le motivazioni di Billi: "Adesione acritica... 18/01/2013video

Tweet

Processo Grandi Rischi, archiviata la Stati, nuove indagini su Bertolaso

sabato 15 giugno 2013, 11:32

Guido Bertolaso, Daniela Stati

C'è una svolta nel procedimento satellite inerente la vicenda della Commissione Grandi Rischi nel quale sono indagati per omicidio colposo plurimo l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e l'ex assessore regionale Daniela Stati.

Secondo quanto risulta all'Agi, il Gip del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, dopo cinque ore di camera di consiglio, e dopo alcuni giorni, ha sciolto la riserva archiviando la posizione dell'ex assessore regionale alla Protezione civile, Daniela Stati e ordinando, invece, nuove indagini a carico dell'ex numero Uno del Dipartimento di protezione civile, Guido Bertolaso.

Con questa decisione (sulla quale ora si attendono le motivazioni) il Gip ha accolto in parte la richiesta di archiviazione presentata per entrambi gli imputati, dai pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio.

Nell'infuocata discussione di due giorni fa, Gargarella aveva ascoltato tutte le parti civili che si opponevano alla richiesta di archiviazione, in particolare di Bertolaso.

Picuti, dopo aver insistito sull'archiviazione delle due posizioni, aveva chiesto al giudice di specificare, nel caso di nuove indagini, quali dovranno essere gli aspetti da approfondire per la Stati e Bertolaso che ha gestito l'emergenza sisma dell'Aquila in veste di commissario del governo Berlusconi.

A carico dei due indagati era stata aperta un'inchiesta parallela a quella principale dopo la pubblicazione dell'ormai famosa telefonata intercettata nell'ambito dell'inchiesta sul G8.

Nella registrazione audio si sente l'ex sottosegretario Bertolaso dire all'assessore Stati di voler convocare la riunione per un'operazione mediatica con cui tranquillizzare gli aquilani preoccupati dallo sciame sismico che non dava tregua.

I sette componenti la Commissione Grandi Rischi erano stati condannati dal Tribunale dell'Aquila nell'ottobre del 2012 a 6 anni di reclusione ciascuno con le accuse di omicidio colposo, disastro e lesioni gravi per aver fornito assicurazioni alla popolazione aquilana in una riunione avvenuta solo una settimana prima del grande terremoto.

Per loro l'accusa aveva chiesto quattro anni di reclusione.

(Agi)

|cv

***CALDO: E' PARTITO IL PIANO DI AUSL E ENTI LOCALI - Rimini - Attualit***  
***à***

Caldo: e' partito il piano di AUSL e enti locali | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

Attualità Caldo: e' partito il piano di AUSL e enti locali

Caldo: e' partito il piano di AUSL e enti locali

Commenti: 0 Lascia un commento - 15 Giugno 2013 - 12:02 - RiminiAttualità

E' partito anche quest'anno il piano locale, coordinato dell'Azienda USL, in stretto raccordo coi Distretti di Rimini e Riccione e con la Provincia di Rimini, mirato a sostenere le persone in particolari condizioni di fragilità per affrontare la stagione estiva ed eventuali ondate di calore. Come gli anni scorsi il piano contempla una stretta collaborazione tra l'Azienda stessa, i Comuni, la Protezione Civile, le Associazioni di Volontariato e il Terzo Settore.

Per sviluppare concretamente le azioni del piano, previsto dalle linee guida emanate dalla Regione Emilia Romagna, è infatti attivo dal 2009 un gruppo operativo (Nucleo Anziani Fragili) che agisce in stretta collaborazione con i presidi ospedalieri, i Medici di famiglia e la rete dei Servizi Sociali attivando interventi di natura socio-sanitaria, mirati soprattutto alla individuazione e alla prevenzione di situazioni a rischio.

Coloro che, quando sopravvivono emergenze bioclimatiche, si trovano maggiormente in difficoltà, sono anziani che vivono soli, con reti parentali e di vicinato deboli, in condizioni che determinano a volte particolari situazioni di isolamento. Un'altra categoria particolarmente a rischio che necessita di un attento monitoraggio è costituita dagli ultrasettantacinquenni soli che sono dimessi dagli ospedali del territorio provinciale e dal Pronto Soccorso: per questi anziani è stato predisposto un sistema di rilevazione ad hoc.

Gli operatori del nucleo effettuano dunque un monitoraggio attivo sulla situazione del territorio provinciale, e qualora riscontrassero situazioni in cui si renda necessario un intervento di natura sanitaria o sociale, provvedono ad attivare il soggetto titolato a risolvere la criticità (Protezione Civile, Ospedali, assistenza domiciliare, enti locali, volontariato&hellip;), sempre nell'ottica della collaborazione in rete tra tutti i soggetti che partecipano al piano. E' anche prevista la creazione di progetti individualizzati su soggetti a rischio individuati nell'ambito dell'emergenza caldo con interventi diretti eseguiti dagli operatori del Nucleo.

Anche quest'anno è attiva una linea telefonica dedicata che unitamente ad un indirizzo di posta elettronica ( [emergenacaldo@auslrn.net](mailto:emergenacaldo@auslrn.net)) serve a fornire informazioni utili e per ricevere eventuali richieste d'aiuto. Il numero è già operante, ed è lo 0541/707305.

Il Nucleo operativo inoltre, effettua il monitoraggio in tempo reale della situazione climatica e dei suoi effetti in stretto contatto con il Dipartimento di Igiene Pubblica dell'A.USL e in collaborazione con l'Arpa.

#### **CONSIGLI PRATICI**

Tra le fasce di popolazione che maggiormente possono risentire delle ondate di caldo vi sono anziani e bambini. I bambini, ad esempio, hanno una superficie corporea maggiore a confronto del volume, rispetto agli adulti e hanno una temperatura di base più alta. E' bene perciò che i genitori prestino la massima attenzione ai propri figli, poiché i bambini sudano meno degli adulti, e quando hanno caldo hanno più difficoltà ad esprimerlo, specialmente se molto piccoli. Anche per loro è raccomandata un'idratazione adeguata, possibilmente con acqua e non con succhi di frutta o bibite gassate o contenenti caffeina, e non troppo fredda, e un abbigliamento adatto e con capi leggeri e di fibre naturali.

Per quanto riguarda gli anziani, anch'essi devono seguire una corretta alimentazione e idratazione, ed in questo caso sono i figli o altri parenti più giovani a dover aumentare l'attenzione. Certo vanno prediletti i cibi leggeri, ma bisogna cercare di combattere la tendenza, che in alcuni anziani si presenta, di mangiare troppo poco quando arriva il caldo. Assai importante bere molto e spesso. Quanto all'aria condizionata, meglio non utilizzarla a temperature troppo basse.

Particolare attenzione dovranno averla anche le persone cardiopatiche, diabetiche (specialmente se insulinodipendenti) e con problemi respiratori, nel seguire i suggerimenti legati al caldo.

#### **COME LIMITARE IL DISAGIO**

***CALDO: E' PARTITO IL PIANO DI AUSL E ENTI LOCALI - Rimini - Attualit  
à***

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

**COSA NON FARE**

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani.



***Terremoto L'Aquila. Bertolaso, altri 6 mesi di indagine. Gip: non si archivi***

Terremoto L Aquila. Bertolaso, altri 6 mesi di indagine. Gip: non si archivi | Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

Terremoto L Aquila. Bertolaso, altri 6 mesi di indagine. Gip: non si archivi

Pubblicato il 16 giugno 2013 06.01 | Ultimo aggiornamento: 16 giugno 2013 00.09

Tweet

TAG: commissione grandi rischi, guido bertolaso, l'aquila, protezione civile, terremoti

Guido Bertolaso nei giorni di onnipotenza

**L AQUILA** Qualche giorno prima della riunione della Commissione Grandi Rischi (Cgr), Guido Bertolaso al telefono preannuncia sostanzialmente il contenuto del comunicato che sarebbe stato rilasciato al termine della riunione .

Da questo elemento nasce l'esigenza del giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella di far accertare al pm, che aveva chiesto l'archiviazione, se Bertolaso abbia compiuto pressioni sui membri suindicati al fine di indurli a rilasciare un comunicato avente lo scopo di tranquillizzare la popolazione .

Così si legge nelle motivazioni della decisione di prorogare per altri sei mesi le indagini nei confronti dell'ex capo dipartimento della Protezione civile e commissario per l'emergenza sisma, nell'ambito del processo all'organo scientifico consultivo della presidenza del Consiglio, i cui sette componenti che si riunirono all'Aquila cinque giorni prima del sisma del 6 aprile 2009 sono stati condannati in primo grado a sei anni di carcere ciascuno per omicidio colposo e lesioni personali colpose.

Gli imputati dovranno essere riascoltati ancora una volta. Gargarella, infatti, chiede alla procura della Repubblica di scoprire anche se qualche componente della Cgr abbia rivelato a Bertolaso in anticipo le decisioni, che sarebbero state prese dalla commissione e comunicate successivamente alla stampa .

Bertolaso è entrato nel processo a causa di una telefonata intercettata in cui alla vigilia della riunione affermava all'allora assessore regionale alla Protezione civile Daniela Stati, la cui posizione è stata archiviata, di voler compiere un'operazione mediatica per rassicurare gli aquilani.

Nell'ordinanza il gip sottolinea che le frasi di Bertolaso suonano estremamente simili al verbale della riunione divenuto elemento cardine del processo, inoltre evidenzia che la telefonata suddetta coincide parzialmente nel suo contenuto con le dichiarazioni rilasciate dai membri della commissione dopo la riunione .

Secondo il magistrato, non può essere considerato casuale che vi sia tale coincidenza, atteso che Bertolaso è laureato in medicina e non possedeva, dunque, anche su sua espressa ammissione in udienza, conoscenze tecniche specifiche che gli consentissero di indicare linee guida ovvero disposizioni alla commissione .

***venti volontari della protezione civile garantiranno la sicurezza anche in acqua***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

Venti volontari della Protezione civile garantiranno la sicurezza anche in acqua in caso di necessità, pronti anche i defibrillatori

Riparte anche quest'estate, dopo due anni di fila, Volontario per amico, il servizio di prevenzione e assistenza alla popolazione sul lungomare offerto dal corpo dei volontari della Protezione civile di Montesilvano. Un servizio importante che affianca quelli, fondamentali, offerti dal 118 e dagli altri numeri di soccorso utili. Ma stavolta, nella Protezione civile, è prevista una novità: il soccorso in acqua. «I volontari di quest'unità di salvataggio marino», fa sapere l'addetto stampa Davide De Amicis, «saranno sette e si collocheranno sulla spiaggia per eventualmente intervenire di supporto, come se fossero dei bagnini». Il servizio, ordinario e marino, partirà dal primo week end di luglio, nei giorni 6 e 7, e verrà espletato da 20 volontari complessivi, con due turni che ogni fine settimana, per due mesi, si alterneranno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ma non si tratta, precisano dalla Protezione civile, di un'attività che si andrà a sovrapporre a quelle istituzionali di soccorso. Dal casotto di via Aldo Moro, infatti, partiranno per ciascun turno due mountain bike, muniti di defibrillatore e kit sanitario, che presidieranno il lungomare per intervenire all'occorrenza: una presenza in più, che però non si sostituisce al 118 o alla chiamata di altri numeri utili. Quest'estate, inoltre, i volontari presteranno servizio anche alla riuscita del cartellone estivo che verrà predisposto dal Comune. Un'altra novità riguarda il trasloco del corpo dei volontari della Protezione civile. Dalla fine di giugno i 50 iscritti si trasferiranno dal piazzale della Stazione, in via Calabria. Una postazione più ampia, fornita dall'amministrazione comunale montesilvanese, che avrà una cucina e due stanze. (v.d.l.)

*de crescentiis: san cosimo base per la protezione civile*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

L area militare

De Crescentiis: San Cosimo base per la Protezione civile

PRATOLAPELIGNA Si riaccende l'interesse sulla base militare di Monte San Cosimo dopo l'interpellanza dell'onorevole Gianni Melilla (Sel) al ministro della Difesa Mario Mauro, in cui si chiede se la zona contenga armi non convenzionali o materiale nucleare. Così associazioni, comitati e politici tornano ad invocare a gran voce la smilitarizzazione dell'area, come fa il sindaco di Pratola Antonio De Crescentiis. Stessa richiesta arriva dal comitato Valle Futura, che rilancia il progetto di riconversione in base di protezione civile. «Dopo la risoluzione favorevole al progetto del 28 giugno del 2011 la cosa è rimasta nel dimenticatoio» protestano i portavoce Roberto Santilli e Mario Pizzola «nel disinteresse non solo del governo regionale ma anche della politica locale che forse non ha capito che riconvertire l'area in Polo logistico della Protezione civile non rappresenta solo un'attività di prevenzione verso fenomeni che di per sé sono imprevedibili e potrebbero rivelarsi disastrosi, ma sarebbe una risorsa per il nostro territorio e quindi un'opportunità per poter dare all'intera zona un potenziale sviluppo economico e occupazionale. Si spera che ora tale progetto possa riprendere vita e ottenere l'attenzione che merita, a partire dagli amministratori locali, e che non svanisca di nuovo nel caldo estivo». Stesso auspicio arriva dal sindaco De Crescentiis. «Condividiamo le richieste fatte dall'onorevole Melilla, che ringraziamo per l'attenzione» dice De Crescentiis «ma voglio ricordare come anche in passato interpellanze di questo tipo hanno prodotto stringate risposte da parte dello Stato. Speriamo che questa volta si possa giungere ad avere notizie più articolate e nell'interesse delle popolazioni. Inoltre» continua «non credo che lo Stato sia interessato a rinunciare ad un'area così ampia, centrale e facilmente raggiungibile, ma queste caratteristiche potrebbero essere utilizzate per uno sviluppo a fini civili, incentivando il lavoro nella Valle Peligna con la realizzazione di un centro regionale per la Protezione civile. Queste richieste» conclude «sono state avanzate da tempo, ora spero che anche altre forze politiche possano sostenere le richieste del territorio». L'area, militare si trova fra Pratola e Sulmona. Venne realizzata nel 1939 per ospitare la fabbrica di esplosivi della Montecatini Nobel. La base si estende su 134 ettari, con 10 chilometri di strade, tre di ferrovie, 40 costruzioni, elettrodotti, gasdotti, acqua potabile, fognature. Col mistero che si infittisce fra cunicoli e passaggi segreti. Federica Pantano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*a notaresco due donne tra gli assessori*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

ECCO la giunta di bonaventura

A Notaresco due donne tra gli assessori

NOTARESCO Dopo una lunga riflessione il neo sindaco di Notaresco, Diego Di Bonaventura, ha nominato gli assessori che lo affiancheranno nell'amministrazione della città. Si tratta di Sandro Saccomandi (vicesindaco con deleghe a: edilizia scolastica e sanità), Antonio Tony Di Gianvittorio (lavori pubblici, viabilità, personale, protezione civile), Antonina Speciale (bilancio, cultura, manifestazioni), Franca Maria Assunta Cipollini (pubblica istruzione). Saccomandi e Di Gianvittorio, nonostante la giovane età, hanno già ricoperto ruoli istituzionali nelle precedenti compagini amministrative, mentre per le due donne si tratta di una novità assoluta. «Abbiamo rispettato ampiamente la questione delle quote rosa», sottolinea soddisfatto Di Bonaventura, «ma anche l'aspetto della territorialità, visto che nella nuova giunta è rappresentato il centro storico di Notaresco così come sia la pianura che Guardia Vomano di sopra. Voglio ringraziare Peppino Del Papa e Giuseppe Corradetti, i quali mi hanno aiutato nella composizione della nuova giunta. Dico subito che non avrò alcun problema nel cambiare assessori in corsa e ci sarà una verifica costante sul loro operato». Una giunta perennemente sotto esame, quindi, nell'ottica dell'agire al meglio per il bene di Notaresco. «La priorità è la chiusura del bilancio», anticipa Di Bonaventura, che eredita i conti dall'amministrazione di Valter Catarra, «subito dopo si passerà alla riorganizzazione della macchina comunale. Per quanto riguarda le opere, cercheremo di valorizzare al massimo ciò che abbiamo già, evitando sprechi per interventi solo di facciata». Federico Centola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*(senza titolo)*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

MONTESILVANO Con il numero in edicola stamane, in concomitanza con l'inizio dell'estate, Montesilvano Oggi va in vacanza. Una pausa in attesa di riprendere a settembre l'appuntamento con i lettori. E non poteva che parlare di ferie e proiettarsi su come saranno i prossimi tre mesi, l'ultimo settimanale della stagione in regalo oggi con il Centro. Un viaggio nel mondo degli stabilimenti che si fanno spazio tra la crisi che morde e il caldo arrivato in ritardo, pronti a offrire nuovi servizi per attirare villeggianti e residenti. Non solo giochi, bagni e divertimento puro, ma anche corsi di nuoto e presentazione di libri in spiaggia. Più attenzione alla sicurezza, sia in spiaggia sia in acqua, garantite da 118, Protezione civile e da tutti i volontari che ogni anno prestano la loro opera per tutelare i bagnanti. Occhio alle regole: niente radio e telefonini dalle 13 alle 16, mentre sulle spiagge libere sono bandite le feste. L'ordinanza copre i 4 chilometri di costa ed è valida fino all'8 settembre. Attenti a non sgarrare, dunque, come ha fatto chi ha lasciato nel degrado i tratti di spiaggia non in concessione. I balneari puliscono, ma non basta. Tocca al Comune intervenire. Sarà una lunga estate, punteggiata da importanti avvenimenti culturali, il premio Dean Martin su tutti, sotto la guida del neoassessore Nduccio. E allora: buone vacanze a tutti e arrivederci a settembre.

*se le erbacce invadono le nostre città*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Teramo*

Se le erbacce invadono le nostre città

LETTERA AL DIRETTORERISPONDE MAURO TEDESCHINI

nGentilissimo direttore, il villaggio Map di San Gregorio, all'Aquila, è circondato da una rigogliosa fioritura di ginestre, il cui profumo intenso inebria e stordisce, allontanando pensieri tristi e preoccupazioni. La lunga stagione di piogge ha favorito la crescita degli arbusti dai sottili rami verdi e dai fiori gialli odorosi, ma anche delle erbacce che hanno invaso gli ampi spazi tra un map e l'altro. Alcuni abitanti di buona volontà stanno tagliando l'erba nei dintorni della propria abitazione e restano, però, svariati spazi di nessuno invasi dall'erba eccezionalmente alta. Col ritorno del sole cocente, in pochi giorni le erbe appassiranno e si seccheranno inesorabilmente, pronte a divampare ad una scintilla. Il fuoco aggredirà le case di legno resinoso, pericolosamente per persone, cose e per Miù, la graziosa gattina che tra l'erba caccia lucertole e uccelli. Ovviamente, col taglio delle erbacce nulla accadrebbe; e la magistratura rimarrebbe delusa e scornata dalla mancanza di lavoro dietro tanto zelo profuso nella prevenzione dai solleciti amministratori Francesco Olivieri, L'Aquila. Con lo spaventoso arretrato che ha, la magistratura può temere tutto tranne che restare senza lavoro. Dunque, lasciamola lavorare tranquilla senza fornirle nuovi fascicoli legati a nuove tragedie: gli aquilani hanno già dato. Quanto al problema delle erbacce, sia lode a quei cittadini di buona volontà (e di buona attrezzatura) che hanno estirpato le erbacce davanti casa. Sperando che il loro esempio venga seguito da molti altri. Vede, caro Olivieri, è ovvio che i Map sono quartieri molto particolari e chi non ha vissuto né il terremoto né il post-terremoto fa bene ad astenersi dal dare giudizi su situazioni che conosce solo approssimativamente. In generale, però, il problema del degrado riguarda tutte le nostre città e la colpa dev'essere attribuita solo in parte all'inefficienza delle amministrazioni. Non è possibile che, quando nevicava, nessuno spazzi più il marciapiedi davanti a casa o che, quando piove, tutte le caditoie private si rivelino intasate. Comuni e Province hanno (e avranno) sempre meno soldi; solo se noi cittadini riprenderemo a sporcarci le mani riavremo città più presentabili. Sa come fanno molte città del nord Europa a tenere in ordine le aree più degradate? Le affidano (gratis) ai cittadini per farci orti e giardini, unendo l'utile al dilettevole. Lamentarsi è legittimo, ma solo se si dà il buon esempio.

***grandi rischi, nuove indagini su bertolaso***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

*- Aquila-Cronaca*

Grandi rischi, nuove indagini su Bertolaso

Il pm ha sei mesi per acquisire eventuali elementi a carico dell'ex capo della protezione civile. Archiviazione per Stati  
I PROCESSI DEL POST TERREMOTO

L'AQUILA Altre indagini su Guido Bertolaso ex capo della protezione civile e archiviazione definitiva per Daniela Stati assessore regionale alla Protezione civile nel periodo a cavallo del terremoto del sei aprile del 2009. Il tutto nell'ambito della cosiddetta indagine bis sulla commissione Grandi Rischi. Lo ha deciso ieri pomeriggio il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella. Il gip si è pronunciato su una richiesta di archiviazione per entrambi gli indagati avanzata dal pubblico ministero Fabio Picuti e a cui si sono opposte le parti civili rappresentate in giudizio dagli avvocati Angelo Colagrande, Stefano Parretta, Fabio Alessandroni, Wania Della Vigna, Gregorio Equizi e Gianfranco Iadecola. Bertolaso e Stati sono stati invece rappresentati dagli avvocati Filippo Dinacci e Roberto Verdecchia. Tutta la vicenda è incentrata sul ruolo che Bertolaso ebbe quando decise di convocare all'Aquila la riunione della Commissione Grandi Rischi, il 31 marzo del 2009, i cui componenti sono stati condannati in primo grado per omicidio colposo. Secondo il pm Picuti nessuno dei componenti della Commissione ha detto di essere stato influenzato (rispetto alle risultanze di quella riunione) dal capo della Protezione civile dell'epoca. Diversa invece la richiesta delle parti civili che avevano sollecitato per Bertolaso o l'imputazione coatta (gli avvocati Colagrande e Parretta hanno ipotizzato con una serie di argomentazioni anche il dolo eventuale, accusa più grave dell'omicidio colposo) o la prosecuzione delle indagini. Il giudice ha deciso per questa seconda ipotesi e adesso la palla torna all'ufficio del pubblico ministero e non è escluso che sarà lo stesso Picuti a occuparsi di questo supplemento di indagine per il quale ha tempo sei mesi. Il pm dovrà muoversi sulle indicazioni che gli sono state date dal gip e indirettamente dalle parti civili che hanno chiesto nuovi interrogatori ai componenti della Grandi Rischi, acquisizione di video e servizi giornalistici, testimonianze di persone in grado di approfondire dettagli della vicenda, riascolto di intercettazioni fra cui quella della sera del 30 marzo fra Bertolaso e la Stati nella quale il capo della Protezione civile parlò della riunione del giorno dopo come di un'operazione mediatica tesa a tranquillizzare la popolazione e mettere a tacere qualche «imbecille». L'archiviazione per la Stati nasce dalla convinzione del giudice che l'allora assessore non ebbe un ruolo particolare nella vicenda se non quello di rimettersi, magari anche un po' passivamente, a quanto le venne detto da Bertolaso prima e dai componenti della commissione dopo la riunione. La Stati ha ammesso nel processo Grandi Rischi di essere uscita rassicurata dalle parole degli esperti e questo comunicò all'esterno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***microzonazione sismica, pronto il piano***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- *Teramo*

Microzonazione sismica, pronto il piano

Il sindaco Ranalli: sul fronte della prevenzione, attenzione concentrata su scuole ed edifici pubblici

SULMONA Mentre è in dirittura d'arrivo il piano di microzonazione sismica, il primo cittadino Peppino Ranalli assicura massima attenzione sul fronte della prevenzione. Il piano di microzonazione sismica individua e caratterizza, sul territorio, le zone stabili, le zone stabili suscettibili di amplificazione locale e le zone soggette a instabilità, quali frane, rotture della superficie per faglie e liquefazioni dinamiche del terreno. In pratica, uno strumento fondamentale di prevenzione. «L'impegno e gli interventi mirati sulla prevenzione sismica» ha spiegato il sindaco «sono stati inseriti nel mio programma di mandato e gli assessori dovranno lavorare su questa linea. L'attenzione sarà puntata prima di tutto sulle scuole e gli edifici pubblici». Dopo il terremoto dell'Aquila, nel 2009, il geologo e giornalista Antonio Mancini incominciò a lavorare sul piano di microzonazione sismica della città. Un regalo che Antonio, sempre pronto a pungolare gli amministratori che riteneva «disattenti» sul fronte della prevenzione, intendeva fare alla città e al quale stava lavorando gratuitamente. Poi, un anno fa, per un malore improvviso, morì. Ora l'eredità di questo lavoro, è stata raccolta dal geologo e ricercatore Ingv Fabrizio Galadini. «Tra breve» ha sottolineato il geologo «il piano di microzonazione sismica di Sulmona sarà consegnato al Comune. Si tratta di uno strumento importante per abbattere il rischio sismico e che dovrà essere tenuto in considerazione nell'ambito del Prg e delle sue varianti». Dalle rilevazioni svolte, anche in alcune zone del centro storico non è emersa una forte criticità, ma ogni azione futura, secondo gli esperti, dovrà tenere in considerazione l'alta sismicità del territorio. Intanto, mentre l'attività del sindaco entra nel vivo, non si placano le polemiche nel centrodestra. Il coordinatore cittadino Marco Picini sottolinea gli 867 voti di lista, pari al 6,10%, ottenuti al primo turno. «Siamo una realtà in crescita» ha detto «che nulla ha a che fare con il Pdl. Forse, il nostro errore è stato quello di non puntare sull'avvocato Mariella Iommi per la candidatura a sindaco che, invece, è ricaduta su Enea Di Ianni. Siamo disponibili sin da ora a collaborare con il nuovo sindaco, sia pure come forza politica di opposizione, intraprendendo un rapporto di fattiva e proficua collaborazione per gli interessi esclusivi della città» Chiara Buccini

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***riqualificazione tribunale prima pietra in agosto***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- Chieti

Riqualificazione tribunale prima pietra in agosto

In corso gli ultimi atti del Provveditorato alle opere pubbliche dell'Aquila. In 350 giorni la ditta di Isernia dovrà riconsegnare l'edificio ristrutturato.

Quattro anni di difficoltà e disagi per giudici e avvocati

**PALAZZO DI GIUSTIZIA» FINANZIAMENTI POST-TERREMOTO**

Il tribunale di Chieti è per metà inagibile dalla notte del terremoto del 6 aprile 2009. La mattina dopo un'ala venne transennata e non è mai stata riaperta al per le gravi carenze strutturali riscontrate dai tecnici. La situazione d'emergenza perdura ormai da quattro anni, durante i quali cancellieri, magistrati, avvocati e personale del palazzo di giustizia teatino non hanno mai interrotto il servizio: le udienze si sono sempre svolte regolarmente nonostante gli spazi insufficienti e comunque non adeguati ad una struttura che ospita ogni anno migliaia di procedimenti. Solo più di un anno dopo il terremoto, a luglio 2010, l'allora Guardasigilli Angelino Alfano venne a Chieti per valutare di persona l'entità dei danni; la visita fu seguita da quella di un architetto del ministero della Giustizia che confermò l'inagibilità di metà del tribunale in tutti i piani dello stabile.

CHIETI È questione di settimane per la posa della prima pietra: entro la fine della stagione estiva al tribunale di Chieti entreranno gli operai della ditta molisana Spinosa, che un anno fa si è aggiudicata l'appalto per la riqualificazione. La conferma arriva da Enrico Di Giuseppantonio, presidente della Provincia, l'ente proprietario dell'immobile di fine Ottocento. Già a metà maggio aveva annunciato soddisfazione: «Siamo in dirittura d'arrivo». E oggi precisa: «Il Provveditorato alle opere pubbliche dell'Aquila (l'ente interregionale che si occupa dei lavori pubblici di Abruzzo, Sardegna e Lazio, ndr) a giorni consegnerà l'ultima richiesta di autorizzazione all'ufficio urbanistica del Comune. I lavori dovrebbero iniziare ad agosto». Di Giuseppantonio non nasconde la soddisfazione per la fine di un iter che si trascina dall'inizio del suo mandato (si è insediato a giugno 2009) e che sembrava senza fine, incappato in ritardi e intoppi burocratici. Nei prossimi giorni in Provincia si terrà una riunione tecnica per coordinare gli ultimi dettagli prima dell'avvio effettivo dei lavori di ristrutturazione e adeguamenti sismici per i quali il ministero ha erogato 6 milioni e 700 mila euro. La ditta di Isernia, come stabilito dal capitolato d'appalto, ha 350 giorni per trasformare il palazzo di giustizia da una struttura malandata e dagli spazi insufficienti ad un gioiello di tecnologia e sicurezza. Il sottotetto, dove pochi giorni fa è stata inaugurata l'aula per le audizioni protette dei minori, sarà sopraelevato di 35 centimetri per creare un cordolo per il consolidamento e l'adeguamento alla legge sismica. Sarà recuperato interamente il terzo piano, con un'area totalmente dedicata alle udienze; e l'atrio d'ingresso avrà percorsi separati per personale giudiziario e avvocati, pubblico e giornalisti. Un'attenzione particolare sarà riservata alle tecniche edilizie più innovative: isolamento termico e acustico, eliminazione delle barriere architettoniche, caldaie a condensazione, tubazioni isolate e sonde termiche, tegole fotovoltaiche per abbattere i consumi. Aumenta il numero degli ascensori e gli attuali, angusti e poco idonei ad ospitare più di quattro persone, saranno ingranditi per potere ospitare fino ad un massimo di 16 persone. Infine i pavimenti saranno di pregio, realizzati con marmo bianco di Carrara. Il cantiere, assicura il progettista, occuperà in maniera limitata piazza San Giustino, che pure dovrebbe sacrificare qualche metro per garantire misure di sicurezza chieste dal presidente del tribunale di cui si sta occupando il Comune (vedi pezzo a lato). Se tutto andrà secondo programma, entro la fine della prossima estate avvocati e giudici teatini lavoreranno in una struttura idonea ad ospitare il gran numero di processi che si tengono ogni anno. Dovrebbe essere tutto pronto, dunque, per settembre 2015, la data in cui quasi 12 mila procedimenti approderanno a Chieti dai tribunali di Lanciano e Vasto. Infatti i decreti legislativi 155 e 156 del 2012, che hanno dato atto all'ultima manovra del governo Berlusconi, hanno stabilito la soppressione di 31 piccoli tribunali in tutta Italia. Vasto perderà 6.519 procedimenti, da Lanciano via 5.380 cause, in entrambi i casi in maggioranza civili. Il tribunale di Chieti

***riqualificazione tribunale prima pietra in agosto***

diventerà il più grande d Abruzzo con l ordine forense più folto. Francesca Rapposelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*libri per ragazzi a 7 biblioteche del cratere*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

**LA DONAZIONE**

Libri per ragazzi a 7 biblioteche del cratere

L'AQUILA In occasione della manifestazione di promozione della lettura e del libro "Amo chi legge" e gli regalo un libro promossa dall'Associazione italiana editori in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche, Nati per leggere e Ali verranno donati sette kit da 100 libri per ragazzi ad altrettante biblioteche che operano nel cratere del terremoto, scelte tra le quattro province abruzzesi. La consegna dei 7 kit di libri avverrà mercoledì prossimo alle ore 16.30 alla biblioteca provinciale che ha sede a Bazzano. I volumi che fanno parte dei 7 kit che verranno donati appartengono all'elenco dei 100 libri imperdibili per bambini e ragazzi messo a disposizione dalle 50 case editrici che hanno aderito alla manifestazione promossa dall'Aie. Tutti i titoli, indicati congiuntamente da editori e bibliotecari sono considerati fondamentali all'interno di una biblioteca per ragazzi e divisi per cinque fasce di età (0-3, 4-6, 7-10, 11-14, più di 14). Queste le biblioteche che riceveranno i kit, tutti acquistati dalle librerie Colacchi e Mondadori dell'Aquila: le due biblioteche scolastiche Gianni Rodari e Amiternum, nonché la Bibliocasa dell'Aquila. Ci sono poi la struttura di Ocre, la biblioteca del centro comunale Puntoacapo di San Pio delle Camere, quelle di Cugnoli e Montorio al Vomano. Tutte le biblioteche prescelte hanno mostrato in questi anni un'attenzione particolare alla letteratura per ragazzi con spazi dedicati e iniziative specifiche. L'iniziativa dell'Aib porterà dunque una piccola invasione di volumi in sette delle biblioteche per ragazzi che fanno parte della Rete Perla, formata subito dopo il terremoto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*ora la città deve pensare in grande*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

- Sport

Ora la città deve pensare in grande

Lo sport all'Aquila non può più essere la cenerentola

La promozione dei rossoblù

segue dalla prima Già, il terremoto. Come si fa a dimenticarlo, come si fa a non ricordare che dietro alla splendida coreografia dei tifosi della curva ci sono ancora case puntellate e un centro storico piegato e ferito. Capita a tutti di celebrare una ricorrenza, festeggiare un premio ricevuto, una tesi di laurea, un evento lieto. La cosa migliore di solito è farlo con la propria famiglia o con gli amici più cari. La vittoria di ieri avrebbe meritato una città, una vera città, nella quale poter esporre dalle finestre una bandiera rossoblù, gridare la propria gioia al vicino di casa, scendere nelle strade e nelle piazze senza avere davanti abbandono e desolazione. Eppure lo sport riesce a fare miracoli. Questa vittoria è una vittoria tutta aquilana, merito di una società composta da imprenditori che nonostante tutto hanno voluto che L'Aquila non si arrendesse e hanno trovato la forza, l'energia, la voglia di far tornare a sorridere almeno un po' chi il sorriso ha temuto di perderlo per sempre. Chi non ricorda, subito dopo il sisma, i campi e i campetti di calcio occupati dalle tende, campionati sospesi, lo sport passato in secondo piano rispetto alla tragedia che si era portato via 309 vite e stravolto quelle dei sopravvissuti. In quei giorni sembrava che nulla avesse più senso eppure quando qualcuno vorrà storicizzare i mesi successivi alla scossa delle 3.32 scoprirà che è stato proprio lo sport, grazie a persone appassionate di cui si parla poco e che quasi sempre ci rimettono in proprio, a riannodare i fili di una comunità dispersa e a far sentire i più giovani meno soli, offrendo loro la speranza che un futuro poteva e doveva esserci. Leggendo sul sito ufficiale dell'Aquila 1927 si scopre che il percorso della società e della squadra in questi 4 anni non è stato facile. Ci sono state difficoltà logistiche e ostacoli di ogni genere. Eppure il risultato è stato raggiunto. Qualcuno dirà: sì ma da oggi che cosa cambia nella vita degli aquilani? Più di ventimila persone aspettano di tornare a casa, il centro storico è ancora senz'anima e corpo, la crisi morde, i disoccupati aumentano, il governo ci snobba e pare che ogni volta che sgancia qualche milione ci sta facendo un favore, la politicuccia locale si bea di qualche briciola lanciata dai palazzi romani. Beh, sì. Non c'è molto da stare allegri. E allora mettiamola così: facciamo conto che questo trionfo rossoblù sia come un buon caffè preso la mattina presto: non cambia la giornata ma aiuta ad affrontarla meglio. La promozione pone anche altre questioni a chi governa la città. Lo sport deve finire di essere considerato una cenerentola. Sono anni che si parla ad esempio della costruzione di un nuovo stadio in grado di poter ospitare partite di serie A e B e invece siamo sempre ridotti al solito triangolo delle Bermude: Fattori, Acquasanta, Centi Colella. Il terremoto poteva essere l'occasione \_ sì l'occasione \_ per progettare un grande centro sportivo come ce ne sono nelle città che contano nello sport. Chi oggi nel capoluogo di regione vuole fare qualcosa di più di una garetta amatoriale o è costretto ad andarsene oppure trova mille difficoltà. Basterebbe parlare con i dirigenti locali di varie discipline (dal pattinaggio, al basket, all'atletica, al ciclismo) per scoprire che o si fa da sé oppure bisogna chiudere baracca e burattini. Gli assessori si sono limitati e si limitano a tagliare qualche nastro, stringere mani, dare pacche sulle spalle e poi chi si è visto si è visto. La vittoria dell'Aquila insegna anche questo: basta improvvisazioni. Gli obiettivi si raggiungono se ci si crede, se si crea una organizzazione adeguata, se si investe. Non facciamo che questa impresa rossoblù finisca a tarallucci e vino. Questo è il primo passo per pensare in grande. E non solo nel calcio. Giustino Parisse

**LA CANICOLA DA SCONFIGGERE** *Caldo torrido, scatta il piano per gli anziani*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"LA CANICOLA DA SCONFIGGERE Caldo torrido, scatta il piano per gli anziani"*Data: **16/06/2013**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 06/16/2013 - 11:06

Rimini

Attivato il telesoccorso e le linee telefoniche dedicate a raccogliere le richieste di aiuto. I consigli: bere acqua anche se non si ha sete e mangiare frutta

**LA CANICOLA DA SCONFIGGERE***Caldo torrido, scatta il piano per gli anziani*

Salgono le temperature: si arriverà a 38 gradi. In tremila sotto monitoraggio dell'Ausl

RIMINI. Arriva la prima ondata di caldo, scatta il piano dell'Ausl a favore delle fasce più deboli. Sono circa tremila gli anziani che il nucleo "anziani fragili", attivo dal 2009, ha già iniziato a monitorare e un centinaio di progetti individualizzati che verranno messi a punto per contrastare l'emergenza caldo. Ieri e oggi saranno infatti il primo vero week end di fuoco su tutta Italia. L'arrivo sulla penisola dell'anticiclone africano, segna l'inizio dell'estate, con afa e temperature in aumento da Nord a Sud anche per tutta la prossima settimana: record nei pomeriggi di giovedì 20 e venerdì 21, quando la colonnina di mercurio si innalzerà fino a 38 gradi. Ma a far percepire ancora di più il caldo sarà l'umidità: nella vicina Bologna si arriverà a percepire anche 41 gradi.

E' partito anche quest'anno il piano locale, coordinato dell'azienda sanitaria, in stretto raccordo coi distretti di Rimini e Riccione e con la Provincia di Rimini, mirato a sostenere le persone in particolari condizioni di fragilità. Come gli anni scorsi il piano contempla una stretta collaborazione tra l'azienda stessa, i Comuni, la Protezione civile, le associazioni di volontariato e il terzo settore. Il "nucleo anziani fragili" (operativo tutto l'anno) agisce in stretta collaborazione con l'attività del telesoccorso e della teleassistenza, e che si protrarrà per tutta l'estate 2013 fino all'8 settembre (salvo proroga qualora permanga una situazione di emergenza meteo climatica). I componenti del nucleo provvederanno a contattare al telefono le persone che rientrano nella mappa della popolazione a rischio, per verificarne lo stato di benessere e gli eventuali bisogni. Anche quest'anno è attiva una linea telefonica dedicata che unitamente ad un indirizzo di posta elettronica (emergenzacaldo@auslrn.net) serve a fornire informazioni utili e per ricevere eventuali richieste d'aiuto. Il numero è già operante, ed è lo 0541/707305. Tra le fasce di popolazione che maggiormente possono risentire delle ondate di caldo vi sono anziani e bambini. Particolare attenzione dovranno averla anche le persone cardiopatiche, diabetiche (specialmente se insulinodipendenti) e con problemi respiratori, nel seguire i suggerimenti legati al caldo. Come limitare il disagio? L'Ausl dà alcuni consigli: bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete; mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri; fare bagni o docce con acqua tiepida; stare il più possibile con altre persone. Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri, alcolici e caffè; evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.

***Ancora il terremoto Paura sull'Appennino***

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (Bologna)**

*"Ancora il terremoto Paura sull'Appennino"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

Ancora il terremoto Paura sull'Appennino

**CRONACA**

Ancora il terremoto

Paura sull'Appennino

Scossa di magnitudo 3.5 tra Bologna e Modena

Epicentro tra Castel d'Aiano e Vergato

**CRONACA**

Ancora il terremoto

Paura sull'Appennino

Scossa di magnitudo 3.5 tra Bologna e Modena

Epicentro tra Castel d'Aiano e Vergato

**BOLOGNA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.22 con una magnitudo locale di 3.5.

Redazione online 15 giugno 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto di 3.4 in Appennino: valanga di chiamate, nessun danno*****Corriere di Bologna**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 15/06/2013 - pag: 7

Terremoto di 3.4 in Appennino: valanga di chiamate, nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata avvertita ieri sera attorno alle 20,30 sull'Appennino tra Bologna e Modena. La scossa, che si è verificata a una profondità di 9,3 chilometri, secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di Vulcanologia, è stata avvertita soprattutto dagli abitanti di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio e Vergato, tutti Comuni in provincia di Bologna, ma il terremoto è stato sentito anche in alcuni paesi del Modenese, come Montese e Zocca. Coinvolti anche i Comuni bolognesi di Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno e Sambuca pistoiese in provincia di Pistoia. Numerose le chiamate arrivate pochi minuti dopo il terremoto alla centrale dei vigili del fuoco dai residenti delle zone interessate dalla scossa che chiedevano la conferma che si fosse trattato di terremoto. Non c'è stata comunque nell'immediato nessuna richiesta ai vigili di intervento nei luoghi interessati dall'evento sismico. Da. Cor.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Servizi comunali con un clic tra Savena e Idice Oggi si parte*****Corriere di Bologna**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Economia data: 15/06/2013 - pag: 11

Servizi comunali con un clic tra Savena e Idice Oggi si parte

Rilascio di certificati anagrafici, consultazione di documenti comunali, attivazione di interventi di protezione civile in caso di emergenza. Da oggi, nelle valli del Savena e dell'Idice, basterà un clic. Grazie alla collaborazione tra l'Unione Valli e la Regione Emilia-Romagna nei Comuni di Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Loiano il sistema FedERa (Federazione degli Enti dell'Emilia-Romagna per l'Autenticazione) consentirà a più di 30 mila abitanti di accedere in tempo reale a tutti i servizi legati alla certificazione (nascita, residenza, cittadinanza, stato civile, stato di famiglia, matrimonio, emigrazione). È sufficiente registrarsi con un account digitale. Aziende e professionisti potranno consultare via web le cartografie comunali, le statistiche di sviluppo e le attività legate ai beni culturali, o interagire con i piani di protezione civile. FedERa nasce da CN-ER (Community Network Emilia-Romagna), modello interistituzionale promosso dalla Regione per valorizzare le migliori esperienze locali di e-government. Un modello che, negli ultimi anni, ha portato all'installazione di 4.569 soluzioni tecnologiche sul territorio (17,6 in media per ogni Comune). «Si tratta di una tappa molto importante per semplificare la vita dei cittadini», ha spiegato Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione. A. Rin. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Modena, le aziende 2.0 più forti del terremoto: «Così siamo ripartiti»*****Corriere di Bologna**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Economia data: 15/06/2013 - pag: 11

Modena, le aziende 2.0 più forti del terremoto: «Così siamo ripartiti»

Da Egicon a Arredocolor, chi innova resiste

«Il terremoto ha colpito tutte le persone che lavorano con noi e ha quasi fermato il nostro percorso di crescita, ma noi cosa dovevamo fare? Abbiamo reagito». Poche parole e rimboccarsi le maniche: lo hanno fatto alla Egicon di Mirandola, come racconta il suo presidente, Alberto Sicuri, e lo hanno fatto tante altre aziende tecnologiche e startup che, nonostante il sisma di un anno fa, si sono rialzate. E infatti Fiat, Bellco, Ducati motor e Ferrari hanno continuato a ricevere dalla Egicon biosensori e sistemi elettronici. Da 30 che erano al maggio 2012, oggi nell'azienda di Mirandola sono diventanti 35 e contano di arrivare a chiudere l'anno con 5 milioni di fatturato. E pensare che erano partiti in 4 nel 2008. «Il sisma ha distrutto lo stabilimento in cui eravamo in locazione, per cui siamo stati costretti a trovare sistemazioni alternative, un ufficio temporaneo a Bastiglia e un magazzino non usato di un imprenditore mirandolese, in questa maniera abbiamo spostato le macchine e la produzione non è stata interrotta racconta il presidente di Egicon, Alberto Sicuri . A giugno scorso il fatturato è stato ridottissimo, per la produzione di parti elettroniche siamo stati aiutati da ditte del Modenese, la progettazione è ripresa invece dopo una settimana. Ora è in corso la costruzione del sito definitivo che ospiterà le nostre attività». Alla B. Braun Avitum Italy di Mirandola, il sito produttivo in Italia per la divisione B. Braun Avitum Ag, che a sua volta fa parte della multinazionale tedesca B. Braun, sono stati costretti ad abbattere 3.000 metri quadri di capannoni con dentro laboratori e attrezzature. Qui si producono sistemi per fare dialisi in extracorporea e sacchi per nutrizione (più del 50% viene esportato negli Usa). «Non ci siamo mai fermati, abbiamo spostato i magazzini a Bologna, delocalizzato la sterilizzazione, ma a 15 giorni dal terremoto eravamo già attivi spiega la direttrice generale Giuliana Gavioli . Prima delle scosse avevamo pianificato di arrivar a 50 milioni di fatturato, be' li abbiamo superati e abbiamo anche assunto: da 220 siamo diventati 280». Nata tre anni fa per coltivare cellule staminali in sistemi innovativi, come bioreattori, la Rigenrand alle 9 del 29 maggio 2012 è stata colpita dalla seconda scossa. Un dipendente ha perso la vita. Gravemente danneggiati i capannoni. «Siamo uno spinoff dell'ateneo di Modena, in partnership con un'azienda biomedicale di Medolla, la Rand di Gianni Bellini ricorda Massimo Dominici, ricercatore Rigenrand . Abbiamo ricevuto un finanziamento dal ministero dello Sviluppo economico, abbiamo rifatto il tetto, cercato altri investitori e siamo in piena fase operativa, potremo anche assumere tre persone». Poi c'è chi era già pronto ma il sisma gli ha bruciato la partenza. È quello che è successo alla Arredocolor di Stefano e Massimo Vaccari, a San Prospero. «Ora ci stiamo muovendo aderendo a un bando regionale tramite Democenter, il nostro progetto è tecnologizzare il negozio di nostro padre che fa il tappezziere da 35 anni, vogliamo adibire uno showroom per proiettare su parete l'effetto della verniciatura e delle tende». Stefano ha le idee chiare, è stato solamente rallentato. «Stiamo lavorando con con la Oikos di Gatteo Mare per creare texture digitali di altissima qualità di tutti i loro prodotti di pittura decorativa, non vogliamo le latte di vernice in esposizione, ma una stanza dove scegliere quella che sarà la tinta. Il barattolo sarà solo prelevato da un magazzino». Qualcuno che è partito invece dal sisma c'è ed è Giordano Cuoghi con la sua web tv «Bassanova», a settembre: un'idea che ha convinto persino Stefano Vaccari, l'ex sindaco di Nonantola oggi senatore Pd. «Stiamo portando tutto il nostro materiale sui server di Acantho, società di telecomunicazioni all'80% di Hera, vogliamo portare con interviste e servizi elementi delle smart city dentro il cratere». Andrea Rinaldi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Si riaffaccia il terremoto: scossa allerta l'Appennino*****Corriere di Bologna**

""

Data: **15/06/2013**[Indietro](#)

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 15/06/2013 - pag: 1

Si riaffaccia il terremoto: scossa allerta l'Appennino

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,5, ieri alle 20.20, ha avuto come epicentro l'Appennino nei pressi di Vergato.

Molte segnalazioni, nessun danno. A PAGINA 7

***Ritrovato bimbo perso su monti Frusinate***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Ritrovato bimbo perso su monti Frusinate"*

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Ritrovato bimbo perso su monti Frusinate

Era in compagnia di un adulto della sua comitiva, stanno bene

(ANSA) - ROMA, 16 GIU - E' stato ritrovato dagli uomini del Soccorso alpino del Lazio il bambino di 10 anni disperso assieme ad un adulto nel pomeriggio sulle montagne della Val Canneto, nel Frusinate, nella parte laziale del Parco Nazionale D'Abruzzo.

E' quanto si legge in una nota del Soccorso alpino e speleologico.

Dopo circa un'ora e mezza il bambino e' stato individuato, assieme all'altro componente della comitiva napoletana disperso, e nel vicino paese di Settefrati ha riabbracciato i genitori.

16 Giugno 2013

*l'assemblea anci: sulla ricostruzione lo stato ha deluso*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Provincia*

L assemblea Anci: «Sulla ricostruzione lo Stato ha deluso»

Gli amministratori a Mirandola per l appuntamento annuale «Serve una legge per tutelare i Comuni in caso di calamità»

MIRANDOLA La quinta assemblea nazionale Anci (Associazione nazionale comuni italiani) giovani, dall eloquente titolo Italia al futuro Cambiare paese o cambiare il paese? , ha simbolicamente scelto come sede del proprio dibattito Mirandola. Decine di amministratori locali, tra cui il sindaco di Parma Federico Pizzarotti e quello di Reggio Emilia (ora anche ministro per gli Affari Regionali) Graziano Delrio, sono accorsi da tutt Italia per offrire la propria testimonianza e per esporre le crescenti difficoltà nel governare gli enti locali. Presenti anche alcuni primi cittadini dell Irpinia ed alcune delegazioni delle terre abruzzesi colpiti dal sisma nel 2009. Tanti gli argomenti trattati, tra i quali assume particolare importanza il capitolo terremoto. «Benvenuti in queste terre sfregiate dal sisma, e grazie per aver scelto la nostra città come sede dell assemblea esordisce il sindaco di Mirandola Maino Benatti Terminata l emergenza è fondamentale tenere al centro dell attenzione questa situazione, che rimane pur sempre catastrofica: è proprio una volta spente le luci dei riflettori che dobbiamo lottare maggiormente per riguadagnarci quella normalità perduta più di un anno fa». Luca Malavasi, sindaco del comune lombardo di Quistello, accusa poi la disparità di trattamento attuata dal governo centrale in tema di ricostruzione: «Il nostro territorio è stato letteralmente bistrattato. I cantieri non riescono a partire a causa della lentezza nell erogazione dei fondi. Nonostante la zona che ha subito i danni maggiori sia stata la Bassa modenese, non si può scordare come anche i nostri territori abbiano subito una totale devastazione: non vogliamo e non possiamo essere considerati terremotati di serie B». Il coordinatore nazionale Anci giovani Nicola Chionetti ricorda inoltre come siano ancora tante le macerie da rimuovere e indirizza un plauso nei confronti dei giovani amministratori presenti nel cratere, i quali «lavorando a testa bassa e con umiltà hanno saputo risollevare città messe letteralmente in ginocchio dal sisma», senza farsi mancare una piccola nota polemica: «Le disfunzioni dello Stato hanno giocato un ruolo fondamentale in questa tragedia, così come già successe a L Aquila». A chiudere simbolicamente la giornata interviene il vicesindaco di Camposanto Luca Gherardi: «Il nostro esempio è servito per dimostrare come le istituzioni possano ancora rappresentare punti di riferimento per i cittadini. Il terremoto ci ha permesso di riscoprire il valore di comunità: ripenso ad esempio a quelle centinaia di persone che hanno offerto gratuitamente aiuto, o a quei giovani volontari che si sono messi incessantemente a disposizione degli sfollati. Adesso occorre che lo Stato faccia il proprio dovere, creando una legge ad hoc per tutelare i comuni dalle calamità naturali: non di rado ci è capitato di fungere da capro espiatorio quando le colpe non sempre erano nostre». Giovanni Vassallo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*incendio, evacuata una palazzina*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Incendio, evacuata una palazzina

Castelvetro. Appartamento devastato a Settecani. Quattordici adulti e 10 bimbi sfollati nella palestra di Andrea Minghelli wCASTELVETRO Un appartamento devastato dalle fiamme ieri mattina a Settecani di Castelvetro, in via per Spilamberto, e un'intera palazzina evacuata: spente le fiamme viene alla luce la situazione di degrado e sovraffollamento dello stabile. In 24, tra cui una decina di bambini, sfollati nella palestra comunale. L'allarme scatta pochi minuti dopo le 10, quando il fumo proveniente da un appartamento al primo piano invade le scale della palazzina, una struttura fatiscente di due piani e sottotetto stretta tra via per Spilamberto e la ciclabile che porta a Castelnuovo, e chiusa a monte e a valle della via da altrettante palazzine. Chi al momento dell'incendio era nello stabile, quasi una ventina di persone, tra cui donne e bambini, è subito scappato fuori, e per fortuna non si segnalano né feriti né intossicati. Nessun dubbio sulle cause dell'incendio: un cortocircuito dove si trovava la lavatrice, probabilmente lasciata accesa dagli occupanti, usciti di casa un quarto d'ora prima delle fiamme. In un attimo l'incendio si è propagato dappertutto, complice la grande quantità di masserizie che ingombravano l'appartamento, materassi, mobili, e pure pallets. L'intervento dei pompieri di Vignola, con due mezzi e un terzo da Modena, ha evitato che le fiamme, visibili all'inizio anche dalla strada, si propagassero al solaio di sopra, dove si trovano altri appartamenti, e alla palazzina adiacente, causando danni ben più seri. Devastato l'appartamento al primo piano, dichiarato inagibile, mentre il resto dello stabile non ha subito danni di rilievo, se non i muri anneriti dal fumo; tuttavia, spente le fiamme, è venuta alla luce la situazione di sovraffollamento palazzina; 4 appartamenti abitati oltre misura, con letti stipati come sardine, in alcuni casi anche 6 o 7 per stanza. Tutti gli occupanti, 24 stranieri, tra cui una decina di bambini, sono stati sfollati, e per i prossimi giorni saranno ospitati nella palestra delle scuole medie di Castelvetro, dove ieri Comune e Protezione Civile hanno allestito i letti. Nel frattempo proseguono i controlli sulle condizioni dello stabile e sui danni, mentre i tecnici comunali stanno verificando se nella palazzina ci siano condizioni di abusivismo. Sul posto, oltre che i vigili del fuoco anche i vigili urbani dell'Unione, il sindaco Montanari, i carabinieri di Castelvetro e, per precauzione data la situazione, due mezzi del 118. A causa dell'incendio via per Spilamberto è rimasta chiusa al passaggio di auto e camion per oltre 4 ore, con disagi alla circolazione. Quello di ieri non è il primo incendio che vede protagonista quel gruppo di case, negli ultimi due anni pare essere il terzo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*fossoli, polemiche sul restauro del circolo*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

**OLTRE UN MILIONE DI DANNI DOPO IL TERREMOTO**

Fossoli, polemiche sul restauro del circolo

Rappresenta una miccia che potrebbe esplodere nel corso dei prossimi consigli comunali la decisione della giunta di mettere a bilancio un milione 200mila euro per il restauro e consolidamento del circolo La Fontana di Fossoli, gravemente danneggiato dal terremoto dello scorso anno. Si è appreso di questa decisione scorrendo le pagine del documento di bilancio che verrà discusso e approvato durante la seduta del consiglio in calendario il prossimo 27 giugno. L'immobile dove sorge il circolo La Fontana è stato ceduto in comodato d'uso al Circolo Polivalente La Fontana Fossoli con una convenzione sottoscritta il 19 febbraio 2003. Tramite questa convenzione il Comune ha affidato una porzione dell'immobile di via Ivano Martinelli al circolo per attività sociali, prevedendo, fra l'altro, l'obbligo per il comodatario a sostenere le spese di gestione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Le opposizioni, sul tema, affilano le armi. «Bisogna vedere con che cosa verrà pagato il ripristino» attacca Roberto Benatti, consigliere in quota Pdl: «se il Comune beneficerà dei fondi per la ricostruzione allora sarà soltanto un giroconto, mentre se attingerà dai fondi di bilancio già risicati, significa che priverà i cittadini di molti servizi per ripagare un circolo». Una formula già vista, seppure in termini molto diversi, con la Polisportiva Dorando Pietri e che non ha mancato nei mesi scorsi di creare polemiche in consiglio comunale. (s.a.)

***la rabbia di farneta: siamo ancora isolati a 3 mesi dalla frana***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- *Provincia*

La rabbia di Farneta: «Siamo ancora isolati a 3 mesi dalla frana»

Montefiorino. Commercianti e residenti lanciano un appello: «Servono fondi, la strada danneggiata deve essere riaperta»

MONTEFIORINO Prima del caldo di questi giorni sono state le piogge a farla da padrone e, con loro, le frane. Tutti i Comuni appenninici hanno fatto i conti con vari smottamenti e a Farneta i residenti lamentano con rabbia ancora «grossi disagi». Nella frazione di Montefiorino, infatti, da tre mesi un tratto della strada principale che porta a Romanoro resta sprofondata per diversi metri, rendendo impossibile ogni passaggio. Da quel giorno non è cambiato nulla, sono solo stati piazzati cartelli e transenne per segnalare la chiusura. Essendo una via di comunicazione importante per la zona, gli abitanti, i commercianti e tutti i fornitori si sono trovati davanti «a una situazione drammatica, che continua a danneggiarci tutti» dicono. La strada di collegamento alternativa non è altro che uno stretto stradello nei boschi, solo in parte asfaltato, dissestato e impossibile da percorrere con grossi mezzi. Gli abitanti di Farneta, dopo aver sperato per diversi mesi in un qualche intervento, sono su tutte le furie, a partire da Stefania Croci: «Una situazione non più sopportabile; pretendiamo alcuni minimi servizi e la viabilità è uno di questi. Abbiamo aspettato abbastanza». I titolari delle attività commerciali fanno coro, a partire da Costi Lino, gestore del ristorante Al Ciocco: «Abbiamo inverni lunghi e con molta neve, così l'estate diventa un periodo chiave per lavorare: generalmente le persone si spostano e vengono anche nei nostri territori, ma, se non ci sono strade percorribili e se i passaggi principali sono chiusi, nessuno verrà qui. Basti pensare ai villeggianti anziani: come possono pensare di venire in case isolate dalla frana o essere costretti a fare deviazioni ai limiti della percorribilità?». Prosegue il macellaio, Ermanno Aravecchia: «Stiamo rischiando il tracollo: alcuni nostri clienti non ci possono più raggiungere, i fornitori non vengono o arrivano con enorme fatica e tutti i passanti sono costretti a fare altri tragitti, tagliando completamente fuori Farneta. Per darvi un'idea, vi dico che negli ultimi 2 mesi, ho avuto 11 mila Euro in meno di entrate, rispetto al solito». Continua il meccanico, Mauro Danieli: «Stiamo a galla a stento e senza i passanti annegheremo. Noi paghiamo le tasse, i permessi e tutto il necessario, ma i servizi minimi non ci sono garantiti; per queste zone servirebbero ben altri trattamenti e tutele». La titolare dell'edicola, Cristina Baraldi, è preoccupata: «I corrieri arrivano per miracolo, la gente non passa più e io sto seriamente rischiando di perdere la mia licenza. Siamo disperati: ci promettono interventi e soluzioni, ma, fin adesso, non si è visto nulla». Torna a concludere Ermanno Aravecchia: «Non vogliamo farne una questione politica o altro, vogliamo che si risolva la situazione urgente. Sappiamo che i Comuni non hanno fondi, sappiamo anche che servirebbero fondi dalla Provincia o dalla Regione, ma qualcosa va fatto e almeno un passaggio sicuro ci deve essere fornito. Stiamo parlando del bene delle nostre zone: non può più essere ignorato». Andrea Fratti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***il segretario pd epifani a modena***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

**MARTEDÌ POMERIGGIO IN PROVINCIA****Il segretario Pd Epifani a Modena**

Prima in visita nella Bassa terremotata poi incontro con i giovani

Guglielmo Epifani, nella sua prima visita nel modenese da segretario nazionale del Pd, si recherà dapprima nella zona del "cratere sismico", a un anno dalle scosse e, poi, si sposterà in città. Prima tappa, quindi, a San Felice sul Panaro: alle 15 il segretario visiterà un'azienda che ha riportato danni a causa del terremoto; alle 15.30 si sposterà all'Auditorium di viale Campi dove è fissato un incontro con i sindaci e il gruppo dirigente del Pd dell'area del cratere. Alle 16.45 Guglielmo Epifani è atteso a Concordia sulla Secchia dove visiterà la zona rossa. Alle 17.30 si sposterà a Novi di Modena presso la sede del Pd di via Canzio Zoldi. A Novi il segretario nazionale Pd visiterà le zone maggiormente danneggiate, compresa la frazione di Rovereto, e quanto è già stato realizzato come il nuovo Polo scolastico e il nuovo municipio. Nel tardo pomeriggio e nella serata Epifani sarà a Modena-città. Alle 19.30 parteciperà a una cena di autofinanziamento del Pd organizzata alla Festa di Parco Ferrari che riaprirà, per l'occasione, i battenti per una sera. Chi desidera partecipare può prenotarsi al numero 059-582811 o una mail a [pd@pdmodena.it](mailto:pd@pdmodena.it). Dalle 21, sempre al Parco Ferrari, è programmato un incontro dal titolo "Il Pd che vogliamo" nel corso del quale proprio la "base" del partito farà domande al segretario nazionale. «Vorrei sottolineare come la sera di martedì, al Parco Ferrari - ha commentato il segretario protempore Paolo Negro - a "intervistare" Epifani saranno giovani segretari di Circolo, militanti, sindaci e imprenditori, tutte persone che porteranno nelle loro domande la loro esperienza quotidiana e la loro passione politica, per il Pd e per il Paese che vogliamo».



***confermati gli 800mila euro per la galleria di fellicarolo***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

FANANO

Confermati gli 800mila euro per la galleria di Fellicarolo

FANANO «Finalmente si parte. Dopo un percorso lungo due anni, il progetto per la costruzione della galleria artificiale di Fellicarolo diventa realtà». Così il sindaco di Fanano Lorenzo Lugli ha commentato il via libera al finanziamento di 800 mila euro, sancito dall'accordo di programma siglato tra Regione e Governo, che consentirà di costruire una galleria artificiale nei pressi della frana di Fellicarolo. L'opera dovrebbe mettere la parola fine ai rischi per la sicurezza in quella zona, evitando i continui isolamenti dagli abitanti della frazione ogni volta che si stacca la frana che sovrasta il ponte sul torrente. «Ho convocato l'assemblea pubblica per presentare ai fananesi il progetto - ha aggiunto - le sue caratteristiche e le tempistiche di realizzazione». All'assemblea, che si terrà martedì sera alle 20,30 presso il centro culturale Italo Bortolotti, interverranno Gianfranco Larini, direttore del Servizio Tecnico di Bacino e Pier Nicola Tartaglione, direttore dei lavori della galleria. «Con questa opera si metterà la parola fine alla spada di Damocle che da decenni incombe sulla testa dei fellicarolesi - conclude Lugli - Ripetute frane che in passato hanno causato isolamenti della frazione con i gravi disagi e i rischi sulla incolumità di coloro che ogni giorno transitano lungo quella strada».(fr.se.)

*poste chiuse, disagi per migliaia di utenti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Poste chiuse, disagi per migliaia di utenti

Monta la protesta a Fossoli e Cortile: gli uffici, fermi dopo le rapine e le scosse di terremoto, non hanno ancora riaperto DISSERVIZI»LA RABBIA NELLE FRAZIONI

PREVISTI ALCUNI LAVORI Per una delle due sedi si parla anche di trasferimento in un'altra zona meno esposta ad episodi di criminalità

di Serena Arbizzi È ancora chiuso, con disagi per migliaia di utenti, l'ufficio postale di Fossoli, dopo i tre atti di criminalità tra il 2011 e il 2012. Stessa sorte per quello di Cortile, con la serranda abbassata dal 29 maggio 2012, data delle terribili scosse di terremoto che hanno sconvolto la vita dei cittadini della Bassa. La chiusura dei due uffici postali di frazione implica che i residenti di San Marino, Fossoli, Budrione, Cortile e Migliarina debbano migrare o all'ufficio centrale di Carpi o in altri uffici come Motta e Rovereto. Questi spostamenti non sono sempre agevoli, e non solo per la distanza da percorrere per gli spostamenti, ma anche per la difficoltà nel trovare parcheggi vicini alla sede centrale delle poste di Carpi, in piazzale della Meridiana, dove molte volte, nonostante le ripetute gincane sul perimetro del grande parcheggio, non si trova posto nemmeno dopo ore di attesa. Sulla riapertura delle poste di Fossoli e Cortile si pronunciò a febbraio l'amministrazione comunale, sollecitata da un'interrogazione che aveva raccolto le istanze dei cittadini di Fossoli e Cortile, soprattutto gli anziani impossibilitati agli spostamenti, che si sentono diserie B rispetto a Carpi. Il sindaco Campedelli rassicurò dicendo che si stava facendo tutto il possibile per provvedere alla riapertura dei due uffici, informando che il Comune aveva provveduto a fare presenti i problemi dei cittadini ai responsabili delle Poste. Fatto sta che dopo oltre cinque mesi di chiusura dell'ufficio di Fossoli, e oltre un anno di quello di Cortile, i dipendenti delle Poste non sanno ancora nulla e non hanno ricevuto indicazioni precise sulla riapertura. «Sappiamo che sono in programma i lavori di ristrutturazione - spiega una dipendente postale di Fossoli, trasferita da quell'ufficio - e i fabbri sono venuti all'ufficio per valutare gli interventi. Intanto, le migliaia di utenti ricompresi tra le frazioni di San Marino, Fossoli, Budrione, Migliarina e Cortile hanno dovuto sparpagliarsi per tutta la provincia alla ricerca dell'ufficio postale. A questi utenti si aggiungono quelli di Carpi nord che si recavano all'ufficio di via Pavese a Fossoli: una buona fetta dei nostri clienti». Sull'ufficio postale di Fossoli pare, inoltre, pendere corpo l'ipotesi di trasferimento nella zona residenziale dei mari, per arginare ulteriori episodi di criminalità. Lo scorso dicembre, in via Pavese, due persone hanno fatto irruzione minacciando con una pistola i presenti: bottino di poche centinaia di euro. Qualche giorno dopo la rapina, l'ufficio postale è stato teatro di un'effrazione, così come alla fine del 2011. Serena Arbizzi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*la stadium festeggia il magico triplete*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

**UNA DOMENICA DA RICORDARE**

La Stadium festeggia il magico triplete

Una serata tutta in gialloblù alla Galleria del Popolo di Mirandola

La Stadium si appresta a festeggiare una stagione straordinaria culminata nello straordinario triplete dalle formazioni mirandolesi impegnate nei campionati di pallavolo. Questa sera si terrà la festa per l'incredibile promozione in serie B1 con la musica e l'animazione di Radio Pico Mirandola. L'appuntamento a cui sono invitati tutti i tifosi e gli amici della società è per le ore 21 in Galleria del Popolo, in via Pico, a Mirandola, presso i locali de La Fenice. La scelta della location non è casuale. La squadra, a causa del terremoto e della conseguente inagibilità delle palestre mirandolesi, era stata costretta ad iniziare la propria stagione a Modena, presso il Pala Anderlini. Adesso che il campionato si è concluso era doveroso celebrare l'impresa dei ragazzi di Pinca in centro a Mirandola insieme ai mirandolesi: il fatto di farlo in un ambiente che porta il nome del simbolo della città, La Fenice appunto, che è da sempre metafora della rinascita, rappresenta un grande valore emotivo per una squadra che all'inizio della stagione aveva scelto Block The Quake, muriamo il terremoto, come proprio motto. La festa di stasera offrirà anche l'opportunità di applaudire la squadra femminile che ha conquistato la promozione in serie C e quella maschile che è stata promossa in serie D.

***concertone, ci trattano da terremotati di serie b***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

- *Provincia*

«Concertone, ci trattano da terremotati di serie B»

Commenti perplessi all'annuncio del rinvio dello show previsto in piazza Martiri «Siamo nel cratere, serviva a distrarci e ad esorcizzare un po' ciò che è successo»

di Serena Arbizzi wCARPI Terremotati di serie B. Si sentono così i carpigiani da quando hanno appreso con profonda delusione del rinvio del concertone per l'Emilia che, secondo quanto dichiarato dal governatore della Regione, Vasco Errani, durante la visita del premier Enrico Letta, avrebbe dovuto svolgersi nella splendida location di Piazza Martiri. Un rinvio che ha il sapore della cancellazione del concerto perché, secondo molti il gergo politichese quando parla di rimandare un appuntamento, cerca solo di smorzare una figuraccia e distrarre l'attenzione: in realtà s'intende dire che quell'appuntamento non avrà più luogo. C'è poi chi afferma che per gli organizzatori i tempi si siano improvvisamente rivelati stretti per mettere in piedi uno show granitico come quello previsto. Ma si potrebbe obiettare che spettacoli altrettanto massicci, come il Teniamo Botta del parco Ferrari a Modena, e lo stesso concerto al Dall'Ara di Bologna sono stati messi in piedi in una ventina di giorni del resto, dalla data del terremoto a quella del concertone organizzato da Beppe Carletti era passato circa un mese&). «Peccato davvero. Per Carpi era una bellissima occasione e io non vedevo l'ora di parteciparvi. Un modo per stare ancora sotto le luci dei riflettori dopo un anno di sofferenza - commenta Romano Monari - anche se molte volte si è detto che siamo soltanto nel Purgatorio del terremoto, mentre la Bassa è l'inferno, non è detto che anche noi non abbiamo avuto dei danni. Anzi», conclude Monari alludendo ai 20 milioni di euro di danni alla Corte dei Pio. Altrettanto deluso per il rinvio Giancarlo Poletti, un ex musicista che contava sul concertone per rinverdire i suoi trascorsi in un gruppo anni Settanta che in zona ha fatto furore con il nome Amici di Carpi. «Abbiamo visto tantissimi disastri nel corso di quest'anno - commenta Poletti - se avessimo avuto la possibilità di ospitare il concerto, ci saremmo distratti da tutto quello che di negativo in questi mesi c'è stato. E non ci sentiremmo terremotati di serie B, perché tenere il concerto in Piazza Martiri avrebbe avuto un senso: noi siamo nel pieno del cratere sismico». Anche Prima Alebbi, definisce il rinvio della maxi kermesse musicale come «un'occasione sprecata e non crediamo che si tratti soltanto di rimandare la data. In questi casi quando non è credibile che si tratti di un rinvio: le motivazioni dello spostamento fanno acqua da tutte le parti. Non potevano mettersi d'accordo prima Rai e Regione? Di tempo ne hanno avuto e prima di sbilanciarsi nel comunicare una notizia così importante potevano pensarci due volte se non erano sicuri». Non è facile da mandare giù il boccone amaro del rinvio nemmeno per Dimma Dotti che vedeva nella Piazza «il luogo migliore dove un'iniziativa di tale portata poteva svolgersi. Era un sogno pensare di avere a pochi metri da casa uno spettacolo così emozionante&» Dal canto suo, l'assessore al centro storico, Simone Morelli rilancia: «Se vorranno richiederci di usare la Piazza per un'eventuale data in cui il concerto verrà rinviato, noi, ovviamente saremmo contenti e disponibili ad usufruire di quest'occasione d'oro per Carpi». Si vedrà nei prossimi giorni se, come dichiarato dalla Regione, verrà realmente comunicata una data nuova per il maxi spettacolo.

*pigneto, la chiesa riapre le porte*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Pigneto, la chiesa riapre le porte

La parrocchiale dei santi Nazario e Celso era inagibile dal 2008 per il terremoto

PRIGNANO Oltre 200 persone non solo volute mancare ieri mattina a un momento storico per Pigneto: la riapertura della chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, dopo quattro anni e mezzo di inagibilità a causa del terremoto che la danneggiò fortemente il 23 dicembre 2008. I lavori di restauro non sono ancora stati portati a termine completamente, ma la chiesa ora è comunque agibile. Sono state infatti eseguite tutte le opere di consolidamento sismico. Mancano invece all'appello la posa in opera del pavimento, la tinteggiatura interna ed esterna, nonché l'installazione degli impianti elettrico e di riscaldamento. I lavori di restauro, affidati ora ad Archea Studio Associato di Castellarano (RE), costeranno complessivamente oltre 700.000 euro. Al momento, per il consolidamento sismico sono stati spesi 540.000 euro, di cui circa 440.000 euro sono arrivati da contributi statali, regionali e della CEI, mentre il resto lo ha messo la parrocchia, accendendo un mutuo in banca di 140.000 euro. Ora, per il pavimento, l'impianto elettrico, l'impianto fonico e il riscaldamento, serviranno altri 80.000 euro. Da tutto ciò, rimarrà esclusa la tinteggiatura dell'interno e dell'esterno, che sarà effettuata in un secondo momento. All'inizio della messa, è stato collocato sotto il crocifisso dell'abside un quadro della Beata Maria Rosa Pellesi (1917 - 1972), l'indimenticata religiosa professa della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie di Cristo, originaria di Morano di Prignano, che amava pregare proprio in questa chiesa. Don Ernes Macchioni, parroco di Pigneto, ha commentato durante l'omelia: «La riapertura di questa chiesa è un evento straordinario per questa comunità. Nemmeno il terremoto ha fermato la nostra parrocchia».

|cv

*incontro sulla legalità e la ricostruzione*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

**MIRANDOLA**

Incontro sulla legalità e la ricostruzione

MIRANDOLA Una ricostruzione pulita per evitare le infiltrazioni della criminalità. Se ne parla giovedì a Mirandola, in una serata dal titolo Come evitare che la ricostruzione post sisma diventi un grande affare per la criminalità organizzata. L'incontro partirà alle 18 e si svolgerà presso l'atrio della scuola media Montanari di via Dorando Pietri 4. «Nel territorio colpito dai terremotati dichiara l'assessore alla Semplificazione e ai Rapporti con i cittadini, Anna Martinelli stanno arrivando le risorse stanziare per far fronte ai lavori della ricostruzione. I Comuni ma anche i privati dovranno vigilare per garantire che gli appalti, pubblici e privati, non diventino l'occasione per consentire a imprese legate alla mafia di inserirsi nel tessuto sano dell'economia. Il pericolo di infiltrazioni mafiose è concreto; la trasparenza, la legalità e il lavoro regolare sono gli antidoti per arginare e sconfiggere il fenomeno». «Mirandola, gravemente danneggiata dai terremoti, è e sarà sede di molti cantieri riprende Martinelli l'evento ha lo scopo di far conoscere alla collettività la reale portata del fenomeno e di stimolare, al contempo, un atteggiamento responsabile e vigile dei soggetti coinvolti nella ricostruzione. Il rispetto della legalità è l'unica garanzia per impedire il dilagare della piaga della criminalità». All'appuntamento sarà presente il sindaco, Maino Benatti, il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, il coordinatore legalità e sicurezza della Cgil Emilia Romagna, Franco Zavatti, e l'assessore regionale alle Attività Produttive, Gian Carlo Muzzarelli. A moderare l'incontro con la cittadinanza vi sarà il caporedattore centrale di Radio Bruno, Pierluigi Senatore. L'organizzazione è curata dal Comune di Mirandola. (g.f.)

*parte dell'incasso ai terremotati*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Parte dell'incasso ai terremotati

**I RISTORANTI**

CORREGGIO. Questa sera, in occasione della grande festa per i 15 anni del film Radiofreccia di Luciano Ligabue, tutti i bar e i ristoranti del centro storico di Correggio rimarranno aperti. E molti di loro, tutti quelli che apporranno la locandina sulle vetrine dei locali, aderiranno all'iniziativa Solidarietà on Stage, devolvendo il 10% dell'incasso serale a favore di progetti solidali. In particolare, l'incasso sarà devoluto a favore della riapertura della scuola di musica di Reggiolo e del teatro Spazio Aperto di Rolo, gravemente danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

*bianello, il ristorante non decolla*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Bianello, il ristorante non decolla

Quattro Castella: l'ultima frana obbliga a rinviare il bando di gestione, ma si fa avanti la Confesercenti di Miriam Figliuolo wQUATTRO CASTELLA Fatica a decollare il caffè-ristorante all'interno dei locali della Casa delle Scuderie, nel borgo medioevale del castello di Bianello. A scoraggiare i potenziali gestori anche la ventina di minuti di camminata necessari per raggiungere castello e locale inaugurato quest'ultimo l'autunno scorso dopo una ristrutturazione costata circa 680mila euro, con forti compartecipazioni finanziarie sovramunicipali. Un ostacolo, quello dell'accesso, che il Comune sarebbe anche pronto a risolvere, aprendo ad auto e mezzi fino allo spiazzo, adibito alle attività e pranzi al sacco, sottostante il maniero. Ma negli ultimi mesi alla partenza del punto ristoro si è aggiunta un'altra difficoltà imprevista: l'ondata di maltempo che, in aprile, ha aperto un fronte franoso lungo 35 metri proprio sotto il castello e il sentiero che vi conduce. L'obiettivo dell'amministrazione locale era di indire entro quest'anno un bando pubblico per la gestione del nuovo caffè-ristorante. Come spiega anche l'assessore comunale al Turismo Giacomo Bertani. Qual è l'interesse registrato da parte dei ristoratori per il progetto? «Si sono fatti avanti in molti, operatori del settore qualificati anche non locali. Certo risolvere il problema dell'accesso era decisivo, ma ora, con la frana, previo parere del geologo, sulla zona dalla fine di marzo pende un'ordinanza di divieto di accesso a tutti i mezzi. Una situazione che ha influito sulla programmazione con il rinvio di due eventi, una convention e diversi matrimoni. Non sulle visite e attività che si stanno svolgendo regolarmente». Ora quanto tempo ci vorrà per ripristinare la via di accesso? «Nonostante le difficoltà per il reperimento delle risorse, dal momento che, giustamente, gli aiuti maggiori per l'emergenza frane dalla Regione sono andati alla Montagna, siamo già in fase di progettazione esecutiva. Ci vorranno più di 100mila euro e un intervento che si presenta anche tecnicamente difficile, ma contiamo, salvo imprevisti meteorologici, di avere la strada nuova a ottobre. A quel punto sarebbe già possibile partire con il bando». Come sarà formulato? «Sarà aperto alle idee imprenditoriali, e riguarderà non solo la ristorazione, ma anche i servizi turistici e le attività, che già ora si svolgono al castello grazie alla presenza dell'associazione Anni Magici, sul cui operato c'è un ottimo giudizio e con la quale il nuovo soggetto dovrà integrarsi e interagire». Si è fatta avanti anche Confesercenti Val d'Enza che propone di coinvolgere le scuole alberghiere... «Con loro avrò presto un incontro e ne parleremo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***una mostra per "abitare tra le rovine"***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

**REGGIOLO**

Una mostra per abitare tra le rovine

REGGIOLO L allestimento della mostra Terra in moto: a Reggio un anno dopo parla di questo complicato anno visto attraverso gli occhi e l'esperienza degli alunni piccoli e grandi dell'Istituto Comprensivo e le tesi di laurea di alcuni giovani architetti locali. Nella tensostruttura di Piazza Martiri, divenuta ormai il Centro Polivalente di Reggio, sono stati presentati i progetti realizzati dagli alunni delle scuole reggionesi attraverso un percorso verbale, grafico, poetico, manipolativo centrato sulla conoscenza come strumento di protezione, e sui mutamenti spaziali e psicologici indotti dal terremoto. Il lavoro, sponsorizzato da Unicredit e coordinato dai docenti Ernestina Cugini, Simona Badari, Sabrina Benedini, Danilo Busia e Pietro Iori, è stato presentato in occasione della fiaccolata tenuta per l'anniversario del terremoto, dalla dirigente scolastica, dottoressa Agnese Vezzani. La mostra è il frutto dell'attività multidisciplinare realizzata rivisitando l'esperienza del terremoto, e dei possibili modi per affrontarlo, nei suoi aspetti emotivi, tecnici e cognitivi. In esposizione anche la tesi di laurea svolta al Politecnico di Milano da Roberto Angeli, attuale assessore all'Urbanistica, e Federica Filipazzi, dal titolo Spazio-evento-movimento. Progettare Reggio dopo il terremoto. Il progetto avanza proposte per il recupero innovativo del centro storico, reso inagibile dal sisma. Tra i lavori esposti c'era anche il progetto intitolato Abitare le rovine. Idee per un museo all'aperto che, con l'ausilio di un plastico, illustra la tesi di laurea di Jessica Bonaccio, Giada Daolio ed Elena Jovanoska.

*ricostruzione, lo stato ha deluso*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- *Provincia*

«Ricostruzione, lo Stato ha deluso»

Un coro unanime dei sindaci all'assemblea dell'Anci giovani svoltasi a Mirandola

MIRANDOLA (Mo) La quinta assemblea nazionale Anci (Associazione nazionale comuni italiani) giovani, dall'eloquente titolo Italia al futuro Cambiare paese o cambiare il paese? ha simbolicamente scelto come sede del proprio dibattito Mirandola, una delle tante città dell'Emilia gravemente danneggiate dal terremoto dell'anno scorso. Decine di amministratori locali, tra cui il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti e quello di Reggio Emilia (ora anche ministro per gli Affari Regionali) Graziano Delrio, sono accorsi da tutt'Italia per offrire la propria testimonianza e per esporre le crescenti difficoltà nel governare gli enti locali, specialmente alla luce dei tagli dei trasferimenti statali e del Patto di Stabilità. Presenti anche alcuni primi cittadini dell'Irpinia ed alcune delegazioni dell'Abruzzo colpito dal sisma nel 2009. Tanti gli argomenti trattati, tra i quali assume particolare importanza il capitolo terremoto. «Benvenuti in queste terre sfregiate dal sisma, e grazie per aver scelto la nostra città come sede dell'assemblea esordisce il sindaco di Mirandola Maino Benatti Terminata l'emergenza è fondamentale tenere al centro dell'attenzione questa situazione, che rimane pur sempre catastrofica: è proprio una volta spente le luci dei riflettori che dobbiamo lottare maggiormente per riguadagnarci quella normalità perduta più di un anno fa». Luca Malavasi, sindaco del comune lombardo di Quistello, accusa poi la disparità di trattamento attuata dal governo centrale in tema di ricostruzione: «Il nostro territorio è stato letteralmente bistrattato. I cantieri non riescono a partire a causa della lentezza nell'erogazione dei fondi. Nonostante la zona che ha subito i danni maggiori sia stata la Bassa modenese, non si può scordare come anche i nostri territori abbiano subito una totale devastazione: non vogliamo e non possiamo essere considerati terremotati di serie B». Il coordinatore nazionale Anci giovani Nicola Chionetti ricorda inoltre come siano ancora tante le macerie da rimuovere e indirizza un plauso nei confronti dei giovani amministratori presenti nel cratere, i quali «lavorando a testa bassa e con umiltà hanno saputo risollevare città messe letteralmente in ginocchio dal sisma», senza farsi mancare una piccola nota polemica: «Le disfunzioni dello Stato hanno giocato un ruolo fondamentale in questa tragedia, così come già successe a L'Aquila». A chiudere la giornata interviene il vicesindaco di Camposanto, Luca Gherardi: «Il nostro esempio è servito per dimostrare come le istituzioni possano ancora rappresentare punti di riferimento per i cittadini. Il terremoto ci ha permesso di riscoprire il valore di comunità: ripenso ad esempio a quelle centinaia di persone che hanno offerto gratuitamente aiuto, o a quei giovani volontari che si sono messi incessantemente a disposizione degli sfollati. Adesso occorre che lo Stato faccia il proprio dovere, creando una legge ad hoc per tutelare i comuni dalle calamità naturali: non di rado ci è capitato di fungere da capro espiatorio quando le colpe non sempre erano nostre». Giovanni Vassallo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*i ladri svuotano un negozio di telefonia*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

I ladri svuotano un negozio di telefonia

Reggiolo: il terremoto non sembra frenare i malviventi, danni per migliaia di euro alla concessionaria Wind di via Roma  
CAMPAGNOLA

Correva l'anno Le foto di una volta

CAMPAGNOLA. Nella sala civica Dimmo Sghedoni in municipio è stata inaugurata una mostra di fotografie d'epoca intitolata: Correva l'anno. Appunti di un secolo di storia. Realizzata dal Gruppo fotografico Morgotti, con la collaborazione della Biblioteca comunale, del Comune di Campagnola, dell'Auser e della Pro Loco. Tante immagini in bianco e nero di piccoli istanti di vita passata, fissati e tramandati da un clic, con il fascino struggente del tempo perduto. Questi gli orari di apertura, fino al 23 giugno: sabato e domenica ore 10-12,30/17-19; martedì e giovedì ore 17-19. (v.a.)  
REGGIOLO Forse è uno dei pochi negozi del centro di Reggiolo risparmiati dal terremoto del maggio-giugno 2012 ma non è certo stato risparmiato dai ladri che, senza alcuno scrupolo di coscienza, sono tornati in azione anche in un paese, come Reggiolo, la cui popolazione (e quindi anche l'economia degli stessi negozianti) è stata duramente colpita dagli effetti del sisma. Questa volta i ladri hanno preso di mira un negozio di telefonia, il negozio Audioline, concessionaria Wind, in via Roma 39, dove, nella notte tra venerdì e ieri, i malviventi hanno fatto razzia di telefoni cellulari, smartphone, tablet per un valore - ancora in corso di esatta quantificazione - di svariate migliaia di euro. L'allarme è scattato poco dopo l'una di notte, quando un passante, fermo al semaforo dell'incrocio antistante il negozio di telefonia, si è accorto del furto, notando la vetrata infranta. Una volta dato l'allarme alla centrale operativa del Comando provinciale dei carabinieri di Reggio, il 112 ha subito inviato sul posto una pattuglia dei carabinieri di Reggiolo che hanno effettuato il sopralluogo del furto ormai compiuto dai ladri. Dopo avere infranto la vetrata del negozio, infatti, i malviventi sono entrati all'interno della concessionaria Wind e si sono impossessati di vari cellulari, smartphone, tablet ed altri apparecchi elettronici che si trovavano nel negozio, allontanandosi quindi, a bordo di un'auto. Sul posto, poco dopo, giungeva anche il titolare del negozio che non poteva far altro che contare i danni e cercare di fornire ai carabinieri un aiuto concreto alle indagini, cercando di visionare il sistema di videosicurezza installato all'interno del negozio, ma che i malviventi avrebbero manomesso, insieme all'allarme, prima di entrare in azione. I carabinieri di Reggiolo, quindi, hanno avviato le indagini in ordine al reato di furto aggravato a carico di ignoti, raccogliendo ogni elemento utile che possa portare alla loro identificazione. La rabbia del titolare, ovviamente, come per tutti i reggionesi, è che i ladri non abbiano rispetto nemmeno per una popolazione già provata economicamente dai danni del terremoto avendo già preso di mira anche bar, distributori e negozi. Un atteggiamento da sciacalli.

***le tasse sui rimborsi delle assicurazioni: dopo il danno la beffa***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Le tasse sui rimborsi delle assicurazioni: dopo il danno la beffa

Rischia di slittare la modifica al disegno di legge presentata dal Pd, il pericolo è pagare il 30% di quanto si riceve REGGIOLO Sta approdando in queste ore alla Camera il nuovo decreto sul terremoto, che prevede la proroga fino a ottobre di numerose agevolazioni e l'allentamento del Patto di stabilità, ma la soddisfazione nel mondo delle imprese è tutt'altro che unanime, soprattutto per quanto riguarda la mancata approvazione in Senato dell'emendamento sulla detassazione di tutti i contributi per la ricostruzione delle imprese, con particolare riferimento agli indennizzi assicurativi. Chi, come le principali industrie colpite dal sisma, ha cioè ottenuto cospicui risarcimenti dalle assicurazioni, rischia ora di doverci pagare sopra Ires e Irap, quindi di girare allo Stato più o meno il 30% di quanto ricevuto. Per questo il Pd ha già ripresentato l'emendamento sulla detassazione dei rimborsi da assicurazioni per le imprese del cratere danneggiate dal sisma, sfidando l'accordo sui tempi stretti di approvazione. La richiesta di modificare subito, in sede di voto alla Camera, la legge, che nascerà dalla trasformazione del decreto legge n.43 e che interessa in particolare le aree colpite dal sisma, parte da Davide Baruffi come primo firmatario, seguito dagli altri parlamentari emiliani, ed è stata presentata venerdì alle 15, ultimo momento utile per essere inserita nella discussione della prossima settimana nelle Commissioni e poi in aula alla Camera a partire da domani mattina. Fino all'ultimo i parlamentari del Pd sono stati combattuti sul da farsi: un tacito accordo politico sul delicato passaggio puntava a far astenere i gruppi dal presentare emendamenti nel passaggio alla Camera, per non rallentare l'iter di una legge tanto urgente. Se l'emendamento sulla detassazione dovesse trovare il favore delle Commissioni e poi della camera stessa l'iter della legge si allungherebbe di un nuovo passaggio al Senato per la ratifica. E poiché il decreto 43 contiene tanti altri temi urgenti a favore delle zone terremotate, l'allungamento dei tempi potrebbe inceppare altri meccanismi. Nello stesso tempo, però, l'emendamento sui contributi bocciato dalla Ragioneria di Stato e fermato al Senato «è qualcosa di incomprensibile per i cittadini che guardano al lavoro del governo e delle camere e andrebbe risolto subito».

***inaugurata la sede del banco rinnovata dopo il sisma***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

**REGGIOLO**

Inaugurata la sede del Banco rinnovata dopo il sisma

REGGIOLO È stata inaugurata, alla presenza del sindaco Barbara Bernardelli e delle istituzioni locali, la filiale di Reggiolo del Banco S.Geminiano e S.Prospiero che fino allo scorso marzo era rimasta inagibile a causa del terremoto. I locali di via Matteotti hanno riaperto in marzo e in questi mesi sono stati oggetto di ulteriori lavori di sistemazione. Nei nove mesi dopo il terremoto, il Banco aveva comunque assicurato la piena operatività a Reggiolo, come negli altri comuni colpiti dal sisma, grazie all'allestimento di strutture provvisorie in container. «L'inaugurazione della filiale di Reggiolo è stata l'occasione per confermare la volontà del Banco di mantenere forte la sua presenza sul territorio, che risale al 1929 commenta Leonello Guidetti, direttore della divisione BPV-Banco S.Geminiano e S.Prospiero. Vogliamo anche confermare l'importanza del legame con il mondo dei ragazzi e delle famiglie, dando ufficialità all'accordo di sponsorizzazione con la Pallacanestro Reggiolo».

***Presentato il piano di PC***

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

**Giornale di Castelnuovo.it,Il**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

Presentato il piano di PC

L'obbiettivo è coinvolgere tutta la popolazione

15/06/2013 - La redazione

Politica

Associazioni

L'Unione Comuni Garfagnana ha dato l'avvio ufficiale al progetto partecipazione volto all'informazione della popolazione sui rischi del territorio e sulla pianificazione degli interventi di soccorso in emergenza. Il progetto denominato "Il Nostro Piano di Protezione Civile", cofinanziato dall'autorità della Partecipazione della Regione Toscana e dalla Unione Comuni Garfagnana, ha il patrocinio dell'Uncem e prevede incontri con la finalità di informare ma soprattutto di rendere partecipi i cittadini nell'aggiornamento e miglioramento del Piano di Protezione Civile Locale.

Conoscere l'organizzazione delle istituzioni, informare sui comportamenti da tenere, sul cosa succede, sui tempi del soccorso, sapere dove andare e dove poter trovare chi deve gestire l'emergenza, sono elementi fondamentali che contribuiscono ad evitare che un disastro non si trasformi in tragedia. L'unione Comuni Garfagnana ha da tempo approvato un Piano Unico di Protezione Civile che sarà aggiornato e migliorato informando la popolazione e attivando un dialogo continuo in tempo di "pace", per essere pronti nell'emergenza al fine di limitare danni e disagi alla popolazione. In questi giorni gli incaricati stanno provvedendo a contattare un campione di cittadini per invitarli agli incontri informativi che si terranno a Piazza al Serchio il giorno 21 giugno 2013 presso la Sede della Misericordia ed il giorno 28 giugno 2013 presso gli impianti Sportivi di Galliciano. La manifestazione conclusiva si terrà nella Tensostruttura del Comune di Pieve Fosciana il giorno 11 Luglio 2013.

Tutti gli incontri, aperti alla cittadinanza, avranno inizio alle ore 18 e terminano alle ore 22. Il Vice Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana e Assessore alla Protezione Civile Paolo Fantoni evidenzia l'importanza di partecipare agli incontri costituendo, per il cittadino, una opportunità di appropriarsi dello strumento della gestione delle emergenze.

Molte associazioni della Garfagnana sono intervenute nelle emergenze nazionali, Misericordie, ANPAS, CAV, Gruppi di Protezione Civile, S.E.R, Autieri d'Italia, Ass. Nazionale Alpini, A.R.I., etc. dimostrando alte capacità operative oltre che spiccata sensibilità e solidarietà. Questa ricchezza di valori presente sul territorio deve aiutare a costruire un Piano al cui interno prevenzione, informazione e istruzione sui comportamenti di auto protezione risultino un obiettivo centrale.

A conclusione del percorso l'Unione Comuni Garfagnana si darà un nuovo Piano Unico di Protezione Civile condiviso e conosciuto, continuando nella linea seguita e nell'impegno nel settore che vide la Comunità Montana della Garfagnana assegnataria a livello nazionale del primo premio per il proprio Piano di Protezione Civile.

***Abruzzo: i Comuni si stanno dotando dei piani di emergenza***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Abruzzo: i Comuni si stanno dotando dei piani di emergenza"*

Data: **13/06/2013**

Indietro

Abruzzo: i Comuni si stanno dotando dei piani di emergenza

*In sinergia con le Prefetture, il Centro Funzionale regionale della Protezione civile sta supportando e stimolando i comuni a dotarsi di un piano per le emergenze al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini. Acìò va aggiunta una attività di coinvolgimento e informazione della cittadinanza*

*Giovedì 13 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Prevenzione e cultura di Protezione civile, passi importanti per la cittadinanza e le autorità. Sapere cosa fare e come farlo in emergenza è fondamentale, ancora di più in quelle aree esposte ai rischi naturali. E' il pensiero che sta alla base delle iniziative realizzate dalla Protezione Civile dell'Abruzzo in supporto ai Comuni per favorire la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico.

In particolare, attraverso il proprio Centro Funzionale, la Regione ha fornito attività di supporto tecnico ed organizzativo affinché tutti i Comuni abruzzesi si dotino di un piano di 'emergenza comunale'. Ne dà notizia l'assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Giuliani, il quale ha precisato che il supporto fornito ha riguardato l'analisi dei rischi, l'elaborazione delle procedure operative, fino ad arrivare alla costante revisione e aggiornamento dei piani stessi.

"Per una maggiore condivisione e applicazione dei contenuti del piano, il Centro Funzionale ha predisposto le linee guida per la realizzazione della cartellonistica di individuazione delle aree di protezione civile - ha sottolineato Giuliani - e ancora oggi il Centro Funzionale mette a disposizione i propri tecnici per fornire consulenza in tal senso ai comuni".

L'assessore ha spiegato che la Protezione Civile ha più volte ribadito alle amministrazioni comunali l'importanza di dotarsi di un piano di emergenza: "grazie a questo nuovo impulso, la Regione ha coinvolto le Prefetture per sollecitare i Comuni ancora inadempienti: in particolare, con la Prefettura dell'Aquila è stato raggiunto il primo importante obiettivo e ad oggi tutti i 108 Comuni della Provincia hanno approvato il proprio piano di emergenza comunale".

L'attività di prevenzione non si conclude con la sola approvazione del piano: "c'è ancora tanto da fare per la diffusione della cultura della protezione civile - sottolinea sempre l'assessore -, come la condivisione del piano con la popolazione, le esercitazioni, la realizzazione della cartellonistica, l'implementazione del piano e mantenere aggiornate le informazioni in esso contenute è una delle attività più importanti che rendono operativo il piano stesso". "Bisogna ricordare che l'approvazione del piano delle emergenze non è solo un mero adempimento amministrativo, ma ha a che fare con la incolumità e la sicurezza dei cittadini".

Redazione/sm

Fonte: Regione Abruzzo

***Prevenzione e gestione delle maxi emergenze: in Toscana nasce NOSME***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Prevenzione e gestione delle maxi emergenze: in Toscana nasce NOSME"*

Data: **13/06/2013**

Indietro

Prevenzione e gestione delle maxi emergenze: in Toscana nasce NOSME

*In Toscana è nato il NOSME, Nucleo Operativo Sanitario regionale per le Maxi Emergenze: un organismo integrato finalizzato alla prevenzione e alla gestione delle calamità*

*Giovedì 13 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Un organismo integrato da diverse professionalità in grado di operare sia per la prevenzione delle grandi emergenze sia in caso di calamità: è il NOSME, acronimo di Nucleo Operativo Sanitario regionale per le Maxi Emergenze, ed è stato istituito da pochi giorni in Toscana.

Il NOSME si è formato grazie ad una delibera proposta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, poi approvata nell'ultima seduta della giunta regionale. Sarà appunto un organismo integrato, che opererà in maniera sinergica, garantendo l'efficienza della rete territoriale dei servizi, sia sul versante della prevenzione che su quello degli interventi in caso di calamità.

Tra i compiti del NOSME: elaborare specifiche procedure operative regionali in caso di rischi nucleare, biologico, chimico e radiologico; predisporre le linee guida per la formazione degli addetti agli interventi sanitari nelle emergenze; organizzare programmi di formazione e informazione di maxiemergenze e difesa civile.

Il NOSME, che ricomprende, sostituendolo, il Coordinamento sanitario regionale per l'intervento nelle emergenze istituito nel 2004, sarà composto dai dirigenti dei settori della direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione competenti per l'area sanitaria, il responsabile della Protezione civile della Regione, i direttori sanitari di ogni Asl, tre delegati degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa e il direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana.

Tra i componenti del NOSME sarà individuato un responsabile che lo coordini e partecipi alle attività della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. E' previsto che il NOSME possa avvalersi della collaborazione di soggetti istituzionali competenti in materia di maxiemergenze.

Redazione/sm

Fonte: Regione Toscana



***Ancona e Macerata: terremoto M3.9 sulla costa***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Ancona e Macerata: terremoto M3.9 sulla costa"*

Data: **13/06/2013**

Indietro

Ancona e Macerata: terremoto M3.9 sulla costa

*E' stato avvertito dalla popolazione costiera un terremoto di magnitudo 3.9 questa mattina tra le province di Ancona e Macerata. Seguite due scosse di assestamento*

*Giovedì 13 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Un terremoto al largo delle coste marchigiane è stato avvertito questa mattina dalla popolazione. La scossa è stata registrata con magnitudo di 3.9 gradi Richter e localizzata a 21 km dalla costa.

Le province dove il movimento tellurico è stato avvertito sono Ancona e Macerata. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sirolo, Numana e Porto Recanati. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della protezione civile "non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 7.44 con ipocentro a 6 km di profondità.

All'altezza della Riviera del Conero è stata registrata poi una seconda scossa, alle 8.16 di magnitudo 2.2, e una terza alle 9.06 di magnitudo 2.

Sono in corso ulteriori verifiche, ma non sono stati segnalati al momento danni in nessun luogo.

Redazione/sm

***Scossa Ml 2.9 in Adriatico, avvertita ad Ancona e Macerata***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Scossa Ml 2.9 in Adriatico, avvertita ad Ancona e Macerata"*

Data: **14/06/2013**

[Indietro](#)

Scossa Ml 2.9 in Adriatico, avvertita ad Ancona e Macerata

*Dopo la scossa di ieri con magnitudo 3.9 seguita da altre lievi scosse di assestamento, questa mattina un ulteriore evento sismico con Ml 2.9 è stato registrato nella stessa zona, nel mare antistante Ancona e Macerata*

Articoli correlati

Giovedì 13 Giugno 2013

Ancona e Macerata: terremoto M3.9 sulla costa

tutti gli articoli » *Venerdì 14 Giugno 2013* - Dal territorio -

Un evento sismico con magnitudo locale 2.9. si è verificato questa mattina ore 07.03 nel mar Adriatico, nelle acque antistanti le province di Ancona e Macerata. La scossa è stata avvertita dalla popolazione delle due province, le località più prossime all'epicentro sono i comuni di Sirolo, Numana e Porto Recanati.

Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata ad una profondità di 5.4 km

red/pc

***Prevenzione sismica: nasce il Coordinamento nazionale di associazioni di volontariato***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Prevenzione sismica: nasce il Coordinamento nazionale di associazioni di volontariato"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

Prevenzione sismica: nasce il Coordinamento nazionale di associazioni di volontariato

*Nell'ambito dell'incontro svoltosi giovedì 13 giugno a Bologna sul tema "Scuole sicure: diritto e dovere della società civile" è stato costituito ufficialmente il "Cordinamento nazionale Associazioni di Volontariato per la Prevenzione Sismica e Ambientale"*

Articoli correlati

Mercoledì 12 Giugno 2013

"Scuole sicure: diritto e dovere della società civile" incontro domani sera a Bologna

tutti gli articoli » *Sabato 15 Giugno 2013* - Attualità -

"Qualche giorno prima del terremoto del 6 aprile 2009, passeggiavo per L'Aquila e vedevo una città tranquilla: la gente cercava di vivere la propria vita normalmente, nonostante la terra continuasse a tremare; l'atmosfera era surreale, si viveva in una specie di narcosi collettiva. E nessun campo di accoglienza, nessun punto di raccolta, nessuna istruzione era stata data ai cittadini in caso si fosse verificata un'emergenza. Niente, nessuna precauzione, una città immobile e impreparata". "Poi la tragedia e, in due ore, io ho perso tutto, ho perso mia figlia, e con lei si è spezzata una parte della mia vita e di quella della mia famiglia".

Con questa parole Maria Grazia Piccinini, mamma di Ilaria Rambaldi e presidente dell'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus, ha aperto il suo intervento alla serata tenutasi giovedì sera a Bologna su "Scuole sicure: diritto e dovere della società civile".

"La differenza fra il sisma emiliano e quello de L'Aquila - ha proseguito Maria Grazia Piccinini - è che in Emilia sono morti gli operai e a L'Aquila gli studenti. E in entrambi i casi si può dire che il terremoto ha colpito il motore produttivo del territorio".

Sì perchè gli studenti, le giovani generazioni, rappresentano il motore produttivo di ogni paese ed hanno il sacrosanto diritto di formarsi in scuole sicure, sia dal punto di vista strutturale sia da quello ambientale.

Donatella Dominici, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile all'Università de L'Aquila e relatrice al convegno, ha ricordato i suoi tanti studenti, giovani in cerca di futuro, ragazzi di cui conosceva ambizioni e speranze, rimasti uccisi sotto le macerie del terremoto a L'Aquila. "L'adeguamento sismico di tutti gli edifici scolastici italiani è una priorità assoluta, così come quella della diffusione capillare della consapevolezza del rischio" ha affermato la Dott.ssa Dominici che su quest'ultimo punto ha ricordato il paradosso di Catania dove è stato utilizzato solo il 5% dei fondi messi a disposizione dei cittadini per l'adeguamento sismico dei propri immobili.

Parla invece da "terremotato" emiliano Paolo Patroncini, socio fondatore dell'Associazione "Una Scuola per la Vita" di Bondeno (FE), e si fa portavoce dei tanti genitori delle scuole della zona che, all'indomani del sisma, erano disorientati, non sapevano come agire, non avevano notizie chiare sull'effettiva sicurezza della scuola dei propri figli, non sapevano se potevano star tranquilli nel mandare i loro figli a scuola.

"Occorre fare massa critica - ha affermato Patroncini - dobbiamo cercare, come cittadini, di avere un peso rilevante ed essere considerati interlocutori con pari dignità dalle Istituzioni, quelle stesse che in molti casi si sono dimostrate impreparate e inadeguate".

In Italia oggi sono 27.920 gli edifici scolastici situati in aree a elevato rischio sismico: quante di queste reggerebbero ad

***Prevenzione sismica: nasce il Coordinamento nazionale di associazioni di volontariato***

un terremoto di una certa intensità? Il dato noto è che il 70% del costruito italiano non è in grado di sopportare un terremoto e che la percentuale che riguarda le scuole non si discosta molto da questo dato. Senza parlare poi del rischio idrogeologico o di carattere meramente statico.

Ma i soldi per rimettere in sicurezza le scuole italiane ci sono? Su questo punto l'on Gianluca Benamati, che nella passata legislatura propose una Indagine conoscitiva sullo stato della sicurezza sismica in Italia rimasta inattuata causa la caduta del governo, è piuttosto chiaro: la situazione economica del paese è delicatissima, il costo per adeguare o migliorare sismicamente le scuole è enorme. Anche se Benamati stesso intravede in questa operazione di ammodernamento delle scuole una possibile strada per il rilancio economico nel settore dell'edilizia.

Due piccioni con una fava insomma: si rendono sicure le scuole e si crea lavoro per un settore pesantemente colpito dalla crisi, alla condizione però che la sicurezza strutturale degli edifici scolastici cominci veramente a stare a cuore a chi ci governa.

Benamati però avverte: Ricordiamoci, lo stato non può più permettersi un altro terremoto. Se ci fosse un nuovo forte terremoto domani, non ci sarebbe un euro per nessuno".

Molti altri argomenti sono stati affrontati dai relatori e dal pubblico intervenuto: dal Prof. Alessandro De Stefano del Politecnico di Torino, che ha puntato il dito sulla necessità di verificare la competenza di chi progetta, sul mancato controllo del ciclo vitale degli edifici, sul fatto che i bandi per le costruzioni si basano quasi esclusivamente sul criterio del costo minimo, sulla inaccessibilità dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni che potrebbero invece essere utilizzati per studi e approfondimenti, fino alle considerazioni del pubblico sull'impunità di chi sbaglia e sulla penalizzazione economica dei comportamenti virtuosi nel settore delle costruzioni.

Ma il momento forse più atteso della serata è stato quello della firma dell'atto costitutivo del "Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Volontariato per la Prevenzione Sismica e Ambientale", siglato dai rappresentanti delle associazioni presenti ma aperto ad ogni altra associazione del settore, per costituire un soggetto giuridico con forza contrattuale sufficiente per rapportarsi con il mondo politico-istituzionale e ottenere un'adeguata attenzione a livello nazionale da parte dei media sulle tematiche della sicurezza strutturale nelle scuole.

E il primo spunto di lavoro per il comitato è giunto proprio dall'On Benamati, che ne ha accolto con favore la nascita e ha lanciato una sfida agli associati: elaborare una proposta di legge di iniziativa popolare sulla sicurezza nelle scuole. Un lavoro enorme per il neo-nato comitato, ma sicuramente in linea con le motivazioni e gli obiettivi della sua costituzione. Alla serata era anche attesa Cinzia Scafidi, mamma di Vito, che perse la vita a soli 17 anni a causa del crollo del controsoffitto del Liceo Darwin di Rivoli (TO) nel 2008: per un improvviso impedimento la Sig.ra Scafidi non ha potuto intervenire.

L'incontro, moderato da [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it), è stato patrocinato dalle associazioni GLIS e ISSO (International Seismic Safety Organization) e organizzato dall'associazione Impegno Civico di Bologna, in collaborazione con i Rotary Club Bologna Est e Bologna Valle del Savena, e con i Lions Club Bologna Re Enzo e Budrio (BO).

Patrizia Calzolari

***Scossa di terremoto Ml 3.5 ieri sera in Emilia***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Scossa di terremoto Ml 3.5 ieri sera in Emilia"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto Ml 3.5 ieri sera in Emilia

*Una scossa di terremoto di Ml 3.5 è stata avvertita ieri sera fra Modena e Bologna*

*Sabato 15 Giugno 2013* - Dal territorio -

Un evento sismico con magnitudo locale 3.5 è stato registrato ieri sera alle ore 20.22 nel distretto sismico "Appennino modenese", ad una profondità di 25.5 km.

Le località prossime all'epicentro: Montese e Zocca, comuni della provincia di Modena e Castel d'Aiano e Vergato in provincia di Bologna.

Non ci sono state segnalazioni di danni a persone o cose.

red/pc

***Ricostruzione post-sisma e criminalità: Mirandola chiede ai cittadini di vigilare***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Ricostruzione post-sisma e criminalità: Mirandola chiede ai cittadini di vigilare"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

Ricostruzione post-sisma e criminalità: Mirandola chiede ai cittadini di vigilare

*Sin dai giorni immediatamente successivi ai due distruttivi terremoti del maggio 2012, le amministrazioni locali e regionali si sono poste il problema di come evitare infiltrazioni della malavita organizzata nelle operazioni di ricostruzione. Il 20 giugno a Mirandola (MO) un incontro pubblico sul tema*

*Sabato 15 Giugno 2013 - Dal territorio -*

"Come evitare che la ricostruzione post sisma diventi un grande affare per la criminalità organizzata": questo il titolo della serata sulla legalità che si svolgerà a Mirandola (MO) giovedì prossimo 20 giugno 2013.

L'iniziativa, organizzata dal Comune di Mirandola e aperta a tutti i cittadini, si terrà a partire dalle 18, presso l'atrio della scuola media "Montanari" di via Pietri, 4.

Il comune di Mirandola, lo ricordiamo, è stato uno dei più colpiti dal sisma emiliano, pertanto il tema della ricostruzione è di pregnante attualità e molto sentito sia dalle Istituzioni sia dagli abitanti.

La serata si aprirà con i saluti del Sindaco Maino Benatti, a cui seguiranno gli interventi di Vito Zincani, Procuratore Capo della Repubblica di Modena, Franco Zavatti, Coordinatore legalità e sicurezza della Cgil Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, Assessore regionale alle Attività Produttive. Modera il giornalista e Caporedattore Centrale di Radio Bruno Pierluigi Senatore.

"Nel territorio colpito dai terremoti del maggio scorso stanno arrivando le risorse stanziare per far fronte ai lavori della ricostruzione - ha dichiarato l'Assessore a Semplificazione e Rapporti con i Cittadini Anna Martinelli - i Comuni ma anche i privati dovranno vigilare per garantire che gli appalti, pubblici e privati, non diventino l'occasione per consentire a imprese legate alla mafia di inserirsi nel tessuto sano dell'economia. Il pericolo di infiltrazioni mafiose è concreto; la trasparenza e la legalità ed il lavoro regolare sono gli antidoti per arginare e sconfiggere il fenomeno. Mirandola, gravemente danneggiata dai terremoti, è e sarà sede di molti cantieri; l'evento promosso dall'Amministrazione comunale ha lo scopo di far conoscere alla collettività, tramite la qualificata testimonianza dei relatori, la reale portata del fenomeno e, al contempo, di stimolare un atteggiamento responsabile e vigile dei soggetti coinvolti nella ricostruzione. Il rispetto della legalità e l'unica garanzia per impedire il dilagare della piaga della criminalità".

red/pc

(fonte: comune di Mirandola)

***Marche, l'estate all'improvviso: temperature oltre i 30 gradi***

- Il Resto Del Carlino - Ascoli

**Il Resto del Carlino (Ascoli).it**

*"Marche, l'estate all'improvviso: temperature oltre i 30 gradi"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ascoli](#) > Marche, l'estate all'improvviso: temperature oltre i 30 gradi.

Marche, l'estate all'improvviso: temperature oltre i 30 gradi

Segui il meteo in tempo reale

Ascoli, Macerata e Jesi saranno le città più calde. Poi Osimo, Montefano, Fabriano, Urbino e Pesaro

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Grande caldo in arrivo (ANSA)

Ascoli Piceno, 15 giugno 2013 - L'ondata di caldo in arrivo dall'Africa sta investendo progressivamente anche le Marche, dove le temperature stanno salendo lentamente ma ininterrottamente da quasi una settimana.

Oggi per la prima volta alcune località supereranno alle 14 anche i 30 gradi centigradi. Lo segnala la Protezione civile regionale nel suo bollettino meteo del mattino. Macerata e Jesi, con 31 gradi di massima, e Ascoli Piceno con 30 saranno le città più calde. A seguire Osimo e Montefano (Ancona) con 29, Fabriano, Urbino e Pesaro con 27. Venti deboli a regime di brezza, su tutto il territorio.

Fonte Agi

|cv

*Il Gip vuole sentire i sette scienziati*

16/06/2013 06:04

Il Gip dell'Aquila ha disposto ulteriori indagini a carico dell'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso, per appurare se fece pressioni sui membri della commissione Grandi Rischi,...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHIELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Il Gip vuole sentire i sette scienziati"*

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

Il Gip dell'Aquila ha disposto ulteriori indagini a carico dell'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso, per appurare se fece pressioni sui membri della commissione Grandi Rischi, al fine di tranquillizzare la popolazione nei giorni precedenti il sisma. Per questo saranno convocati i membri della commissione.

[Giancarli a pagina 18](#)

[Redazione online](#)

|cv



***Esercitazione allo stadio e bancarelle lungo il corso***

16/06/2013 06:04

Più di 200 tra i volontari di Misericordia, Croce Rossa, 118, Protezione civile e vigili del Fuoco e agenti di Polizia municipale prendono parte al primo Campus Formativo di emergenza sanitaria...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

**IMG ZANICHIELLI**

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it***"Esercitazione allo stadio e bancarelle lungo il corso"*Data: **16/06/2013**

Indietro

Più di 200 tra i volontari di Misericordia, Croce Rossa, 118, Protezione civile e vigili del Fuoco e agenti di Polizia municipale prendono parte al primo Campus Formativo di emergenza sanitaria promosso proprio dalla Misericordia. La maxi-esercitazione mobilita per l'intera domenica la zona circostante l'antistadio. Ben 50 i figuranti che, truccati da veri professionisti, saranno i feriti da soccorrere e salvare da incidenti stradali, auto in fiamme o altre situazioni di assoluta emergenza. Il campus è anche un test di valutazione per i volontari. È la prima volta che Pescara ospita una tale iniziativa, con dispiegamento imponente di forze in campo e il coinvolgimento di decine di associazioni.

E sono invece almeno 200 le bancarelle nelle vie del centro, e in particolare corso Vittorio Emanuele nell'ambito della manifestazione «Festa dell'ambulante», organizzata dall'Associazione Commerciale Area 51 e giunta alla decima edizione. La fiera occupa l'intero corso, nel tratto compreso tra via Venezia e corso Umberto, e che in qualche modo rappresenta un assaggio della classica Fiera d'estate «Commerciando nel cuore della città», in calendario ad agosto.

Redazione online

**«Rifiuti per strada. Puliamo noi»**

16/06/2013 06:01

Cattivi odori e rischi d'infezione: l'emergenza non è ancora finita

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it**

"«Rifiuti per strada. Puliamo noi»"

Data: **16/06/2013**

Indietro

TIVOLI Tute, palette e ramazze per ripulire il centro storico. Commercianti e cittadini si ritroveranno questa mattina vicino alla Cattedrale, cuore del quartiere medievale, tutti insieme per cercare di rendere decorosa la propria città.

Un'operazione di pulizia straordinaria che coincide con la settimana nera dei rifiuti, che ha visto la Città dell'Arte invasa dalla spazzatura, lasciata a languire per terra a causa del blocco degli straordinari dei 91 dipendenti dell'Asa spa, la società municipalizzata che si occupa di raccogliere l'immondizia dei tiburtini, rimasti senza stipendio e dell'inadeguato parco mezzi, ridotto ai minimi termini e impossibile da riparare vista la penuria di fondi.

Una situazione ai limiti dell'emergenza che ha scatenato le ire dei cittadini, preoccupati non solo per l'immagine del comune, che in questo periodo dell'anno ospita centinaia di turisti provenienti da tutte le parti del mondo, ma anche per l'igiene pubblica. Complici le temperature più elevate rispetto a quelle delle settimane precedenti, gli odori che pervadono le strade e i vicoli non sono dei migliori.

L'iniziativa di questa mattina, che vede protagonisti i proprietari delle attività commerciali, riuniti sotto il nome di Tivolinet, la Protezione Civile e l'associazione «Rione San Paolo», era stata già programmata da tempo, ma chiaramente, vista la difficile situazione di questi giorni, si carica di ulteriori significati.

«Siamo stanchi di vedere la città dove viviamo ridotta in queste condizioni, comprendiamo la posizione degli operai ma non si può rimanere a guardare» - dice Franco che da anni vive a un passo dal Duomo. Lo stop della raccolta dei rifiuti nei giorni festivi da parte dell'Azienda speciale ambiente, termina oggi ma dire che tutto tornerà alla normalità in tempi brevi pare sia difficile. Dopo l'ordinanza con cui il commissario prefettizio, Alessandra de' Notaristefani di Vastogirardi, mercoledì ha intimato alla partecipata di recuperare tutto quello che è rimasto in giro, pena l'affidamento del servizio a terzi o l'intervento diretto del comune, i sacchi dell'immondizia si stanno progressivamente incamminando verso la discarica dell'Inviolata.

A dare una boccata di ossigeno è stato proprio il comune che ha predisposto con una determina i soldi necessari per rimettere in sesto i camion fuori uso. Per domani intanto è previsto l'incontro tra i vertici del consiglio di amministrazione e la Bnl con lo scopo di ottenere un prestito ponte con cui saldare i salari rimasti in sospeso in attesa dell'arrivo della

**«Rifiuti per strada. Puliamo noi»**

prima rata della Tares, che porterà un'iniezione di liquidità alle casse dissestate della società. In attesa di conoscere gli esiti della riunione è stata sospesa la manifestazione organizzata dai dipendenti sotto il palazzo municipale.

Annalaura Consalvi

|cv

**Scienziati da interrogare su Bertolaso**

- Abruzzo - iltempo

**Il Tempo.it**

"Scienziati da interrogare su Bertolaso"

Data: 17/06/2013

Indietro

16/06/2013 06:05

Scienziati da interrogare su Bertolaso

Il gip dell'Aquila chiede di accertare eventuali pressioni sulla Commissione grandi rischi

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

**IMG ZANICHELLI**

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

«Viste le prove in atti nel procedimento, si pone la necessità istruttoria di convocare ed esaminare, Franco Barberi, Enzo Boschi, Gian Michele Calvi, Berardo De Bernardinis, Mauro Dolce, Claudio Eva e Giulio Selvaggi, quali membri della commissione Grandi Rischi, al fine di appurare le sue reali responsabilità». Con queste parole, il Giudice per le indagini preliminari, Giuseppe Romano Gargarella, ha disposto che si debbano effettuare ulteriori indagini, a carico dell'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso, indagato insieme all'allora assessore alla protezione civile, Daniela Stati nei cui confronti si è proceduto all'archiviazione. Secondo il Gip, infatti, «si dovrà appurare se Guido Bertolaso, abbia compiuto pressioni sui membri della commissione grandi rischi, al fine di indurli a rilasciare un comunicato relativo alla vicenda dello sciame sismico che si stava verificando nell'aquilano prima del 6 aprile 2009, o comunque avente lo scopo di tranquillizzare la popolazione senza rilevare - continua il giudice - la reale pericolosità della situazione o se al contrario, come si è detto, Bertolaso abbia fatto delle affermazioni nella telefonata con la Stati, sulla base di quanto a lui anticipato da uno o più membri della commissione». Una motivazione quella firmata dal Gip Gargarella che potrebbe mettere in discussione l'intero procedimento penale. Gargarella, in conclusione, ha fissato al 31 dicembre 2013, il termine indispensabile, per il compimento dell'ascolto dei 7 scienziati già condannati in primo grado a 6 anni di reclusione. Bertolaso era stato indagato, per un'intercettazione telefonica con la Stati, avvenuta in un altro procedimento penale legato al G8 della Maddalena. Si tratta della telefonata intercorsa fra la Stati e Bertolaso nella quale l'ex capo della Protezione Civile spiegava le finalità della riunione della Commissione grandi rischi a L'Aquila. Bertolaso disse che bisognava tacitare «qualsiasi imbecille» e far capire che erano meglio 100 scosse di grado 4 che il silenzio e «poi la scossa che fa male». Per questo l'intercettazione era stata stralciata e, non potendo utilizzarla nel procedimento principale alla Grandi Rischi, conclusosi lo scorso ottobre, è stata utilizzata per aprire un secondo fascicolo, per il quale lo stesso Pm Picuti aveva chiesto l'archiviazione. Un'archiviazione che aveva visto una dura opposizione da parte di alcuni familiari delle vittime, che nei giorni scorsi davanti al Gip avevano chiesto il processo per Stati e Bertolaso, indagati per omicidio colposo plurimo.

Marco Giancarli

***Capolona: insediamento del Consiglio e formazione della Giunta***

InformArezzo -

**InformArezzo**

*"Capolona: insediamento del Consiglio e formazione della Giunta"*

Data: **16/06/2013**

Indietro

Prima Pagina | Comunicati stampa | Capolona: insediamento del Consiglio e formazione della Giunta

Capolona: insediamento del Consiglio e formazione della Giunta

Dimensione carattere: Ufficio Stampa 16/06/2013 07:22:00

Il lavoro sarà la priorità. Giunta a quattro con 2 donne e 2 uomini

Dopo il voto, l'insediamento. Stamani mattina, alle ore 10, prima riunione del nuovo Consiglio Comunale di Capolona. Linee programmatiche e Giunta sono stati gli argomenti della relazione del Sindaco Alberto Ciolfi.

"Il programma è la naturale e conseguente attuazione del progetto elettorale presentato ai cittadini nei mesi scorsi e discusso e verificato sul territorio - ha sottolineato Ciolfi. Penso, in modo particolare, ad un rinnovato rapporto di collaborazione con il Comune di Subbiano. I temi del lavoro, dell'energia, dell'innovazione e della scuola saranno i settori che vedranno la nuova amministrazione maggiormente impegnata. Il lavoro, in modo particolare, sarà il cardine dell'attività. Siamo di fronte ad un vero e proprio dramma economico e sociale: ricordo solo l'ultimo episodio in ordine di tempo e cioè la chiusura dello stabilimento Inthema che occupava oltre 70 persone, in gran parte residenti a Capolona e Subbiano".

Ciolfi ha concluso ringraziando le cittadine ed i cittadini per la fiducia riposta nella lista di centrosinistra denominata "Per Capolona Ciolfi Sindaco" e ha rivolto alla minoranza, alla cittadinanza ed a tutte le forze sociali un appello alla collaborazione: "abbiamo bisogno di tutti per rilanciare Capolona e per affrontare le sfide che ci attendono".

Ed ecco la Giunta, senza assessori "esterni", comunicata da Ciolfi: Tiziana Mazzuoli Vice sindaco e assessore all'offerta scolastica e servizi sociali; Monica Baccianella alla valorizzazione e promozione del territorio; Sario Dini ai lavori pubblici e protezione civile, ciclo rifiuti, sport e tempo libero; Giuseppe Scortecci al bilancio e alle attività produttive. Il neo-sindaco Ciolfi intende inoltre delegare l'innovazione tecnologia e le politiche giovanili a due consiglieri comunali, non facenti parte della Giunta.

*brevi*

brevi

Il nuovo Isee (Indicatore della situazione economica equivalente), approvato dalla Conferenza unificata ma che deve affrontare ancora un lungo iter, anche parlamentare, prima di essere varato in via definitiva (si veda ItaliaOggi di ieri), «rappresenta una ennesima penalizzazione nei confronti dei proprietari di casa». È quanto segnala la Confedilizia, evidenziando come il calcolo del valore degli immobili «quale definito ai fini Imu», pur con i vari correttivi previsti, è tale da escludere automaticamente dalle prestazioni sociali agevolate un alto numero di proprietari di casa che a tali prestazioni hanno invece diritto sulla base dell'attuale indicatore, che si fonda sull'imponibile Ici. Come noto, infatti, ai fini dell'Imu il valore delle abitazioni è stato elevato del 60% per effetto dell'aumento dei moltiplicatori catastali. Disco rosso dal senato alla detassazione degli indennizzi assicurativi. La decisione assunta nel corso dell'approvazione del decreto legge 43 del 2013 è considerata «ingiusta», spiega in una nota la Cna, perché «punisce gli imprenditori previdenti, i quali avevano deciso di assicurarsi anche contro i danni da calamità naturale e, grazie al loro senso di responsabilità, hanno permesso allo stato di risparmiare sui risarcimenti». La Cna chiede, quindi, alla camera di correggere al più presto possibile «questo atto iniquo e incongruo che non solo penalizzerebbe imprenditori già gravati dalle conseguenze del sisma ma spingerebbe i loro colleghi, anche di altre zone d'Italia, a ritenere che la previdenza e la lungimiranza in Italia non pagano». Il sottosegretario all'economia Alberto Giorgetti, riporta Agiprnews, ha ufficialmente ricevuto la delega ai giochi. Secondo quanto si legge in un documento pubblicato sul sito del ministero dell'economia, Giorgetti sarà delegato alla «Coesione interna ed europea» e gestirà le «questioni di competenza dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli», relative quindi ai giochi pubblici. «Sono solo due le possibili soluzioni per il caso Bplus: un blind trust o la cessione della società». È quanto ha dichiarato ad Agiprnews il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, a margine di un evento organizzato dal ministero degli interni che si è svolto oggi a Roma. Bplus è la società leader del mercato delle slot machine che l'Agenzia delle dogane ha escluso dalla gara per il rilascio delle concessioni, dopo aver ricevuto un'informativa interdittiva proprio della prefettura di Roma, a causa del coinvolgimento del maggiore azionista, Francesco Corallo, nell'inchiesta della procura di Milano sui finanziamenti concessi da Banca popolare di Milano, ai tempi di Massimo Ponzellini, ad alcuni imprenditori. Oltre 300 laureati presenti nelle principali imprese e istituzioni londinesi, una piattaforma di professionisti pronti a sviluppare partnership con altre realtà universitarie e opportunità di business per le imprese italiane ed europee. Sono alcuni dei tratti distintivi della realtà Alumni emersi in occasione dell'inaugurazione della sede dell'Associazione laureati Luiss a Londra presso la Painters' Hall a Little Trinity Lane. «Abbiamo deciso di investire in presenza, impegno e progettualità nel nostro network internazionale per fare sinergia con le nostre eccellenze e per favorire nuove collaborazioni fra Luiss e il sistema accademico ed imprenditoriale nel mondo», ha affermato Ruggero Parrotto, presidente della Rete degli Alumni Luiss. Le elevate tariffe di roaming per l'uso del cellulare all'estero cesseranno di esistere a partire dal 1° luglio del 2014 all'interno degli stati membri dell'Unione europea. I 27 membri della Commissione europea hanno approvato il piano che rappresenta il primo passo in questo senso: già nelle prossime sei settimane verranno formulate le proposte dettagliate. Quello che promette di essere la rivoluzione del roming internazionale a livello europeo è stata riportata dal Telegraph: l'obiettivo della Commissione è quello di creare un mercato unico a livello europeo entro il quale gli operatori possano muoversi, pianificare e soprattutto investire in misura maggiore rispetto a quanto avviene oggi, come invece è già possibile sugli altri mercati principali, primo tra tutto quello statunitense. Federparchi e Civit (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma comune e condiviso per supportare gli Enti Parco negli adempimenti del ciclo di gestione della performance e in materia di anticorruzione e trasparenza.

**Artigiani assassinati dal fisco***La denuncia di Cna Rimini: il 75% del ricavato se ne va in tasse. Una scadenza ogni 3 giorni*

Tassa rifiuti alle stelle, Imu rimasta sui capannoni

Più che una denuncia o un allarme. Il dossier elaborato dalla Cna, l'organizzazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori di Rimini è l'annuncio di un cataclisma: si chiude, tutti a casa, così non si può andare avanti. Ormai anche le proteste sono ritenute inutili. «La pressione fiscale sta massacrando le imprese- dice Fabrizio Moretti, presidente Cna- guardi qui questo conteggio di una piccola impresa artigianale, il 75 % del ricavo se ne va in tasse, servono 280 giorni l'anno per pagare il fisco. E la ciliegina sulla torta è la burocrazia: ogni tre giorni c'è una scadenza fiscale a cui far fronte». Moretti è esausto. Ha indetto manifestazioni, organizzato riunioni coi parlamentari di tutti i colori, scritto articoli. Tutto inutile: il trend del prelievo fiscale cresce inesorabile. I suoi associati lo assediano, stretti nell'incudine tra le tasse esorbitanti e il mercato in recessione. «Non so più cosa risponder loro- afferma- in queste condizioni sta diventando impossibile sopravvivere, l'economia rischia di ritrovarsi come Hiroshima dopo la bomba atomica». Secondo questi risultati, la pressione fiscale media nazionale per un piccolo imprenditore è al 69,48 %, e chi si trova vicino al dato medio deve pure essere contento. Perché a Bologna, solo per fare un esempio, il carico fiscale è arrivato al 77,23 %, Rimini è a ruota mentre Roma è al 76,54 % e Bari al 74,91 %. Il cahier de doleance è infinito. Dalla tassa sui rifiuti che ha registrato per le imprese un exploit da cardiopalmo all'Imu che è stata tolta dalle prime case (forse) ma non dai capannoni e dalle aziende. E il rilancio dell'economia ? A questo proposito vi è da registrare l'ennesimo caso di schizofrenia fiscale, a spese degli imprenditori terremotati del modenese. Il governo ha stanziato un contributo per aiutare chi ha avuto il capannone distrutto dal sisma. Ebbene chi non aveva l'assicurazione sul capannone ritira il contributo e ringrazia, chi aveva firmato (e pagato) una polizza assicurativa (era stato cioè previdente) riceve l'indennizzo (anziché il contributo statale) ma su di esso deve pagare le tasse. Dice, sconsolato, Iorio Grulli, proprietario della Manifattura Modenese, azienda rasa al suolo dal terremoto e lui vivo per miracolo: «E' assurdo, ho ricevuto 1 milione e 800 mila euro dall'assicurazione e lo Stato che non mi ha mai aiutato e che non mi dà nulla mi chiede 220 mila euro di tasse su quanto ricevo dall'assicurazione per rimettere in piedi il capannone». Un fisco troppo vorace, che in tempo di crisi è diventato insostenibile. Un laboratorio artigianale con tre dipendenti deve adempiere, secondo la simulazione della Cna, 22 adempimenti divisi in 70 scadenze tributarie in un anno: autocertificazioni Iva, fatturazioni differite, Tares, Irap, presentazioni modelli di studi di settore, ritenute alla fonte dei redditi, Imu, libro degli inventari, e così via. «Sì, una scadenza ogni tre giorni- dice Moretti. - Il fatto è che non c'è consapevolezza del danno che questa situazione provoca all'economia. Qualcuno dice: sì, ma c'è l'evasione. Bene, colpiamola l'evasione, tutti dobbiamo remare in questa direzione, ma non si può distruggere chi non evade perché c'è chi evade». Il fatto è, secondo le previsioni annunciate a Rimini, che si sta aprendo un contenzioso abnorme tra i contribuenti e il fisco. La Cna ha calcolato che un'azienda su dieci non pagherà l'acconto Irpef di luglio perché non ha i soldi, e così sarà per l'Imu che scade lunedì. «Tra le 3mila imprese che si rivolgono a noi per la contabilità e gli altri servizi - conferma Salvatore Bugli, direttore della Cna- l'aria è pesantissima. Moltissimi imprenditori ci hanno già informato che non potranno in alcun modo pagare l'Imu, perché non hanno più liquidità». Del resto a maggio il 10 % delle imprese associate non ha presentato il modello F24 per pagare i contributi ai propri dipendenti. Un fatto gravissimo, che non si era mai verificato e che più di tanti convegni indica il grado di criticità in cui è caduta una parte del sistema economico. E gli insoluti aumentano in maniera piramidale: «delle due l'una dice Bugli- se l'azienda non ha i soldi, o paga le tasse o paga i dipendenti e i fornitori». Il dossier ipotizza che tra il 20% e il 30% delle aziende non sarà in grado di saldare l'acconto Irpef 2013 e il conguaglio 2012. Un altro dato che fa riflettere è l'arretrato degli associati verso la stessa Cna: il 20 % non ha ancora saldato i conti per i servizi richiesti ed effettuati. «Stiamo morendo di fisco- dice Moretti- e c'è pure chi si accanisce, mi riferisco a un sistema bancario che ha costi sempre più elevati e per di più non eroga credito». Gli dà ragione Massimo Colombo, presidente di Api, altra organizzazione dei piccoli imprenditori. «Aumentano i costi e il mercato è bloccato, che dobbiamo fare ? - si chiede. - Inoltre pesa l'incertezza, anziché tagliare le aliquote si parla di altre imposte, di nuovi adempimenti, della retroattività di alcune tasse. Ma dove vivono ?». E di rimando Mauro Gardengin, segretario di Confartigianato, conclude: «gli artigiani sono con l'acqua alla gola ma attenzione: se non si salvano le piccole imprese va tutto a rotoli». ©Riproduzione riservata

***Terremoto sull'appennino bolognese, ma senza conseguenze*****Julie news**

*"Terremoto sull'appennino bolognese, ma senza conseguenze"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto sull'appennino bolognese, ma senza conseguenze

15/06/2013, 10:05

VERGATO (BOLOGNA) - Un terremoto ha disturbato la serata dei cittadini emiliani, nella zona al confine tra Bologna e Modena. Infatti, verso le 20.22 è stato registrato un sisma di magnitudo 3,5, nella zona compresa tra i comuni bolognesi di Vergato e Castel D'Aiano e quelli modenesi di Montese e Zocca.

La paura è stata tanta, come è stato dimostrato dalle tantissime telefonate fatte ai Carabinieri e ai Vigili del Fuoco da persone che chiedevano cosa stesse succedendo. Ma non ci sono stati danni a cose o persone, tanto che la gente poi in massima parte è rimasta a dormire nelle proprie case.

Purtroppo anche l'Appennino è zona sismica; e quindi una scossa di questo genere è nella norma.

|cv



***Terremoto in Lunigiana: paura ma niente danni***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Terremoto in Lunigiana: paura ma niente danni"*

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

16/06/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto in Lunigiana: paura ma niente danni

Una scossa di terremoto, stimata in magnitudo 3.4 dall'Ingv, è stata avvertita nella zona di Carrara e della Lunigiana alle 21,40

circa di ieri sera. Alcune persone sono scese in strada, ma nel capoluogo apuano non si registrano danni. Fivizzano è fra i paesi più vicini all'epicentro.

**Frane, arrivano 43mila euuro per gli interventi più urgenti**

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Frane, arrivano 43mila euuro per gli interventi più urgenti"*

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

15/06/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Frane, arrivano 43mila euuro per gli interventi più urgenti

**Antonio Rinaldi**

Si è tenuto nei giorni scorsi a Calestano un consiglio comunale straordinario convocato per questioni legate alle gravi situazioni di dissesto idrogeologico.

Il consiglio in apertura ha dato parere favorevole alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci, un documento che si pone come obiettivo la riduzione del 20% delle emissioni di Co2 e l'incremento del 20% delle energie rinnovabili, il tutto entro il 2020.

Al Comune arriverà un finanziamento per elaborare un Paes (Piano alternativo energie sostenibili), attraverso il quale analizzare tutti gli aspetti energetici del Comune, per pianificare al meglio la via per raggiungere gli obiettivi del Patto. Il sindaco di Calestano, Maria Grazia Conciatori, ha sottolineato come il comune di Calestano sia da tempo impegnato su questa linea e ha ricordato quanto fatto: pannelli fotovoltaici sulle scuole e sui magazzini comunali, pannelli isolanti termici al Municipio, introdotta l'illuminazione a led (dove si è intervenuto sull'illuminazione). L'adesione è stata votata a larga maggioranza, anche se alcuni membri dell'opposizione hanno contestato il fatto che la redazione di questo ennesimo «Piano» rischi di esser ancora una volta solo un esercizio di burocrazia e non porti a nulla di concreto.

Quindi la discussione si è spostata sul tema per cui è stato convocato questo consiglio straordinario. La notizia più importante è che il Comune riceverà 43 mila euro per coprire in parte gli interventi più urgenti, legati soprattutto al ripristino della viabilità compromessa dalle frane verificatesi nei mesi scorsi. Questi interventi sono stati riconosciuti come «lavori pubblici di somma urgenza» e questo riconoscimento consente al Comune di intervenire indipendentemente dalle risorse disponibili a bilancio: la norma consente infatti di utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato per coprire queste spese. Con il riconoscimento dello stato di calamità naturale inoltre, queste operazioni non saranno soggette al patto di stabilità. Tra gli interventi a massima priorità già individuati, verrà allargata e consolidata la carreggiata in località Costa di Merli a Vallerano, verranno fatti interventi sulla strada Ronzano Ramiano, verrà rimosso il materiale che occlude una strada secondaria a Chiastre, riaperta la strada di costa Cerioli, ed effettuati lavori anche sulle strade che collegano a Vigolone.

*Scossa di terremoto con epicentro Lunigiana Â*

Scossa di terremoto con epicentro Lunigiana - Parma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Parma)**

"Scossa di terremoto con epicentro Lunigiana Â "

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto  
con epicentro Lunigiana

Il sisma di magnitudo 3.4 è stato avvertito nettamente a Carrara e Massa, gente in strada ma nessun danno

Un terremoto di magnitudo 3.4 è avvenuto alle 21,40. Il terremoto è stato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico delle Alpi Apuane. La scossa è stata avvertita nettamente nella zona di Carrara e della Lunigiana. Alcune persone sono scese in strada, ma nel capoluogo apuano non si registrano, per ora, danni. Decine di segnalazioni da parte di cittadini allarmati sono arrivate ai centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. La scossa è stata percepita anche ai piani alti delle abitazioni della Garfagnana.

***Canneto, ritrovato bambino scomparso tra le montagne della Meta***

- Roma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Roma)**

*"Canneto, ritrovato bambino scomparso tra le montagne della Meta"*

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Canneto, ritrovato bambino scomparso  
tra le montagne della Meta

Il piccolo accompagnato da un altro componente della comitiva, un cinquantenne, si sarebbe improvvisamente allontanato rendendo impossibile ai genitori il suo immediato ritrovamento. Tratto in salvo dal soccorso alpino

TAG bambino scomparso, canneto, monti della meta

E' stato ritrovato alle 20.15 dagli uomini del soccorso alpino e speleologico Lazio il bambino di dieci anni disperso dal pomeriggio di oggi nelle montagne della Val di Canneto, nella parte laziale del Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise. Al momento della scomparsa si trovava con i familiari e alcuni amici nei boschi sopra Settefrati, in provincia di Frosinone, dove il gruppo - partito da Napoli - stava facendo un'escursione.

Il bambino, accompagnato da un altro componente della comitiva, un cinquantenne, si sarebbe improvvisamente allontanato rendendo impossibile ai genitori il suo immediato ritrovamento.

Il padre ha percorso alcuni chilometri per portarsi in una zona coperta dal cellulare, con un quale ha dato l'allarme. I carabinieri della stazione di Sora, verso le 18.15, hanno chiesto l'intervento del soccorso alpino e speleologico, che ha da poco raggiunto la zona della scomparsa con alcuni tecnici e iniziato il coordinamento delle operazioni di ricerca. Al momento non c'è nessuna traccia del bambino e dell'uomo.

***Gli appuntamenti a Latina e provincia***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Gli appuntamenti a Latina e provincia"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

Gli appuntamenti a Latina e provincia 15/06/2013, di Andrea Barboni (online).

Gli appuntamenti a Latina e provincia

Venerdì 14 Giugno

Latina

P.zza del popolo

ore 18.30

5° Meeting del Volontariato

esercitazioni dei volontari dei gruppi di Protezione Civile

partecipazione

libera

Libreria La Feltrinelli

via Diaz

ore 17.00

Presentazione del libro

Legami e Libertà

lettere di Lou Andreas Salomè

e Anna Freud

partecipazione

libera

[vai al dettaglio](#)

Circolo Hemingway

P.zza A. Moro 36

ore 22.00

GMPOP meets Blu

info:

3933364694

Bacco & Venere

via P.R. Giuliani 12

ore 22.30

*Gli appuntamenti a Latina e provincia*

Concerto di

Awa Ly

info:

3284129002

3474223161

Fondi

Alchimista Pub

via appia lato Itri 198

ore 22.30

Concerto della Depeche Mode Tribute

Exciter s

info:

0771531420

3293264002

San Felice Circeo

Vigna La Corte

P.zza D.Alighieri

dalle ore 19.00

L A.I.S. di Latina presenta

La Franciacorta al Circeo

Diciassette le cantine tra le più rappresentative del territorio, che offriranno in assaggio più di 30 tipologie di metodo classico

info e prenotazioni:

3351412990

Sabato 15 Giugno

Latina

Piana delle Orme

via Migliara 43,5

dalle ore 10.00

L Aero Club di Ardena presenta

Giornate del Volo

mostra statica di aerei ed elicotteri ultraleggeri

dimostrazioni, prove aeromodelli, voli promozionali, mercatino, esibizioni

info:

0773258708

*Gli appuntamenti a Latina e provincia*

P.zza del popolo

dalle ore 10.30

5° Meeting del Volontariato

stand espositivi delle attività delle Associazioni di Promozione Sociale e di Volontariato

partecipazione

libera

B.go Faiti

dalle ore 20.00

Faiti Abbraccia Emergency

serata con tanta buona Musica, Solidarietà e& tema dell evento è la Dignità !

Non mancherà lo stand gastronomico dove si potranno degustare zuppe, panini alla brace e vegetariani, ottime torte caserecce e molto altro.

I gruppi che suoneranno e si alterneranno sul palco saranno:

-D ALTRO CANTO, NONOSTANTE TUTTO (Coro)

-CANUSIA (Popolare)

-THE CHEERS (Brit Rock)

-MILF HALF QUARTET (Busker Band)

-MONDO TOPLESS (Power Pop)

info:

3356032395

Tennis club Nascosa

via Nascosa

ore 22.00

Concerto della band

Corrente Alternata

ingresso libero

Sette Note

B.go S. Michele

ore 22.00

Concerto della rock band

BaDogs

ingresso libero

Formia

Parco di Gianola

Riviera d Ulisse

***Gli appuntamenti a Latina e provincia***

loc. Gianola  
dalle ore 10.00

L. ass.ne Gianolamare presenta  
La Strada del Gusto e dell'Arte VI ed.

info:  
3331211428  
vai al dettaglio

Priverno

Tacconibus  
via S. Giovanni  
ore 22.00

Concerto della Cranberries Tribute Band  
My Berries

info:  
3923677962

San Felice Circeo

Vigna La Corte  
P.zza D. Alighieri  
dalle ore 19.00

L. A.I.S. di Latina presenta  
La Franciacorta al Circeo  
Dicisette le cantine tra le più rappresentative del territorio, che offriranno in assaggio più di 30 tipologie di metodo classico

info e prenotazioni:  
3351412990

Domenica 16 Giugno

Latina

P.zza Celli  
ore 6.45

Il C.A.I. di Latina organizza una  
Escursione a Monte Revole  
(Montui Aurunci)

partecipazione  
euro 12,00



Data:

15-06-2013

**Latina24ore.it**

### ***Gli appuntamenti a Latina e provincia***

info e prenotazioni:

0773694879

scarica il dettaglio

P.zza S. Marco

dalle ore 10.00

1° Festival Pontino delle Majorettes

vai al dettaglio

Piana delle Orme

via Migliara 43,5

dalle ore 10.00

L Aero Club di Ardena presenta

Giornate del Volo

mostra statica di aerei ed elicotteri ultraleggeri

dimostrazioni, prove aeromodelli, voli promozionali, mercatino, esibizioni

info:

0773258708

Stabilimento

Balneare

Totem

lungomare di Foce Verde

ore 20.30

Domenica al Mare

MUSICA e KARAOKE con PISTA sul MARE

info:

3886544919

Cori

c/o Bar Profumo di Caffè

ore 8.00

Gruppo Montagna 1 Sentieri e Natura onlus in collaborazione con Micologiapontina, organizza una  
Escursione Guidata Nei Boschi Di Cori

tra castagno, quercia, cerro, carpino e faggio di interesse paesaggistico/naturalistico/panoramico

partecipazione

euro 4,00

info:

3398701187

3208995604

***Gli appuntamenti a Latina e provincia***

[vai al dettaglio](#)

Fonte: latinaeventi.it

281

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

*Unirsi in consorzi, unica ricetta*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

Unirsi in consorzi, unica ricetta

Livelli: bene le fusioni. «Terremoto, 8miliardi per ricostruire»

Il pubblico nell'Aula Piana dell'Università Cattolica per la presentazione del rapporto ...

(p. s.) Oggi più che mai nell'unione sta la forza. E l'espressione ritrita "far gioco di squadra" che fino a qualche anno fa sapeva di pratica virtuosa ma in fondo accessoria quando il vento soffia a favore, oggi diventa un imperativo categorico. La parola nuova è "consorzarsi", anche fra imprese medie e piccole, cercare insieme spinte verso i mercati esterni in crescita, uscendo dal pantano del mercato interno, «consorzarsi o fondersi» dice Marco Livelli, vicepresidente di Confindustria Piacenza, perché è il momento di inventarsi «nuovi modelli di business».

Livelli, sfoglia con preoccupazione il report di un centinaio di pagine che racchiude le analisi di Banca d'Italia sull'economia regionale e sul piatto della bilancia carica altri dati, quelli di Uciimu, i produttori delle macchine utensili. Fatto "cento" il valore pre-crisi del 2005 il mercato interno oggi è dimezzato, quello esterno cresciuto del cinquanta per cento. e il primo trimestre di quest'anno già segnala un calo del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente. La «forte incertezza sulle prospettive della ripresa» pesa come un macigno in una regione come l'Emilia Romagna che insieme al Nord Est oggi cala più di quanto lo faccia il resto del Paese e non investe più.

Francesco Trimarchi, responsabile della divisione analisi e ricerca economica territoriale di Banca d'Italia di Bologna, con i ricercatori Eliana Viviano e Guglielmo Barone consegna un elemento che potrebbe fungere da dinamizzatore per l'economia regionale: la ricostruzione post-terremoto (con danni per 12 miliardi) che può contare su fondi nazionali ed europei e che nel giro di due o tre anni genererà un flusso di 8 miliardi. I benefici ci saranno se uniti a una buona spesa pubblica.

Sulla dinamicità perduta della nostra regione, restano i numeri e i grafici proposti ieri all'Università Cattolica: -2,4 per cento di Pil in regione, come in Italia, mentre nel resto del mondo cresce globalmente del 3,2 per cento). Tra i dati ascoltati, ancora conferme sulla forte contrazione nel 2012 della domanda interna, la sofferenza delle piccole e medie imprese che hanno visto un calo del 4 per cento degli ordinativi e segnando un -13,5 per cento di investimenti, le costruzioni dal 2008 ad oggi che hanno perso il 26 per cento, le 850 procedure fallimentari in regione, 50 per cento in più del 2008, l'occupazione che cede e mette all'angolo soprattutto i giovani. Il credito? La domanda è diminuita e l'offerta delle banche si è al contempo irrigidita, come pure risulta peggiorata la qualità del credito. Per le costruzioni si parla di una sofferenza intorno al 7 per cento perché il rischio viene giudicato troppo alto e via via vengono praticati spread più elevati là dove si vede una crescita del rischio. Una situazione esplosiva.

14/06/2013

&lt;!--

*Scossa di magnitudo 3,5 tra Bologna e Modena*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

terremoto

Scossa di magnitudo 3,5

tra Bologna e Modena

**ROMA** - Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. L'evento sismico è stato registrato alle ore 20.22 con una magnitudo locale di 3.5.

15/06/2013

&lt;!--

*Travo: si riaprono le strade delle frane*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Travo: si riaprono le strade delle frane

Rimasti interrotti da mesi, tornano transitabili dalle auto i percorsi di Pilè e Montà

**TRAVO** - Con l'arrivo dell'estate, il periodo buio delle frane sembra essere finito: nei giorni scorsi, grazie ai contributi regionali, sono terminati i lavori per la riapertura delle strade di Pilè e Montà, interrotte da mesi e ora finalmente transitabili dalle auto.

**AGGIRATA LA FRANA** I primi 20mila euro della Regione erano stati impiegati per la grossa frana di Pilè, dove l'ammasso di fango aveva letteralmente sommerso la strada creando un muro invalicabile. Invece di procedere con la riapertura della strada, si è ritenuto più sicuro e più economico creare un nuovo tracciato più in alto, sul versante della collina, che di fatto va ad aggirare la frana impedendole di tornare sulla strada. A fianco del nuovo percorso è stata creata una scogliera di massi lunga 27 metri e alta 2,5 metri a difesa del versante. Sotto la strada, è stato realizzato un drenaggio d'acqua con una tubazione di 25 metri che si scarica nel torrente Guardarabbia, lì dove anche la tubazione già esistente sotto il corpo della frana è stata pulita per far sì che il ruscello stesso scorra regolarmente.

**IL SISTEMA DI CANALI** I turisti che vorranno a salire sulla Pietra Perduca potranno nuovamente arrivare da Donceto grazie alla riapertura della strada di Montà, frazione che finora era rimasta isolata. La strada è stata ripristinata con della ghiaia ed è stata creata un rete sotterranei di canali che capta l'acqua da monte e la scarica più a valle della frana. Anche in questo caso il contributo regionale è stato di 20mila euro.

**A COSTO ZERO** Molto più economico è stato invece l'intervento che ha visto protagonista l'assessore Luigi Mazzocchi in persona con l'agricoltore Elio Freschi e gli operai comunali sulla frana di Lentià: di buona lena, hanno recuperato con le loro mani decine di pali di castagno di un vecchio intervento di ingegneria naturalistica, finiti travolti dalla frana. Con questi, hanno creato una barriera che è stata riempita di terra lì dove la strada era ceduta: in questo modo, hanno guadagnato metri preziosi per allargare la carreggiata e consentire il passaggio delle auto. «Dobbiamo davvero ringraziare l'ufficio tecnico e agricoltori come Renzo Sbalbi e Giampiero Biaggi che, comprendendo le difficoltà del Comune, impiegano risorse proprie per tenere aperte le strade in località Martini e Zanrè» dice Mazzocchi.

**LAVORI A RONDANERA** Anche la temuta frana di Rondanera è stata sottoposta a lavori di regimazione per circa 12mila euro: sono stati ulteriormente rialzati gli argini a protezione del centro abitato e sono stati creati i canali di deflusso delle acque.

Al momento, la frana è ferma a circa 300 metri dal Trebbia ed ha esaurito la sua spinta in corrispondenza alla progressiva riduzione di acqua nel sottosuolo dopo l'inizio della stagione estiva. Se è vero che non ci sono risorse per ripristinare la pineta cancellata dalla colata di fango, gli amministratori guardano già con preoccupazione alle prime piogge autunnali dopo la parentesi estiva.

**Cristian Brusamonti**

16/06/2013

&lt;!--

*Sfida per la differenziata Classe raccoglie 670 kg*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

Sfida per la differenziata

Classe raccoglie 670 kg

**san nicolò** - Tre tonnellate di rifiuti conferiti all'isola ecologica di San Nicolò nell'ambito dell'iniziativa "Centro e vinco", la maxi-competizione promossa dall'amministrazione comunale che nei mesi di aprile e maggio ha visto sfidarsi i 400 ragazzi delle scuole del paese. Una gara a suon di raccolta differenziata, dove a vincere sarebbe stata la classe autrice del maggior numero di conferimenti alla piazzola della Cattagnina. In ogni aula sono state quindi posizionate apposite cassetine in cui i ragazzi hanno depositato gli scontrini rilasciati dal centro di raccolta ad ogni accesso. L'altro giorno - nell'ambito delle iniziative di conclusione dell'anno scolastico - l'assessore all'ambiente Paola Galvani ha consegnato il premio agli alunni che più hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa. Ad aggiudicarsi il podio sono stati gli allievi della 1° D delle scuole medie che - da soli - hanno differenziato più di 670 kg di rifiuti: come riconoscimento per l'impegno speso hanno ricevuto un contributo di 100 euro che sarà investito per l'acquisto di attrezzature e materiale didattico. La classe II B, invece, è stata la destinataria del premio speciale per il maggior numero di conferimenti, seppur per un peso inferiore rispetto a quelli messi a segno dalla 1° D. «Discutendo con gli studenti delle modalità di smaltimento dei rifiuti nel corso di una serie di incontri sul tema della protezione civile, era emerso come solo alcuni di loro fossero a conoscenza della presenza della piazzola ecologica, delle tipologie di rifiuto che è possibile depositare e dello sconto in bolletta previsto per chi utilizza il servizio», spiega la Galvani. «Abbiamo quindi lanciato il concorso come importante momento di informazione e sensibilizzazione». L'assessore esprime soddisfazione per i risultati raggiunti e rilancia. «L'idea è quella di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno, magari prolungandola ad un periodo di 6 mesi, sempre grazie alla sostegno dell'Istituto comprensivo». Quello svolto, secondo l'amministrazione municipale, è stato una sorta di test sulla popolazione scolastica che potrebbe rappresentare un preludio per estendere il concorso all'intero territorio, attraverso l'individuazione di un sistema di premi capaci di catturare l'attenzione e la curiosità di tutti gli abitanti. Al termine, si pensa di attribuire una sorta di riconoscimento al cittadino che differenzia di più. «Nei prossimi mesi svilupperemo il progetto», conclude la Galvani. «Per ora rivolgo un ringraziamento alla preside, a tutti gli insegnanti e agli studenti, ma anche ad Iren che ha prestato una preziosa collaborazione».

**Filippo Zangrandi**

16/06/2013

&lt;!--

***La Lega Nord passa al setaccio il bilancio della Giunta Dosi***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

LA MINORANZA

La Lega Nord passa  
al setaccio il bilancio  
della Giunta Dosi

(c. cec.) - La Lega Nord passa al setaccio il bilancio del Comune e apre ad un confronto con la Giunta, puntualizzando però alcune scelte programmatiche. Pacchetto sicurezza in primo piano, che prevede il mantenimento del 118, accentramento nella caserma dei pompieri di viale Dante dei nuclei di Polizia Provinciale, Municipale e Protezione Civile e mantenimento di gruppi misti di controllo sul territorio. E ancora: creazione di numero verde per l'infanzia, interventi a favore della vita, creazione di un bando insieme alla Camera di Commercio per riqualificare via Roma destinato alle associazioni di categoria. "Le risorse per realizzare queste proposte possono essere trovate ridestinando i soldi che la Giunta dedica agli extracomunitari a servizi necessari a tutta la cittadinanza" ha spiegato l'onorevole Massimo Polledri nel corso della conferenza stampa di ieri mattina nella Sala comunale Cattivelli. Ad illustrare le criticità che si sono tradotte in emendamenti pronti ad essere discussi nel prossimo Consiglio comunale, sono stati anche il nuovo segretario cittadino di Lega Nord Nelio Pavesi, Luisa Giunta responsabile del tesseramento e tesoriera, il consigliere Riccardo Saccardi e Carlo Segalini responsabile del Sanità.

16/06/2013

&lt;!--

***Il Gip: su Bertolaso supplemento di indagini***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

Il Gip: su Bertolaso  
supplemento di indagini  
Gargarella dispone  
invece l'archiviazione  
per Daniela Stati L'EX RESPONSABILE  
DELLA PROTEZIONE  
CIVILE PROTAGONISTA  
DELLA TELEFONATA  
SULL' «OPERAZIONE  
MEDIATICA»

TRIBUNALE

L'AQUILA Alla fine i toni alti di alcuni avvocati di parte civile, durante l'infuocata udienza di alcuni giorni fa, sono serviti a far passare il messaggio che per Bertolaso, prima di dichiarare l'eventuale chiusura del procedimento penale, occorrono far accertamenti più approfonditi. C'è dunque una svolta nel procedimento satellite inerente la vicenda della commissione Grandi rischi nel quale sono indagati per omicidio colposo plurimo l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e l'ex assessore regionale Daniela Stati. Il Gip, Giuseppe Romano Gargarella, dopo cinque ore di camera di consiglio, e dopo alcuni giorni, ha sciolto la riserva archiviando la posizione dell'ex assessore alla Protezione civile ordinando, invece, nuove indagini per Bertolaso. Con questa decisione (sulla quale ora si attendono le motivazioni) il Gip ha accolto in parte la richiesta di archiviazione presentata per entrambi gli imputati, dai pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio. Nell'animata discussione di due giorni fa, Gargarella aveva ascoltato tutte le parti civili che si opponevano alla richiesta di archiviazione, in particolare di Bertolaso che ha gestito l'emergenza sisma dell'Aquila in veste di commissario del governo Berlusconi. A carico dei due indagati era stata aperta un'inchiesta parallela a quella principale dopo la pubblicazione dell'ormai famosa telefonata intercettata nell'ambito dell'inchiesta sul G8. Nella registrazione audio si sente l'ex sottosegretario Bertolaso dire all'assessore Stati di voler convocare all'Aquila la riunione della Grandi rischi per un'operazione mediatica con cui tranquillizzare i cittadini preoccupati dallo sciame sismico che non dava tregua. «La magistratura - ha detto l'avvocato Cora che nel procedimento è parte offesa e tra i più agguerriti sostenitori della verità sul caso terremoto (dopo aver perso moglie e due figlie) - ha avvertito l'esigenza di approfondire l'analisi dei fatti, evidentemente per pervenire a un aggiornamento della mappa delle responsabilità di quanti hanno concorso a dar causa alla tragedia che ha devastato la nostra città e le nostre esistenze».

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Pressioni da Bertolaso quattro verità da cercare***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

**Domenica 16 Giugno 2013**

Chiudi

Pressioni da Bertolaso

quattro verità da cercare

Le nuove indagini

vanno completate

entro la fine dell'annoIL GIP GARGARELLA

«PREANNUNCIA

IL COMUNICATO

DELLA GRANDI RISCHI

LA COINCIDENZA

NON SI PUÒ IGNORARE»

#### L'INCHIESTA

Guido Bertolaso si sarebbe fatto condizionare dai sette scienziati della commissione Grandi Rischi? Oppure sarebbe stato l'ex numero uno della Protezione civile a fare pressioni sui membri della commissione? Per il Gip, Giuseppe Romano Gargarella, non vi sono dubbi: «La telefonata alla Stati in cui preannuncia sostanzialmente il contenuto del comunicato, che sarebbe poi stato rilasciato dalla commissione al termine della riunione, coincide parzialmente, nel suo contenuto, con le dichiarazioni rilasciate dagli stessi scienziati dopo la riunione (più scosse di terremoto avrebbero scaricato energia)». Un aspetto sul quale il giudice ha ordinato nuove indagini da completarsi entro la fine dell'anno. Accertamenti disposti dopo l'infuocata udienza tra parti civili e difesa nell'ambito del filone bis della Cgr in cui Bertolaso e la Stati erano indagati. Per i pm Picuti e D'Avolio, entrambi andavano scagionati (di qui le proteste delle parti civili), ma il Gip ha accolto la richiesta di archiviazione per la Stati, lasciando indagato Bertolaso. In sostanza il pm dovrà «fare luce sul rapporto di Bertolaso con ciascuno dei membri della Cgr, nonché sulle reali indicazioni fornite dal primo alla seconda in vista della riunione del 30 marzo 2009; sempre il pm dovrà appurare se qualcuno dei membri della Cgr abbia rivelato a Bertolaso in anticipo le decisioni, da loro autonomamente prese, o comunque il loro orientamento, dalla Cgr e date alla stampa; se ci siano stati contatti tra Bertolaso e la Cgr prima della riunione volti a predeterminare l'esito della stessa e infine se Bertolaso abbia compiuto delle pressioni al fine di indurli a rilasciare il comunicato avente lo scopo di tranquillizzare la popolazione senza rivelare la reale pericolosità della situazione o se al contrario l'indagato abbia fatto le affermazioni (di cui alla contestata telefonata) sulla base di quanto a lui anticipato da uno o più membri della Cgr». Scagionata la Stati in quanto «mero uditore, personaggio di rappresentanza politica e non un tecnico, senza poteri di intervento, che si era ciecamente fidata degli esperti».

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Si riaccendono i varchi elettronici della polemica*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

Si riaccendono  
i varchi  
elettronici  
della polemica

#### NUMANA

Grandi manovre sulla riviera del Conero per l'apertura della stagione estiva. Numana cambia pelle con la rivoluzione della viabilità sul lungomare, il traguardo del nuovo ufficio turistico e il taglio del nastro della caletta per le tartarughe.

È arrivato il 15 giugno, e come ogni anno entrano in vigore la ztl a Numana e Marcelli, ma anche la corsia riservata nel tratto dall'Hotel Palace alla rotatoria di via Flaminia con senso unico a scendere nella corsia opposta per gran parte della giornata. Torneranno a funzionare oggi anche i dispositivi elettronici a riconoscimento di targa che nel 2012 hanno emesso migliaia di multe, ma con l'integrazione di pannelli luminosi che li rendono più visibili. Due sono in centro storico, all'ingresso di Numana Alta in via Flaminia e in via Roma, tre sulla Litoranea, all'uscita del porticciolo, davanti al Corallo Summer Village e al Palace.

#### CORSIA PREFERENZIALE

Per quanto riguarda la corsia preferenziale, fino a metà settembre il transito sarà consentito solo dal porticciolo fino a Marcelli con due eccezioni: nel tratto di via del Golfo fino al Ponte Sant'Anna si potrà marciare in entrambe le corsie dalle 8 alle 23, mentre dalle 23 alle 8 del giorno dopo potranno farlo solo autorizzati e residenti. Tra il Ponte S. Anna e il Palace via libera in entrambi i sensi di marcia dalle 18 alle 23, mentre dalle 23 alle 18 del giorno dopo, passaggio consentito solo ai mezzi pubblici e a quelli autorizzati degli stabilimenti. In centro, all'ingresso di via Flaminia, le auto potranno transitare dalle 6 alle 19, mentre dalle 19 alle 21 e dalle 23.30 al mattino potranno entrare soli residenti, dimoranti e ospiti delle strutture ricettive muniti di contrassegno.

Negli ultimi due weekend di giugno, invece, prove generali di isola pedonale totale in centro, provvedimento che diventerà quotidiano dal 1 luglio. In via eccezionale, dalle 6 fino alle 21 di oggi è previsto un filtro dei veicoli in via Marina II e un blocco totale del traffico alla foce del Musone per consentire lo svolgimento della Endurance Cup.

#### CALETTA PER TARTARUGHE

Tra le novità va menzionato l'esordio dello Iat di Marcelli tra via Bologna e via Venezia con parcheggio e più visibile della precedente sede. E poi c'è "La Caletta delle tartarughe marine" che sarà inaugurata oggi alle 11 sull'arenile della Spiaggiola con la collaborazione della Regione e della Fondazione Cetacea di Riccione. Sarà la seconda spiaggia del genere in Italia e l'unica in tutto l'Adriatico. La protezione civile porterà avanti il progetto europeo "Netcet" reintroducendo nel proprio habitat le tartarughe curate nel centro romagnolo.

Michele Campagnoli

|cv

*Anziano si perde al mercato*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

Anziano si perde al mercato

**Anziano con l'Alzheimer si perde tra le bancarelle del mercato ambulante e viene ritrovato dopo tre ore sotto il sole. La famiglia di un 82enne ha vissuto ore d'angoscia ieri durante il mercato. La moglie lo teneva a braccetto mentre passeggiavano tra i banchi quando, approfittando dei pochi attimi necessari per un acquisto, verso le 10 l'uomo si è allontanato dalla donna ed scomparso tra la folla. Le ricerche sono scattate subito. Pm, carabinieri e protezione civile hanno perlustrato il centro storico. Poi sono state diramate foto del disperso a tutte le forze dell'ordine. Verso le 13 la buona notizia: l'82enne si era fermato vicino all'ospedale-poliambulatorio, provato per il caldo ma in buone condizioni. Ad individuarlo sono stati il figlio e gli agenti della Pm che avevano raccolto al capolinea dei bus la segnalazione di un passeggero che, vista la foto dell'anziano, ha detto di averlo notato poco prima.**

|cv

**ROTARY SISMA L'AQUILA E PAURI Per il terremoto dell'Aquila i tecnici s**

...

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

**Domenica 16 Giugno 2013**

Chiudi

ROTARY

SISMA L'AQUILA

E PAURI

«Per il terremoto dell'Aquila i tecnici sono stati condannati in primo grado per mancata previsione e prevenzione del rischio sismico». A dirlo l'avvocato Paolo Pauri, membro del pool difensivo della Commissione Grandi rischi, i cui tecnici sono stati condannati in primo grado. L'avvocato, ospite del Rotary Ancona Conero ha spiegato che «in quel processo è stata addebitata la violazione di specifici obblighi in tema di valutazione e previsione del rischio sismico».

L'INIZIATIVA

ARTE AL VIALE

PER I 2400 ANNI

Il club international Inner Wheel «Ancona Riviera del Conero» organizza oggi la manifestazione «Arte al Viale».

L'iniziativa, presieduta da Patrizia Vetuli Paci, si inserisce negli eventi per il 2400° anniversario della fondazione della città. Saranno presenti anche gli studenti dell'Istituto tecnico «Podesti» con le loro performance. Il finale sarà allietato dall'artista Tiziana Oveli.

L'INTESA

DIRITTO ALLA SALUTE

CON MEDICI E AVVOCATI

Medici ed avvocati insieme per garantire il diritto alla salute. Un'alleanza tra le due professioni per affrontare uniti tutte le questioni legate alla responsabilità medica. E' il messaggio lanciato da Fulvio Borromei, presidente dell'Ordine dei Medici, all'iniziativa «La responsabilità professionale medica del III millennio».

***"Allarme caldo" attivato il sistema di informazione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

“Allarme caldo”

attivato il sistema  
di informazione

In caso di temperature superiori alla media  
la Protezione civile diramerà i bollettini

**PREVENZIONE**

Dopo aver fronteggiato pioggia, gelo e neve, l'Unità di crisi della Protezione civile, si prepara a fronteggiare il caldo estivo. «Dal 3 giugno - si legge in una nota del coordinatore Valentino Arillo - è stato attivato in città il "Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute». Nei prossimi giorni, nel caso in cui le temperature superino i valori di riferimento, con allerta 2/3, l'Unità di crisi darà informazione tempestiva, «inviando per gli accorgimenti conseguenti i bollettini regolarmente elaborati dal Centro di competenza del ministero della Salute». I bollettini con l'allerta e le precauzioni da adottare verranno inviati sia agli organi di informazione per darne massima diffusione, che all'Autorità portuale e alla Capitaneria di porto che dovranno informare i passeggeri e gli equipaggi delle navi in attracco e il personale lavorante nell'area dello scalo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Funziona a pannelli solari la tenda ambulatorio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

**Domenica 16 Giugno 2013**

Chiudi

Funziona a pannelli solari

la tenda ambulatorio

Il prototipo presentato

dal Comune

e dalla Protezione civile

**MONTE PORZIO CATONE**

Sperimentata a Monte Porzio Catone il prototipo di una tenda ambulatoriale autosufficiente ad alimentazione solare e il pubblico ha risposto alla grande.

L'iniziativa è stata proposta dal dottor Massimo Cosmelli, consigliere con delega alla Sanità nel comune di Monte Porzio, in collaborazione con Giuliano Imperatori assessore alla Protezione civile.

Il prototipo è stato realizzato dal Polo solare organico della Regione Lazio, coordinato dai professori Giannini e Di Carlo dell'università di Tor Vergata, mentre il supporto tecnico per l'alimentazione degli strumenti medici è stato fornito dalla società InGem srl e dall'associazione Freenergy.

«Grazie all'energia solare - ha detto il dottor Cosmelli - abbiamo fatto la Moc (mineralometria ossea computerizzata) e controllato la pressione a circa 400 persone».

«Prossimamente saranno sperimentate nuove prestazioni mediche, variando la capacità di carico delle batterie solari» ha concluso il medico.

L'assessore Imperatori ha voluto ringraziare i volontari della protezione civile di Monte Porzio che per due giorni si sono prodigati per assistere medici e cittadini.

L. Jo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Donna rapinata, arresto lampo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

Donna rapinata, arresto lampo

Per il colpo a Maniano

dopo una perquisizione

fermato un 40enne

#### NEL CAPOLUOGO

Sono bastate poche ore alla polizia per chiudere il cerchio sulla rapina messa a segno giovedì mattina in casa di una donna nella zona di Maniano, alla periferia del capoluogo. Ieri, dopo una perquisizione, è scattato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di un 40enne della città, ritenuto il responsabile del colpo. Per gli investigatori sarebbe stato lui a entrare in azione con il volto coperto e armato di spranga e a fuggire dopo aver legato e chiuso in una stanza la proprietaria dell'abitazione, una 34enne. Dopo aver raccolto la denuncia e la testimonianza, gli uomini coordinati dal vicequestore Carlo Bianchi hanno avviato le indagini e, anche attraverso i riscontri con gli schedari della Questura, hanno concentrato l'attenzione su due persone. Con il passare delle ore, però, l'attività investigativa è stata indirizzata su una pista precisa, ossia verso l'uomo sospettato. A quel punto, è stata effettuata una perquisizione domiciliare nel corso della quale, stando alla ricostruzione degli inquirenti, gli agenti hanno trovato parte della refurtiva trafugata nell'abitazione della donna nonché un guanto rotto e un biglietto su cui era scritto «auguri». Due elementi ritenuti chiave: sulla base degli accertamenti, quel messaggio di buon compleanno era stato ricevuto dalla donna che proprio nel giorno della rapina festeggiava i suoi 34 anni, mentre quel guanto non integro era mancante di una parte repertata durante il sopralluogo nella casa teatro del colpo. In sostanza secondo gli investigatori, al rapinatore, mentre agiva e rovistava nell'appartamento, si sarebbe strappato un guanto con un brandello rimasto proprio sul posto. Da qui, dunque, il 40enne frusinate è stato sottoposto a fermo con l'ipotesi di accusa di rapina aggravata. Il colpo era stato perpetrato l'altra mattina, intorno alle 8: la donna è stata spintonata all'interno da un individuo armato di spranga e incappucciato che aveva raggiunto la sua abitazione. Poi è stata minacciata e legata al letto e infine chiusa a chiave in camera. L'uomo che si era presentato davanti alla sua porta, è poi fuggito con il bottino, gioielli e un pc portatile, che non sono stati ancora rinvenuti. Una volta riuscita a liberarsi, la 34enne ha dato l'allarme e chiesto aiuto. Durante la perquisizione domiciliare eseguita a carico del 40enne frusinate, gli agenti della polizia hanno anche trovato apparati radio portatili risultati rubati, pochi giorni fa, alla Protezione civile del capoluogo.

#### SICUREZZA

Il questore Giuseppe De Matteis, dopo l'operazione, ha affermato: «Le forze dell'ordine hanno il controllo del territorio, la provincia di Frosinone rimane di gran lunga la più sicura del Lazio. Quando succede qualcosa riusciamo a dare risposte immediate. Tuttavia, abbiamo registrato un aumento di furti in casa, ma c'è stato anche un incremento degli arresti, tanto che da gennaio, rispetto all'anno scorso, il dato è cresciuto del 18%. Stiamo lavorando anche sulla rapina subita dal padre dell'ex sindaco: abbiamo una pista precisa, ci vorrà un po' di tempo ma daremo risposte».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

**ARDEA CONSULTORIO FAMILIARE** *Incontro in municipio tra il sindaco di Ardea, Luca Di Fio...*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

ARDEA

CONSULTORIO

FAMILIARE

Incontro in municipio tra il sindaco di Ardea, Luca Di Fiori e il commissario straordinario della Asl Roma H, Claudio Mucciaccio, sullo stato della struttura a Tor san Lorenzo che ospita il consultorio familiare: si teme la chiusura. «Auspico una forte collaborazione per risolvere i problemi».

ARDEA

ESAME GRATUITO

DEL PSA

Avviata dall'Associazione italiana volontari del sangue di Ardea e Pomezia una campagna di prevenzione dei tumori alla prostata, attraverso un esame gratuito del Psa (Antigene Prostatico Specifico), che sarà effettuato ai donatori tra i 45 e i 65 anni (info: 069123007 o 3347821775).

MACCARESE

CIVITA DICE "NO"

ALL'IMPIANTO A BIOGAS

Anche l'assessore regionale all'Ambiente, Michele Civita, dice no all'ipotesi di un impianto biogas a Maccarese. Lo annuncia il sindaco del comune di Fiumicino, Esterino Montino, il quale ribadisce che sul «mega impianto c'è piena sintonia istituzionale in quanto il biogas finirebbe per penalizzare un'area della riserva naturalistica di grande pregio».

MARINA SAN NICOLA

DUE INCENDI

LUNGO L'AURELIA

Super lavoro per vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale intervenuti per domare due roghi sulla via Aurelia. Le fiamme hanno lambito sia le ferrovie sia le abitazioni.



*I trentadue abitanti di Castelvechio*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

**Sabato 15 Giugno 2013**

Chiudi

I trentadue

abitanti di

Castelvechio

#### L'UMBRIA SI RACCONTA

Case antiche. Piccole, povere case quando furono costruite, probabilmente tutte insieme, più di 300 anni fa sopra un montarozzo a sbalzo sull'alta Valnerina e sulla vallata del torrente Campiano. Castelvechio, frazione di Preci, nel 2001, ultimo dato ufficiale, aveva 32 abitanti. Poco è cambiata la situazione più di dieci anni dopo. «Io preempio so' vvenuta ad abitare qui da quando so' 'ndata in pensione», dice una signora, una delle poche persone incontrate nello spazio di una breve visita di domenica mattina. «Abbitavo a Roma...». Eh, qui c'è più tranquillità. «Anche troppa, me creda».

Castelvechio è frazione di Preci. E pure se sta sul cocuzzolo di un monte vi si svolge ogni anno la sagra del gambero di fiume. Ma non è un'incongruenza, visto che il Nera e il torrente Campiano stanno proprio lì sotto: a piedi, lungo i vecchi percorsi ci vogliono pochi minuti per raggiungerli. Magari, ormai, i gamberi che una volta erano numerosi non ci sono più. «Li gamberi de fiume so' delicatissimi - spiega un signore di una certa età, sorseggiando un caffè al bar di Corone, altra frazione di Preci, che si incontra per strada andando verso Castelvechio - Basta un niente che sporca l'acqua e addio gamberi: loro vojono acqua pura».

Da Corone verso Preci, poi svolta a sinistra per prendere una salita che va su, dritto per dritto. Appena s'arriva a Castelvechio c'è uno slargo, un parcheggio. Un signore sta aspettando in auto ed ecco arrivare la moglie, una mora in carne, tutta ancheggiante. Come si va al centro, signora? «Eh, il centro mo'...», risponde con accento napoletano. La piazza, allora: dov'è la piazza? «Niente piazza, il centro come dice lei è dove sta quel campanile», dice con un sorriso. È il campanile della chiesa di San Giovanni Battista.

La signora romana pensionata, sta armeggiando con una grossa chiave per aprire la chiesa: «S'accomodi; vede quant'è bella! Ce so' diverse opere d'arte, anche se il terremoto ha rovinato parecchia robbia». Dietro l'altare una tela di cui si parla nelle guide turistiche c'è ancora: «una tela di pittore locale del 1589. Rappresenta una Madonna in trono e santi».

Dirimpetto all'altar maggiore un organo. Un reperto di grande valore, sembra. Tanto è vero che l'associazione Amici di Castelvechio (quella che organizza la sagra del gambero) si è data e si sta dando da fare per restaurarlo. «L'organo è da attribuirsi a Domenico Antonio Fedeli, appartenente alla nota famiglia di organari marchigiani originari della Rocchetta di Camerino. Paternità e datazione - 1760 - dello strumento non sono documentate ma confermate dalla fattura di molti elementi decorativi caratteristici...». Lo spiega sul suo sito internet l'associazione, il cui presidente è Giandomenico Piermarini, primo organista nell'Arcibasilica papale di San Giovanni in Laterano a Roma, ed insegnante al conservatorio dell'Aquila. Uno che ovviamente ne capisce. Ma è usciti dalla chiesa che si hanno le più belle sorprese. La viuzza antistante è un fiorire di singolari testimonianze che si trovano sugli architravi delle porte.

Quanti anni ha questo posto, signora? «Je l'ho ddetto. So' romana, non conosco la storia di qui, però so che prima il paese stava llaggiù, vede sull'altro monte dove c'è quella specola? Si chiamava Monte San Martino, ma fu distrutto da un terremoto e l'abitanti so' 'ndati via».

E costituiscono i tre agglomerati di Castelvechio (ma il castello non c'è più e bisogna fare a fidarsi), Corone e Saccovescio. Uno degli architrave, porta incisa la data 1700. Un altro ha raffigurato un pesce, il segno dei cristiani ed altri

***I trentadue abitanti di Castelvecchio***

tratti non facilmente decifrabili. Più avanti eccone un'altra di pietra incisa: una Madonna. Poi, fatti alcuni passi, un vero e proprio “capolavoro”: due pietre architrave completamente “ricamate” con simboli religiosi e i disegni degli attrezzi da lavoro dei mastri muratori. E quindi una scritta, tutta in maiuscolo e su più righe: «Così me piace/ Hongi Homo more/ et tutto il mondo lasa/chi a ofeso a Idio con granne paura passa/1634».

Walter Patalocco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Comune sotto tiro: parte la denuncia Pdl al Difensore Civico*****Modena Qui**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

15-06-2013

Comune sotto tiro: parte la denuncia Pdl al Difensore Civico

Platis: «Non mi forniscono dei documenti. Ho portato pazienza per 60 giorni, ma adesso basta»

MIRANDOLA - E' nuovo caso politico a Mirandola, dove il capogruppo Pdl Antonio Platis (Pdl) ha deciso di denunciare il Comune di Mirandola al Difensore Civico Provinciale «per non aver fornito diversi documenti tra cui la situazione nei Map (i moduli provvisori, ndr) in cui si intravede un potenziale sperpero».

«Ho inviato al Difensore Civico Provinciale - spiega Platis - un esposto in cui denuncio un reiterato comportamento scorretto da parte del Comune di Mirandola.

Volto, nei fatti, a non fornire all'opposizione informazioni e dati rilevanti.

Ho portato pazienza per oltre 60 giorni quando i termini di legge erano solo di 7, ma è evidente che le domande poste sono scomode.

Sono in particolare due i documenti che il Comune non ha voluto fornire: l'elenco degli assegnatari dei Map (Moduli abitativi provvisori) comprensivi della nazionalità, dello stato di inagibilità dell'abitazione, del numero di componenti del nucleo familiare, dell'attività lavorativa; il numero medio stimato di visitatori negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 delle principali manifestazioni patrocinate dal Comune.

Con il primo quesito vorrei verificare chi effettivamente utilizza i Moduli abitativi provvisori, in quanto è noto come il Comune di Mirandola abbia ordinato (spendendo fior fiore di denaro pubblico della ricostruzione) un numero molto maggiore di 'casette' di quelle necessarie.

Questi moduli abitativi corredati di angolo cottura, letti e quant'altro per ospitare una famiglia, sarebbero stati destinati in realtà anche ad associazioni culturali ed enti vari.

Se il progetto prevedeva fin da subito l'inserimento di queste associazioni, perché comprare tutti gli arredi e le cucine?

Riteniamo, per giunta, vi siano ospitate persone che nulla hanno avuto a che fare con il terremoto.

Siamo certi che vi siano persone straniere che abbiano aperto dentro al Map un'attività commerciale.

Crediamo che alcune decine di moduli siano stati compranti dalla Regione ma mai montati ed utilizzati».

Nodi su cui devono arrivare delle risposte: «Su questa situazione l'opposizione ha il dovere e l'obbligo morale di chiedere chiarezza, mentre la Giunta ed il Direttore Generale non hanno mai fornito risposta nonostante i miei numerosi solleciti».

L'altro punto contestato è rappresentato dal numero di frequentatori delle manifestazioni in quanto, secondo Platis, «il Comune ha deliberato un regolamento sul rispetto dell'inquinamento acustico basato su dati palesemente falsati.

Se fosse così saremmo davanti ad una nuova anomalia.

Mi auguro - chiosa Platis all'attacco - che l'amministrazione abbia la decenza di non trincerarsi ancora una volta dietro l'affanno della macchina amministrativa a causa del terremoto, visto che hanno pur trovato il tempo per verificare errori nei loro introiti e per correggerli con nuovi atti».

***Ultimi giorni per dare il proprio contributo alla tutela di un capolavoro*****Modena Qui**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

15-06-2013

Ultimi giorni per dare il proprio contributo alla tutela di un capolavoro

Lo spirito del crowdfunding è questo: il piccolo sforzo di ciascuno finalizzato a un grande risultato

Il countdown è cominciato.

Mancano, infatti, solamente due settimane alla conclusione della campagna di raccolta fondi per dotare lo splendido Busto di Francesco I d'Este scolpito da Gian Lorenzo Bernini di un basamento antisismico di progettazione giapponese che possa garantirne l'incolumità in una zona ad alto rischio sismico qual è, purtroppo, la nostra.

La prestigiosa opera in marmo giunse nelle collezioni ducali nell'autunno del 1651 e da allora è sempre rimasta tra i capolavori della famiglia degli Estensi di Modena, tant'è che oggi essa è custodita presso la Galleria Estense che di quei cimeli è l'ultima erede e l'attuale depositaria.

In seguito ai danni riportati dopo le scosse sismiche del 29 maggio 2012 la pinacoteca è temporaneamente chiusa e l'opera fasciata da una teca lignea di protezione.

Ma la teca un giorno dovrà essere rimossa e, a Galleria riaperta, il bel busto bianco di Francesco I, già ancorato a una colonna, a propria volta fissata a terra (tant'è che il manufatto è uscito illeso dal sisma), dovrà tornare visibile in condizioni di tutela garantita.

Condizioni irrinunciabili che coincidono, appunto, con un basamento antisismico di progetto nipponico.

Un oggetto che, per essere realizzato in linea con la più avanzata tecnologia del settore, esige costi notevoli (60.000 €).

Partecipare all'iniziativa di crowdfunding, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia con il sostegno statunitense di Friends of FAI nell'ambito dell'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti, è semplice: basta accedere alla piattaforma informatica [www.foritaly.org](http://www.foritaly.org) e scegliere l'importo della propria donazione tra le diverse e numerose cifre proposte.

La generosità di quanti assicureranno al capolavoro berniniano e modenese un avvenire più sicuro in una terra sensibilmente sismica sarà premiata con ricompense offerte da grandi aziende italiane, grandi sponsor che risponderanno alla partecipazione di ciascuno inviando eccellenze del "made in Italy" o consentendo di vivere esperienze uniche.

In più, tutti coloro che avranno versato oltre 50 € potranno avere il proprio nome inciso sul piedistallo avveniristico che proteggerà l'opera.

L'obiettivo in Italia è il raggiungimento della cifra di 30.000 €, negli States di 60.000\$.

Il Museo Casa Enzo Ferrari, il Teatro Comunale di Modena "Luciano Pavarotti", l'Aceto balsamico del Duca, la squadra del Modena Calcio e personaggi illustri della città, tra cui i soprani Raina Kabaivanska e Mirella Freni, e lo chef Massimo Bottura, hanno già aderito alla sottoscrizione finalizzata a tramandare integra una delle più belle sculture del principe degli artisti, per qualcuno il più bel ritratto in marmo tra i tanti realizzati dal genio partenopeo, un simbolo della comunità di Modena e del suo patrimonio ducale che "a qualsiasi costo" va protetto con le migliori tecnologie e così trasmesso alle generazioni a venire.

***Sisma, è sciopero fiscale: No agli studi di settore*****Modena Qui**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

15-06-2013

Sisma, è sciopero fiscale: «No agli studi di settore»

La Cna si rifiuta di compilarli agli associati

MODENA - Ci sono state manifestazioni in Regione, contestazioni dei premier - da Mario Monti ad Enrico Letta -, cortei con striscioni e slogan, assemblee infuocate.

Poi pagine Facebook di denuncia e altre innumerevoli iniziative per far sapere all'Italia che l'Emilia non si è ancora risolledata dai problemi del terremoto e non ha curato tutte le ferite del sisma.

Ma la protesta più forte è arrivata ieri, con la proclamazione di una sorta di sciopero fiscale.

«Cna ha deciso di NON - maiuscolo nel comunicato, ndr - compilare gli studi di settore per le imprese associate che affidano l'assistenza fiscale all'associazione».

Una vera propria disobbedienza civile che arriva dopo mesi di proteste e richieste al Governo e alla Regione.

«Cna, assieme alle altre associazioni di Rete Imprese Italia, ha chiesto a più riprese l'esclusione dalla compilazione degli studi di settore delle imprese con sede nei comuni terremotati relativamente al periodo d'imposta 2012».

Uno 'sconto' richiesto e dettato dal fatto che le imprese del cratere - comprese quelle che non hanno subito danni materiali - sono state chiuse, inagibili (alcune lo sono ancora) e hanno perso clienti a prescindere dalla loro volontà.

Questa la realtà dei fatti, abbastanza semplice se non banale, che non è stata recepita dalle istituzioni.

«Dall'Agenzia delle Entrate non è ancora arrivata nessuna risposta ufficiale in merito, né è dato sapere quando si potrà sbloccare questa situazione».

Silenzio.

Si può parlare di indifferenza - come spieghiamo negli articoli interni sull'infelice destino del decreto 43 - per chi finora ha dovuto anticipare i soldi - i denari della ricostruzione per i privati arrivano, quando arrivano, con una lentezza estenuante - e indebitarsi per ricostruire casa, capannone e negozio.

E quei 'rivoluzionari' della Cna salgono sulle barricate perchè si tratta di «una scelta doverosa, per sopperire al ritardo dell'amministrazione finanziaria».

Il dirigente Davide Pignatti è chiaro: «E' indubbio che esistano tutte le giustificazioni per motivare eventuali mancate congruità delle imprese rispetto agli studi, perché è evidente come tutte le aziende abbiano risentito, almeno indirettamente, delle conseguenze di quanto accaduto un anno fa».

Niente di troppo complicato da capire.

(gbn) ALTRI SERVIZI A PAG.

28

## *Il sisma e il traguardo integrazione Difficile per gli adulti, un gioco per i bimbi*

### Modena Qui

""

Data: 16/06/2013

Indietro

16-06-2013

Il sisma e il traguardo integrazione Difficile per gli adulti, un gioco per i bimbi

A rivelarlo sono due ricerche condotte dall'Università di Modena

Ritrovarsi da un giorno all'altro a condividere lo stesso mondo e le stesse paure.

Tra case distrutte, disperazione e un domani oscuro.

Il terremoto ha costretto tutta la popolazione della Bassa a re-immaginarsi fianco a fianco nel dramma.

Il tessuto sociale del cratere, si sa, è da sempre un puzzle frammentato di etnie diverse, soprattutto perché parliamo di un territorio che prima del sisma era riuscito a resistere alla crisi economica, lasciando intatta la sua attrattività lavorativa.

Nei giorni del terremoto i Comuni della Bassa si sono trasformati in uno scenario fatto di tendopoli e sistemazioni di fortuna.

E' qui che si è consumata la convivenza inedita tra italiani e stranieri, mostrandone subito luci e ombre.

Per diverse settimane i resoconti delle tensioni tra gli ospiti hanno occupato le cronache locali.

E sono in particolare due ricerche a cura dell'Università di Modena e Reggio Emilia a ripercorrere gli effetti del terremoto su adulti e bambini in questo scenario di convivenza forzata.

Nel primo studio, incentrato sulla vita nei campi, l'indagine è stata condotta da un gruppo di ricerca composto da docenti dell'Unimore (Loris Vezzali e Dino Giovannini), dell'Università di Genova (Luca Andrichetto), e da due studentesse del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Giulia Bergamini e Chaima Nadi).

Il focus sui bambini, invece, è stato sviluppato da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, composto da Alessia Cadamuro, Annalisa Versari, Loris Vezzali e Dino Giovannini (di questa indagine parliamo più ampiamente a ).

Opposte le conclusioni dei due studi: nelle tendopoli le relazioni interetniche sono state vissute come abbastanza negative dagli italiani e sostanzialmente positive dagli immigrati; mentre gli alunni delle scuole elementari della Bassa si vedevano fortemente come un gruppo unico, quello delle vittime del terremoto, e desideravano conoscersi e aiutarsi l'uno con l'altro, indipendentemente dalle appartenenze sociali e dell'origine etnica.

L'approccio metodologico dell'indagine sugli adulti ha lavorato su due ipotesi principali tra loro contrapposte ed egualmente plausibili: secondo la prima, il terremoto come evento traumatico avrebbe dovuto far avvicinare tra loro le persone, indipendentemente dall'appartenenza etnica, facilitando le reazioni di aiuto e sostegno reciproco; la seconda ipotesi sostiene invece che le persone agiscono in quanto membri di gruppo e, in presenza di un evento traumatico e quindi di risorse materiali scarse (ad esempio, gli aiuti monetari forniti da agenti esterni, come lo Stato), pensano prima di tutto al proprio gruppo, nel timore di non ricevere abbastanza sostegno per ripagare le perdite subite.

Lo studio ha coinvolto 222 persone con un'età media di 38 anni, residenti per la maggior parte nei paesi di Cavezzo, San Felice sul Panaro e Mirandola.

Al momento della ricerca, svolta tra luglio e ottobre 2012, il 77% delle persone viveva in tendopoli.

Il 54% dei partecipanti era italiano, il 46% di origine straniera.

Tra questi, i gruppi etnici più rappresentati erano quelli marocchino, tunisino e rumeno.

Come anticipato sopra, la spaccatura emersa è evidente: gli immigrati mostravano dei livelli di stress psicologico più alti rispetto agli italiani, dovuti probabilmente a una mancanza di sostegno sociale.

Nelle tendopoli gli italiani dichiaravano relazioni negative con gli immigrati a seguito del terremoto, mentre gli immigrati non manifestavano problemi di convivenza con gli italiani.

Questo era vero anche a livello 'indiretto': gli italiani, più degli stranieri, riportavano di aver sentito altri italiani lamentarsi di relazioni ed episodi negativi con immigrati a seguito del terremoto.

Oltre a rilevare lo stato delle relazioni tra i gruppi, si sono anche indagati gli atteggiamenti reciproci e il desiderio di

***Il sisma e il traguardo integrazione Difficile per gli adulti, un gioco per i bimbi***

aiutarsi e sostenersi.

In generale, gli immigrati si sono rivelati molto empatici nei confronti degli italiani, altamente disposti ad aiutare l'altro gruppo.

Al contrario, mediamente, gli italiani provavano scarsa empatia per gli immigrati ed erano poco intenzionati ad aiutarli.

Inoltre, mentre gli immigrati avrebbero diviso il 54% degli aiuti economici ricevuti dallo Stato, gli italiani erano disposti a cederne solo il 26%

***Bimbi, l'80% stressati dal sisma Ma pronti alla multiculturalità*****Modena Qui**

""

Data: **16/06/2013**

Indietro

16-06-2013

Bimbi, l'80% stressati dal sisma Ma pronti alla multiculturalità

I piccoli hanno fatto gruppo, al di là dell'origine

Oltre i danni materiali e i morti, il terremoto ha lasciato uno strascico pesante tra i soggetti più fragili come i bambini.

Circa l'80% dei piccoli della zona del cratere presentano segni da stress post-traumatico.

«Sono livelli decisamente alti di disturbo», spiegano i ricercatori Alessia Cadamuro, Annalisa Versari, Loris Vezzali e Dino Giovannini del dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

E' l'equipe scientifica che a novembre ha coordinato un gruppo di tirocinanti sul campo che hanno studiato circa 900 alunni (il 24% con origini straniere), insieme ai loro genitori, delle scuole primarie di Carpi (Frank, Giotto, Pertini), Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia (Battisti, Frank).

E se fa notizia - in negativo - la persistenza di traumi ad un anno dal terremoto, non manca per fortuna un segno positivo:

«Il trauma del terremoto portava i bambini a vedersi come un gruppo unico - spiega il ricercatore Loris Vezzali - senza distinzioni tra italiani e stranieri; quelli che si vedevano come un gruppo unico erano anche i più desiderosi di conoscere e aiutare i membri dell'altro gruppo».

Se i problemi di integrazione, di cui abbiamo parlato a , hanno rovinato i rapporti tra adulti italiani e stranieri, le differenze etniche si sono stemperate tra i più piccoli.

Lo studio spiega che l'integrazione fa bene al benessere psicologico perchè i bambini si sono aiutati l'uno con l'altro - a prescindere dalle origini etniche e sociali - ed aiuta a reagire bene ad un evento così devastante come il terremoto che mina le certezze visto che si può sempre ripetere.

Un altro aspetto rilevante registrato dai ricercatori è relativo all'intensità dello stress in relazione all'età dei bambini: «E' interessante notare che la presenza del disturbo cresce con l'età, arrivando a toccare il suo picco nelle classi quinte, dove ben l'84% dei bambini italiani e l'88% di quelli stranieri rivela segni di stress post-traumatico - si legge nella sintesi della ricerca -.

Perchè probabilmente, con l'età, cresce la comprensione dell'evento e, di conseguenza, della sua drammaticità e pericolosità».

Colpiti i bambini, ma pure gli adulti dove i segni «sono ancora più evidenti», con «le madri a presentare quadri più evidentemente stressati, come suggerito dal dato impressionante secondo cui il 92% (a fronte del 76% dei padri) presenta segni di stress post-traumatico».

Ovvero le donne hanno risentito maggiormente delle scosse del maggio scorso.

Un dato positivo riguarda i bambini che per fronteggiare l'evento traumatico hanno usato diverse strategie per superare lo stress.

Un'azione di autodifesa che i piccoli hanno saputo mettere in atto più degli adulti.

A vedere però la provenienza etnica il dato è «un po' meno confortante nei bambini stranieri, dove la percentuale di utilizzo di strategie attive e di evitamento scende, mentre aumenta l'uso delle strategie negative (che non consentono di elaborare il trauma)».

Per superare il dolore è importante fare gruppo: «E' emerso che i bambini hanno fortemente sentito il sostegno psicologico non solo dei genitori, ma anche degli amici.

Inoltre, gli alunni si vedevano fortemente come un gruppo unico, quello delle vittime del terremoto, e desideravano conoscersi e aiutarsi l'uno con l'altro, indipendentemente dalle appartenenze sociali e dell'origine etnica».

Ovvero tutti uniti per superare le difficoltà.

Un insegnamento prezioso, ma spesso inascoltato, per tutti gli adulti.

(gbn)



***Finanziati sedici progetti*****Nazione, La (Arezzo)***"Finanziati sedici progetti"*Data: **15/06/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 21

Finanziati sedici progetti RISCHIO SISMICO

CITTA' DI CASTELLO DELLE 77 domande presentate «per interventi di prevenzione del rischio sismico» (403.200 euro in tutto) solo 16 sono state ammesse a finanziamento. Lo ha comunicato la Regione al Comune. La graduatoria è anche contenuta su cdcnet.net, alla pagina dedicata al Servizio di Protezione Civile Sezione «New». Il competente ufficio comunale sta provvedendo alla fase istruttoria del procedimento con la richiesta dei progetti esecutivi delle opere ammesse al finanziamento che dovranno essere inoltrati entro 90 giorni se si tratta di interventi di rafforzamento locale, o 180 giorni se i lavori sono diretti al miglioramento sismico.

***Via agli interventi di manutenzione sulla Provinciale 77 Danni della frana*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Via agli interventi di manutenzione sulla Provinciale 77 Danni della frana"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

SANSEPOLCRO / VAL TIBERINA pag. 19

Via agli interventi di manutenzione sulla Provinciale 77 Danni della frana P. SANTO STEFANO

LAVORI di manutenzione lungo la Provinciale 77 in territorio del comune di Pieve Santo Stefano, nel tratto all'altezza del bivio per Castelnuovo fin dopo l'uscita sud della E45. Vari interventi di asfaltatura in questi giorni da parte della Provincia e di sistemazione del tratto del fondo stradale che aveva ceduto qualche anno fa presentando un notevole dislivello. Nella parte iniziale della statale a poche centinaia di metri dal confine con Sansepolcro nei giorni scorsi, invece, si è verificato uno smottamento di parte della parete di Poggio Sant'Egidio, nella frazione di Madonnuccia. Il muro in cemento armato di contenimento in quel punto è alto circa un metro, fortunatamente il terreno franato, in grossa quantità, reso friabile probabilmente dalle prolungate intense piogge dei giorni non si è riversato sulla carreggiata stradale sottostante, si è accumulato nella parte finale della parete del poggio stesso, dove compare una grossa buca nella parte più alta, nel punto dove si è staccata ed è venuta giù la frana, e nel ciglio della strada. Sullo stesso poggio poco meno di cento metri più avanti proseguendo verso Pieve si nota ancora l'altro enorme «cratere» lasciato dalla frana per smottamento precedente a seguito del quale quella parte del poggio fu messa in sicurezza con una massicciata. Questo versante di poggio Sant'Egidio è soggetto a cedimenti, in alto sul poggio, e in basso sotto la strada provinciale, ci sono abitazioni, e le famiglie del posto auspicano sopralluoghi, rilievi, e interventi per una possibile definitiva messa in sicurezza. L'amministrazione ha messo in programma una serie di interventi di sistemazione delle strade. Anna Maria Citeresi

***Oggi chiude il Botriolo: rischio caos*****Nazione, La (Arezzo)***"Oggi chiude il Botriolo: rischio caos"*

Data: 17/06/2013

Indietro

PROVINCIA AREZZO pag. 6

Oggi chiude il Botriolo: rischio caos CASTELFRANCO

PROVINCIA L'assessore Francesco Ruscelli

VIABILITÀ tormentata nel Valdarno in questi primi mesi del 2013. Le piogge hanno causato frane e smottamenti. Molte strade ostruite. Adesso altra interruzione stradale. Da oggi a domenica 23 giugno alle 20 la provinciale del Botriolo, che da San Giovanni conduce a Castelfranco, sarà chiusa per urgenti lavori inerenti alla sistemazione della frana, tra la Galleria dei Poggi e la Maestà di San Filippo Neri, a metà salita. Sette giorni difficili per il transito degli automezzi, sia per raggiungere Castelfranco e sia per recarsi da lì a San Giovanni Valdarno ed il resto del fondovalle Casello autostradale compreso essendo chiuse anche la circonvallazione e la Via Urbinese. Disagi necessari. Si devono sistemare le opere di messa in sicurezza della zona e di rifacimento del manto stradale. Per raggiungere il fondovalle gli automobilisti dovranno servirsi della Setteponti, e poi per la Penna, Montemarciano e Piandisco'. «In questi due mesi siamo riusciti a garantire il senso unico alternato - spiega l'assessore della Provincia Francesco Ruscelli - e ad effettuare una serie di lavori di ripristino a valle, ma adesso è indispensabile chiudere la strada una settimana. Poi sarà riaperto il senso unico alternato, ed entro alcune settimane, i lavori saranno terminati. Alcuni disagi ci saranno. Siamo però intervenuti tempestivamente, abbiamo risolto la frana, ed i castelfranchesi lo sanno bene. Ringrazio il sindaco Rita Papi e la sua amministrazione che in questi mesi ha svolto un lavoro importante anche di gestione della pressione sociale» E' in via di sistemazione da parte del comune di Cavriglia, anche la strada verso il Museo Mine del Vecchio Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni. Ma il transito per il Museo è assicurato. Giorgio Grassi Image: 20130617/foto/1376.jpg

***EVENTI estivi al parco Canonica a Certaldo con l'associazione Fata Morgana...*****Nazione, La (Empoli)**

*"EVENTI estivi al parco Canonica a Certaldo con l'associazione Fata Morgana..."*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

AGENDA EMPOLI pag. 19

EVENTI estivi al parco Canonica a Certaldo con l'associazione Fata Morgana... EVENTI estivi al parco Canonica a Certaldo con l'associazione Fata Morgana e la protezione civile. Oggi alle 17 appuntamento con "Baioscuro riding school" nell'ambito della rassegna "Bimbirikini", dove i bambini potranno familiarizzare con cavalli e pony. Domani invece alle 22 musica con il "Guitar Duet": Giuseppe Lombardo e Stefano Bartalesi propongono un viaggio nella musica popolare italiana e straniera.

***Bambina di 5 anni sparisce nel nulla La trovano addormentata sotto un tavolo*****Nazione, La (Empoli)**

*"Bambina di 5 anni sparisce nel nulla La trovano addormentata sotto un tavolo"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

VALDELSA pag. 15

Bambina di 5 anni sparisce nel nulla La trovano addormentata sotto un tavolo Paura alle porte di Castelfiorentino: 2 ore di spasmodiche ricerche nei campi

CASTELFIORENTINO DUE ORE di paura per una bambina di quasi cinque anni. Era sparita. Un centinaio di persone l'hanno cercata battendo palmo a palmo i campi della frazione di Cambiano alle porte di Castelfiorentino. Ma, come in una fiaba a lieto fine, la bimba è spuntata da un angolo buio della casa dove si trovava con i nonni. Si era addormentata su due sedie sotto un tavolo e non era stata vista. L'allarme è arrivato poco prima delle 18 dai nonni, che hanno subito avvertito carabinieri e polizia municipale. LA BIMBA era con loro nel giardino di una casa alle porte di Cambiano, poi non l'hanno più vista. A pochi metri una strada trafficata come la 429, e poco più in là la ferrovia. La voce si è diffusa velocemente nella frazione, per qualche interminabile minuto si è pensato anche al rapimento. A battere i campi della zona oltre cento tra volontari, soccorritori e forze dell'ordine. Sono intervenute, nel giro di pochi minuti, tre pattuglie dei carabinieri, due della polizia municipale e i vigili del fuoco di Petrazzi. Nei campi anche Protezione civile e volontari dell'Arci caccia. Nell'abitazione alle porte di Cambiano era stato allestito il coordinamento delle ricerche. Sul posto anche il capitano dei carabinieri della compagnia di Empoli, Giuseppe Pontillo. In meno di due ore sono stati setacciati tutti i campi che costeggiano la 429 da Granaiole fino all'abitato di Cambiano. Avvertita anche Trenitalia per far rallentare i treni proprio nel tratto di ferrovia dietro la casa. Anche alcuni abitanti di Cambiano hanno dato una mano nelle ricerche. Ma, per fortuna, la bambina era in casa, placidamente addormentata sotto un tavolo. Cosimo Firenzani Image: 20130615/foto/4333.jpg |cv

***BORGO SAN LORENZO: QUADRANGOLARE AL ROMANELLI*****Nazione, La (Firenze)***"BORGO SAN LORENZO: QUADRANGOLARE AL ROMANELLI"*Data: **15/06/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 27

BORGO SAN LORENZO: QUADRANGOLARE AL ROMANELLI TORNA domani la sfida calcistica tra Peppone e Don Camillo. E non sarà più una partita tra Comune e Parrocchia, ma un quadrangolare con Protezione Civile e Forze dell'Ordine, che al "Romanelli" di Borgo, alle 18, giocheranno per finanziare il restauro dell'antico organo.

***DOPO 28 ANNI di attività, finalmente la Vab di Bagno a Ripoli ha una sede tu...*****Nazione, La (Firenze)***"DOPO 28 ANNI di attività, finalmente la Vab di Bagno a Ripoli ha una sede tu..."*

Data: 16/06/2013

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 18

DOPO 28 ANNI di attività, finalmente la Vab di Bagno a Ripoli ha una sede tu... DOPO 28 ANNI di attività, finalmente la Vab di Bagno a Ripoli ha una sede tutta sua, voluta e realizzata con tutte le forze che solo lo spirito del volontariato può raccogliere. L'associazione che si occupa di incendi boschivi e protezione civile, ha finalmente lasciato la colonica nella quale era ospitata dalla famiglia Guicciardini per prendere possesso del suo stabile in via di Quarto 89 a Rimaggio. Al pian terreno ci sono la sala radio e la zona di ristoro, al primo gli spogliatoi, la segreteria, i servizi. Nella parte esterna trovano posto un'officina, il magazzino con i ricambi per i mezzi, uno spazio coperto per il ricovero delle attrezzature e una roulotte per la squadra dell'emergenza. Insomma, tutto quello che occorre per l'importante lavoro svolto dai 105 soci volontari che oltre a operare sul territorio, con il coordinamento della Regione e del dipartimento della protezione civile vanno sui luoghi dove c'è bisogno. "Negli ultimi anni spiega Alessandro Goggioli, consigliere e tesoriere della Vab ripolese siamo stati in Umbria, Abruzzo ed Emilia per i terremoti, in Piemonte per le alluvioni. Nel 2012 siamo accorsi per le frane, la neve, le alluvioni, nell'aretino, Pitigliano, ad Aulla, a Roma e quest'anno per i problemi di Massa e Grosseto". La sezione di Bagno a Ripoli ha una propria rete radio, quattro mezzi leggeri e due autobotti, oltre all'attrezzatura necessaria per ogni emergenza di protezione civile. "Questa sede per noi è la realizzazione di un sogno. Tutti i nostri volontari hanno fatto la loro parte pensando agli infissi, alle varie necessità, all'arredamento. Alcuni professionisti hanno lavorato per noi gratuitamente, anche l'impresa edile ci ha fatto un prezzo di favore. Eppure le spese restano tante: abbiamo messo in gioco centinaia di migliaia di euro per comprare il terreno e per costruire. Dovremo pagare il mutuo con le nostre sole forze, pochi sostegni economici, la necessità di trovare nuove forme di finanziamento". All'inaugurazione hanno partecipato la giunta di Bagno a Ripoli, i vertici dei carabinieri, della forestale e della protezione civile. C'era anche il ripolese Elvezio Galanti, nominato socio onorario per tutto il lavoro svolto in stretta collaborazione con la Vab. Manuela Plastina

***Le Misericordie sulla Piazza Rossa Giannelli ricorda la pacifica invasione*****Nazione, La (Firenze)***"Le Misericordie sulla Piazza Rossa Giannelli ricorda la pacifica invasione"*

Data: 16/06/2013

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 13

Le Misericordie sulla Piazza Rossa Giannelli ricorda la pacifica invasione LA TESTIMONIANZA IL PRESIDENTE EMERITO DELLA CONFEDERAZIONE

di PIERANDREA VANNI IL SOTTOTITOLO è al tempo stesso significativo e magari inatteso: "Le Misericordie dall'Atlantico agli Urali". Significativo perché riassume bene il senso del cammino percorso dalla più antica forma organizzata di volontariato sorta nel mondo, inatteso almeno per chi ha considerato la Misericordia solo come una "esclusiva" realtà fiorentina o, al massimo, toscana. Invece è presente in tutta Italia, con la sola eccezione della Valle d'Aosta, e nel tempo ha messo le radici anche all'estero, superando progressivamente barriere che sembravano inamovibili. Non a caso nel 1988 è nata a Leningrado la prima Misericordia dell'allora Unione Sovietica, per poi estendersi a Mosca, Kiev, Sebastopoli, Odessa e in Georgia, ed oggi è presente in oltre cento città. Non a caso, pochi anni dopo la messa in opera della prima pietra, la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia organizzava una marcia della solidarietà che attraverso Austria, Germania, Polonia e Bielorussia raggiungeva Mosca. NELLA PIAZZA Rossa il presidente della Confederazione Francesco Giannelli, nel salutare da un grande palco i partecipanti alla marcia con la fiaccola della solidarietà, ricordava una frase cara a Giorgio La Pira: «Bisogna abbattere i muri e bisogna costruire i ponti». «La nostra marcia sottolineava Giannelli ha abbattuto simbolicamente i muri ed ha costruito un ponte ideale che attraversa l'Europa e che ha un pilone a Firenze, da dove è partita, e l'altro qui a Mosca». FRANCESCO Giannelli, fiorentino, fratello della Misericordia di piazza Duomo da quasi sessanta anni, è stato presidente della Confederazione dal 1985 al 1999. In quel periodo ha dato un forte contributo alla crescita internazionale dell'antichissima istituzione nata a Firenze nel 1244. Alla sua spinta si deve la costituzione dell'Unione europea delle Misericordie, che con il congresso costitutivo di Firenze del 1992 lo volle come primo presidente. Ai suoi innumerevoli viaggi soprattutto nei Paesi dell'est, nel solco dell'insegnamento di Giovanni Paolo II, si deve, oltre al proliferare delle Misericordie, il disegno di un'Unione europea della carità. A distanza di diversi anni dal suo ritiro dalla guida della Confederazione, Giannelli ha raccolto molti articoli e interviste, testimonianze di una stagione ricca di risultati e di azioni concrete di solidarietà nel libro "Ricordi di un confratello", sottotitolo, appunto, "Le Misericordie dall'Atlantico agli Urali", edito dalla Cooperativa Firenze 2000, con un saluto introduttivo di Roberto Trucchi, recentemente confermato alla guida della Confederazione. Una stagione, quella che ha coinciso con la presidenza Giannelli, che ha visto l'ulteriore crescita delle Misericordie a livello nazionale, il potenziamento della attività di Protezione Civile e un'intensa attività internazionale all'insegna non solo della creazione di nuove sedi e attività ma anche del dialogo fra le religioni. A QUESTO filone appartengono i ripetuti contatti fra la Confederazione e le associazioni islamiche Human appeal international e Ucoii e l'organizzazione a Firenze di un seminario internazionale di dialogo cristiano-islamico per la pace. Misericordie e Hai, che è un'organizzazione umanitaria, hanno operato congiuntamente nella ex Jugoslavia assicurando aiuti alle popolazioni musulmane perseguitate. «La mia speranza scrive Giannelli nell'introduzione è che questi ricordi possano stimolare le nuove generazioni a consolidare le azioni di volontariato e assistenza ed a trovare nuove strade per stare vicini ai poveri del terzo millennio». E conclude così: «Mi piace suggellare questo mio breve scritto con quell'invocazione unica ammessa mercede per l'opera di ogni confratello: Iddio ve ne renda merito».



***Bilancio, politiche rurali e giovani «Saremo all'altezza di queste sfide»*****Nazione, La (Livorno)***"Bilancio, politiche rurali e giovani «Saremo all'altezza di queste sfide»"*

Data: 15/06/2013

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 18

**Bilancio, politiche rurali e giovani «Saremo all'altezza di queste sfide» MONTECATINI VALDICECINA CERRI BIS: ECCO LA SQUADRA DEGLI ASSESSORI****ELETTI** Il sindaco Sandro Cerri con la sua squadra di assessori in consiglio comunale

«SAREMO all'altezza di questa nuova sfida». Il Cerri bis si svela di fronte ad un'affollatissima sala del palazzo civico: il primo cittadino Sandro Cerri snocciola le deleghe e dà il via ufficialmente al nuovo corso amministrativo di Montecatini Valdicecina. Nelle mani della 35enne Elena Margherita Pala di Casino di Terra, laureata in giurisprudenza, arriva uno fra gli assessorati chiave della Giunta, il bilancio, materia ostica soprattutto in tempi di crisi, insieme alla carica di vicesindaco che il neo assessore aveva già ricoperto pro tempore dopo l'addio di Alberto Fiorini ed alle deleghe allo sviluppo rurale, attività produttive, trasporti e rapporti con le frazioni di Casino di Terra, Miemo e Casaglia. L'altro giovane componente della squadra di Cerri è Matteo Romani, 34 anni, impiegato in uno studio tecnico che occuperà un'altra poltrona delicata, quella dei lavori pubblici, insieme alla viabilità, al sociale, alla sanità, allo sport ed alle politiche giovanili. Emozionatissima l'assessore e vice sindaco Pala, che non nasconde un po' di paura per i nuovi ed importanti incarichi. «LAVORERÒ sodo, fin da subito, per addentrarmi nella materia del bilancio sottolinea la donna di spicco dell'esecutivo considero le politiche rurali il mio argomento forte, dal momento che vengo da una famiglia di agricoltori. Porrò massima attenzione alle frazioni, cercando di ascoltare i problemi della gente». Entusiasmo alle stelle anche per il neo assessore Matteo Romani «Sport e politiche giovanili sono il mio cavallo di battaglia commenta il mio assessorato diventerà punto di riferimento sia per i giovani, che per le associazioni del posto». Il giovane amministratore promette massimo impegno anche sul fronte delle opere pubbliche. Parola d'ordine per Romani: il dialogo continuo con la gente. «Obiettivo è realizzare le opere messe a punto nel nostro programma elettorale ed ascoltare le proposte e le segnalazioni dei cittadini sulle piccole, grandi manutenzioni. Punterò a creare un filo diretto e costante con la gente». Fra i primi temi caldi nell'agenda del sindaco, arrivano l'approvazione del regolamento urbanistico, lo start up dei cantieri nella ex scuola elementare, dove nascerà un centro polivalente e le funzioni associate da conferire in seno all'Unione. A Cerri restano le deleghe dell'urbanistica, affari generali, protezione civile e personale, mentre la consigliera Turchi rappresenterà, insieme al primo cittadino ed al consigliere di minoranza Orefice, il Comune all'interno dell'Unione. Ilenia Pistolesi Image:

20130615/foto/5529.jpg

***Protezione Civile, un questionario per gli interventi di emergenza*****Nazione, La (Lucca)**

*"Protezione Civile, un questionario per gli interventi di emergenza"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 17

Protezione Civile, un questionario per gli interventi di emergenza L'UNIONE Comuni Garfagnana ha dato l'avvio al progetto di partecipazione volto per informare la popolazione sui rischi del territorio e sulla pianificazione degli interventi di soccorso in emergenza: «Il nostro piano di Protezione Civile». In questi giorni gli incaricati stanno provvedendo a contattare un campione di cittadini per invitarli agli incontri di Piazza al Serchio il giorno 21 giugno alla sede della Misericordia e il 28 giugno agli impianti Sportivi di Galliciano. Orario degli incontri sempre 18-22.

***Terremoto in Garfagnana, paura nella zona delle Apuane verso la Lunigiana*****Nazione, La (Lucca)***"Terremoto in Garfagnana, paura nella zona delle Apuane verso la Lunigiana"*Data: **16/06/2013**

Indietro

MEDIАVALLЕ GARFAGNANA pag. 12

Terremoto in Garfagnana, paura nella zona delle Apuane verso la Lunigiana PAURA IERI sera al confine fra Garfagnana e Lunigiana per una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 alle ore 21,41 e 16 secondi. Il movimento della terra, registrato dalla rete dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a una profondità di 9.9 chilometri, ha interessato l'area delle Apuane ed è stato percepito distintamente in una vasta area che, sul versante lucchese, è arrivata a Camporgiano, Camaione, Giuncugnano, Seravezza, Stazzema, Vagli Sotto con effetto di secondo terzo grado della scala Mercalli-Cancani-Sieberg. Nella prima mezz'ora successiva alla scossa l'Ingv ha ricevuto una centinaia di segnalazioni di cui 95 da persone che hanno sentito la scossa. In dettaglio i corrispondenti della provincia di Lucca sono stati 2 da Camaione, 1 da Camporgiano, Forte dei Marmi, Giuncugnano, Lucca e Minucciano, 4 da Pietrasanta, 1 da Seravezza, Sillano e Stazzema, 2 da Vagli Sotto e uno da Viareggio. Inevitabile la paura che ha spinto qualcuno a scendere in strada ma non sono segnalati danni o altri effetti di rilievo. Il centralino dei Carabinieri di Castelnuovo Garfagnana ha ricevuto qualche chiamata ma soprattutto di natura informativa, insomma non sono state segnalate situazioni in cui dover intervenire. P.Man.

*«Tutta l'Italia è a rischio»***Nazione, La (Lucca)***"«Tutta l'Italia è a rischio»"*

Data: 17/06/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 3

*«Tutta l'Italia è a rischio»* IL TERREMOTO IN RETE

NELLA COMUNITA' scientifica si parla con una certa preoccupazione del ritardo sismico per un evento catastrofico in Italia, tipo Friuli o Irpinia. Il professore Marco Mucciarelli (nella foto) sul suo sito <http://tersiscio.blogspot.it> ricorda che «in Italia ci sono stati tra il 1100 ed oggi 59 terremoti catastrofici (con magnitudo maggiore o uguale a 6.3). In media uno ogni 15,25 anni. Il terremoto dell'Irpinia nel 1980 è stato l'ultimo di questa classe di eventi, ormai 33 anni fa. Sono quindi passati più del doppio della media degli anni da quel terremoto». Secondo Mucciarelli «dividendo l'Italia in due metà quasi uguali a nord e a sud del 43° parallelo, si vede che al sud sono capitati il 60 per cento dei terremoti forti. La probabilità che al sud capitino un terremoto forte in due anni qualsiasi (inclusi quindi i prossimi due) è pari 30 per cento, mentre al nord tali probabilità sono del 10 per cento». «Non scordiamoci però ci ha spiegato Mucciarelli che al nord non c'è solo la Garfagnana, ma molte zone che hanno avuto forti terremoti ora dimenticati (Ponente Ligure, Mugello, Pinerolo, Bellunese, Asolano, Verona, Costa Romagnola e Marchigiana...) e che molte di queste scosse non furono precedute da eventi minori».

*Scosse dalla Garfagnana al mare***Nazione, La (Lucca)***"Scosse dalla Garfagnana al mare"*Data: **17/06/2013**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 3

Scosse dalla Garfagnana al mare Meletti (Ingv) parla di una probabile «generale distensione»

**TERREMOTI DALL'INIZIO DELL'ANNO, BEN 432 EVENTI NELL'ALTA VALLE DEL SERCHIO**

di PAOLO MANDOLI LA SCOSSA di terremoto di magnitudo 3.4 che sabato sera ha interessato il distretto sismico delle Alpi Apuane, al confine tra Garfagnana e Lunigiana, ha creato comprensibile paura, anche per i boati associati. Si è trattato della 432esima scossa di terremoto dall'inizio dell'anno che ha coinvolto la Garfagnana, sullo stesso versante delle Apuane o piuttosto e prevalentemente sul versante dell'Appennino al confine con l'Emilia. Un dato che ovviamente fa discutere visto che negli anni precedenti le scosse registrate erano decisamente meno frequenti: soltanto 30 nel 2012, 20 nel 2011, 47 nel 2010. PARTENDO dal 2005, da quando esiste il data-base ISIDE dell'Istituto nazionale di geofisica, le scosse superiori a 3.2 sono state soltanto quattro: la prima il 5 marzo 2007 (magnitudo 3.3), la seconda il 25 gennaio scorso (magnitudo 4.8), la terza con magnitudo 3.3 il 30 gennaio scorso (quella che poi portò all'evacuazione la sera del 31 gennaio scorso) e infine quella di sabato sera con magnitudo 3.4 che è dunque la seconda per intensità negli ultimi otto anni. Da evidenziare che proprio sabato mattina alle 12,24 e 7 secondi c'era stata una scossa strumentale (magnitudo 1.4) al confine tra Lucca e Pisa. IL PROFESSOR Carlo Meletti della sede di Pisa dell'Istituto nazionale di geofisica osserva che «molto probabilmente questa sismicità è legata ad una generale distensione che dalla Garfagnana-Lunigiana si estende fino al Tirreno, come testimoniato dalla sismicità che si verifica nell'area della Meloria. Non esistono evidenze storiche di sismicità significativa per l'area fra Lucca e Pisa e soprattutto mancano evidenze geologiche, intendendo con questo "segni" nella morfologia del territorio che facciano ipotizzare l'esistenza di faglie attive importanti che possano aver dato luogo in passato a eventi forti». «NEL RAGGIO di 20 chilometri intorno a Lucca ricadono sia eventi che si generano in Garfagnana e Media Valle del Serchio sia eventi dell'area Pisana. Se allunghiamo il periodo di ricerca all'inizio del 2005 (inizio del database Iside) prosegue il professor Meletti si trovano oltre 230 eventi nella stessa area. Mentre però sappiamo abbastanza se non molto sulla sismicità della Garfagnana, "grazie" al fatto che il livello di sismicità è più elevato, poco conosciamo sulla sismi-cità che avviene tra Lucca e Pisa, se non che è un livello di sismi-cità molto basso, sia in termini di frequenza di eventi, sia e soprattutto in termini di massima magnitudo. Quando si verifica un terremoto di magnitudo 1.4, come quello di sabato mattina, o anche di magnitudo 2.5, come un mese fa, la struttura che si attiva è di dimensioni piccolissime, tali da sfuggire alle nostre possibilità di indagine». DIVERSO è, invece, il quadro per la Garfagnana-Lunigiana che ha registrato terremoti catastrofici in passato, a cominciare da quello del 7 settembre 1920. La prolungata sequenza sismica in Garfagnana diventa dunque motivo di qualche preoccupazione aggiuntiva, dal momento che gli esperti sostengono che all'interno di uno sciame sismico la probabilità di un evento distruttivo sale nell'ordine dell'uno o due per cento. La scossa forte di sabato sera in Garfagnana era stata preceduta da otto scosse strumentali registrate il 10 giugno scorso. Fino a ieri sera la scossa forte non è stata seguita da repliche, nemmeno strumentali.

***Investito dalle fiamme del barbecue: gravissimo*****Nazione, La (Lucca)***"Investito dalle fiamme del barbecue: gravissimo"*Data: **17/06/2013**

Indietro

PRIMA pag. 1

Investito dalle fiamme del barbecue: gravissimo L'incidente è stato causato da una bottiglia di alcol

**DRAMMA 45ANNE IN OSPEDALE: USTIONI SUL 50% DEL CORPO**

ANGOSCIA Molta gente ha seguito le fasi dei soccorsi: l'elicottero «Pegaso» inviato dal 118 è decollato dal campo sportivo

UNA BELLA giornata festiva e baciata dal sole da trascorrere in famiglia e all'aria aperta che si trasforma in angoscia e paura. E' quello che si è verificato nell'incidente domestico accaduto ieri mattina in località Sarti Grilletto a Badia Pozzeveri, nel territorio comunale di Altopascio. Per cause ancora in corso di accertamento, Angelo Iannicello, 45 anni, è rimasto gravemente ustionato mentre stava preparando un barbecue nel giardino di casa, proco prima di pranzo. A quanto sembra, l'uomo avrebbe utilizzato dell'alcol denaturato (quello che in gergo viene chiamato comunemente «spirito») per alimentare il fuoco che però si è improvvisamente propagato al flacone, esplodendo e colpendolo in pieno. Si è trattato di pochi attimi. LE URLA del 45enne hanno richiamato i vicini e i familiari che hanno lanciato l'allarme tentando disperatamente di aiutare il loro congiunto il quale ha avuto la forza di togliersi i vestiti avvolti dalle fiamme. Sul posto, attraverso il 118, è arrivato in tempi brevissimi un mezzo della Misericordia di Montecarlo. I medici, esaminata la situazione clinica del paziente che presentava ustioni sul 50% del corpo, hanno richiesto l'intervento dell'elicottero «Pegaso». L'ambulanza con il ferito a bordo si è portata nel piazzale del campo sportivo di via dei Boggi. Qui dopo pochi minuti l'elisoccorso regionale è atterrato sul prato dello stadio che nel frattempo gli agenti Del Terra e Bonanno, della polizia municipale altopascese, avevano provveduto a far aprire. L'uomo è stato così trasportato all'ospedale pisano di Cisanello. Secondo una prima valutazione non rischia la vita, ma la metà del suo corpo è stata raggiunta dal fuoco e quindi il quadro clinico è comunque serio. Sul posto anche i volontari della sezione Capannori Nord della protezione civile, con il coordinatore Lorenzo Flosi e anche il sindaco altopascese Maurizio Marchetti. Massimo Stefanini Image: 20130617/foto/3164.jpg

***Residenti esasperati dopo la rissa: ecco la foto-choc*****Nazione, La (Lucca)***"Residenti esasperati dopo la rissa: ecco la foto-choc"*

Data: 17/06/2013

Indietro

PRIMA pag. 1

**Residenti esasperati dopo la rissa: ecco la foto-choc CENTRO STORICO VENTI GIOVANI COINVOLTI, PER DUE E' SCATTATA LA DENUNCIA**

LA MAXI rissa di giovedì sera in via San Girolamo è stata immortalata in fotografia da un residente. L'episodio è avvenuto intorno alle 23,30. Come abbiamo riportato nell'edizione di sabato una pattuglia della squadra volante della polizia è stata chiamata in via San Girolamo dove si era scatenata la rissa fra una ventina di ragazzi. Alla vista dell'auto degli agenti tutti i «partecipanti» hanno cercato di dileguarsi. I poliziotti hanno interrotto la baruffa, disperdendo i numerosi esagitati. Due ragazzi, rincorsi, sono stati bloccati. Dopo aver opposto energica resistenza, procurando anche delle lesioni ad uno dei due agenti, che ha fatto ricorso alle cure del pronto soccorso, i due bloccati sono stati accompagnati in Questura: sono minorenni magrebini, ospiti del centro Caritas di via del Fosso. La foto qui a fianco ci è stata inviata dal comitato «Vivere il centro storico» e mostra un ragazzo steso a terra, soccorso da un amico, mentre altre due persone guardano verso il fondo della strada. Difficile dire se le persone ritratte nella foto, comunque non riconoscibili, siano state tra i protagonisti o se invece siano solo passanti. Image: 20130617/foto/3172.jpg

***Dalla Regione 550mila euro*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Dalla Regione 550mila euro"*Data: **15/06/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 9

Dalla Regione 550mila euro DISSESTO CORSANICO

PERICOLO Uno dei sopralluoghi dell'amministrazione per la frana

MONTIGNOSO «LA REGIONE ha finanziato il primo lotto di intervento su Corsanico con 550mila euro. Adesso partiamo con la progettazione definitiva che dovrebbe essere completata entro il 29 agosto». Cauti ma soddisfatti il sindaco di Montignoso, Narciso Buffoni, dopo l'incontro avuto in Regione Toscana giovedì mattina. La frana di Corsanico è infatti stata inserita nelle priorità degli interventi della Regione e adesso è arrivata anche una prima tranche di risorse: «Ci siamo già messi al lavoro per completare in breve tempo il progetto definitivo e abbiamo affidato l'incarico di eseguire all'ingegnere Carlo Chioni e al geologo Carlo Turba. Quindi entro il 31 dicembre contiamo di riuscire ad arrivare all'affidamento dei lavori. Il primo lotto dovrebbe essere così concluso entro il prossimo anno». Sembra che al momento la soluzione più idonea sia quella della galleria da realizzare sopra la strada che possa fare anche da piede al versante di frana. Francesco Sclaro Image: 20130615/foto/6490.jpg



**«Disboscamento del tutto autorizzato Allarme degli ambientalisti ingiustificato»**

**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Disboscamento del tutto autorizzato Allarme degli ambientalisti ingiustificato»"

Data: **15/06/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 14

«Disboscamento del tutto autorizzato Allarme degli ambientalisti ingiustificato» VILLA CECI L'ASSESSORE BERNARDI TRANQUILLIZZA SUL TAGLIO DELLE PIANTE NEL PARCO

LA PINETA Numerose proteste per il taglio degli alberi nel parco di Villa Ceci

CARRARA DOPO L'ALLARME lanciato dai cittadini e dagli ambientalisti per gli interventi compiuti nel bosco di Villa Ceci, l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Massimiliano Bernardi ha spiegato cosa sta succedendo, in una riunione che si è tenuta ieri mattina in Comune alla presenza dell'amministratore unico della società agricola Legnaenergia srl di Pisa Enrico Frati e del proprietario dei terreni Giacomo Gimignani. L'incontro per mettere a tacere apprensioni e allarmi, ingiustificati secondo l'assessore, di tanti cittadini che hanno assistito inermi a un'operazione che ha più del disboscamento che della normale manutenzione di un parco. «La prima cosa che voglio precisare spiega l'assessore è che non è stato fatto alcun intervento sprovvisto di autorizzazione». «Abbiamo deciso di intervenire spiega Gimignani dopo che negli scorsi anni abbiamo ricevuto un'ordinanza comunale nella quale ci veniva chiesto di provvedere alla pulizia della boscaglia e alla rimozione delle sterpaglie». «Il rischio che abbiamo voluto scongiurare precisa l'assessore Bernardi è che all'interno delle sterpaglie, come è già accaduto in passato, vengano realizzate case di fortuna o vere e proprie baracche. Tengo a precisare che i lavori iniziati dalla società Legnaenergia hanno tutte le autorizzazioni del caso, quelle della Provincia, quelle della forestale e quelle dell'amministrazione comunale. Inoltre, i proprietari di villa Ceci hanno deciso di sobbarcarsi la spesa della pulizia sia della boscaglia sia dei rifiuti presenti all'interno dei confini del parco». «La mia ditta spiega Enrico Frati oltre ad essere stata scambiata per un caso di omonimia con un'altra ditta che sta per chiudere, porta avanti una gestione sostenibile del bosco. Finora ci siamo limitati a tagliare quegli alberi particolarmente pericolanti. Tengo a precisare che solo i pini, che abbiamo dovuto rimuovere per motivi di sicurezza, non ricresceranno, mentre gli altri interventi realizzati sulle piante di latifoglie non hanno causato la morte della pianta, quanto piuttosto hanno rinforzato la pianta in questione e, sfoltendo lo spazio fra un esemplare e l'altro, le piante rimaste trarranno beneficio dall'intervento». Sabrina Morabito Image: 20130615/foto/6536.jpg |cv

***Mareggiate e danni Ecco 300 mila euro*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Mareggiate e danni Ecco 300 mila euro"*Data: **16/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Mareggiate e danni Ecco 300 mila euro DALLA REGIONE

MASSA L'ASSESSORE alla protezione civile, Uilian Berti, informa che la Regione Toscana ha destinato 300mila euro a favore dei gestori degli stabilimenti balneari colpiti dalle mareggiate del 24 e 25 maggio a Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno per gli interventi di ripristino e sostituzione di attrezzature o impianti danneggiati nonché il recupero di immobili funzionali all'attività. Invece 200mila euro sono stati stanziati per le amministrazioni pubbliche per le opere di intervento e rimozione dei rifiuti. Nell'elenco dei Comuni della a Provincia di Massa Carrara beneficiari dello stanziamento ci sono Massa, Montignoso e Carrara.

***Carlo Baroni UN MONDO di colori, di musica, di balli. Così i alunni della scuola sec...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Carlo Baroni UN MONDO di colori, di musica, di balli. Così i alunni della scuola sec..."*Data: **15/06/2013**

Indietro

LE CITTA' DEL CUIOIO pag. 12

Carlo Baroni UN MONDO di colori, di musica, di balli. Così i alunni della scuola sec... Carlo Baroni UN MONDO di colori, di musica, di balli. Così i alunni della scuola secondaria di primo grado "Rodari" di San Miniato Basso, con i loro Insegnanti, il dirigente Aido Fattori hanno salutato l'anno scolastico che si è concluso. L'hanno fatto con una bella festa e nel luogo più importante per San Miniato Basso: la Misericordia, quel «centro» che è anche il cuore grande del «grande » paese. E l'hanno fatto, anche, in un giorno speciale: il giorno in cui la Fraternita ricorda Igino Mancini, il governatore che ha fatto di un sodalizio piccolo ma molto attivo in una realtà vitale per tutto il Comprensorio del Cuoio. I ragazzi hanno infatti trascorso il loro ultimo giorno di scuola in un clima di festosa attività musicale e sportiva, nel modo in cui Mancini avrebbe davvero voluto essere ricordato, nella "sua" Misericordia, circondato da ragazzi e giovani da avviare alla vita della Fraternita per far loro conoscere e toccare con mano l'impegno, la competenza, la dedizione agli altri di tanti volontari e dipendenti. Il «segreto» di Mancini e del successo della Misericordia è stato sempre quello di catalizzare l'attenzione dei giovani, cercare in ogni modo di avvicinarli e coinvolgerli per farne un tesoro del gruppo volontari. L'incontro di fine anno in piazza Cuoio è il punto di arrivo di un'attività portata avanti, nel corso dell'anno, in tutte le classi con l'intervento di volontari chiamati a fornire ai ragazzi nozioni di pronto soccorso, di tutela della salute personale e ambientale, a far loro conoscere i mezzi di pronto intervento, a discutere sulle norme di sicurezza da rispettare nella scuola e negli spazi domestici, così da far conoscere il senso della legalità e della cittadinanza. E' ormai il secondo anno che la giornata in ricordo del Governatore Mancini viene fatta coincidere con l'ultimo giorno di scuola per il quale ogni classe, sotto la guida esperta, entusiasta e creativa del professori Cimino un decano, ormai, dei maestri e degli insegnanti di musica ha preparato balletti, canti corali, esecuzioni individuali e di gruppo di brani musicali, a testimonianza di uno studio accurato degli strumenti, delle coreografie, per poi disputare gare di calcetto e pallavolo. A fine mattinata, dopo i giochi, le gare, gli applausi, la meritata e abbondante merenda, c'è stata anche la consegna attestati e conclusione del progetto "Insieme per proteggerci". L'iniziativa si è conclusa con la visita dei mezzi di soccorso della Misericordia, del gruppo di Protezione Civile e antincendio boschivo e con il saluto del Governatore Alessandro Mancini.

***Fiori d'arancio per Sauro e Tania*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Fiori d'arancio per Sauro e Tania"*Data: **16/06/2013**

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 28

Fiori d'arancio per Sauro e Tania Hanno detto sì dopo la festa per il 199° anniversario dei Carabinieri, il brigadiere Sauro Rivalta, socio volontario della Anc di Pontedera e la sua Tania in Comune a Vicopisano: presenti i soci Anc e l'assessore che li ha sposati, Gianluca Sessa, funzionario del dipartimento nazionale di Protezione Civile.

***Problemi sugli argini Assemblea del Pd*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Problemi sugli argini Assemblea del Pd"*Data: **16/06/2013**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 10

Problemi sugli argini Assemblea del Pd AGLIANA MARTEDÌ ALLA FERRUCCIA

IL PARTITO democratico di Agliana ha indetto un'assemblea pubblica per martedì (ore 21) presso i giardini il Sarcio, in via Branaccia a Ferruccia, per fare il punto sulla criticità degli argini dei torrenti aglianesi. Sono invitati tutti i cittadini e saranno presenti Mauro Mari, assessore provinciale, il responsabile del Consorzio Ombrone pistoiese-Bisenzio, Paolo Bargellin e l'assessore alla protezione civile del comune di Agliana, Italo Fontana. «E' un'iniziativa importante dichiara il segretario del Pd aglianese Giampiero Colò volta a far partecipare i cittadini per approfondire le criticità, esporre le possibili soluzioni e continuare a porre l'attenzione al territorio. Come Pd Agliana abbiamo da sempre fatto presente le criticità del territorio legate alla questione degli argini, di cui le amministrazioni che si sono succedute in questi anni hanno sempre tenuto conto e su cui hanno lavorato con proposte concrete. Per questo abbiamo deciso di convocare questa assemblea pubblica, per discutere e approfondire, insieme alle istituzioni e alla popolazione, questi problemi che affliggono il comune di Agliana e non solo». LA RIUNIONE si svolge a tre mesi esatti dall'alluvione del 18 marzo, che provocò ad Agliana danni per circa un milione di euro. Quel giorno, a causa della rottura dell'argine del torrente Brana, in prossimità di via Selva e dello scolmatore, si aprì una falla di circa 5 metri che per l'erosione raggiunse i 10 metri, allagando numerosi scantinati e una vasta area circostante. Tanti sono i punti di fragilità degli argini, non solo sulla Brana ma anche sull'Ombrone e sul Calice e i cittadini sperano che siano messi in sicurezza prima dell'autunno. Piera Salvi

***SI È svolta alcuni giorni fa, con la presentazione dei laboratori a fine ann...*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"SI È svolta alcuni giorni fa, con la presentazione dei laboratori a fine ann..."*Data: **16/06/2013**

Indietro

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 31

SI È svolta alcuni giorni fa, con la presentazione dei laboratori a fine ann... SI È svolta alcuni giorni fa, con la presentazione dei laboratori a fine anno scolastico, la giornata conclusiva del percorso formativo in materia di prevenzione dei rischi ambientali e protezione civile, attivato dall'Itts Fedi - Fermi di Pistoia in collaborazione con il personale tecnico della Provincia e del Genio civile servizio sismico regionale. Il progetto prende il via da un accordo di collaborazione siglato tra la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e l'istituto tecnico statale Fedi Fermi, e approvato dalla giunta provinciale a giugno 2012, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti delle classi terze, quarte e quinte del corso sperimentale «Progetto cinque» perito delle costruzioni ambiente e territorio, competenze specifiche di materia di protezione civile e prevenzione dei rischi ambientali. Il percorso formativo prevedeva la possibilità da parte della scuola di avvalersi della professionalità e dell'esperienza dei tecnici regionali e provinciali, inseriti in una apposita sottocommissione del comitato tecnico scientifico dell'istituto insieme allo stesso personale docente, in un quadro di integrazione tra domanda formativa e istituzioni. «Si tratta di una iniziativa importante, che ha riscosso grande interesse da parte dei ragazzi coinvolti e che va nella direzione della formazione e dell'informazione come strategia d'intervento per la difesa preventiva dei rischi ambientali ha sottolineato l'assessore provinciale alla Protezione civile, Roberto Fabio Cappellini . Gli studenti di oggi saranno i professionisti di domani in materia di costruzioni, ambiente e territorio ed è fondamentale, già da adesso, far acquisire loro competenze specifiche in materia di prevenzione del rischio sismico, tutela ambientale e sviluppo sostenibile». Il coordinatore del progetto per l'Itts Fedi - Fermi , Riccardo Cioni, ha apprezzato l'impegno e i risultati ottenuti dall'intera équipe e auspica la continuazione del medesimo per il raggiungimento di obiettivi formativi sempre più in linea con le esigenze del territorio, ringraziando con ciò gli enti che hanno dato alla scuola l'opportunità di sviluppare una così importante iniziativa. Sono 48 gli studenti che hanno partecipato al percorso formativo, per i quali era stato predisposto un accurato programma didattico, che si integrava con le singole discipline scolastiche e si sviluppava con lezioni d'aula e due laboratori. I 10 incontri si sono articolati con lezioni frontali, seguite da un sopralluogo svolto a San Marcello Pistoiese, per simulare, con l'assistenza dei tecnici regionali un rilievo di danni post - sisma e compilazione della scheda di «Agibilità Aedes». I

***Rinasce l'«Antica Repubblica»*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"Rinasce l'«Antica Repubblica»"*Data: **16/06/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

**Rinasce l'«Antica Repubblica» LA MANIFESTAZIONE COSPAIA RIVIVE LA SUA EPOPEA DORATA**

UMBERTIDE TANTI SOLDI per il miglioramento antisismico delle strutture pubbliche. Dopo i 150mila euro a valere sui fondi del Por-Fesr 2007-2013 che consentiranno di dare il via da settembre all'adeguamento alla normativa antisismica della scuola primaria di Pierantonio, il Comune ha ottenuto un altro importante contributo. Si interverrà sul cantiere municipale di via Piemonte e sul Centro operativo comunale, sede del Gruppo comunale di Protezione civile, grazie ad un finanziamento pari a 187.610 euro, fondi del Dipartimento della Protezione civile nazionale. Dal 1997, anno della sua fondazione, il Gruppo di Protezione civile costituisce un presidio importante per il territorio e con i suoi sessanta volontari offre assistenza alla popolazione in caso di emergenza. La Protezione civile opera in stretta collaborazione con il Comune, sia per quanto riguarda la prestazione di servizio durante lo svolgimento di manifestazioni che per le attività di prevenzione. «Questo intervento di adeguamento alla normativa antisismica del cantiere comunale e della sede di Protezione civile dice il sindaco Marco Locchi ci consentirà di garantire una maggiore sicurezza, ma sarà anche un'ottima occasione per creare nuove opportunità di lavoro. Il fatto che siamo riusciti ad ottenere questi importanti finanziamenti è indice della validità dei nostri progetti e del buon lavoro svolto dai nostri uffici». Image: 20130616/foto/8707.jpg

*Dopo 17 anni il ricordo è ancora vivo***Nazione, La (Viareggio)***"Dopo 17 anni il ricordo è ancora vivo"*

Data: 16/06/2013

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 12

Dopo 17 anni il ricordo è ancora vivo Martedì scattano le manifestazioni in ricordo delle 14 vittime dell'alluvione ALTA VERSILIA CONVEGNI E CELEBRAZIONI SENTITE PENSANDO A CHI NON C'E' PIU'

CARDOSO Gli effetti devastanti dell'alluvione

SONO passati 17 anni dall'alluvione che colpì al cuore l'alta Versilia. Partono martedì le manifestazioni per ricordare la tragedia del 19 giugno 1996, organizzate dall'assessorato alla protezione civile di Stazzema e dall'Unione dei Comuni della Versilia. Anche quest'anno ci saranno più momenti di memoria ma anche di riflessione per ricordare le vittime di Cardoso e dell'Alta Versilia. Martedì previsto il convegno al Centro di Alta Formazione sul rischio idrogeologico Cerafri-Lav di Retignano, dal titolo «Tutela dell'ambiente, sicurezza idraulica e sviluppo del territorio montano» a cui parteciperanno oltre al sindaco Michele Silicani, il presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia Maurizio Verona, l'assessore regionale Rita Brammerini, la Provincia, l'Università di Firenze, il presidente di Uncem Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Nel corso del dibattito ci sarà spazio per discutere di progettazione del territorio a seguito delle alluvioni che hanno colpito anche altre zone della Toscana e della Liguria come Aulla e Vernazza che saranno presenti con i sindaci. IL GIORNO 19 sarà dedicato al ricordo delle vittime in tutta la Versilia. Alle 12 alla scuola primaria Ricci a Pietrasanta ci sarà la deposizione di una corona di alloro in ricordo del piccolo Alessio Ricci, scomparso nell'alluvione. Alle 13,32 a Cardoso in vari punti del paese distrutto dalle acque si ricorderanno con delle deposizioni di mazzi di fiori le vittime del 1996. Alle 18,30 da Cinquale alla foce del Fiume Versilia partirà la consueta staffetta che si fermerà alle 19,30 in località La Rotta dove il fiume Versilia rompe gli argini e alle 20 a Marzocchino nel cortile della scuola per una deposizione della corona di alloro per arrivare alle 21,15 a Pontestazzemese, da dove partirà la fiaccolata silenziosa per Cardoso. Inoltre la mattina del 30 giugno si svolgerà la ciclopedalata Memorial Viareggio Cardoso organizzato dal Cral dei Vigili del Fuoco di Viareggio per unire due tragedie recenti della nostra storia. «Abbiamo voluto commentano il sindaco Michele Silicani, l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti e il presidente dell'Unione dei Comuni Maurizio Verona affiancare come facciamo da anni la memoria alla riflessione su ciò che ha portato l'alluvione e su come progettare meglio i territori per scongiurare altre calamità come quella del 1996. Dobbiamo consegnare ai nostri figli un territorio di nuovo sicuro e le scelte amministrative possono molto in tal senso per fare in modo che queste tragedie non si ripetano». Image: 20130616/foto/9439.jpg



*le competenze degli esperti per la fase post terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

UNIFE

Le competenze degli esperti per la fase post terremoto

«L Università di Ferrara ad un anno dal terremoto. Il contributo, le competenze e le esperienze dell ateneo per il territorio». E questo il titolo del convegno che Unife ha organizzato ieri al Polo Scientifico Tecnologico. Un ateneo impegnato, subito dopo il sisma, con una serie di interventi e di iniziative a favore del territorio. Prima fra tutte l esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie relative all anno accademico 2012/2013, agli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto. «Unife inoltre aveva messo immediatamente a disposizione - come ha ricordato Pasquale Nappi, magnifico rettore dell'Università degli studi di Ferrara durante i saluti alle autorità presenti e a tutti i numerosi intervenuti alla giornata di approfondimento - le competenze e le attrezzature dei Dipartimenti di architettura e di Ingegneria e del Laboratorio TekneHub della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna , per affrontare le situazioni di emergenza, messa in sicurezza, ricostruzione e restauro. All ateneo inoltre era stata affidata, in coordinamento con le altre Università dell Emilia-Romagna, la costituzione delle squadre di tecnici per la valutazione dei costi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la loro eventuale ricostruzione. Ferrara, attraverso Antonio Tralli, professore ordinario di Scienza delle Costruzioni di Unife, aveva coordinato i Colleghi ingegneri delle Università di Bologna, Modena-Reggio, Parma e della sede di Piacenza dell Università Cattolica». Inoltre un team di esperti di ingegneria geotecnica aveva partecipato al gruppo liquefazione , costituito dalla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, col compito di valutare in tempi rapidi gli effetti che la liquefazione degli strati di sabbia aveva prodotto sugli edifici. L attivazione da subito di un servizio di counseling psicologico rivolto a tutti gli studenti e al personale dell Ateneo e la fruizione della propria foresteria da parte degli studenti fuori sede, il cui alloggio fosse stato formalmente dichiarato inagibile». «L'università in quei momenti terribili - ha sottolineato Nappi - e soprattutto nel successivo periodo di gestione dell'emergenza non ha abbandonato la città e non ha abbandonato i suoi studenti». E di questo il rettore Nappi ha ringraziato pubblicamente tutti i dipendenti e il personale intero dell'università. E i numeri lo confermano registrando anche per il 2013 lo stesso sostanziale numero di iscrizioni del 2012. Presenti ai lavori erano Il parlamentare Alessandro Bratti, gli assessore regionale Patrizio Bianchi e Paola Gazzolo, il sovrintendente beni culturali Carla di Francesco, il sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli, il vicesindaco di Poggio Renatico Marco Bergami, il questore Orazio D Anna , il presidente del Consiglio Comunale di Ferrara Francesco Colaiaacovo. Lauro Casoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***piogge, primi risarcimenti sono un decimo dei danni***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2013

[Indietro](#)

**IN ARRIVO 900MILA EURO**

**Piogge, primi risarcimenti Sono un decimo dei danni**

Novecentomila euro in arrivo per riparare i danni causati dalle piogge di questa primavera. Stanno per giungere nella nostra Provincia, come parte di uno stanziamento più ampio (14 milioni) stabilito dal Consiglio dei Ministri in favore dell'Emilia Romagna, che li ha ripartiti tra i vari territori. Ad annunciarlo, ieri, l'assessore provinciale alla Protezione civile Stefano Calderoni. I danni stimati dal Castello sono in realtà ben più ingenti, «circa dieci milioni», ma per il momento ci si deve accontentare di molto meno, in attesa di un ulteriore stanziamento del Ministero dell'Ambiente con cui in ogni caso si sarebbe ben lontani dal colmare la differenza. «La nostra rete idrica è lunga 4mila chilometri e siamo soggetti a rischio idraulico, oltretutto lungo molti di questi argini corrono strade comunali e provinciali. Negli interventi che andremo a svolgere spesso abbineremo i due aspetti». Secondo l'assessore, però, i problemi della rete «non sono collegabili solo all'eccesso di pioggia: le nostre strutture e i nostri manufatti stanno lentamente ammalorandosi. Una delle richieste che abbiamo rivolto all'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo è proprio quella di non fermarsi all'emergenza, chiedendo al Ministero interventi strutturali». Nel dettaglio, la maggioranza dei fondi (400mila euro) andrà all'Agenzia interregionale per il fiume Po per interventi nel Bondenese, 250mila al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, 120mila alla Provincia stessa di cui 100mila per interventi lungo la Virgiliana e 20mila lungo Copparo, 120mila al comune di Jolanda e 20mila a quello di Copparo. «Il nostro obiettivo però ci tiene a ribadire Calderoni sarebbe quello di superare la necessità di una Protezione Civile. Se siamo arrivati a questo punto significa che prima qualcosa non è stato fatto». Gabriele Rasconi

***patto di stabilità, in arrivo modifiche per i comuni***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **15/06/2013**

Indietro

**- AGENDA-E-LETTERE**

**Patto di stabilità, in arrivo modifiche per i Comuni**

L assessore regionale Ciambetti ha incontrato i sindaci delle zone terremotate Sarà possibile escludere alcune spese finalizzate alla ricostruzione post-sisma

A oltre un anno dal sisma che ha interessato il nostro territorio, i Comuni che furono coinvolti, si trovano a dovere fare ancora i conti con le spese di ricostruzione. L'assessore regionale con delega al Bilancio Roberto Ciambetti ha incontrato nei giorni scorsi, nella sala consiliare del municipio di Occhiobello, i sindaci dei comuni terremotati per parlare di patto di stabilità e spazio finanziario a disposizione. Per gli enti locali, come ha spiegato nel corso del suo intervento Claudio Vignotto, dirigente della direzione regionale bilancio, ci sono due opportunità: la prima, che porta la scadenza del 30 giugno, consiste nella possibilità di escludere dal patto di stabilità spese finalizzate alla ricostruzione post terremoto e finanziate da erogazioni liberali e donazioni di privati, per un massimo di 500mila euro da ripartire fra i comuni. L'altra novità, per la quale c'è tempo fino al 31 ottobre, riguarda la possibilità di sfiorare il patto di stabilità solo per le spese in conto capitale (investimenti) per un importo complessivo di 5 milioni di euro, cifra da suddividere fra i comuni richiedenti. Tali spese, che quindi non rientrano nel patto di stabilità, non devono essere necessariamente collegate al terremoto. «La Regione - ha sottolineato l'assessore Ciambetti - a giorni completerà le procedure ed emanerà un decreto, a seguito del quale, i comuni potranno comunicare le loro richieste». I saluti del comune di Occhiobello sono stati affidati all'assessore al bilancio Davide Diegoli. Erano presenti in sala anche il consigliere regionale Cristiano Corazzari e l'assessore comunale ai lavori pubblici Davide Valentini.

*una folla entusiasta tra danza, carri e musica dal vivo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

**- AGENDA-E-LETTERE**

Una folla entusiasta tra danza, carri e musica dal vivo

Successo per Energy Band e Associazione Ritmo Danza Attivi punti di informazione e raccolta fondi pro-terremotati

Il palco centrale nel piazzale del centro commerciale Bennet White Park nel corso delle due serate di grande successo del Carnevale Notturmo di Cento, andato in scena lo scorso fine settimana, è stato il contraltare allo spettacolo itinerante, che dalle 21.30 alle 23.30 ha catalizzato l'attenzione e catturato l'energia della folla presente, con uno scatenato e vulcanico Patron Ivano Manservisi, nell'immane mantello rosso, coadiuvato dalla brava e frizzante Patrizia Po e dalla travolgente simpatia di Leonello di Radio Bruno, radio ufficiale del Notturmo. A fare da colonna sonora con musica centralizzata sia per il palco che per i sei carri, le suggestive canzoni live dell'Energy Band accompagnate dalle coreografie dell'Associazione Ritmo Danza. Altri punti di animazione ravvivavano l'ambiente saturo di musica ed adrenalina grazie alla vivace postazione di Radio Diabolico nel piazzale White Park (web radio centese) e quella della web tv centese C-100 posizionata di fianco al palco. Ma le due serate non sono state solamente all'insegna di musica e spettacolo. Non sono mancati infatti anche punti di informazione e raccolta fondi pro-terremotati grazie alla preziosa collaborazione di alcune associazioni di Volontariato del territorio, tra cui da segnalare ARCA, l'ANFFAS/Coccinella Gialla e la Compagnia del Governatore delle Antiche Terre del Gambero. Presente anche il punto di informazione e promozione della Regione Emilia Romagna e del Comune di Cento per il Progetto POR-FESR, di cui il "Notturmo di Carnevale" fa parte assieme ad altre importanti iniziative in calendario per Cento Estate, e ovviamente punti di ristoro gestiti sempre da associazioni di volontariato, come il ristorante gestito dalla Sagra del Tortellino di Reno Centese. Una realtà che ha deliziato i presenti con i prodotti dei partner del food aderenti all'evento, tra cui la pasta Andalini, la piadina di Orva, il prosciutto di Levoni, la mortadella di Alcisa, le patate di Pizzoli e tante altre prelibatezze che hanno preso il pubblico anche per la gola. Mentre per calmare la sete e carburare le due calde notti centesi era attivo un animato bar gestito dal bravo e professionale Tiziano (Zacca) Zaccarini, coadiuvato da un valido staff di 25 ragazzi, che ha servito fiumi di birra, cocktail e bibite varie, fornite da importanti aziende come l'Heineken, Red Bull e altre che hanno anche loro sostenuto l'evento e le sue finalità di solidarietà e rinascita post-terremoto.

*i borghi autentici si mettono in vetrina per farsi conoscere*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Provincia*

I Borghi Autentici si mettono in vetrina per farsi conoscere

Tresigallo, uno spettacolo di falconieri inaugura la festa In funzione il ristorante Friuli di Sauris e l'osteria ferrarese TRESIGALLO Tanti luoghi della penisola in una rete tra territori, per cercare di uscire dalla crisi scommettendo sulle proprie risorse. Ecco la festa nazionale dei Borghi Autentici, inaugurata ieri da uno stupendo spettacolo di falconeria, apertura di stand enogastronomici incontri letterari, film e mostre fotografiche., nuova sede della Protezione civile. Una cerimonia all'insegna dello spettacolo, quella che si è svolta ieri in occasione dell'inaugurazione della sesta edizione dell'attesa festa nazionale dei Borghi Autentici d'Italia. Presenti il sindaco di Tresigallo, Dario Barbieri, il presidente dell'Associazione e sindaco di Melpignano (Lecce), Ivan Stomeo, e alcuni degli altri primi cittadini dei Borghi, oltre a diverse autorità come la Senatrice Maria Teresa Bertuzzi, la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, e i sindaci dei sei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi. Tra i momenti di rilievo, il grandioso spettacolo di falconieri a cavallo a cura del borgo forlivese di Predappio che ha di fatto inaugurato la festa, seguito dal taglio del nastro e dalle parole del primo cittadino tresigallese Dario Barbieri il quale ha ribadito la gioia di ospitare una festa di tale importanza. Anche Ivan Stomeo, presidente dell'associazione Bai, si è detto orgoglioso di essere ospite in una zona che, dopo essere stata martoriata dal terremoto, desidera rialzarsi e ripartire seguendo lo spirito dell'associazione. La senatrice Bertuzzi ha definito i Borghi Autentici come pezzi unici del nostro Paese che hanno necessità di mettersi in evidenza mettendosi insieme per dare vita a una rete di territori che desiderano promuovere la loro autenticità. Al termine aperitivo letterario con lo scrittore irpino Franco Arminio, e proiezione di alcuni cortometraggi. Oggi e domani, a pranzo e cena in funzione il ristorante casa Friuli gestito da Sauris e l'osteria ferrarese con specialità tipiche.(f.c.)

*tasse sugli indennizzi, è scontro*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- CRONACA

Tasse sugli indennizzi, è scontro

Decreto terremoto, Unindustria: enorme indignazione. Il relatore Bratti: troppo tardi per cambiare

Sta approdando in queste ore alla Camera il nuovo decreto sul terremoto, che prevede la proroga fino a ottobre di numerose agevolazioni e l'allentamento del Patto di stabilità, ma la soddisfazione nel mondo delle imprese è tutt'altro che unanime. Se Marco Amelio, di Confindustria Alto Ferrarese, si dice «soddisfatto» delle proroghe al 31 ottobre delle domande e al 15 novembre dei finanziamenti agevolati per pagare le imposte, da Unindustria Ferrara arrivano autentiche bordate. «Enorme indignazione» ha suscitato, parole del direttore Roberto Bonora, la mancata approvazione in Senato dell'emendamento sulla detassazione di tutti i contributi per la ricostruzione delle imprese, con particolare riferimento agli indennizzi assicurativi. Chi, come le principali industrie colpite dal sisma, ha cioè ottenuto cospicui risarcimenti dalle assicurazioni, rischia ora di doverci pagare sopra Ires e Irap, quindi di girare allo Stato più o meno il 30% di quanto ricevuto. «Una esclusione del tutto inaccettabile» si legge in una lettera che Unindustria sta inviando ai parlamentari ferraresi, per chiedere una modifica al testo del decreto che inserisca questo beneficio: non bastano infatti le interpretazioni in senso favorevole alle imprese dell'attuale legislazione, snocciolate in queste ore dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e del senatore Carlo Giovanardi (Pdl). Non tengono, peraltro, le motivazioni di mancata copertura finanziaria («come facevano a prevedere queste entrate nel bilancio dello Stato se nemmeno le imprese sapevano fino a poco fa in che misura erano coperte?» argomentano gli industriali) né i dubbi su eventuali opposizioni Ue. Il fatto è che il tempo stringe e di modifiche, quasi certamente, non sarà possibile apportarne. «La scadenza è il 25 giugno, toccare il testo significa rischiare una quasi certa decadenza, buttando così via l'80% di cose buone inserite lì dentro» ammette Sandro Bratti, che del decreto è il relatore alla Camera. «La soluzione può essere un ordine del giorno nel quale s'impegna il governo a inserire la detassazione in un prossimo provvedimento» conclude Bratti. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*ferrara e le scatole vuote della cultura*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- Cronaca

Ferrara e le scatole vuote della cultura

A colloquio con il pro rettore Seragnoli: «La città potrebbe vivere di arte e turismo, ma serve meno improvvisazione» di Marcello Pradarelli «Non mi pare che il problema di Ferrara siano le luci di corso Ercole d Este». La conversazione con Daniele Seragnoli inizia con questo appunto alle osservazioni critiche di Vittorio Sgarbi. Più che alle luci della città lo sguardo del prorettore dell'Università con delega alle politiche culturali del territorio, è rivolto alle scatole vuote di cui è disseminata Ferrara. Da professore ordinario di Storia del teatro e dello spettacolo è perfino inevitabile che citi i vuoti culturali del Teatro Verdi, del Teatro Nuovo, o quello di Palazzina Giglioli che si è appena spogliata di Ermitage Italia. Ma quasi a sorpresa include nell'elenco il Palazzo degli Specchi, che con la cultura ha poco a che fare, ma che rientra alla perfezione nel ragionamento antisprechi di Seragnoli: «Io credo veramente che Ferrara potrebbe vivere in buona parte di turismo e cultura, ma perchè sia possibile bisogna saper ideare, saper progettare con lungimiranza. Per esempio va benissimo la mostra ai Diamanti su Antonioni per il centenario, ma dopo il centenario?». Ha sotto mano un foglietto verde con la scaletta degli argomenti da toccare, ma Seragnoli scantona volentieri dalla traccia per farsi capire meglio: «A Lubecca la casa di Thomas Mann è una vera attrazione, i turisti la vanno a cercare. Qui a Ferrara i turisti vengono a cercare l'inesistente Giardino dei Finzi Contini, ma un percorso bassaniano potremmo lo stesso tracciarlo tra le vie della città, la finestra del farmacista Barilari, quella della Lunga Notte del 43, è sempre là, al suo posto». Seragnoli non pontifica e alla fine dei conti è tutt'altro che impietoso con Ferrara. «Sono arrivato qui alla fine del 1987, venivo dal Dams di Bologna, da Ferrara dopo essere diventato docente ordinario avrei potuto andarmene, invece sono rimasto, abito qui da vent'anni, vorrà pur dire qualcosa. Dal 1987 ho visto Ferrara e l'Università cambiare». E il discorso scivola - o meglio approda - sul ruolo dell'ateneo, che è o dovrebbe essere uno dei fattori portanti della cultura del territorio. «Come diceva Patrizio Bianchi Ferrara da città con una università deve diventare una città universitaria. Questa è la strada che abbiamo seguito. La separatezza tra città e Università è caduta a partire dalla gestione di Dalpiaz, rispetto ad alcuni anni fa città e Università interagiscono di più e meglio». La riprova? Ieri mentre nel suo ufficio al terzo piano di via Paradiso 12 Seragnoli parlava al Polo tecnologico di via Saragat il rettore Pasquale Nappi faceva il punto sulle competenze che l'Università ha messo a disposizione di Ferrara e non solo nell'anno del terremoto, e in contemporanea a Giurisprudenza le università italiane erano a convegno sull'apprendimento permanente. Il professore di Lettere e di Teatro introduce anche venali argomenti: «L'Università ha dato un contributo alla crescita di Ferrara, passare in quindici anni da 8.000 a 16-17 mila studenti significa portare risorse economiche in città, oltre a una maggiore vivacità. Tra studenti, docenti e non docenti siamo circa ventimila, un numero importante per una città di 135 mila abitanti». Come volevasi dimostrare la cultura, stavolta sotto forma di istituzioni universitarie, produce reddito. Seragnoli è convinto che l'Università «nonostante i tentativi messi in atto per rovinarne molto l'immagine (parole più o meno testuali di Nappi), stia assolvendo qui a Ferrara al suo ruolo, che è quello di abbattere barriere, steccati. «Quando arrivai qui mi misero in guardia, attento che qui ognuno cura il proprio orticello». Un certo provincialismo, che fa il paio con un sano amor proprio, è ancora in voga a sentire Seragnoli, ma si è un po' stemperato. Non è inevitabile che «una città di provincia sia ammalata di provincialismo». Per liberarsi dalla malattia l'universitas è il miglior vaccino. «Signori della politica utilizzate e sfruttate le risorse dell'Università. Noi non vogliamo sovrapporci né sostituirci, ma collaborare sempre di più». I terreni di collaborazione, integrazione, coinvolgimento sono e possono essere i più vari: dalle attività divulgative a Internazionale, dal terremoto al Museo dell'Ebraismo. «Ferrara a volte è un po' provinciale, ma i cittadini ferraresi sono molto curiosi. Duecento persone agli appuntamenti di Bal danza, cento a ogni conferenza del ciclo su scienza e coscienza: in altre città, a partire da Bologna, se li sognano questi numeri». Ma è tempo di tornare alle scatole vuote e a quelle da riempire: «Ermitage poteva essere qualcosa di importante, ma forse mancava di un progetto forte alle spalle» così appena sono

*ferrara e le scatole vuote della cultura*

svanite un po' di risorse - tra tagli ai bilanci dei Comuni e interruzione del flusso finanziario della Fondazione Carife - il progetto è defunto e il sistema cultura è entrato in affanno. «A proposito di banche nel 1437-38 Ferrara ospitò lo storico Concilio che trattava la riunione delle Chiese latina ed ortodossa. C'erano centinaia di persone, un bell'indotto per Ferrara, ma la Firenze dei Medici e dei potenti banchieri si portò via il Concilio». Un salto indietro nel tempo per ritornare a bomba sul presente. Seragnoli teme che i soliti scarseggianti quattrini e la mancanza di un forte progetto ora possano far vacillare il Museo dell'Ebraismo: «È una grande occasione per Ferrara, c'è la possibilità di realizzare un museo interattivo, lontano da quello di stampo positivista. È stato fatto uno straordinario recupero dell'ex carcere di Piangipane e due anni fa ho sentito la bellissima presentazione di Raffaella Mortara, ma ora?» La domanda rimane sospesa. Aggiunge solo che anche per il Museo dell'Ebraismo l'Università è pronta a dare un apporto. L'ultimo rilievo il professore lo muove ai privati: «Le mostre dei Diamanti, i Buskers, il festival di Internazionale portano tante persone in città. Di ciò beneficiano le istituzioni o i privati? Mi pare che la risposta la sappiano tutti. Se ci guadagni, cosa ci metti?». Lo scarso, quasi inesistente apporto dei privati è un altro formidabile handicap per la solida costruzione della città d'arte e cultura. «A volte Ferrara recita la parte di città d'arte e cultura. Ma chi recita una parte finge, appare anziché essere. Chi vuole realizzare un sogno deve impegnarsi, sudare - e qui Seragnoli fa una delle sue virate - come Gigi Riva, che non è diventato Rombo di Tuono per caso. A proposito mi piacerebbe portare a Ferrara i campioni dello sport che sono diventati campioni anche nella vita: Riva, Julio Velasco, Alex Zanardi...persone da portare come esempio ai giovani che coltivano sogni».



*caravaggio spagnolo per il rilancio ferrarese*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- Cronaca

Caravaggio spagnolo per il rilancio ferrarese

Le prospettive culturali al tempo della crisi secondo Maria Luisa Pacelli direttore delle gallerie civiche. Aspettando Zurbarán

gli incontri della nuova

La città ha una tradizione antica, ciò significa esperienza una professionalità consolidata, rapporti internazionali e una buona reputazione

dalla prima Per stagliarlo nella storia dell'arte la direttrice delle gallerie, Maria Luisa Pacelli, ricorre a un paragone veloce: è il Caravaggio spagnolo. Le riproduzioni dei dipinti che viaggiano su cd narrano una straordinaria spedizione del colore che si combinerà alla nuova avventura di Ferrara con questo artista ospite che con la nostra città nulla c'entra o c'entrava. Probabilmente una delle formule magiche dei Diamanti sta proprio qui: il soggiorno e la rappresentazione dell'internazionalità nella dimora rinascimentale di corso Ercole I d'Este. Buona l'idea di esporre contemporaneamente al diocesano alcune pale del grande Cinque e Seicento ferrarese, transfughe dalle loro sedi a causa del terremoto. Un dialogo a distanza: là la Spagna egemone, superpotenza, controriformista. Di qua Ferrara senza più gli Estensi in una nuova connotazione geopolitica. La Pacelli illustra e commenta il progetto dentro l'officina culturale cittadina, e lancia Matisse per la primavera prossima.

La crisi economica che non finisce più, l'esito lungo del terremoto, la modalità esaurita delle grandi mostre. Non è un gran bel panorama per produrre cultura. Ferrara come si colloca, qual è il suo stato dell'arte? «Mi pare che Ferrara abbia affrontato la congiuntura della crisi e del post terremoto dimostrando coraggio e capacità di reazione. Nell'autunno scorso è stato presentato a Roma il programma degli appuntamenti culturali dei successivi 12 mesi, "Ferrara vive", che, tra le altre cose, elencava iniziative come il concerto diretto dal maestro Abbado, che ha celebrato la riapertura del Teatro Comunale, la mostra delle collezioni delle Gallerie d'Arte Moderna chiuse per inagibilità, il Festival di Internazionale. La tempestività di questa conferenza stampa e la qualità delle proposte ha avuto il merito di lanciare un segnale preciso, che ha colpito i giornalisti, e che per questo è stato raccolto e rilanciato sulla stampa nazionale. Infine, per quanto riguarda le mostre, i dati nazionali sui visitatori mostrano una tendenza indubbiamente preoccupante, penso tuttavia che Palazzo dei Diamanti abbia qualche carta da giocare, visto che ha sempre proposto un programma che si basava in primo luogo su un progetto culturale e non sulla logica dei "grandi eventi"». In una situazione globale e nazionale così poco incoraggiante come si fa a ideare, allestire e gestire una mostra internazionale? È un'impresa difficilissima o ancor più motivante? «L'aspetto più difficile è riuscire a coniugare progetti di qualità e respiro internazionale - come quelli che hanno caratterizzato la storia di Ferrara Arte dalla sua nascita - alla loro sostenibilità economica. Rispetto al passato, i finanziamenti che abbiamo a disposizione sono più limitati, com'è naturale che sia in un frangente economico come quello che stiamo attraversando. A ciò si aggiunge il fatto che, per la medesima ragione, ovvero la crisi, i musei a cui vengono richieste le opere in prestito sono sempre meno propensi a concederle a titolo gratuito. Infine va tenuto presente il calo dei visitatori, stimato su scala nazionale intorno al 30%, che ha come esito una minore capacità di autofinanziamento delle iniziative. In sostanza è un'impresa molto complicata». Ferrara ha una marcia in più? E qual è? osservando le propulsioni culturali ed espositive che nelle città a medio e corto raggio vanno decrescendo. «Nel settore delle mostre Ferrara ha una tradizione antica, ciò significa esperienza, una professionalità consolidata, rapporti internazionali, buona reputazione e la consapevolezza che bisogna farsi venire delle buone, anzi ottime idee. Per quanto riguarda la decrescita non sono d'accordo, mi pare che il sistema abbia tenuto di più e soprattutto meglio rispetto a città che possono contare su ben altri mezzi e sostegni da parte dei privati. Tanto per fare un esempio, la piccola ma significativa esposizione di opere del Seicento provenienti dalle chiese terremotate, organizzata da Ferrara Arte e dal seminario arcivescovile di Ferrara, che

*caravaggio spagnolo per il rilancio ferrarese*

presentiamo in concomitanza con quella dedicata a Zurbarán, non mi sembra proprio un segnale di arretramento». Si racconta che la grande crisi selezionerà le cose buone, le organizzazioni lungimiranti, le iniziative di sostanza. Secondo lei le proposte dei Diamanti rientreranno in questa concezione darwiniana della cultura? «Mi auguro di sì, ma è bene non darlo per scontato. Di certo oggi, salvo eccezioni, organizzazioni che hanno pensato di "fare business" con le mostre sono in forte crisi, i "grandi eventi" non hanno dato i risultati sperati a fronte di costi altissimi e perdite ingenti. Ma i dati dimostrano che la crisi sta mettendo a repentaglio anche istituzioni che lavorano con obiettivi più equilibrati e modalità simili alle nostre e questo è preoccupante». Qual è il bilancio dell'esposizione dedicata ad Antonioni chiusa domenica scorsa? «La mostra ha avuto una copertura notevole sulla stampa nazionale ed è piaciuta molto a coloro che l'hanno visitata, purtroppo però i numeri non sono alti. Ce lo aspettavamo, tanto che il bilancio è in linea con le previsioni, confesso però che speravo in qualcosa di più. Dopo Ferrara l'esposizione sarà ospitata dal Centre for Fine Arts di Bruxelles e il prossimo anno in autunno sarà alla Cinemathèque di Parigi, ovvero in una delle sedi più prestigiose al mondo per una mostra sul cinema. Questo naturalmente ci riempie di soddisfazione e poi chissà che qualche ferrarese non la vada a vedere lì...». In settembre il ritorno all'arte figurativa del Secolo d'oro, stavolta spagnolo, con Zurbarán. Perché proprio lui? E che cosa si aspetta da questo progetto? «Forse a causa della vastità del nostro patrimonio (ma in parte anche per mancanza di fantasia da parte dei professionisti del settore) capita che in Italia maestri e movimenti artistici stranieri di grande interesse e, a volte, assai noti altrove, siano pressoché sconosciuti alla maggior parte del pubblico. È da questa constatazione che sono nate mostre come quelle dedicate in passato a Chardin, Derain, Gainsborough, ecc.. Oltre che per far conoscere la qualità della sua pittura, in questo caso la scelta su Zurbarán, il "Caravaggio di Spagna", è stata motivata dall'originalità della sua visione, fortemente ispirata dalla spiritualità controriformista, e dalla sua capacità di trascriverla sulla tela con potenza ed emozione». C'è una formula magica per alimentare e mantenere rapporti costanti e fruttuosi con i musei prestatori di tutto il mondo? «Serietà dei progetti dal punto di vista culturale e scientifico e affidabilità dal punto di vista professionale». La chiusura di Ermitage Italia a Ferrara e il suo trasferimento a Venezia che cosa comporta per le prospettive locali? «Onestamente non credo che inciderà sulle prospettive della cultura locale o che i cittadini avvertiranno in alcun modo la sua dipartita». A quando la nuova sede del settore che lei presiede? Ora siete ospiti del Teatro Comunale. «Se la sede sarà pronta traslocheremo entro il 15 luglio, altrimenti dovremo rimandare all'autunno poiché non saremmo in grado di affrontare il trasloco in contemporanea con la mostra di Zurbarán e quella sulle opere del Seicento dalle chiese ferraresi che aprono a metà settembre». E la mostra di primavera? Si tornerà alla contemporaneità o alla modernità? «Matisse, la sua produzione pittorica, ma anche la scultura e il disegno. Si tratta di una mostra che racconta come questo grandissimo maestro del Novecento abbia affrontato il tema della figura nelle diverse fasi della sua vita. È quindi un'esposizione che si occupa di un tema preciso, ma che permette di ripercorrere l'intera carriera dell'artista». Come sono e che cosa cercano i visitatori dei Diamanti? «Sono visitatori attenti, informati e fedeli, ma poco aperti a linguaggi artistici non tradizionali, e refrattari al contemporaneo». Se dovesse o potesse scegliere tornerebbe alle calzemaglie e agli splendori estensi o vivrebbe nello studio di De Pisis? «Sia la Ferrara estense che la capitale francese degli anni Venti e Trenta, sono stati dei centri di grande vivacità ma, nonostante il celebre slogan, io preferirei vivere nella Parigi degli anni folli, certo non nello studio di De Pisis, che non se la passava sempre bene&». Le memorie ducali sono una squisita palla al piede? «No, dal mio punto di vista sono squisite e basta». Stefano Scansani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*oggi a bondeno la caminada dal capirissim*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

**PODISMO**

Oggi a Bondeno la Caminada dal Capiressim

**BONDENO** Lo scorso anno fu una delle prime manifestazioni a dover essere rimandata per il problema del terremoto. Ma la Caminada dal Capiressim, la camminata non competitiva aperta a tutti, oggi partirà regolarmente con la sua quarta edizione. Percorso di 8 chilometri, che per i buongustai sarà anche una passeggiata enogastronomica, alla riscoperta delle eccellenze culinarie del territorio. Ed un buon momento per atleti e famiglie di trascorrere la giornata all'aria aperta, alla scoperta degli angoli del territorio matildeo. «I partecipanti avranno modo di scoprire il percorso muovendosi tra vicoli, piazze e argini del paese - spiega Manuele Mazza del Centro Zenit, che organizza la camminata -. Dopo ogni chilometro percorso, si potrà trovare un punto ristoro gestito dalle sagre del territorio, dove poter degustare specialità tipiche, buon vino e buona musica». Cambia il punto di partenza: non più il centro sportivo Bihac, come nelle passate edizioni, bensì le scuole primarie di piazza Aldo Moro, dalle ore 10. Quindi, a distanza di 20 minuti gli uni dagli altri, partiranno i gruppi di 40 persone che, accompagnati dai capigruppo, effettueranno questa divertentissima camminata non competitiva. Resa possibile da Zenit, con il patrocinio del Comune di Bondeno, oltre al contributo delle sempre presenti sagre del territorio della Protezione civile (che ne garantirà lo svolgimento), del Moto Club Fiamme Estensi e della Croce Rossa. (mi.pe.)

*frana in via diamantina la strada è ancora chiusa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/06/2013

Indietro

- *Cronaca*

Frana in via Diamantina La strada è ancora chiusa

I lavori di ripristino dovevano concludersi il 10 maggio, ma è tutto fermo. Protestano i commercianti: «Quanto dovrà durare questo disagio?»

Le frane lungo le sponde del canale di via Diamantina continuano a creare disagi. Forse non così visibili e paragonabili a quelli sulla sponda del canale di Burana, che ha tenuto bloccata la strada provinciale per tre settimane, ma sicuramente abbastanza per indurre le attività produttive e commerciali della zona ad alzare la voce. Perché la strada che arriva a Ferrara da Diamantina, proprio all'ingresso della piccola e media industria, è interrotta dal 23 aprile e costringe ad una deviazione verso Casaglia e all'imbocco dell'autostrada, per raggiungere la città. Un frana di circa 500 metri che l'amministrazione comunale di Ferrara aveva annunciato di voler ripristinare al più presto. Per l'esattezza, il termine per le operazioni era stato stabilito per il 10 maggio, ma a distanza di un mese dalla scadenza tutto è rimasto come prima. «Viviamo questa situazione da troppo tempo - dice Francesco, uno dei tanti esercenti della zona - per un disagio che speriamo finisca presto». Lo scorso anno, come per tutto il territorio, è arrivata la mazzata del terremoto, ora quest'altro problema provocato dalle piogge, dalle frane e, assicurano alcuni imprenditori locali, dai «lavori di dragatura del fondale del canale, che hanno eroso le sponde, provocando i cedimenti». «La nostra attività sta, piano piano, andando in rovina: molti cittadini transitavano su questa strada per recarsi al lavoro, al mattino. Si fermavano per un caffè o una colazione - dice uno degli esercenti della zona -; apriamo sempre molto presto per questo motivo, ma ora come ora potremmo aprire il negozio anche alle 8, perché non arriva più nessuno per le colazioni, dei tanti che passavano da qui provenienti da Bondeno o da Vigarano». Eppure, i lavori di consolidamento delle sponde erano iniziati: «Nelle scorse settimane - dicono i cittadini della zona - abbiamo assistito all'arrivo di cinque o sei bilici di sasso pesante, di quello di montagna, scaricare il materiale qui. Pensiamo che con una gettata in cemento si sarebbe risolto il problema, invece le ditte hanno scaricato i sassi e se ne sono andate. I lavori non sono stati conclusi». Il problema di viabilità, dunque, prosegue, con la gente che diretta sulla trafficata Virgiliana e le aziende della Pmi che si chiedono quanto dovrà durare ancora questo calvario. (mi.pe.).

*in trecento a bondeno per la caminada dal capirissim*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/06/2013

[Indietro](#)

- *Cultura e spettacoli*

In trecento a Bondeno per La Caminada dal Capirissim

LA FOTONOTIZIA

Otto chilometri e mezzo di svago, tra percorso turistico e rinfresco, garantito dalle sagre. Si è svolta così ieri a Bondeno, l'edizione 2013 della Caminada dal Capirissim, una non competitiva aperta a tutti, partita ieri mattina da piazza Aldo Moro. Manifestazione resa possibile da Zenit, col patrocinio del Comune e il contributo delle sagre del territorio, della Protezione civile, del Moto Club Fiamme Estensi, del Csr Ju-Jitsu e della Croce Rossa. Con la presenza del sindaco Alan Fabbri e dell'assessore Emanuele Cestari a salutare partecipanti e organizzatori. I 300 partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di una quarantina di persone (nella foto i primi partenti), distanziati di alcune decine di minuti gli uni dagli altri. un giro turistico servito a conoscere ogni angolo del territorio, ma anche ogni specialità del luogo. (mi.pe.)

***otto chilometri e mezzo con tappe gastronomiche bondeno è tornata a camminare dopo il sisma***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/06/2013

[Indietro](#)

**IN 300 ALLA RITROVATA CAMINADA DAL CAPIRISSIM**

Otto chilometri e mezzo con tappe gastronomiche Bondeno è tornata a camminare dopo il sisma

BONDENO Otto chilometri e mezzo di svago, tra percorso turistico e rinfresco, garantito dalle sagre. Si è svolta così, in allegria, l'edizione 2013 della Caminada dal Capiirissim, la camminata non competitiva aperta a tutti, partita ieri mattina dalle scuole primarie del capoluogo, in piazza Aldo Moro. Manifestazione resa possibile da Zenit, con il patrocinio del Comune, oltre al contributo delle sempre presenti sagre del territorio, della Protezione civile, del Moto Club Fiamme Estensi, del Csr Ju-Jitsu e della Croce Rossa. In tanti al via con la presenza del sindaco Alan Fabbri e dell'assessore Emanuele Cestari a salutare partecipanti e organizzatori. Perché «lo scorso anno, questa manifestazione fu rinviata per il sisma - dice Fabbri - ma quest'anno si riparte». Cestari ricorda anche le sagre, che «tengono vive le tradizioni enogastronomiche». I 300 partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di una quarantina di persone, distanziati di alcune decine di minuti gli uni dagli altri. Prima tappa, dopo il passaggio per l'Officina di viale Repubblica, in piazza Costa, dove il rinfresco è stato curato con tartine e antipasti dalla Sagra della Rana. Nel parco urbano, la seconda tappa, curata da i Ciuciun dl'Usdal, poi, a seguire gli altri percorsi in via Fermi (dove il rinfresco è stato curato da la Isla Bonita), in piazza Gramsci (tappa del maiale, a cura del Bar Cocco di Vigarano); Sagra del Tartufo al bilancione La Volpe, Sagra del Cinghiale in via Guidorzi, intermezzo al Mosquito, ed infine Panarea in via Manzoni, prima del ritorno in piazza Aldo Moro. (mi.pe.).

*dalle fondazioni i finanziamenti per le nuove scuole*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/06/2013

[Indietro](#)

## CENTO

Dalle Fondazioni i finanziamenti per le nuove scuole

CENTO Per le scuole dell'Alto Ferrarese colpite dal terremoto arrivano quasi 2 milioni di euro dal sistema bancario: una somma per sostenere la ricostruzione scolastica, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento in prima fila. Uno degli enti più vicini tra quelli coinvolti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, parla per voce del suo presidente, Milena Cariani: «L'Acri, che è l'Associazione che raggruppa tutte le Fondazioni Italiane, subito dopo il sisma del maggio scorso ha organizzato una raccolta fondi, che ha portato ad una raccolta straordinaria: 5 milioni e mezzo di euro. La nostra Fondazione - spiega Cariani - è stata interpellata assieme alle altre presenti nel cratere del sisma, per dare indicazioni in merito alla scelta dei beneficiari di parte del contributo. Abbiamo scelto i comuni presenti nella nostra zona di competenza e verificato quali erano le scuole che avevano subito i danni maggiori. Il tutto con la massima trasparenza, dopo avere fatto un'analisi molto accurata». Da Cento a Bondeno, a Vigarano e Sant'Agostino, gli stanziamenti permetteranno di provvedere agli interventi per l'edilizia scolastica. La somma raccolta dalle Fondazioni di origine bancaria a favore dei territori colpiti dal terremoto ammonta a circa 24 milioni di euro: 18 milioni 340 mila euro arrivano dagli enti che operano nelle aree colpite, i restanti 5 milioni e mezzo sono stati raccolti dalle altre Fondazioni di origine bancaria aderenti all'Acri e verranno destinati alla ricostruzione di strutture scolastiche nelle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. 7 i milioni di euro che sono andati a beneficio della provincia di Ferrara. Dove finanzieranno i lavori per la palestra Bassi Burgatti di Cento (un milione di euro); la palestra della scuola primaria San Carlo di Sant'Agostino (150 mila euro); il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda (350 mila euro); il nuovo polo scolastico di Bondeno (317 mila euro); la scuola materna di San Bartolomeo di Ferrara (70 mila euro). (mi.pe)

**FRANCESCA BIANCHI NUOVO SEGRETARIO PD SOVICILLE****OkSiena.it***"FRANCESCA BIANCHI NUOVO SEGRETARIO PD SOVICILLE"*Data: **15/06/2013**

Indietro

**FRANCESCA BIANCHI NUOVO SEGRETARIO PD SOVICILLE**

News 15-06-2013

Trentacinque anni, sposata e con due figli. Membro della segreteria del Pd provinciale, da sempre appassionata di politica, ha partecipato attivamente alla costruzione del Pd. È questo il profilo di Francesca Bianchi, eletta segretario dell'Unione comunale di Sovicille, in sostituzione di Vladi Ferrozzi, dimessosi qualche settimana fa per motivi personali. Il nuovo segretario rimarrà in carica almeno fino al congresso che ridefinirà l'organizzazione degli organi del Pd.

"Un grande augurio di buon lavoro a Francesca - commenta la responsabile organizzazione del Pd provinciale di Siena, Laura Mannucci - Siamo certi che sia la persona giusta per affrontare questo periodo di transizione che nel giro di pochi mesi ci porterà al congresso. Francesca è una ragazza giovane e piena di energie, e già nel suo ruolo di responsabile infanzia e conciliazione all'interno della segreteria provinciale ha dimostrato di avere le competenze necessarie per affrontare situazioni di ordinaria amministrazione e quelle più delicate, non ha mai fatto mancare il suo contributo e la sua puntuale disponibilità nei confronti delle delicate sfide in cui il partito si è misurato negli ultimi mesi. Ha una grande conoscenza del territorio e siamo sicuri che saprà mettere le sue competenze al servizio del Pd di Sovicille".

Chi è Francesca Bianchi. Nata a Siena il 14 settembre 1978, vive con il marito e i figli nel comune di Sovicille, dove nel 2009 è stata eletta consigliere comunale e presidente della Commissione affari generali, ambiente e assetto del territorio. Diploma di maturità classica, laurea con lode in Geologia e master in Energy management, lavora adesso come geologo presso l'Unione dei Comuni della Val di Merse, dove si occupa di rischio idrogeologico e protezione civile. Il suo impegno politico inizia nel circolo Ds di Barontoli e dal 2008 partecipa alla quotidiana costruzione del Pd. Componente dell'Unione comunale di Sovicille dal 2009, nel marzo 2012 viene eletta coordinatrice di circolo e diventa componente dell'esecutivo comunale. Dal 2010 è attiva nella determinazione degli indirizzi del nuovo Centro Pari Opportunità Val di Merse.



## ***Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati

Sabato 15 Giugno 2013 10:03 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 15 giugno 2013 - RIMILab, il Centro di Ricerca del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane su Relazioni Interetniche, Multiculturalità e Immigrazione dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, nei mesi successivi al terremoto del 20 e 29 maggio 2012 che ha scosso l'Emilia e distrutto l'identità urbanistica, e non solo, di interi comuni modenesi, reggiani, bolognesi, ferraresi e mantovani, ha condotto due vaste ricerche, relative agli effetti del terremoto su adulti e bambini.

Presentati in conferenza stampa, questi studi, "Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma" e "Il terremoto in Emilia Romagna: effetti sui bambini di scuola elementare a Carpi, Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia", consentono, da un lato, di comprendere gli effetti a largo raggio prodotti dal terremoto sulle relazioni sociali e sul benessere individuale rilevati in zone fortemente colpite dall'evento sismico e, dall'altro, di individuare fattori che possano essere alla base di interventi futuri rivolti sia alla popolazione colpita sia a persone in generale coinvolte in eventi traumatici assimilabili al terremoto.

Alla presentazione delle ricerche hanno partecipato il prof. Giorgio Zanetti, Direttore del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane; il prof. Dino Giovannini, Direttore di RIMILab; la dott. ssa Alessia Cadamuro, ricercatrice dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e docente di Psicologia dello sviluppo; il dott. Loris Vezzali, ricercatore dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e docente di Psicologia sociale e dei gruppi.

A seguire, il dettaglio delle due interessanti indagini.

Ricerca: "Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma"

Il Gruppo di ricerca

La ricerca è stata condotta da un gruppo di ricerca composto da docenti dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Loris Vezzali e Dino Giovannini), dell'Università di Genova (Luca Andrighetto), e da due studentesse del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Giulia Bergamini e Chaima Nadi).

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo principale dello studio era indagare gli effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati nei mesi immediatamente successivi al sisma. Inoltre, ci si è proposti di esplorare alcuni fattori psicosociali chiave per un miglioramento delle relazioni tra i gruppi a seguito di un evento traumatico come il terremoto.

L'approccio metodologico

Si sono testate due ipotesi principali tra loro contrapposte ed egualmente plausibili: secondo la prima, il terremoto come evento traumatico avrebbe dovuto far avvicinare tra loro le persone, indipendentemente dall'appartenenza etnica, facilitando le reazioni di aiuto e sostegno reciproco; la seconda ipotesi sostiene invece che le persone agiscono in quanto membri di gruppo e, in presenza di un evento traumatico e quindi di risorse materiali scarse (ad esempio, gli aiuti monetari forniti da agenti esterni, come lo Stato), pensano prima di tutto al proprio gruppo (e di conseguenza a sé), nel timore di non ricevere abbastanza sostegno per ripagare le perdite subite.

L'indagine

Lo studio ha coinvolto 222 persone (92 donne; età media = 38 anni) residenti per la maggior parte nei paesi di Cavezzo, San Felice sul Panaro e Mirandola. Al momento della ricerca, svolta tra luglio e ottobre 2012, il 77% delle persone viveva in tendopoli. Il 54% dei partecipanti era italiano, il 46% di origine straniera. Tra questi, i gruppi etnici più rappresentati

## *Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati*

erano quelli marocchino, tunisino e rumeno.

Ad ognuna delle persone interviste è stato somministrato individualmente un questionario, compilato in presenza delle ricercatrici.

Il risultato: criticità

Dall'analisi statistica dei dati è emerso che sia gli italiani sia gli immigrati riportavano alte esperienze di vittimizzazione a seguito del terremoto, sia di tipo materiale che di tipo psicologico. In altre parole, entrambi i gruppi si percepivano come vittime particolarmente colpite dall'evento sismico, sia per quanto riguarda i danni materiali subiti, sia in relazione alle conseguenze traumatiche a livello psicologico. Si è però trovato che gli immigrati mostravano dei livelli di stress psicologico più alti rispetto agli italiani, dovuti probabilmente a una mancanza di sostegno sociale. Nelle tendopoli gli italiani dichiaravano relazioni negative con gli immigrati a seguito del terremoto (soprattutto nelle tendopoli), mentre gli immigrati non manifestavano problemi di convivenza con gli italiani. Questo era vero anche a livello "indiretto": gli italiani, più degli immigrati, riportavano di aver sentito altri italiani lamentarsi di relazioni ed episodi negativi con immigrati a seguito del terremoto. Inoltre gli italiani, rispetto agli immigrati, sembravano sentirsi più minacciati per la presenza dell'altro gruppo, notando come nelle tendopoli gli immigrati occupassero spazi e usufruissero di pasti che avrebbero dovuto essere assegnati agli italiani e temendo che il gruppo italiano vedesse ridursi la quota spettante di aiuti economici da parte dello Stato a favore degli immigrati (la minaccia era comunque moderata e non particolarmente alta). In linea con i risultati delineati, gli italiani non si percepivano come un gruppo unico, quello delle vittime del terremoto, al pari degli immigrati; questi ultimi, invece, si vedevano come un unico gruppo, indipendentemente dalle differenze etniche. Oltre a rilevare lo stato delle relazioni tra i gruppi, si sono anche indagati gli atteggiamenti reciproci e il desiderio di aiutarsi e sostenersi. In generale, gli immigrati si sono rivelati molto empatici nei confronti degli italiani, altamente disposti ad aiutare l'altro gruppo. Al contrario, mediamente, gli italiani provavano scarsa empatia per gli immigrati ed erano poco intenzionati ad aiutarli. Inoltre, mentre gli immigrati avrebbero diviso il 54% degli aiuti economici ricevuti dallo Stato, gli italiani erano disposti a cederne solo il 26% (tale dato, tuttavia, può essere spiegato anche in funzione della numerosità effettiva dei due gruppi: gli italiani, consapevoli di essere in larga maggioranza numerica, sanno di aver diritto a una percentuale di aiuti economici superiore). E' da notare, infine, che gli italiani non si dimostravano solidali neanche quando vi era da concedere aiuti agli immigrati in quanto vittime. Nello specifico, gli italiani mediamente non ritenevano che gli immigrati vittime del terremoto dovessero ottenere con più facilità il rinnovo del permesso di soggiorno, ricevessero la stessa quantità di aiuti economici e sostegno psicologico destinati agli italiani, vedessero sostenute le proprie imprese colpite dal sisma al pari di quelle italiane.

Fattori associati

La ricerca, oltre a individuare i punti di criticità, si è anche posta l'obiettivo di indagare i fattori associati a un miglioramento delle relazioni tra i gruppi. Anzitutto, è emerso che le persone che si sentivano vittime del sisma e per cui il terremoto era risultato più traumatico erano anche quelle più empatiche e che vedevano italiani e immigrati come un unico gruppo, quello delle vittime del sisma; vedersi come un gruppo unico e provare empatia verso l'altro gruppo portava poi ad atteggiamenti e intenzioni di aiuto reciproco più positive. Inoltre, quelli che si sentivano vittime di un evento traumatico inevitabile (in quanto determinato dalla natura) provavano meno minaccia verso l'altro gruppo e, di conseguenza, desideravano di più aiutarlo e sostenerlo, vedendo gli altri non come "gruppi" diversi, ma solo come persone colpite dal terremoto.

Conclusioni

"La ricerca – fa notare il dott. Loris Vezzali, vice-direttore del RIMILab e ricercatore dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – porta a due conclusioni principali: (a) a seguito del sisma, le relazioni interetniche sono state vissute come abbastanza negative dagli italiani e sostanzialmente positive dagli immigrati; (b) vi sono alcuni fattori, che possono essere considerati per interventi futuri da enti e operatori dell'emergenza, che riducono la conflittualità sociale e aumentano la solidarietà. In particolare, molte persone (sia italiane sia immigrate) si vedevano come il gruppo di vittime del sisma e ciò favoriva l'adozione di comportamenti di aiuto reciproco".

Ricerca: "Il terremoto in Emilia Romagna: effetti sui bambini di scuola elementare a Carpi, Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia"

Il Gruppo di ricerca

## ***Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati***

La ricerca è stata condotta da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, composto da Alessia Cadamuro, Annalisa Versari, Loris Vezzali e Dino Giovannini.

### **Obiettivi della ricerca**

Lo studio aveva come obiettivo di indagare gli effetti cognitivi ed emotivi del terremoto vissuto dalla popolazione dell'Emilia-Romagna nel maggio 2012. Inoltre, i ricercatori si sono proposti di individuare i possibili fattori in grado di influenzare la gestione degli effetti del terremoto. Ad esempio la capacità di mentalizzazione dei bambini (ovvero la capacità di riflettere sui propri ed altrui stati mentali) potrebbe risultare un fattore chiave per consentire alle strategie di coping attivate dai bambini di gestire meglio l'evento stressante.

### **L'approccio metodologico**

I dati sono stati raccolti a novembre 2012 da tirocinanti appositamente formati dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione Primaria. Le variabili su cui si è focalizzata la ricerca sono: l'impatto dell'evento traumatico (disturbo da stress post-traumatico) sui bambini ed i loro genitori; la qualità delle strategie di fronteggiamento (coping) utilizzate dai medesimi; il livello di performance cognitiva e metacognitiva nei bambini; i fattori che portano a un miglioramento delle abilità cognitive; i fattori che consentono di promuovere il sostegno sociale e l'aiuto reciproco tra i gruppi.

### **L'indagine**

Il campione è costituito da quasi 900 alunni (il 24% con origini straniere), insieme ai loro genitori, di scuole primarie di Carpi (Frank, Giotto, Pertini), Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia (Battisti, Frank). Ai bambini sono stati somministrati prove e questionari, affiancati ad interviste individuali; i genitori hanno compilato un questionario.

### **I risultati**

I risultati hanno anzitutto evidenziato livelli decisamente alti di disturbo da stress post-traumatico. In particolare, mediamente, i bambini con segni da stress post-traumatico sono ben l'80%. E' interessante notare che la presenza del disturbo cresce con l'età, arrivando a toccare il suo picco nelle classi quinte, dove ben l'84% dei bambini italiani e l'88% di quelli stranieri rivela segni di stress post-traumatico (probabilmente, con l'età cresce la comprensione dell'evento e, di conseguenza, della sua drammaticità e pericolosità). Non sorprendentemente, l'evento stressante sembra aver colpito maggiormente la popolazione di Novi e Rovereto, dove si registrano medie superiori di stress post-traumatico (rispetto a Carpi). I segni psicologici lasciati dal terremoto sono ancora più evidenti tra i genitori, dove sono le madri a presentare quadri più evidentemente stressati, come suggerito dal dato impressionante secondo cui il 92% (a fronte del 76% dei padri) presenta segni di stress post-traumatico. Un dato positivo riguarda le strategie messe in atto per fronteggiare l'evento traumatico: nel campione preso in esame, una discreta percentuale di bambini ha usato strategie sia attive, volte a far fronte in maniera diretta l'evento, che di evitamento, mirate principalmente a evitare qualsiasi stimolo ricordasse il terremoto (entrambe mediamente usate al 64%), mentre i loro genitori hanno utilizzato soprattutto (al 78% le mamme, al 73% i papà) quelle attive. Tale dato generale, se considerato in base alla provenienza etnica, è un po' meno confortante nei bambini stranieri, dove la percentuale di utilizzo di strategie attive e di evitamento scende, mentre aumenta l'uso delle strategie negative (che non consentono di elaborare il trauma). Un secondo dato positivo consiste nel fatto che i bambini italiani mantengono livelli accettabili, anche se migliorabili, nelle prestazioni cognitive (68, su una scala da 0 a 100) e metacognitive (6, su una scala da 0 a 12). Questo risultato non è confermato nel gruppo di bambini stranieri (che ottengono punteggi medi di 61, per le prestazioni cognitive, e 4, per quelle metacognitive), per i quali però potrebbero aver influito le minori competenze linguistiche. Un altro aspetto rilevante della ricerca riguardava le relazioni sociali tra gli alunni (tali dati si riferiscono solo ai bambini di terze, quarte e quinte). Anzitutto, è emerso che i bambini hanno fortemente sentito il sostegno psicologico non solo dei genitori, ma anche degli amici. Inoltre, gli alunni si vedevano fortemente come un gruppo unico, quello delle vittime del terremoto, e desideravano conoscersi e aiutarsi l'uno con l'altro, indipendentemente dalle appartenenze sociali e dell'origine etnica. Sembra allora che, per i bambini, l'evento traumatico abbia rinforzato i legami sociali tra due gruppi (italiani e stranieri) le cui relazioni sono spesso conflittuali.

### **Conclusioni**

Oltre a fornire una "fotografia" degli effetti del terremoto, si volevano anche individuare i fattori che portano al miglioramento del benessere individuale.

La dott. ssa Alessia Cadamuro pone l'accento sul "ruolo delle capacità di mentalizzazione, le quali, potenziate dall'uso delle strategie di coping, si sono dimostrate importanti nel gli effetti del terremoto migliorando la prestazione cognitiva

***Effetti del terremoto sulle relazioni tra italiani e immigrati vittime del sisma in Emilia, i dati***

dei bambini”. La dott. ssa Annalisa Versari sottolinea che “questo effetto benefico della capacità di mentalizzazione era presente solamente quando i bambini si sentivano sostenuti dagli altri; quindi, il sostegno sociale è fondamentale per il benessere delle persone”. Il dott. Loris Vezzali, da parte sua pone “l'accento sull'importanza di mantenere relazioni sociali positive tra italiani e stranieri: il trauma del terremoto portava i bambini a vedersi come un gruppo unico, senza distinzioni tra italiani e stranieri; quelli che si vedevano come un gruppo unico erano anche i più desiderosi di conoscere e aiutare i membri dell'altro gruppo”.

Allora, due sono i fattori chiave per migliorare il benessere individuale: per attutire gli effetti del terremoto è fondamentale condurre interventi che agiscano sulle capacità di mentalizzazione dei bambini e sul miglioramento delle relazioni sociali.

***Pillole di bellezza: da imprese e lavoratori 7,5 milioni per la ricostruzione post sisma*****Quotidiano del Nord.com***"Pillole di bellezza: da imprese e lavoratori 7,5 milioni per la ricostruzione post sisma"*Data: **16/06/2013**

Indietro

Pillole di bellezza: da imprese e lavoratori 7,5 milioni per la ricostruzione post sisma

Domenica 16 Giugno 2013 08:29 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 16 giugno 2013 - Saranno sei giovanissimi architetti e ingegneri, che vivono nelle zone terremotate: coordinati da Mario Cucinella immagineranno come utilizzare i 7 milioni e mezzo raccolti nel fondo di solidarietà organizzato da Confindustria, Confservizi, Cgil, Cisl e Uil per costruire delle "pillole di bellezza", edifici, cioè, belli, utili e innovativi.

Fin dal giorno dopo il terremoto i sindacati e gli industriali hanno fatto appello ai lavoratori a donare alle zone colpite dal sisma un'ora del proprio salario al quale si aggiungeva lo stesso importo versato dalle imprese. Così, grazie alla solidarietà di decine di migliaia di lavoratori, è stata raggiunta la cifra di 7.533.356 euro, che può ancora aumentare visto che il fondo è sempre aperto.

Le associazioni datoriali e sindacati hanno così coinvolto l'architetto Mario Cucinella che coordinerà (prestando gratuitamente la propria opera) sei architetti ed ingegneri under 30 per un workshop che porterà alla realizzazione di alcune opere nelle zone del cratere.

L'idea di fondo è quella di creare degli spazi polivalenti, dove le persone possano incontrarsi e dove ci siano asili, palestre, strutture per anziani. Grazie alla collaborazione dei sei giovani tecnici, che sono stati selezionati in mezzo a 160 domande, e ai sistemi territoriali di Confindustria e sindacati, si individueranno le aree (che dovranno essere concesse gratuitamente dai Comuni) e si costruiranno le strutture.

L'ipotesi è quella di individuare le aree entro l'estate e fare le gare d'appalto nei mesi successivi, dopo la progettazione. Il criterio sarà quello di costruire edifici belli, funzionali ed architettonicamente innovativi. "Pillole di bellezza", è la prima definizione di Cucinella, come una delle cure possibili dopo una grande catastrofe naturale.

***Santarella (M5S): "Sui permessi di ricerca e l'estrazione di idrocarburi"***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it***"Santarella (M5S): "Sui permessi di ricerca e l'estrazione di idrocarburi""*Data: **15/06/2013**

Indietro

Politica

Santarella (M5S): "Sui permessi di ricerca e l'estrazione di idrocarburi"

sabato 15 giugno 2013

"...tal qual di ramo in ramo si raccoglie per la pineta in su 'l lito di Chiassi, quand'Èolo scilocco fuor discioglie..."

Hub del gas, Italia bombolone di stoccaggio d'Europa, la nuova mecca mondiale dei petrolieri, trivellazioni liberalizzate ovunque, in mare e in terra... Per cosa: per "grattare il fondo del barile", con giacimenti già sfruttati, petrolio di bassissima qualità e messa a rischio, se non colpo di grazia, al fragilissimo equilibrio idrogeologico del nostro già martoriato paese. Che di ben altro potrebbe vivere, con le sue risorse paesaggistiche ed artistiche uniche al mondo. Grazie alle liberalizzazioni dei governi passati e di quelli che seguono.

Ed intanto, mentre appunto pare che nelle zone di Napoli i permessi per le estrazioni non vengano concessi proprio per le condizioni di delicatezza estreme del territorio, segno che tutte queste violenze qualcosa provocano, mentre l'Emilia martoriata dal sisma si interroga sulle possibili correlazioni tra questo e le operazioni in atto un anno fa, correlazioni già provate in altre parti del mondo e che hanno consigliato uno stop cautelativo alle trivellazioni, vediamo coi nostri occhi l'attacco in corso contro il nostro paese da parte dei cacciatori di idrocarburi: a Lugo, oggi, persino le strutture civili come l'ospedale e la millenaria Pieve di S. Pietro in Silvis sono invasi dai cavi dei sismografi di Geotec pronti a captare le onde dei micro terremoti generati dai potenti camion vibroseises o dalle cariche di tritolo con cui viene analizzato il sottosuolo. Lo stesso accade anche a Ravenna: ci riferiscono (e abbiamo chiesto lumi al Comune anche su questo) che riprenderanno a pieno ritmo i prelievi presso i pozzi ENI di Angela Angelina, posti a pochi chilometri dalla costa di Lido di Dante, pozzi che prelevano per un'area pari ad oltre 100 km quadrati e che 'fruttano' al Comune svariati milioni di euro. Con questi milioni dovrebbe compensarsi un abbassamento del suolo che condanna pinete e linea di costa e che quindi è del tutto non compensabile perché irreversibile.

A quanto risulta, alla data della fine 2012, si contano 40 piattaforme entro i 40 chilometri dalla nostra costa, circa 280 pozzi di prelievo di cui oltre 100 attivi. Viene da ridere a pensare alle "linee guida" approvate per la ricostruzione della pineta di Lido di Dante devastata dall'incendio o per l'eco-villaggio da realizzarsi nella stessa località...

Risuonano in questi giorni le celestiali note del Ravenna Festival, main sponsor ENI. Ben altre note odono ad esempio gli animali marini durante i permessi di ricerca. Devastanti colpi di aria compressa (air gun), per una intensità calcolata che parrebbe equivalente a quella di 1.000.000.000 concerti rock, vengono sparati in mare, e pare ormai acclarato che i drammatici episodi di spiaggiamenti dipendano soprattutto da questo. E un permesso di ricerca a mare è pronto anche davanti alle nostre coste.

Non basta. Abbiamo scoperto la recentissima presentazione di una istanza di ricerca persino nelle pinete cantate da Dante Alighieri!! Un permesso di ricerca, quello denominato "Castiglione di Cervia", che parte dal confine sud del centro abitato di Ravenna, comprende tutte le zone del Parco del Delta, le zone Sic-Zps, le pinete di Cervia, le saline, Cesenatico, il territorio fino alle spiagge comprese ed arriva quasi a Cesena. I comuni toccati sono infatti Ravenna, Cervia, Cesenatico, Forlì, Cesena e Bertinoro. Centinaia di ettari condannati alla morte per l'abbassamento dei suoli e per l'ingressione del cuneo salino. E possibile permettere tutto ciò?

Abbiamo presentato interrogazione urgente a Ravenna ed in Regione per comprendere come agiranno questi enti relativamente a tale sconcerto e per chiedere che vengano resi chiaramente noti i dati relativi all'abbassamento dei suoli che hanno già condotto molta parte del nostro territorio sotto al livello del mare. I semplici agricoltori non possono più,

***Santarella (M5S): "Sui permessi di ricerca e l'estrazione di idrocarburi"***

giustamente, trarre acqua dai pozzi artesiani, anch'essi causa di subsidenza, altro genere di signori possono invece impunemente prelevare idrocarburi! E non mancheremo di fare informazione e produrre osservazioni al permesso di ricerca in questione.

Di questo e molto altro si parlerà oggi a Cesenatico, al bagno Adria Ponente, a partire dalle 14.00, con la presenza di parlamentari, consiglieri regionali e comunali, attivisti del Movimento 5 Stelle e semplici cittadini.

***Il Conero trema di nuovo, un'altra scossa di magnitudo 2.9*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Il Conero trema di nuovo, un'altra scossa di magnitudo 2.9"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 12

Il Conero trema di nuovo, un'altra scossa di magnitudo 2.9 AVVERTITA SU TUTTA LA COSTA

AL LAVORO Tante le chiamate ai vigili del fuoco ma nessun danno

IL CONERO trema di nuovo esattamente a un giorno di distanza dall'ultima scossa. La natura non ha voluto dare tregua a tutti quei cittadini che ieri hanno avvertito un altro sisma di magnitudo 2.9 della scala Richter registrato alle ore 7.03, il cui epicentro è stato localizzato tra le località balneari di Sirolo, Numana e Porto Recanati, come palesano i dati diffusi dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Una manciata di secondi interminabili che hanno fatto sussultare ancora una volta tutte le cittadine ai piedi del monte Conero, scosse da un terremoto di intensità più debole rispetto a quello di magnitudo 3.9 di giovedì mattina alle 7.44, il cui epicentro è stato localizzato a ventun chilometri dalla costa ma che ha comunque destato grande panico. Pericolo scampato però, almeno per quanto riguarda le immediate conseguenze: dalle verifiche della sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano infatti danni a case o a persone, investite soltanto da una forte scossa di paura, manifestata anche attraverso le tante chiamate ai pompieri di Osimo e Ancona. Una zona sismica quella del Conero: nessuno ha ancora dimenticato la scossa di magnitudo 2.4 del 29 ottobre scorso con epicentro nella frazione Santo Stefano di Osimo preceduta da un enorme boato simile a un tuono, così come quella ben più forte del 25 gennaio 1972, viva nella memoria degli anconetani, quando un terremoto di magnitudo 5.4 ha devastato la città. s. s. Image: 20130615/foto/199.jpg



***La diocesi crea una coop per il lavoro Già reinserite oltre cinquanta persone*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La diocesi crea una coop per il lavoro Già reinserite oltre cinquanta persone"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

La diocesi crea una coop per il lavoro Già reinserite oltre cinquanta persone **CRISI: SI REAGISCE COLTIVAZIONE DI PRODOTTI POI VENDUTI IN LOCO E SERVIZI TURISTICI**

UNDICESIMA ORA' Il corner di vendita dei prodotti ortofrutticoli della cooperativa in uno dei negozi aderenti al progetto (foto Effimera)

SENIGALLIA PER CINQUANTA persone senza lavoro si è aperto uno spiraglio, che in questi mesi ha garantito una speranza occupazionale ad altrettanti disoccupati re-inseriti nel mondo del lavoro in base ad un progetto Caritas. La diocesi mette in campo la cooperativa Undicesima ora' per dare una risposta alla crisi, in collaborazione con Comuni delle valli Misa e Nevola, istituti di credito, il centro commerciale Il Maestrale' e la Coop Adriatica. «La crisi sottolinea il vescovo Orlandoni è diventata ormai come una calamità naturale per gli effetti che produce anche nel territorio dove si registrano sempre più gesti disperati. Di fronte a questo, non si può rimanere indifferenti. La Chiesa come tutti deve fare la sua parte, in maniera diretta attraverso gli aiuti della Caritas ma anche stimolando enti ed istituzioni alla solidarietà. E' nata così con l'obiettivo di ridare dignità a quanti hanno perso il lavoro l'idea della cooperativa Undicesima ora'». La cooperativa opera nell'agricoltura attraverso la coltivazione di ortaggi in un terreno di una decina di ettari alle Saline, ma addetti lavorano anche nel turismo, con la gestione del campeggio Domus' ed in prospettiva c'è anche una piccola attività di falegnameria. «La situazione è sempre più drammatica» spiega il vice direttore della Caritas, Giovanni Bompreszi. «Le famiglie chiedono sempre più una opportunità di lavoro e non soldi. Attraverso questo progetto, già partito da mesi, sono attualmente inserite cinquanta persone, ma altre cinquanta hanno già lavorato per un periodo. Sappiamo che la cooperativa non può risolvere il problema occupazionale, ma abbiamo voluto comunque lanciare un segnale positivo, una provocazione». ED A CONFERMA che la situazione si fa sempre più pesante, ci sono le richieste di aiuti alla Caritas, raddoppiate rispetto al 2012. «Siamo anche noi in difficoltà osserva Bompreszi tanto che diverse famiglie non si rivolgono più a noi perché scoraggiate. Il Fondo di solidarietà' della Caritas in tre anni ha distribuito 600 mila euro e grazie a quasi millecinquecento famiglie che fanno offerte, raccogliamo circa 70 mila euro all'anno. Nel nostro percorso legato a progetti lavoro, abbiamo trovato la disponibilità della Coop Adriatica, che distribuirà da oggi (ieri ndr) i prodotti agricoli di Undicesima ora' al centro commerciale Il Maestrale' ed alla Coop di Saline». «LA DIOCESI e la Caritas afferma il sindaco, Maurizio Mangialardi hanno dimostrato che non bisogna sempre attendere provvedimenti dall'alto, ma che si può fare qualcosa di concreto sensibilizzando e coinvolgendo il territorio. Solo insieme certe sfide si potranno vincere in questi momenti». Il 20 luglio ad inaugurare l'orto della cooperativa Undicesima ora' ci saranno anche il presidente della Camera, Laura Boldrini e l'assessore regionale al lavoro, Marco Luchetti. Image: 20130615/foto/262.jpg

***Gran caldo, scatta l'allerta*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Gran caldo, scatta l'allerta"*Data: **16/06/2013**

Indietro

ANCONA pag. 6

Gran caldo, scatta l'allerta TERMOMETRI IMPAZZITI AFA IMPROVVISA, RAFFICA DI CHIAMATE AL 118 TEMPERATURE percepite sopra i 40 gradi, è subito allarme caldo in città e lungo la costa. L'estate si è fatta attendere, forse troppo a lungo, e adesso, nel giro di dieci giorni, si è passati da temperature primaverili all'afa. Primo, vero caldo, subito raffica di interventi da parte del 118 e pronto soccorsi cittadini già in difficoltà per accogliere i pazienti. A rischio soprattutto i soggetti più deboli, anziani e malati in primis. Tanti i malori legati alle crisi di caldo in casa, soccorsi per casi lievi anche sulle spiagge. Colonnina di mercurio schizzata alle stelle e tassi di umidità, già altissimi, pronti ad elevare la percezione del caldo. Da qui la decisione, immediata ed urgente, da parte della Protezione civile delle Marche di diffondere l'allerta legato proprio al caldo che caratterizzerà il weekend e i primi giorni della prossima settimana. Sole e caldo almeno fino a mercoledì prossimo, vento inesistente e temperature in continuo, seppur lieve, aumento, specie nei valori minimi. Nelle ore più calde della giornata, l'umidità provocherà un'afa che potrebbe avere conseguenze serie: «Durante la prima parte della prossima settimana si legge nella nota diffusa dalla Protezione civile i valori di temperatura reale potranno superare i 30 gradi con valori di temperatura percepita che potranno superare i 40 gradi. Viste le condizioni, si invitano le strutture comunali e quelle sanitarie a mettere in atto tutte le azioni per fronteggiare i disagi provocati dalle ondate di calore». Tre sono i contatti principali a disposizione della cittadinanza. Il progetto Helios, attivo h24, raggiungibile al numero verde 800450020. Il bollettino bio,eteo può essere consultato sul sito della Protezione civile Marche. Infine il numero verde della sala operativa unificata della Protezione civile: 840001111.

***Malori, afa e anche un topo d'auto arrestato*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Malori, afa e anche un topo d'auto arrestato"*

Data: 17/06/2013

Indietro

ANCONA pag. 2

Malori, afa e anche un topo d'auto arrestato PRIMA DOMENICA DI CALDO PRESO MENTRE TENTAVA DI SVALIGIARE LE MACCHINE DEI BAGNANTI

Portonovo gremita

GIORNATA di pienone ma anche di soccorsi e arresti, ieri, lungo la riviera anconetana. Tanta gente al mare per una giornata di relax nel primo vero fine settimana d'estate, con la colonnina di mercurio che attorno a mezzogiorno ha raggiunto e superato i 30 gradi, ma anche grande impegno dei volontari del soccorso sanitario. In allerta anche le forze dell'ordine che hanno arrestato per furto un topo d'auto. A far scattare le manette sono stati i carabinieri di Falconara, che attorno alle 16 hanno colto in flagrante un 30enne di nazionalità francese mentre tentava di rubare nelle auto dei bagnanti, a Collemarino. Sempre a Collemarino, in spiaggia, nel primo pomeriggio è stato soccorso un turista di Parma che si è sentito male per il gran caldo. I volontari della Croce Gialla di Falconara lo hanno rianimato ma l'uomo ha di nuovo perso conoscenza ed è stato trasportato a Torrette. In tarda mattinata, invece, un cinquantenne è stato soccorso nella spiaggia delle Due Sorelle per un infarto: subito trattato sul posto dai sanitari del 118 trasportati dall'unità della protezione civile Papa Charlie, l'uomo è stato immediatamente portato all'ospedale di Osimo e quindi in quello regionale di Torrette.

Consueto assalto a Portonovo tra traffico e parcheggi difficili da trovare. Image: 20130617/foto/26.jpg

**«Passeggiata in tandem, il nostro abbraccio ai non vedenti»****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Passeggiata in tandem, il nostro abbraccio ai non vedenti»"

Data: **15/06/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 14

«Passeggiata in tandem, il nostro abbraccio ai non vedenti» GROTTAMMARE DOMANI LA 16ª EDIZIONE DELLA CICLOTURISTICA, ORGOGLIOSO IL SINDACO PIERGALLINI

DOMENICA si terrà la XVI edizione della tradizionale cicloturistica in tandem Ascoli-Grottammare, organizzata dall'Unione Italiana Ciechi di Ascoli. L'attività sportiva che darà una significativa visibilità ai minorati della vista e contemporaneamente un forte impulso di integrazione sociale, si snoda lungo 45 chilometri, da piazza della stazione di Ascoli, partenza ore 10 circa ed arrivo in piazza Kursaal a Grottammare, ore 13 circa, dopo aver percorso tutta la Salaria, lungomare di San Benedetto e lungomare di Grottammare. Gli equipaggi sono 22 in tandem più sei non vedenti che viaggeranno in risciò e provengono da: Ascoli, Ancona, Macerata, Rieti e Terni. Alla manifestazione collaborano: il CSI, la protezione civile di Spinetoli, la croce azzurra di Montalto Marche e la polizia stradale. Numerosi i patrocini all'iniziativa ideata dalla grottammarese Silvia Gianferrari: comune di Grottammare, Ascoli, Colli, Provincia di Ascoli, cantina Carassanese, BCC Castignano, Nonna Nina olive ascolane di Luciano Maravalli. «Si tratta di un'iniziativa che va avanti da 16 anni e che attraversa la spina dorsale del Piceno, da Ascoli a Grottammare ha affermato il sindaco Enrico Piergallini E' per noi un orgoglio che la passeggiata in tandem si concluda ogni anno in piazza Kursaal. E' la dimostrazione del senso d'accoglienza, dell'ascolto della città, dedicato ad iniziative come queste, che dimostrano come la comunità deve essere forte ed integrata. Il tandem è l'icona di questo abbraccio di Grottammare ai non vedenti ed ai volontari che si impegnano per la realizzazione di questa iniziativa». Il presidente regionale dell'Uici, Armando Giampieri ha affermato che il significato della manifestazione va ricercato nel binomio tra pubblica amministrazione ed associazionismo. «Questa manifestazione è veramente sentita dai volontari e dagli amici che vengono a pedalare come guide ha affermato il cavalier Adoriano Corradetti, presidente provinciale Uici. Quest'anno mi sento più tranquillo perché all'arrivo i risciò apriranno la sfilata in piazza Kursaal e tutti gli altri saranno dietro, così eviteremo la volata che potrebbe diventare pericolosa». Marcello Iezzi

***Solidarietà: una pedalata con i non vedenti*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Solidarietà: una pedalata con i non vedenti"*Data: **16/06/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Solidarietà: una pedalata con i non vedenti L'INIZIATIVA

LA SEZIONE PROVINCIALE Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Ascoli organizza per oggi la XVI edizione della tradizionale manifestazione cicloturistica in tandem. L'iniziativa si propone, anche quest'anno, di dare significativa visibilità ai minorati della vista, facilitandone contemporaneamente l'integrazione sociale, anche con la partecipazione di ciclisti. Si tratta di una passeggiata in tandem, e pertanto non competitiva, a carattere interregionale, il cui percorso di 45 chilometri circa, si snoda da Ascoli a Grottammare. Le linee essenziali del programma della manifestazione e del percorso: la partenza avverrà dal piazzale della Stazione di Ascoli alle 9.45, alla presenza delle autorità. Il percorso si snoderà lungo la statale Salaria, e all'altezza di Colli, la sezione locale della Protezione civile ha organizzato una sosta, la carovana' proseguirà attraversando i comuni della Vallata; quindi sul lungomare di San Benedetto e Grottammare per terminare al Piazzale Kursaal, con l'arrivo previsto per le 13. Gli equipaggi provengono dalle Marche dal Lazio, dalla Puglia e dall'Umbria. La pedalata oltre a rappresentare un gesto di solidarietà verso i ciclisti non vedenti, intende anche ricordare il problema della sicurezza per gli utenti più deboli della strada. Il programma prevede alle 9 ritrovo nel piazzale della stazione di Ascoli e accreditamento. Alle 9.45 la partenza della carovana, alle 13 arrivo presso Piazzale Kursaal di Grottammare e premiazione. Il pranzo si terrà alle 14 nel ristorante «La Locanda degli Zii» di San Benedetto.

@BORDERO:LAPPA-MARIA @##

***La terra trema, paura a Vergato*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La terra trema, paura a Vergato"*Data: **15/06/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 28

La terra trema, paura a Vergato Scossa di magnitudo 3.5 alle 20,22. In molti fuori da casa

**TERREMOTO IN APPENNINO**

di GIACOMO CALISTRI e MARCO SIGNORINI VERGATO E CASTEL D'AIANO PAURA, ieri sera, attorno alle 20,22 per una forte scossa di terremoto che ha interessato soprattutto i comuni di Vergato e Castel d'Aiano. Una scossa di magnitudo 3,5 della scala Richter nata dal cuore dell'appennino, più precisamente da una profondità di 25,5 chilometri. Una scossa avvertita anche nei paesi di Camugnano, Castel di Casio, Castiglione Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano, Marzabotto, Porretta, San Benedetto e Savigno. FORTUNATAMENTE, fino a tarda serata, non si sono registrati danni anche se, in mattinata, sono in programma sopralluoghi in alcuni edifici pubblici per verificare che il sisma non abbia causato crepe o distaccamenti di calcinacci. Fatto sta che, ieri sera, all'orario di cena, sono stati in molti i residenti della zona interessata ad avvertire la scossa e qualcuno è anche uscito di casa ricordando i momenti terribili vissuti, poco più di un anno fa, a Crevalcore e nei paesi della Bassa. Ma a rassicurare i cittadini ci pensa il sismologo Flavio Linguerri. «Si tratta di terremoti molti diversi osserva. Quello che si è verificato ieri sera è abbastanza comune per quell'area ed è un modo che ha la montagna per liberare l'energia accumulata». Un terremoto che il sismologo classifica come di quarto grado della scala Mercalli. Ossia una scossa che viene avvertita da molte persone con «tremore di infissi e cristalli, e leggere oscillazioni di oggetti appesi». Quella che gli esperti definiscono una scossa moderata. AD OGNI modo, sono state molte le telefonate giunte ai centralini di carabinieri e vigili del fuoco che hanno rassicurato i residenti. «Mi trovavo nella consulta di Tolè racconta il sindaco di Vergato, Sandra Focci ma non mi sono accorta di nulla. Uno dei presenti è stato però avvisato da un familiare che gli ha chiesto notizie sulla scossa assicurandolo immediatamente. Insomma, per ora, un po' di spavento, ma nessun danno». Image: 20130615/foto/1401.jpg

***CREVALCORE UNA SERATA per creare nuove conoscenze, per riprendersi dopo il terremoto. &#x2013;#x2013;***

CREVALCORE UNA SERATA per creare nuove conoscenze, per riprendersi dopo il terremoto. &#x2013;#x2013;

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"CREVALCORE UNA SERATA per creare nuove conoscenze, per riprendersi dopo il terremoto. &#x2013;#x2013;"*

Data: **15/06/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 14

CREVALCORE UNA SERATA per creare nuove conoscenze, per riprendersi dopo il terremoto. &#x2013;#x2013; CREVALCORE UNA SERATA per creare nuove conoscenze, per riprendersi dopo il terremoto. È da questi presupposti che è nato il cocktail party che si è tenuto venerdì scorso a Crevalcore, nel piazzale di Archè, l'attività guidata dal geometra Alessandro Martellacci. Presenti all'iniziativa diverse aziende che, purtroppo, sono state colpite dal sisma del maggio 2012, ma che attraverso questa festa hanno sottolineato la loro voglia di ricominciare senza arrendersi. «In poco tempo spiegano i titolari della Vetreria Sant'Agostino, con sede in uno dei comuni della provincia di Ferrara più colpiti dal terremoto abbiamo perso tutto. Ma non ci arrendiamo, cerchiamo di andare avanti, nell'attesa che arrivino i fondi per ricostruire e per ripartire». Oltre a loro, erano presenti anche i titolari di Idea Casa, pavimenti e rivestimenti, Lauro e Rosanna, tendaggi e biancheria d'arredo, Mesticheria Bellei, Area Systems, illuminazione. LA SERATA, che è partita alle 18 ed è proseguita fino ad oltre le 21, ha visto una Lamborghini Aventador parcheggiata in prossimità del buffet, affinché tutti potessero ammirarla. In fondo anche Lamborghini è un segno di vita e vitalità delle nostre terre, e nel distretto della Motor Valley, famoso per essere sempre stato attivo sotto il punto di vista delle attività industriali e artigianali, non poteva mancare. L'aperitivo è stato curato da Joseph Faleo, della Casa del caffè. Anche quest'ultimi sono stati segnati per qualche tempo dal rallentamento della propria attività, ciò perché la sede della Casa del caffè si trovava proprio nel centro storico della cittadina crevalcorese. Non poteva mancare poi un sottofondo musicale, che è arrivato grazie a Sabry-j e Prito dj. L'ARIA che si è respirata nelle tre ore della manifestazione è stata spensierata e del tutto dedicata a potenziali conoscenze tra aziende, al fine di riuscire in una ripartenza più rapida possibile. Alessandro Martellacci, ideatore della serata, in una recente intervista aveva espresso: «Se vogliamo risollevarci, uscire da questo periodo di ristagno economico, è giusto che ci si aiuti l'uno con l'altro e che lavorino tutti, soprattutto i nostri vicini di casa». Speriamo che eventi come quello organizzato da Martellacci servano davvero a far ripartire un motore che da troppo tempo ormai fatica a girare, e siano come olio, capace di lubrificare anche i giunti più arrugginiti. Luca Scarcelli

***SAN GIOVANNI ACQUISTARE un mattone e devolvere fondi per le scuole terremotate del terri...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"SAN GIOVANNI ACQUISTARE un mattone e devolvere fondi per le scuole terremotate del terri..."

Data: 15/06/2013

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 7

SAN GIOVANNI ACQUISTARE un mattone e devolvere fondi per le scuole terremotate del terri... SAN GIOVANNI ACQUISTARE un mattone e devolvere fondi per le scuole terremotate del territorio. All'interno dei locali de Labici, si è svolta un'iniziativa di sensibilizzazione, e raccolta fondi, a favore delle persone colpite dal terremoto che ha funestato l'Emilia Romagna nel 2012. L'iniziativa ha avuto per titolo Don Camillo e Peppone per la ricostruzione, ovvero 100 fumettisti per 100 mattoni', ed ha avuto un buon successo. Il ricavato della vendita dei mattoni è stato interamente destinato alle scuole Quaquarelli e Garagnani. I soldi, 300 euro in tutto, sono stati devoluti attraverso bonifico bancario o acquisto di beni. I manufatti venduti sono stati sei. Eleonora Grandi e Chiara Serra, responsabili dei laboratori e del negozio di via Mazzini, hanno spiegato: «In altre parole, Labici, ha deciso di organizzare questo evento per devolvere alle scuole Quaquarelli e Garagnani di Persiceto il ricavato della vendita di questi speciali mattoni, il cui costo è di 50 euro l'uno. Sono speciali proseguono perché sono stati illustrati dai fumettisti di Comix Community. L'inaugurazione della mostra di questi oggetti è stata aperta il 18 maggio, ed erano presenti anche Errico Chiari e Lorenzo Batoli. Tutto questo è avvenuto grazie all'amicizia tra Matta e Feli, animatori e coreografi dello Zecchino d'Oro, con Errico Chiari, attraverso Labici e la collaborazione del Comitato TvB Quaquarelli di Persiceto'». Sempre in tema di mattoni e solidarietà, a Labici, c'è stato Un mattone per la mia scuola': dipingiamo i mattoni di cartone, ossia un laboratorio gratuito per bambini dai 4 ai 10 anni, con Matta e Feli, dello Zecchino d'oro di Bologna. Insomma anche i bambini, durante la penultima settimana di maggio, tutta dedicata ad un tema delicato come il sisma, hanno fatto la loro parte. Per informazioni è possibile chiamare lo 051-824976, oppure inviare una mail a labici@ymail.com. Oppure è possibile recarsi in via Mazzini 25/27 a San Giovanni in Persiceto. Per ancor più specifiche informazioni sugli estremi dei versamenti, e gli scontrini degli acquisti, basta visitare il sito mattoniproterremoto.jimdo.com. Luca Scarcelli Per le foto si ringrazia Denis Zeppieri |cv



***SAN GIOVANNI «DOPO i danni del terremoto, ci siamo ripresi alla grande». A par...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"SAN GIOVANNI «DOPO i danni del terremoto, ci siamo ripresi alla grande». A par..."

Data: 15/06/2013

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 3

SAN GIOVANNI «DOPO i danni del terremoto, ci siamo ripresi alla grande». A par... SAN GIOVANNI «DOPO i danni del terremoto, ci siamo ripresi alla grande». A parlare è Mauro Ricucci direttore delle piscine di San Giovanni in Persiceto gestiti da Sogese. Mega impianto che comprende vasche sia all'interno che all'esterno immerso nel verde del centro sportivo. Un enorme parco dove nel periodo estivo è il rifugio di tantissime persone che arrivano dai comuni di Terre d'Acqua per passare giornate di svago. Ma anche di coloro che per un motivo o per l'altro non possono andare in vacanza. «Il sisma dello scorso anno racconta il direttore ci aveva procurato dei danni alla struttura per circa 110 mila euro. In tempi rapidi abbiamo provveduto ai lavori di ristrutturazione e di rafforzamento sismico e abbiamo aperto con sole tre settimane di ritardo rispetto al calendario delle nostre tradizionali attività. I lavori sono stati pagati grazie all'assicurazione e grazie alla Regione che ha provveduto con un contributo che è servito a completare la somma richiesta dalla ristrutturazione. La stagione, grazie anche al clima favorevole di questi giorni è partita bene». E nelle piscine di Persiceto, oltre alla canonica pratica dei corsi di nuoto, c'è la possibilità di nuotare in fasce orarie con prezzi dimezzati (mattina presto, pausa pranzo e ultima ora di apertura). Poi da domani al 25 agosto sono previsti molti momenti di animazione per bambini, gratuiti tutte le domeniche. Come laboratori, truccabimbi, balloon art. Ma sono in programma pure lezioni di fitness praticamente in ogni ora e corsi di nuoto per tutte le età - dai bambini agli over 60 - sia la mattina che il pomeriggio. «SIAMO diventati davvero un punto di aggregazione e di riferimento del territorio continua Ricucci. In inverno per le nostre abituali attività sportive e amatoriali. E in estate siamo oramai diventati la meta di quelle persone che d'estate rimangono a casa, magari vanno via d'inverno, e passano veramente le vacanze qui da noi. Perché non abbiamo solo l'acqua, che naturalmente porta sollievo alla calura estiva, ma il tanto verde a nostra disposizione crea spazi di vero relax. Mi piace poi ricordare i compleanni. Perché molti bambini decidono di festeggiare in piscina il compleanno. Tanti bambini che con i loro giochi e le loro urla rendono ancora più allegro il nostro ambiente». Pier Luigi Trombetta

***Comprare un mattone per aiutare i terremotati: è la raccolta fondi per le popolazioni co...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Comprare un mattone per aiutare i terremotati: è la raccolta fondi per le popolazioni co..."*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 23

Comprare un mattone per aiutare i terremotati: è la raccolta fondi per le popolazioni co... Comprare un mattone per aiutare i terremotati: è la raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma

***Borse di studio per gli alunni terremotati*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Borse di studio per gli alunni terremotati"*Data: **15/06/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 27

Borse di studio per gli alunni terremotati MALALBERGO

MALALBERGO IN QUEL terribile maggio di un anno fa furono costretti ad abbandonare le loro case di corsa, spaventati, lasciandosi alle spalle ogni cosa, senza alcuna certezza di ritrovarle. Una ferita ancora aperta per tutta l'Emilia e a Malalbergo, ancora oggi, ci sono 21 famiglie che stanno lottando per lasciarsi alle spalle i danni del sisma. Nei giorni scorsi, 5 famiglie del paese delle 21 che sono senza casa hanno ricevuto le borse di studio finanziate dal Lions di Malalbergo. Alla consegna sono intervenuti Daniel Terracino e Barbara Rubini, Sara Catalano e Roberta De Domenico, Luca D'agostino, Nicola D'Agostino, Daniele D'Agostino, Massimiliano D'Agostino, Gida Morales, Giancarla Zanmarini, Bianca Mazzotti, Giacomo Mazzotti. Con le famiglie c'erano la preside Maria Masini, il sindaco Massimiliano Vogli e gli esponenti del Lions, il presidente Enrico Libanori e Gianni Bergonzoni. Ai bambini sono state date borse di studio che vanno dai 150 euro ai 350.

***Crepe sui muri della Comunità Montana*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Crepe sui muri della Comunità Montana"*Data: **16/06/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 25

Crepe sui muri della Comunità Montana Vergato Il giorno dopo la scossa di terremoto si contano i primi danni VERGATO «ABBIAMO scoperto piccole crepe su alcuni muri non portanti della nuova sede di Vergato in via Berlinguer della Comunità Montana dell'Appennino. Non si sono però visti distacchi di calcinacci». Il sindaco Sandra Focci e presidente della stessa Comunità riassume in questi termini le verifiche avviate ieri mattina a seguito della scossa di terremoto con magnitudo 3.5 della scala Richter registrata l'altra sera alle 20,22 in particolare nelle zone del vergatese e di Castel d'Aiano . «Dopo un primo sopralluogo agli edifici scolastici dice la Focci non sono emerse ulteriori conseguenze, ma nelle prossime ore approfondiremo gli accertamenti». IL COLLEGA di Castel d'Aiano Salvatore Argentieri afferma invece che «non sono stati registrati danni sul territorio». I tecnici della Protezione Civile, vigili del fuoco ed i carabinieri hanno passato al setaccio anche le zone della media ed alta Valle del Reno, del Setta e del Samoggia, ma non risultano allarmi. A meno di sorprese, si è dunque risolto con un po' di spavento delle popolazioni il movimento tellurico sviluppatosi ad una profondità di 25,5 chilometri. Le telefonate raccolte dalla centrale operativa del 112 dei carabinieri di Vergato e dalle varie caserme chiedevano la conferma della scossa e soltanto alcune persone che abitano ai piani più alti sono uscite per qualche minuto da casa. Un uomo residente nella frazione Prati di Castel di Casio racconta di non aver udito il classico tremito, ma di averlo visto in cucina con l'apertura improvvisa dello sportello di un mobile. g. cal.

***Peccatori e rezdore' nella gioiosa Emilia*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Peccatori e rezdore' nella gioiosa Emilia"*Data: **16/06/2013**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 32

Peccatori e rezdore' nella gioiosa Emilia IL RICORDO GIUSEPPE PEDERIALI

Si intitola *Mangiami addosso'* il romanzo postumo di Giuseppe Pederiali, scomparso a marzo. Lo scrittore è celebre fra l'altro per *Il tesoro del Bigatto'* e *L'osteria della Fola'*

Stefano Marchetti MODENA SEMBRA di rivederlo là nella sua Finale, magari seduto a tavola oppure a fare filò con i vecchi amici, ad ascoltare storie e leggende, a sospirare per la torre crollata o a ricordare qualcosa del passato che poi avremmo rivisto nei suoi libri. Giuseppe Pederiali se ne è andato troppo in fretta, ai primi di marzo, lasciando in tutti un grande dolore e una profonda nostalgia: abbiamo tutti amato le sue storie padane, i suoi personaggi così strambi e così veri, la sua fantasia inesauribile. Lui stesso, pochi giorni prima dell'incidente che gli è costato la vita, ci aveva confidato di aver già completato vari lavori. Il primo libro postumo dell'autore de *"Il tesoro del Bigatto"* e *"L'osteria della Fola"* esce proprio in questi giorni: *"Mangiami adagio"*, pubblicato da Barbera editore, è ancora una volta un omaggio a quell'Emilia felix, gustosa e godereccia, che Pederiali ha sempre dipinto per i suoi affezionati lettori. CON un'espressione contemporanea, questo romanzo viene definito una *food novel*, un gioco divertente fra cibo ed eros, buona cucina e belle donne che, in fondo, sono la quintessenza della nostra terra, sospesa fra sole e nebbie. Pederiali immagina che, dopo il terremoto dello scorso anno, un quarantenne italoamericano, Joseph Binachi, torni da Chicago nella Bassa modenese per scoprire la terra di origine della sua famiglia. Lui ha quarant'anni, è single ma soprattutto è miliardario e ama la buona tavola: vuole trovare una bella moglie, capace di cucinargli quei piatti che lui ama ma che è quasi impossibile ritrovare dall'altra parte dell'oceano. Le signore e signorine di San Prospero di Sopra faranno a gara per... prenderlo per la gola. CLASSICA commedia all'italiana, il libro è un simpatico racconto di solenni mangiate e maialate, di ammiccanti rezdore e impenitenti peccatori, fra cui un ineffabile Assessore del Sesso' seduto sempre al tavolino del bar. E la storia è punteggiata da vere ricette, i maltagliati con i fagioli, la torta degli ebrei, la polenta cunza o la salama da sugo, compilate per l'occasione da Giovanna Guidetti dell'Osteria La Fefa di Finale, lo storico locale (accanto al castello che il sisma ha devastato) dove Pederiali amava rifugiarsi' per assaporare piatti straordinari. E' bello ritrovare in questa eredità' dello scrittore quel mondo genuino di paese che oggi più che mai, a un anno dal terremoto, vuole tornare a sorridere.

***MAGLIANO DI TENNA LA RASSEGNA Stare bene' è...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"MAGLIANO DI TENNA LA RASSEGNA Stare bene' è..."*

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

GIORNO E NOTTE pag. 18

MAGLIANO DI TENNA LA RASSEGNA Stare bene' è... MAGLIANO DI TENNA LA RASSEGNA Stare bene' è giunta alla terza e ultima tappa a Magliano di Tenna, oggi, e con il sottotitolo favolando' propone un'intera giornata per bambini e famiglie con attività formative, laboratori e giochi ispirati ai temi delle favole, l'educazione, il non spreco e il riuso, la salute, la solidarietà. La manifestazione, che si terrà nei locali della scuola e nel piazzale antistante, è promossa con il coinvolgimento di numerose organizzazioni di volontariato e del terzo settore tra cui Croce Verde e Avis di Torre San Patrizio, Protezione civile, Asd Tutticolori, Il mosaico, Il Tarassaco con il patrocinio degli enti locali e la collaborazione del centro servizi per il volontariato. La partecipazione alle attività è gratuita. Si comincia alle 9.30 con un seminario formativo per genitori, educatori e animatori, dove alcuni esperti relazioneranno sullo sviluppo del bambino tra regole, gioco, libertà ed apprendimento, sul ruolo della lettura ad alta voce e di favole e storie da raccontare. Dopo i saluti di autorità e organizzatori, interverranno Agostino Basile, pedagogista clinico, Barbara Paccapelo, coordinatrice della biblioteca di Torre San Patrizio e Alicia Barauskas, formatrice nell'educazione pre-scolare. In contemporanea saranno allestiti spazio giochi, baby parking e laboratori, che entreranno nel vivo dalle 14.30. Tante le attività ludico-didattiche proposte nel pomeriggio. Info: 339.2455626

***UNA FESTA per la bandiera blu da un capo all'altro della costa fermana, che ...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"UNA FESTA per la bandiera blu da un capo all'altro della costa fermana, che ..."*

Data: **16/06/2013**

[Indietro](#)

FERMO PRIMO PIANO pag. 5

UNA FESTA per la bandiera blu da un capo all'altro della costa fermana, che ... UNA FESTA per la bandiera blu da un capo all'altro della costa fermana, che parte da Marina Palmense per arrivare a Lido di Fermo e abbracciare insieme tutto il territorio. Doveroso partire dai più giovani, per giocare e insieme trasmettere il senso del rispetto per il mare e per l'ambiente, per i pesci e la natura. Appuntamento, ieri, a Marina Palmense, protagonisti i volontari dell'associazione Libera Libri e poi per tutto il tempo la Marina Service e il gruppo comunale di Protezione civile. Il tema centrale ovviamente proprio il mare e i suoi abitanti, dentro una storia che i ragazzi presenti hanno ascoltato con grande partecipazione. E poi tutti al lavoro, a realizzare un pesce con materiale di riciclo, perché la natura si protegge quando non si butta via niente. La festa a Marina si è chiusa con una gara tra famiglie e alla fine fai fatica a dire se si divertono di più i bambini o i genitori. Nel tardo pomeriggio, prima dell'aperitivo da gustare ovviamente sui toni del blu, la parata degli angeli del mare, i bagnini di salvataggio, stavolta a Lido di Fermo, per i veri protagonisti della sicurezza delle spiagge fermane. Proprio il servizio di assistenza è stato uno degli elementi che hanno consentito alla costa fermana di recuperare il drappo blu. a. m.

***In tutto il Fermano sventola la bandiera*****Resto del Carlino, Il (Fermo)***"In tutto il Fermano sventola la bandiera"*Data: **16/06/2013**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 4

In tutto il Fermano sventola la bandiera A Marina Palmense genitori e figli alla scoperta del mare, a Lido di Fermo parata Il pomeriggio di festa per la bandiera blu a Lido di Fermo e a Marina Palmense (foto Zeppilli)

UNA FESTA per la bandiera blu da un capo all'altro della costa fermana, che parte da Marina Palmense per arrivare a Lido di Fermo e abbracciare insieme tutto il territorio. Doveroso partire dai più giovani, per giocare e insieme trasmettere il senso del rispetto per il mare e per l'ambiente, per i pesci e la natura. Appuntamento, ieri, a Marina Palmense, protagonisti i volontari dell'associazione Libera Libri e poi per tutto il tempo la Marina Service e il gruppo comunale di Protezione civile. Il tema centrale ovviamente proprio il mare e i suoi abitanti, dentro una storia che i ragazzi presenti hanno ascoltato con grande partecipazione. E poi tutti al lavoro, a realizzare un pesce con materiale di riciclo, perché la natura si protegge quando non si butta via niente. La festa a Marina si è chiusa con una gara tra famiglie e alla fine fai fatica a dire se si divertono di più i bambini o i genitori. Nel tardo pomeriggio, prima dell'aperitivo da gustare ovviamente sui toni del blu, la parata degli angeli del mare, i bagnini di salvataggio, stavolta a Lido di Fermo, per i veri protagonisti della sicurezza delle spiagge fermane. Proprio il servizio di assistenza è stato uno degli elementi che hanno consentito alla costa fermana di recuperare il drappo blu. a. m. Image: 20130616/foto/3471.jpg



***Arrivano 900mila euro per i danni del maltempo*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Arrivano 900mila euro per i danni del maltempo"*Data: **15/06/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Arrivano 900mila euro per i danni del maltempo La critica della Provincia: «Risorse inferiori alle necessità. Servivano 10 milioni»

PIOGGE Il ferrarese è l'unica zona di pianura che beneficerà dei fondi stanziati; a sinistra Stefano Calderoni e Silvia Cappelli

«SONO in arrivo 900mila euro che serviranno a coprire i danni al territorio provinciale causati dall'emergenza maltempo di marzo e aprile». Così Stefano Calderoni, assessore provinciale alla Protezione civile. Ieri, insieme a Silvia Cappelli, del servizio protezione civile della Provincia, ha fatto il punto della situazione sulle risorse destinate al nostro territorio. «Lo stato di calamità proclamato dal Governo il 9 maggio, a cui è poi seguita l'ordinanza 83, meno di venti giorni dopo, ha interessato anche la nostra zona a causa delle drammatiche condizioni atmosferiche spiega Calderoni La provincia ferrarese sarà l'unica area di pianura a beneficiare dei fondi stanziati per l'emergenza». IL TOTALE degli aiuti per l'Emilia Romagna ammonta a 24 milioni di euro: alla prima trancia di 14 milioni ne seguirà un'altra di 10, che arriveranno dal ministero per l'Ambiente. «Nel ferrarese i danni hanno interessato le prossimità degli argini dei fiumi: aggiunge l'amministratore Abbiamo 4mila chilometri di canali, è facile immaginare come le strade vicine ai corsi d'acqua abbiano causato disagi alla viabilità; abbiamo stimato circa 10 milioni di euro di danni, ma per Ferrara ne sono stati stanziati solo 900mila». I cedimenti delle sponde di fiumi e canali hanno creato delle vere e proprie emergenze: un esempio per tutti è la frana lungo la Virgiliana nel tratto tra via Bassa e via Anima Condotti. «NON c'è stata nessuna distribuzione delle risorse a pioggia specifica Calderoni è stato un tavolo tecnico di valutazione ad analizzare le situazioni caso per caso e a classificarle in base a priorità ed urgenze». La cifra stanziata servirà a coprire le spese per circa 25 interventi in provincia. Dei 900mila euro, 250 andranno al consorzio di bonifica pianura di Ferrara, 400mila sono destinati ad Aipo, l'agenzia interregionale fiume Po che invece sarà responsabile degli interventi sul Panaro all'altezza di Bondeno: 120mila euro serviranno per la messa in sicurezza idraulica a Jolanda di Savoia. I restanti 120mila euro destinati alla provincia sono stati infine divisi in due parti: 100mila per gli interventi sulla Virgiliana e 20mila per coprire le spese degli interventi in zona copparese. Image: 20130615/foto/4041.jpg

***Il paese si accende tra note e mostre Ecco le anime della festa*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Il paese si accende tra note e mostre Ecco le anime della festa"*Data: **15/06/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Il paese si accende tra note e mostre Ecco le anime della festa BONDENO

LOCALFEST è un evento ricco di iniziative. Eccole tutte con i loro rispettivi curatori: Pro Loco Bondeno (Busker Festival, Busker Più'pett', mostre e iniziative collaterali), Ial Ferrara (Bimbi Chef), Associazione La Locomotiva (CantaBimbo), Associazione Amici del Borselli (scopertura busto senatore Giuseppe Borselli), Volontari della Protezione Civile (concerto Maratona della Solidarietà), Commercianti Bondeno e Ascom Bondeno (Lo Sbaracco), Vigili del Fuoco Volontari Distaccamento di Bondeno (Pompieropoli), Avis Bondeno (Concerto orchestra a plettro Gino Neri' Ferrara a scopo di solidarietà), Auxing Centro Culturale (Saggio musicale), Parrocchia Natività di Maria (solenne processione di San Giovanni), Emilia Livet (spettacolo di musica e cabaret a fini solidali), Consorzio Agrario Provinciale (convegno Agricoltura-ambiente-sicurezza-sostenibilità), associazionismo sportivo locale (villaggio sportivo), Hockey Bondeno (Hockey Fun Village La Federhockey per il 50° dell'hockey su prato a Bondeno), Asd Dimensione Nordic Walking (inaugurazione percorso ufficiale al Parco Urbano e Passeggiata al Tramonto), Archibugio Cattering (Stand gastronomici), Associazione Bibliografica Cento (Mercatino del libro antico), Gruppo Scout Bondeno Cngei (Campo Scout), Consorzio Bonifica Burana, Società Operaia Mutuo Soccorso e Edizioni Frate Indovino. Ma il tessuto sociale di queste terre regge anche grazie al forte radicamento della cultura della solidarietà insita nella civiltà contadina del secolo scorso. Localfest celebrerà e ricorderà allora la figura del senatore della Repubblica Giuseppe Borselli presidente onorario della Cassa di Risparmio di Cento e di Bondeno (1844) mecenate di grande spessore umano dal cui lascito prese corpo in seguito l'ospedale di Bondeno di cui quest'anno ricorre il centenario (venerdì 21, alle 19).

**«Dobbiamo investire di più in prevenzione»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Dobbiamo investire di più in prevenzione»"

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

«Dobbiamo investire di più in prevenzione» LA SOLUZIONE

NON è solo colpa delle piogge, le nostre strutture dovrebbero essere messe in sicurezza prima che si creino situazioni di pericolo per la popolazione»: a parlare è Stefano Calderoni, assessore provinciale alla Protezione civile. Secondo la sua valutazione, ci si ritrova in situazioni di emergenza proprio perché prima si investe poco. «Abbiamo chiesto spiega Calderoni che l'assessore regionale Gazzolo si faccia portavoce di tale esigenza in sede nazionale, perché occorre uscire dalla logica dell'emergenza per entrare in un'ottica di prevenzione: bisogna dare risposte risolutive conclude per quanto riguarda la sicurezza idraulica in regione come in tutta Italia». |cv

***Grande spettacolo alla festa dei Borghi autentici*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Grande spettacolo alla festa dei Borghi autentici"*Data: **15/06/2013**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 20

**Grande spettacolo alla festa dei Borghi autentici TRESIGALLO E STASERA CONCERTO CON LA NOTTE DELLA TARANTA'**

«ERA giusto e doveroso ripartire dall'Emilia martoriata dal terremoto: questa è l'Italia che ce la vuole fare, partendo dai piccoli paesi come i nostri». Così Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano e presidente dell'associazione Borghi autentici d'Italia alla cerimonia di apertura della festa nazionale, ospitata a Tresigallo. Bai è una rete fra territori dove protagonisti sono le persone e le comunità che decidono di non arrendersi al declino e ai problemi, e scelgono di mettere in gioco le loro risorse per creare nuove opportunità di crescita: migliorare la qualità della vita nel rispetto delle identità, seguendo linee innovative, creative e con uno sguardo all'ambiente e al vivere sostenibile. Hanno fatto corona a Ivan Stomeo il sindaco di Tresigallo Dario Barbieri, la senatrice Maria Teresa Bertuzzi, i sindaci dell'Unione e il sindaco di Goro Diego Viviani, il vicesindaco di Mesola Dario Zucconelli e il sindaco di Migliarino Sabina Mucchi. Molto applaudito l'intervento del presidente della Provincia Marcella Zappaterra: «Siamo orgogliosi che la festa nazionale si tenga qui. In Emilia c'è un paese reale fatto di imprenditori che non si sono fatti abbattere dalla tragedia del terremoto, ma si sono rimboccati le maniche e non hanno delocalizzato e amministratori sempre in mezzo alla propria gente». Prima del taglio del nastro c'è stato uno spettacolo di falconeria, proposto dal comune di Predappio nel Forlivese, mentre al termine della cerimonia è stata inaugurata la nuova sede della Protezione civile di Tresigallo, in viale Roma. La festa nazionale è una vetrina importante per i piccoli comuni per farsi conoscere e alla gente per familiarizzare con realtà nuove e interessanti e sperimentare la cucina friulana oltre a quella ferrarese. Questa sera alle 21 da non perdere il concerto dell'Orchestra Popolare La notte della Taranta', spettacolo salentino che farà il giro del mondo. Franco Vanini Image:

20130615/foto/4185.jpg

***Aziende beffate' sui risarcimenti ma il decreto non si può correggere*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Aziende beffate' sui risarcimenti ma il decreto non si può correggere"*

Data: **16/06/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Aziende beffate' sui risarcimenti ma il decreto non si può correggere Penalizzato chi ha stipulato un'assicurazione. Bratti: «Autentica idiozia»

DOPPIO DANNO Oltre alle conseguenze del terremoto molte aziende ferraresi rischiano di dover pagare le tasse sui contributi per la ricostruzione (foto Businesspress)

di STEFANO LOLLI «UNINDUSTRIA ha assolutamente ragione: nel testo del Dl 43 sul terremoto c'è un'autentica idiozia. Ma non ci sono i tempi tecnici per correggerla». Sandro Bratti, parlamentare del Pd e relatore del provvedimento su cui, ieri, si è espresso criticamente il direttore di Unindustria Ferrara Roberto Bonora, concorda con l'allarme degli imprenditori: «E' vero il fatto che le aziende danneggiate dal sisma, e che non erano assicurate, riceveranno il 100% dei risarcimenti; chi invece aveva stipulato una polizza, dovrà pagare il 30-35% di tasse». Oltre ai danni, ingentissimi, del terremoto, una beffa che sa di insulto: «Ho letto la presa di posizione di Bonora, spedita anche a noi parlamentari oltre che al Resto del Carlino e l'ho chiamato per rassicurarlo spiega Bratti , presenteremo un ordine del giorno interpretativo', o in alternativa ci sarà un provvedimento diretto del governo. Faremo di tutto per correggere una stortura macroscopica». Ma in sede di conversione del decreto legge non c'è nulla da fare: «I tempi sono strettissimi, anzi di più prosegue il deputato del Pd , il provvedimento è tecnicamente imm modificabile. E' approdato in Commissione solo giovedì sera, dovrà essere licenziato martedì dalla Camera per arrivare mercoledì al Senato. Cambiare anche una virgola farebbe saltare tutto, non solo le altre misure in tema di terremoto ma anche i provvedimenti relativi all'Expo e altre misure decise, fra l'altro, dal precedente governo Monti». UN TESTO blindato. Impossibile accettare anche gli emendamenti, compresi quelli, una trentina circa, presentati dall'altro parlamentare ferrarese, l'esponente del Movimento 5Stelle Vittorio Ferraresi: «Aveva presentato molte richieste di buon senso riprende Bratti , purtroppo vale lo stesso ragionamento, siamo di fronte a un prendere o lasciare ed allora cercheremo, come ho spiegato a Bonora, di applicare al più presto i correttivi perché le imprese locali non siano penalizzate». La Regione, sottolinea l'esponente del Pd, «aveva già evidenziato l'incongruenza rappresentata dall'esclusione dei benefici fiscali dei risarcimenti del sisma; l'Agenzia delle Entrate, fra l'altro, si è espressa favorevolmente per l'accettazione di questo provvedimento». Ma a qualcuno, in fase di stesura del testo, questo aspetto tutt'altro che irrilevante è sfuggito. Image: 20130616/foto/2870.jpg

***Anziano morto nel boschetto*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Anziano morto nel boschetto"*Data: **17/06/2013**[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Anziano morto nel boschetto ARGENTA LO STAVANO CERCANDO DA SABATO

ERA scomparso sabato e per trovarlo si era mobilitato un intero paese, vigili del fuoco (foto), carabinieri, unità cinofile. Poi ieri la macabra scoperta. L'anziano, 76 anni argentano, si era tolto la vita. Come detto, era scomparso sabato: era andato come sempre al bar, aveva salutato tutti, aveva inforcato la bici e da allora nessuno l'aveva più visto. In casa la moglie e la figlia hanno vissuto ore d'angoscia: l'uomo da un paio di mesi soffriva di depressione. Le ricerche sono state condotte dai carabinieri, Polizia municipale, Forestale, vigili del fuoco e Protezione civile. Ieri si era ripetutamente alzato in volo anche un elicottero dei vigili del fuoco. Il corpo dell'uomo è stato trovato privo di vita in un boschetto vicino all'argine del Reno, a poca distanza da casa, dai cani della squadra cinofila dei vigili del fuoco dell'Emilia Romagna, guidati da Luca Cresci e Giuseppe Arigò.

***FRANA di Voltre, il dipartimento della protezione civile regionale ha stanziato 150 mila eur...*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"FRANA di Voltre, il dipartimento della protezione civile regionale ha stanziato 150 mila eur..."*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

FRANA di Voltre, il dipartimento della protezione civile regionale ha stanziato 150 mila eur... FRANA di Voltre, il dipartimento della protezione civile regionale ha stanziato 150 mila euro per i lavori di ripristino della strada comunale che collega le frazioni di Voltre e Seguno, a Civitella. La viabilità che era stata interrotta nel marzo scorso dopo le abbondanti piogge e la conseguente chiusura della strada. I lavori, che partiranno in autunno, saranno completati in 60 giorni.

**«Baldazzi confonde etica e politica»****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Baldazzi confonde etica e politica»"

Data: 16/06/2013

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

«Baldazzi confonde etica e politica» La Cgil attacca: «Volantino anti-aborto assieme a comunicazioni istituzionali»  
CASTEL DEL RIO MARCHETTI: «NON RIUSCIAMO A DIALOGARE CON QUESTO SINDACO E LE TASSE AUMENTANO»

LA POLEMICA A destra, il primo cittadino di Castel del Rio, Alberto Baldazzi. Accanto, la numero uno della Cgil imolese, Elisabetta Marchetti  
di ENRICO AGNESSI CASTEL DEL RIO UN VOLANTINO raffigurante un neonato, con il quale si invitano i cittadini a firmare una petizione per il riconoscimento giuridico dell'embrione fin dal suo concepimento: una richiesta accompagnata da comunicazioni istituzionali come i consigli su come affrontare il caldo estivo, il piano per la protezione civile e una comunicazione sull'aumento dell'addizionale Irpef. È il contenuto del depliant inviato in questi giorni dal sindaco di Castel del Rio, Alberto Baldazzi, ai suoi concittadini, e che ha scatenato le ire della Cgil imolese, ormai in guerra aperta con l'amministratore noto per le posizioni antiabortiste. Dal canto suo, Baldazzi difende la scelta («Le associazioni hanno chiesto l'appoggio del Comune e noi lo abbiamo dato in maniera molto laica, come avremmo fatto per altri temi») e nega costi ulteriori rispetto a quelli già messi in preventivo per una comunicazione recapitata «due volte l'anno» nelle cassette postali degli alidosiani. «CI PARE grave che utilizzi risorse pubbliche per promuovere una petizione per la quale non sono necessari atti pubblici come ad esempio la certificazione della firma tuona Elisabetta Marchetti, segretaria della Cgil di Imola e sorprende che il sindaco non riconosca la differenza tra le finalità istituzionali del suo ruolo e l'utilizzo di risorse pubbliche per promuovere la sua adesione a libere iniziative private. Le idee di Baldazzi le conosciamo bene, visto che un anno fa paragonò l'aborto a un reato di mafia. Naturalmente è libero di promuovere qualsiasi petizione, ma pagando di tasca propria». TRA L'ALTRO fanno sapere sempre dal sindacato l'invito a sottoscrivere questa petizione accompagna una comunicazione nella quale l'amministrazione stessa si rivolge ai cittadini chiedendo di «tollerare l'aumento dell'addizionale che porterà l'aliquota Irpef dal 5 al 7 per mille senza applicare nessuna progressività». DA QUI, il secondo affondo della Marchetti: «Le organizzazioni sindacali più volte hanno richiesto un incontro sulle linee di bilancio 2013, ma prendiamo atto che per Baldazzi il confronto è inutile», fa sapere la segretaria della Cgil. Anche su questo punto, però, il primo cittadino alidosiano non molla: «Non avrei mai immaginato che i Comuni che hanno alzato l'aliquota si siano confrontati con i sindacati replica Baldazzi. Al contrario delle altre amministrazioni, che lo hanno fatto in sordina, noi lo abbiamo detto chiaramente. E parliamo di pochi euro, per chi ha uno stipendio. La prossima volta comunque li incontreremo: per loro abbiamo molto rispetto». e. a. Image:

20130616/foto/4596.jpg



***Scossa di 3.5, torna la paura*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Scossa di 3.5, torna la paura"*Data: **15/06/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 24

Scossa di 3.5, torna la paura MONTESE E ZOCCA

MONTESE TORNA la paura sull'Appennino modenese dopo la scossa da 4.8 dello scorso gennaio in Garfagnana. Ieri sera alle 20.22 in molti a Montese si sono affacciati alla finestra e qualcuno è corso fuori. «C'è il terremoto». I cittadini si sono interrogati per lunghi minuti sull'entità della scossa poi il responso' sul sito dell'Ingv: 3.5, profondità 25 km. Questa volta a essere colpita non è l'area di Pievepelago bensì quella a cavallo' con l'Appennino bolognese. I territori più vicini all'epicentro sono stati, Montese, Zocca, Castel D'Aiano e Vergato. Nel raggio di venti chilometri, Marano e Guiglia. In entrambi i comuni dell'appennino modenese la scossa è stata avvertita distintamente. Pare, da una prima ricognizione fatta dalle amministrazioni e dalla protezione civile, che si è subito mobilitata, che non ci siano danni. A gennaio le scuole restarono chiuse per controlli e furono lesionate alcune chiese. In quella occasione si udì un forte boato. Image:

20130615/foto/7058.jpg

**«I sindaci di questi paesi ci hanno insegnato molto»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«I sindaci di questi paesi ci hanno insegnato molto»"

Data: 15/06/2013

Indietro

BASSA pag. 17

«I sindaci di questi paesi ci hanno insegnato molto» Mirandola, assemblea Anci. Delrio: «Ho capito che avete voglia di cambiare il Paese»

MIRANDOLA PARTE DA MIRANDOLA la rinascita dell'Italia, con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Graziano Delrio, che loda i giovani presenti alla V assemblea nazionale Anci, dal titolo Cambiare Paese o Cambiare il Paese?, per avere scelto la città colpita dal terremoto. «Bravi dice il Ministro al folto pubblico composto da giovani amministratori della cosa pubblica', e anche da giovani imprenditori ho capito che avete voglia di cambiare il Paese e non di cambiare Paese, altrimenti avreste scelto un luogo di villeggiatura, e non questo». E il Ministro parte proprio dal tema fondamentale della due giorni dell'assemblea Anci, aperta con il messaggio augurale del presidente Napolitano: il cambiamento, la rinascita dell'Italia. «La fiducia istituzionale dice nasce dalle comunità locali. Quando un rappresentante dello Stato è disponibile con i cittadini, rinasce il rispetto nei confronti delle istituzioni. Noi abbiamo imparato molto dai sindaci e dagli amministratori di queste terre colpite dal sisma, e loro hanno imparato a loro volta dal rapporto con la gente. E' intorno alla città, nella città che deve nascere il nostro Paese». Delrio, che annuncia che «non ci sarà revoca ai tagli della spending review, che mettono in crisi i comuni», e l'altrettanto brutta notizia che «va molto male, l'economia va molto male», concentra il suo intervento sul «lavoro che deve nascere nelle città. Si risponde alla crisi con il lavoro, le idee, la cooperazione, i contatti tra le persone». Sul tema della semplificazione, «non sono le Province le cause di tutti i mali, ma bisogna passare dal potere competitivo a quello cooperativo. Spingeremo sull'accorpamento dei comuni». Ieri poi il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Donato Marra, ha inviato a nome del Presidente Napolitano, un messaggio augurale a tutti i partecipanti: «L'assemblea che si svolge a Mirandola, a significativa testimonianza della vicinanza e della solidarietà di tutte le realtà locali alle popolazioni colpite dal terremoto del maggio dello scorso anno, costituisce una preziosa occasione di confronto sui temi dell'innovazione tecnologica e della gestione intelligente della dimensione urbana». v.bru. Image: 20130615/foto/6954.jpg

***Il miracolo dell'organo è diventato un dvd*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Il miracolo dell'organo è diventato un dvd"*Data: **16/06/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO &amp; NOTTE pag. 25

Il miracolo dell'organo è diventato un dvd Il concerto dell'organista Renato Negri nella chiesa terremotata di Rivara di STEFANO MARCHETTI PER FARE un miracolo basta crederci, ha scritto Giuseppe Pederiali in uno dei suoi romanzi più belli e più amati. Lo sanno bene a Rivara dove, a due giorni dallo scorso Natale, sono riusciti a realizzare un desiderio che poteva sembrare impossibile: riascoltare la voce del loro antico organo, imprigionato nella chiesa parrocchiale ferita dal terremoto, ma incredibilmente rimasto funzionante, con i suoi 26 registri e le 1621 canne, nonostante le terribili scosse e i colpi subiti. I sogni son desideri', ricorda il professor Guido Magagnoli, da 45 anni organista titolare della chiesa. GRAZIE ALLA SUA determinazione, e alla collaborazione dei vigili del fuoco, dunque, nel pomeriggio di domenica 23 dicembre il maestro Renato Negri, organista reggiano di fama internazionale, ha indossato un caschetto di protezione, ha salito la scaletta che porta in cantoria, si è seduto alla tastiera e ha tenuto un emozionante concerto: ha suonato alcuni classici indimenticabili, come il Canone' di Pachelbel e la Toccata e fuga in re minore' di Bach, fino all'Hallelujah' dal Messia' di Haendel. E alla fine anche lui si è commosso. Il pubblico ha potuto seguire il concerto in diretta audio e video nella tensostruttura della chiesa provvisoria, proprio accanto. E' STATO un momento unico. E ora Il miracolo dell'organo', come lo hanno ribattezzato, è diventato un dvd, prodotto dalla parrocchia della Natività di Maria Santissima di Rivara, per raccogliere fondi proprio per il restauro dell'organo, che venne costruito nel 1865 dal bresciano Carlo Comencini e circa trent'anni fa è stato ampliato da Pierpaolo Bigi. Nel disco è contenuta la registrazione dell'intero concerto, arricchita da testimonianze sulla situazione della chiesa dopo il terremoto e sulle prospettive di recupero. «E' nelle cose cui siamo legati con affetto che ritroviamo la forza per andare avanti», dice il professor Magagnoli, promotore dell'evento e supervisore artistico del dvd. PROPRIO in contemporanea con l'uscita del dvd (che si può richiedere alla parrocchia di Rivara o all'edicola del paese), in questi giorni con la supervisione della Soprintendenza sono iniziate le operazioni di smontaggio dell'organo. Alcune parti dovranno essere sottoposte a nuovo restauro e sistemazione: serviranno almeno 25mila euro. A Rivara adesso sperano di riaprire la loro bella chiesa e di ripristinarvi la voce dell'organo. Per fare un (altro) miracolo, basta crederci. Image: 20130616/foto/6039.jpg |cv

***Riaperta la chiesa di San Pio X «Le pietre vive siete voi»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Riaperta la chiesa di San Pio X «Le pietre vive siete voi»"*

Data: 17/06/2013

Indietro

MODENA pag. 2

Riaperta la chiesa di San Pio X «Le pietre vive siete voi» Il vescovo Lanfranchi: «Ora pensiamo al futuro»

E' STATA restituita alla comunità la chiesa di San Pio X, in via San Giovanni Bosco a Modena. Ieri, infatti, la parrocchia è stata riaperta al culto con una solenne celebrazione eucaristica, alla quale ha preso parte il vescovo, monsignor Antonio Lanfranchi, arrivato a Modena dopo aver partecipato all'inaugurazione della nuova sede Caritas di Massa Finalese.

ANCHE la chiesa di San Pio X è stata danneggiata dal terremoto: dopo il sisma sono partiti lunghi ed importanti restauri e ieri la parrocchia cittadina è stata riaperta con una Messa partecipatissima. «Non una chiesa nuova, ma la nostra Chiesa di prima, più bella, più adatta alla comunità di oggi. Le difficoltà che abbiamo attraversato in questi mesi ha detto a nome di tutta la parrocchia Maria Roma Panigadi ci hanno resi ancora più consapevoli di che cosa significa, alla luce del Concilio, essere comunità viva». DON Ivo Seghedoni, salutato da un applauso affettuoso e caldo, nella chiesa gremita, ha ringraziato tutti coloro, e non sono pochi, che hanno permesso, in tempi così rapidi, la riapertura al culto della struttura, rinnovata nell'illuminazione, nell'impianto decorativo e nell'orientamento. «La chiesa materiale che è stata danneggiata, è stata oggi restituita ha ricordato monsignor Lanfranchi alla chiesa fatta di pietre vive, quello che siete voi. Restituita e migliorata, non come semplice ricostruzione di qualcosa che era, ma con il desiderio di guardare al futuro, di andare avanti. Un atteggiamento, questo, che ho trovato spesso dopo il terremoto: nelle chiese, nella case, nelle fabbriche, la volontà di ricostruire meglio, con lo sguardo al domani». L'edificio è stato portato all'80% della tenuta sismica (anziché al 60% come previsto per legge). Sono state inoltre sostituite tutte le finestre, mentre il soffitto è stato alleggerito. Image: 20130617/foto/4808.jpg

***San Bartolo tutte curve con la Mezza maratona*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"San Bartolo tutte curve con la Mezza maratona"*Data: **15/06/2013**

Indietro

PESARO SPORT pag. 15

San Bartolo tutte curve con la Mezza maratona Podismo Domani la 7ª Panoramica

Un'immagine dell'edizione precedente della Mezza maratona del San Bartolo

Pesaro COM'È BELLO correre tra le curve del San Bartolo. Ma rigorosamente a piedi e in bicicletta. Domani prenderà il via la 7ª edizione de «La Panoramica», la Mezza maratona non competitiva organizzata dall'Atletica Banca di Pesaro e dal Circolo Tennis in collaborazione con l'Ente Parco San Bartolo e Aido (Associazione Italiana Donatori Organi).

Contemporaneamente si svolgerà la 3ª Run Bike, competizione a coppie con l'alternanza di corsa e bici a cambi liberi, per portare in Panoramica anche podisti che non hanno l'autonomia di 21 km. Attesi oltre 350 partecipanti, tra cui la nazionale di Ultramaratona vincitrice dell'argento all'Europeo dei 100 Km. Gli atleti percorreranno sotto il controllo della Protezione Civile tutta la Panoramica, attraversando Casteldimezzo, Fiorenzuola e Santa Marina, per arrivare a Baia Flaminia. «La nostra società racconta lo storico podista Stefano Stramigioli facendo fede al motto "In Panoramica puoi ridare la vita" organizza la doppia manifestazione per raccogliere fondi a favore dell'Aido, a cui sarà devoluto il ricavato». «La Mezzamaratona partirà alle 9,30 spiega Massimo Righi e lungo il percorso saranno a disposizione dei punti ristoro (al 5°km, al 10° e al 15°km). Il primo a tagliare il traguardo vincerà un week end in camper offerto dall'Autonoleggio Beligni, la prima donna un buono per una serie di trattamenti al Centro Maya, più il Trofeo Aido. Grazie ai contributi della R.G. Infissi e di COOP Adriatica verranno premiati i primi 10 uomini e le prime 5 donne». L'INIZIATIVA si è affermata grazie anche alla capacità degli organizzatori di proporre inesplorate novità. «San Bartolo e sport sono un binomio vincente afferma il presidente Domenico Balducci. Siamo lieti di promuovere eventi che coniugano lo sport e il benessere con la sostenibilità ambientale, come abbiamo fatto anche con Nuotamare e il Mondiale di ciclismo per giornalisti. Ma anche con la sostenibilità sociale». «Una sinergia tra sport, natura e volontariato sottolinea Gabriele Riciputi, presidente Aido di Pesaro che ben si addice alla nostra mission, che promuove anche gli stili di vita». Info: [www.atleticacentrostorico.it](http://www.atleticacentrostorico.it) Image: 20130615/foto/9094.jpg

***TARCISIO Armanni, geometra, uno dei professionisti fra i più noti e conosciu...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"TARCISIO Armanni, geometra, uno dei professionisti fra i più noti e conosciu..."*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

FANO pag. 12

TARCISIO Armanni, geometra, uno dei professionisti fra i più noti e conosciu... TARCISIO Armanni, geometra, uno dei professionisti fra i più noti e conosciuti della città è entrato in rotta di collisione con l'amministrazione per alcuni appartamenti nella zona di Gimarra. Il professionista racconta in questa lettera un po' gli assurdi della burocrazia e il timore che corre dentro gli uffici pubblici nel dare l'ok ad alcune pratiche per il rischio di incorrere in qualche violazione con quello che tutto ciò comporta. «Il Comune di Fano scrive Armanni rifiuta l'agibilità a 3 appartamenti situati lungo la pista ciclabile presso la foce del torrente Arzilla in quanto i tre immobili insieme ad un nutrito insediamento di case circostanti (ove si svolge una normale attività abitativa) sono situati in zona R4 con rischio di esondazione. Vi è da precisare che la zona R4 è stata istituita dalla Regione Marche nell'anno 2004 e, in piena efficacia di questa Legge sono state rilasciate rispettivamente l'agibilità di un appartamento nel 2005 e per quattro appartamenti ristrutturati nel 2010. DALL'UFFICIO Urbanistica ci riferiscono che in quella zona il torrente Arzilla, in caso di esondazione, potrebbe raggiungere i 3 metri di altezza; il che significa che al suo sbocco in mare si dovrebbe imbattere contro un muro d'acqua salata alto tre metri. Il che significa ancora che gran parte della città di Fano andrà sott'acqua e quindi, per coerenza di pensiero, si dovrebbe far chiudere il chiosco in riva al mare presso il torrente Arzilla, il ristorante da Tano, tutti gli stabilimenti balneari insieme all'Hotel Excelsior e tutti gli Alberghi situati sulla costa. COME si vede a Fano oltre che combattere contro la burocrazia si deve combattere anche contro un "non senso" che altrettanto diligentemente "dovrebbe provvedere sollecitamente" a chiudere anche la pista ciclabile (Arzilla - Fosso Sejore) e linea ferroviaria Bologna - Ancona. Quindi la Protezione Civile cominci a mobilitarsi continua ironicamente Armanni . Per ritornare al problema, ritengo che quando si richiede un certificato di agibilità, le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza devono essere riferite alle condizioni intrinseche dell'immobile per il quale si richiede il certificato e non alla zona in cui questo si trova. Casomai sarà l'Ufficio Urbanistica a dover negare preventivamente un permesso di costruire in zona di esondazione. Ma quando un permesso è stato rilasciato o un condono edilizio è stato concesso, l'Agibilità "deve" essere rilasciata, se ci sono tutte le condizioni intrinseche dell' immobile, sotto il profilo igienico-sanitario e di sicurezza in termini di statica. Quanto conclude il geometra sopra esposto è l'antipasto; il primo, il secondo e il dolce lo "serviranno" gli avvocati insieme al conto da pagare». Adesso si attende la risposta da parte dell'amministrazione.

***La prima cambiale Errani' a un contadino di Reggiolo*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"La prima cambiale Errani' a un contadino di Reggiolo"*Data: **15/06/2013**

Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 18

La prima cambiale Errani' a un contadino di Reggiolo Dopo terremoto, 26mila euro per i lavori alla casa REGGIOLO MARCO Nordera, agricoltore di Brugneto di Reggiolo, è il primo imprenditore reggiano del settore rurale a ottenere il finanziamento con la cosiddetta «cambiale Errani» per la ricostruzione dell'abitazione danneggiata dal terremoto del 29 maggio dello scorso anno. La famiglia Nordera, produttore di latte per il settore del Parmigiano Reggiano, ha ottenuto finanziamenti messi a disposizione con la Cassa depositi e Prestiti per coprire i 26mila euro di spesa sostenuti per la messa in sicurezza della sua abitazione, resa inagibile dal sisma. «La casa spiega Nordera (nella foto nell'edificio abbattuto) era attaccata, tramite una parete, all'edificio che usavamo come fienile. Quella parte di immobile è rimasto gravemente danneggiato dal terremoto, praticamente irrecuperabile. Così abbiamo ottenuto la possibilità di abbatterlo completamente per costruire un immobile nuovo. Per la parte dell'abitazione abbiamo ricevuto i 26mila euro già anticipati per le opere di ristrutturazione e messa in sicurezza. Per il fienile, invece, dovremo spendere circa 150mila euro, di cui una parte il valore che la Regione quantificherà per il vecchio edificio dovrebbe esserci rimborsata». LA PARTE occupata come stalla dell'azienda non ha riportato danni. L'attività dell'azienda non ha avuto blocchi durante l'emergenza terremoto. «Ma ricorda Nordera abbiamo dovuto fare i conti con tre-quattro mesi di vita in tenda, in situazioni precarie. Ora ci ridiamo su, ma sono state settimane molto dure». «Il risultato ottenuto dall'azienda Nordera dice Marino Zani, presidente di Coldiretti deve essere di incentivo per tutte le realtà agricole che hanno riportato danni a causa del sisma e che ancora non hanno presentato la richiesta di risarcimento alla Regione. Bisogna non scoraggiarsi e non demordere, perché i risultati arrivano, anche se lentamente». Antonio Lecci Image: 20130615/foto/10396.jpg

**«Discriminate le aziende che avevano attivato polizze a copertura del rischio»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"«Discriminate le aziende che avevano attivato polizze a copertura del rischio»"*Data: **15/06/2013**

Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 18

«Discriminate le aziende che avevano attivato polizze a copertura del rischio» SISMA

BASSA IL PRESIDENTE di Unindustria Reggio, Stefano Landi (foto), si dice «sconcertato» dagli emendamenti che sono stati approvati dal Senato sulla detassazione per le aree colpite dal terremoto, tra cui parte della Bassa Reggiana, che prevedono detassazione dei soli contributi pubblici ai fini Ires ed Irap erogati alle imprese danneggiate, mentre restano del tutto esclusi da tale opportunità gli indennizzi assicurativi. «Significa dice Landi che tutte le imprese danneggiate dal terremoto del maggio 2012 che avevano attivato polizze assicurative a copertura anche di tale rischio, dimostrando un senso di responsabilità, potranno essere invece le più penalizzate. Tra l'altro, questa disposizione comporterebbe pure un minore impegno di spesa per le casse pubbliche e risulterebbe a vantaggio dello Stato». Il decreto, per cui Confindustria di intesa con la Regione Emilia-Romagna ha predisposto un emendamento a riguardo, lunedì mattina dovrebbe essere esaminato dalla Commissione Bilancio e dalla Commissione Ambiente della Camera. «Ci auguriamo conclude Landi che in quella sede si possa trovare una soluzione positiva a una discriminazione verso le aziende colpite dal sisma. Il sostegno alle imprese in questo momento di forte difficoltà non può essere dato solo a parole, ma con risposte concrete a specifiche esigenze. Questa è una di quelle situazioni in cui si dimostra necessario farlo». a.le.



***Reggiolo, la banca riapre dopo il sisma*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Reggiolo, la banca riapre dopo il sisma"*Data: **16/06/2013**

Indietro

GUASTALLA pag. 19

Reggiolo, la banca riapre dopo il sisma RISTRUTTURATA La filiale del Banco San Geminiano e San Prospero REGGIOLO INAUGURATA la ristrutturata filiale di Reggiolo del Banco San Geminiano e San Prospero che fino allo scorso marzo era rimasta inagibile a causa del terremoto. I locali di via Matteotti hanno riaperto e in questi mesi sono stati oggetto di ulteriori lavori di sistemazione per offrire al pubblico il migliore servizio di accoglienza. Nei nove mesi successivi al terremoto, il Banco aveva comunque assicurato la piena operatività a Reggiolo, come negli altri comuni colpiti dal sisma, grazie all'allestimento di strutture provvisorie in container. Presenti al simbolico taglio del nastro i dipendenti della filiale, responsabili della banca, il sindaco Barbara Bernardelli e istituzioni locali. Il Bsgsp ha poi confermato una sponsorizzazione alla Pallacanestro Reggiolo. Image: 20130616/foto/8780.jpg

***Caldo e afa, scatta il piano di prevenzione dell'Ausl per bambini e anziani*****Rimini Today.it***"Caldo e afa, scatta il piano di prevenzione dell'Ausl per bambini e anziani"*Data: **15/06/2013**

Indietro

Caldo e afa, scatta il piano di prevenzione dell'Ausl per bambini e anziani

E' partito anche quest'anno il piano locale, coordinato dell'Azienda USL mirato a sostenere le persone in particolari condizioni di fragilità per affrontare la stagione estiva ed eventuali ondate di calore

Redazione 15 giugno 2013

Tweet

E' partito anche quest'anno il piano locale, coordinato dell'Azienda USL, in stretto raccordo coi Distretti di Rimini e Riccione e con la Provincia di Rimini, mirato a sostenere le persone in particolari condizioni di fragilità per affrontare la stagione estiva ed eventuali ondate di calore. Come gli anni scorsi il piano contempla una stretta collaborazione tra l'Azienda stessa, i Comuni, la Protezione Civile, le Associazioni di Volontariato e il Terzo Settore.

Per sviluppare concretamente le azioni del piano, previsto dalle linee guida emanate dalla Regione Emilia Romagna, è infatti attivo dal 2009 un gruppo operativo (Nucleo Anziani Fragili) che agisce in stretta collaborazione con i presidi ospedalieri, i Medici di famiglia e la rete dei Servizi Sociali attivando interventi di natura socio-sanitaria, mirati soprattutto alla individuazione e alla prevenzione di situazioni a rischio.

Coloro che, quando sopraggiungono emergenze bioclimatiche, si trovano maggiormente in difficoltà, sono anziani che vivono soli, con reti parentali e di vicinato deboli, in condizioni che determinano a volte particolari situazioni di isolamento. Un'altra categoria particolarmente a rischio che necessita di un attento monitoraggio è costituita dagli ultrasessantacinquenni soli che sono dimessi dagli ospedali del territorio provinciale e dal Pronto Soccorso: per questi anziani è stato predisposto un sistema di rilevazione ad hoc.

Il "Nucleo Anziani Fragili" (operativo tutto l'anno) sta già attuando il piano specifico relativo alle ondate di caldo in stretta collaborazione con l'attività del Telesoccorso e della Teleassistenza, e che si protrarrà per tutta l'estate 2013 fino all'8 settembre (salvo proroga qualora permanga una situazione di emergenza meteo climatica). Il nucleo è composto da operatori di provata esperienza nel settore sociale e sociosanitario e da volontari appositamente formati. I componenti del nucleo provvedono a contattare al telefono le persone che rientrano nella mappa della popolazione a rischio, per verificarne lo stato di benessere e gli eventuali bisogni. L'intervista telefonica è strutturata in modo tale da controllare il livello di autonomia dell'utente nell'organizzarsi contro il caldo, il suo eventuale stato di disagio psicofisico, la sua tendenza a bere a sufficienza, la disponibilità della sua rete familiare o sociale di supporto, o l'eventuale presenza di reti di vicinato.

Gli operatori del nucleo effettuano dunque un monitoraggio attivo sulla situazione del territorio provinciale, e qualora riscontrassero situazioni in cui si renda necessario un intervento di natura sanitaria o sociale, provvedono ad attivare il soggetto titolato a risolvere la criticità (Protezione Civile, Ospedali, assistenza domiciliare, enti locali, volontariato&hellip;), sempre nell'ottica della collaborazione in rete tra tutti i soggetti che partecipano al piano. E' anche prevista la creazione di progetti individualizzati su soggetti a rischio individuati nell'ambito dell'emergenza caldo con interventi diretti eseguiti dagli operatori del Nucleo. E' evidente che il piano, oltre ad affrontare il momento dell'emergenza, servirà anche, come peraltro richiesto dalla Regione, per rafforzare le reti sociali, di vicinato, le parrocchie e le opportunità di aggregazione e di relazioni per il sostegno dei soggetti fragili o isolati.

Anche quest'anno è attiva una linea telefonica dedicata che unitamente ad un indirizzo di posta elettronica (emergenzacaldo@auslrn.net) serve a fornire informazioni utili e per ricevere eventuali richieste d'aiuto. Il numero è già operante, ed è lo 0541/707305.

Il Nucleo operativo inoltre, effettua il monitoraggio in tempo reale della situazione climatica e dei suoi effetti in stretto contatto con il Dipartimento di Igiene Pubblica dell'A.USL e in collaborazione con l'Arpa.

***Caldo e afa, scatta il piano di prevenzione dell'Ausl per bambini e anziani***

Nel 2012, per quanto riguarda l'emergenza caldo, il "Nucleo Anziani Fragili" ha monitorato, attraverso le telefonate strutturate, circa tremila persone e ha attivato un centinaio di progetti individualizzati. Sono state invece circa 600 le telefonate "in entrata" per fornire informazioni utili.

Più in generale, nel corso dell'intero anno 2012, il "Nucleo Anziani Fragili" ha monitorato telefonicamente circa diecimila persone ed ha attivato interventi personalizzati per accompagnamenti per visite sanitarie, aiuto nella spesa, pasti a domicilio, consegna farmaci, disbrigo di pratiche burocratiche. Un particolare aspetto dell'attività del nucleo è quello relativo al contrasto della solitudine, che consiste nel favorire la partecipazione degli anziani ad eventi di socializzazione al fine di riattivare o rafforzare la loro rete amicale e/o parentale. Tali interventi sono stati svolti dalle operatrici del Nucleo su progetti specifici con l'obiettivo di rendere nuovamente autonomo l'anziano al termine del progetto.

**CONSIGLI PRATICI**

Tra le fasce di popolazione che maggiormente possono risentire delle ondate di caldo vi sono anziani e bambini. I bambini, ad esempio, hanno una superficie corporea maggiore a confronto del volume, rispetto agli adulti e hanno una temperatura di base più alta. E' bene perciò che i genitori prestino la massima attenzione ai propri figli, poiché i bambini sudano meno degli adulti, e quando hanno caldo hanno più difficoltà ad esprimerlo, specialmente se molto piccoli. Anche per loro è raccomandata un'idratazione adeguata, possibilmente con acqua e non con succhi di frutta o bibite gassate o contenenti caffeina, e non troppo fredda, e un abbigliamento adatto e con capi leggeri e di fibre naturali.

Per quanto riguarda gli anziani, anch'essi devono seguire una corretta alimentazione e idratazione, ed in questo caso sono i figli o altri parenti più giovani a dover aumentare l'attenzione. Certo vanno prediletti i cibi leggeri, ma bisogna cercare di combattere la tendenza, che in alcuni anziani si presenta, di mangiare troppo poco quando arriva il caldo. Assai importante bere molto e spesso. Quanto all'aria condizionata, meglio non utilizzarla a temperature troppo basse. Particolare attenzione dovranno averla anche le persone cardiopatiche, diabetiche (specialmente se insulinodipendenti) e con problemi respiratori, nel seguire i suggerimenti legati al caldo.

**COME LIMITARE IL DISAGIO**

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

|cv

*Scoppia la psicosi da albero malato*[| Roma online](#)**Roma Online***"Scoppia la psicosi da albero malato"*Data: **16/06/2013**[Indietro](#)

Cronaca

16/06/2013

**Scoppia la psicosi da albero malato**

NAPOLI. Nell'area collinare è scattata la psicosi per gli alberi. Sono tante le segnalazioni di alberi pericolanti che arrivano alle forze dell'ordine ed ai vigili del fuoco. Mattinata frenetica ieri anche in via Jannelli dove, in seguito ad un sopralluogo fatto da un agronomo del Comune, è stato necessario potare degli alberi, all'altezza del civico 260, per alleggerirli. Nella stessa via è stato doveroso intervenire anche al civico 390 per eliminare un ramo spezzato che da un momento all'altro poteva invadere la carreggiata. In tal caso ad intervenire è stato uno dei principali punti di riferimento politici sulla zona come il capogruppo Fli al Comune Andrea Santoro: «Inizialmente sono stato cauto, ma giunto sul posto mi sono reso conto della reale gravità della situazione. Mi sono attivato informando anche il vicesindaco Sodano e grazie a lui sono riuscito nel giro di un'ora a far giungere sul posto gli agronomi comunali. Insieme alla polizia municipale e ai vigili del fuoco, siamo riusciti a rimuovere il ramo. In questo caso è andato tutto bene, ma non possiamo fare sempre affidamento sui pompieri. Il Comune deve dotarsi delle attrezzature che servono e dobbiamo attivare e divulgare una nuova linea di pronta emergenza della nostra protezione civile. Avanzero questa proposta nel prossimo consiglio comunale».

***Emilia Romagna. Sisma: detassazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese che arrivano da assicurazioni private.*****Romagna Gazette.com**

*"Emilia Romagna. Sisma: detassazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese che arrivano da assicurazioni private."*

Data: **15/06/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Sisma: detassazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese che arrivano da assicurazioni private.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 15 giugno 2013 0 commenti assessore Gian Carlo Muzzarelli, emilia romagna, emilia romagna assicurazioni private, Emilia Romagna ricostruzione, Emilia Romagna terremoto

Terremoto in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. "I passi avanti ci sono, ma restano nodi ancora irrisolti. Il lavoro e l'impegno della Regione continueranno fino a quando non saranno soddisfatte tutte le richieste avanzate al Governo dal Tavolo regionale per la crescita".

Così l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli in merito alla legge di conversione del decreto legge 43 che non include questioni rilevanti per il territorio come la detassazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese che arrivano da assicurazioni private ma anche il rinvio di pagamento dei mutui per i Comuni. "Da quanto è dato sapere, la Ragioneria dello Stato e il Governo – ha aggiunto Muzzarelli – avrebbero respinto la detassazione dei contributi e delle assicurazioni. La cosa è sorprendente e incomprensibile: innanzitutto perché la norma è già legge dello Stato con l'art.12 bis del Decreto 74, convertito nella Legge 122 del 2012 e si trattava solo di renderla più chiara per evitare interpretazioni burocratiche e inutili contenziosi. Bene quindi l'ordine del giorno approvato in Aula; ora occorre un impegno straordinario di Governo e Parlamento per risolvere tutti i problemi ancora sul tappeto".

***Emilia Romagna. Sisma: richiesti contributi alla ricostruzione per 183 milioni di euro.*****Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Sisma: richiesti contributi alla ricostruzione per 183 milioni di euro."*Data: **16/06/2013**[Indietro](#)

Emilia Romagna. Sisma: richiesti contributi alla ricostruzione per 183 milioni di euro.

Condividi:

[Tweet](#)[Stampa](#)

a b 16 giugno 2013 0 commenti contributi richiesti emilia romagna, emilia romagna, Emilia Romagna sisma, terremoto case emilia romagna, terremoto Emilia Romagna, terremoto imprese emilia romagna

Emilia Romagna sisma. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Ammontano complessivamente a quasi 183 milioni di euro le risorse relative alle richieste presentate per i contributi alla ricostruzione di abitazioni ed imprese colpite dal sisma del maggio 2012.

Abitazioni. I dati estrapolati dal sistema Mude (Modello unico digitale per l'edilizia) registrano oltre 2.200 domande di contributo in lavorazione da parte dei professionisti e dei Comuni. Le ordinanze totali emesse presso istituto bancari per il pagamento sono 841. I contributi concessi ammontano a 64,5 milioni di euro (per un totale di 778.827 mq di superfici), mentre quelli in pagamento sono quasi 18 milioni (superfici totali 404.177 mq). Nel totale è compresa anche una quota di 900 immobili a uso produttivo, commerciale, uffici e depositi. Le unità abitative coinvolte nelle pratiche accettate ammontano a 4.536, per un totale di 7.760 abitanti interessati.

Imprese. Le richieste di contributo registrate dal sistema telematico Sfinge sono 160, equivalenti a circa 107,9 milioni di euro. Le richieste sul fondo Inail, riguardanti le imprese che abbiano carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra intervenire per aumentarne la sicurezza, sono attualmente 272 per una cifra corrispondente a 10 milioni 400 mila euro.

[|cv](#)

***Reggae emiliano il 25 Giugno alla Festa "Mirandola Estate"***

Reggae emiliano il 25 Giugno alla Festa "Mirandola Estate" | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

» **Appuntamenti - Bassa modenese - Musica**

Reggae emiliano il 25 Giugno alla Festa "Mirandola Estate"

16 giu 2013 - 81 letture //

Martedì 25 giugno serata di reggae emiliano alla Festa "Mirandola Estate": il gruppo EL V AND THE GARDENHOUSE offrirà un grande concerto contraddistinto dalla speciale "mezcla" di reggae, dancehall, hiphop, soul e urban latino che il gruppo di EL V sa regalare. A un anno dal terremoto dell'Emilia un momento musicale ricco di calore, groove e impegno sociale dove culture, idiomi e colori del mondo si fonderanno in un solo suono "sin fronteras" per un concerto il cui incasso sarà devoluto alle scuole terremotate di Mirandola.

La band bolognese compie 25 anni di musica e festeggia con un doppio cd "antologico" dal titolo TOCAR Y LUCAR! Un "best of" che raccoglie il meglio della produzione della band, grazie al quale si possono ascoltare numerosi inediti e un nuovo travolgente singolo MAMA NEGRA.

Il singolo MAMA NEGRA è stato registrato con un'importante collaborazione, il grande artista internazionale che sarà presente anche al concerto del 25 giugno a Mirandola: TONINO CAROTONE il cantante basco sarà al fianco di EL V AND THE GARDENHOUSE e interpreterà questo inno alla donna nera con la sua inconfondibile sonorità.

Durante il concerto del 25 giugno alla Festa "Mirandola Estate" verrà presentato TOCAR Y LUCAR! nella sua condizione più congeniale, la musica dal vivo. Un'esplosione di energia e ritmo in cui la band si esibirà in molti brani del loro repertorio storico, riproposti con nuovi arrangiamenti, oltre alle canzoni più famose che hanno contraddistinto negli ultimi anni decine di concerti di EL V AND THE GARDENHOUSE.

Bisogna aspettarsi quindi un nuovo travolgente spettacolo, dove tutti i sapori e gli stili si fonderanno in un unico grande circo sonoro che continuerà a proporre le caratteristiche della squadra GARDENHOUSE.

Sul palco con EL V, voce e chitarra ritmica LA VIRGIN, voce PECOS, batteria YATEKE', basso – RONK, tastiere e voce PABLITO LA GANGA, chitarre – ANDREA FERRARO sassofono e la grande novità del 2013 TONINO CAROTONE accompagnato dalla chitarra gitana di SIMONE SPREADICO.

## ***Da giovedì 20 giugno anche in Valtiberina scatta il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

### **Saturno Notizie**

*"Da giovedì 20 giugno anche in Valtiberina scatta il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

#### NOTIZIE LOCALI » Attualità

Da giovedì 20 giugno anche in Valtiberina scatta il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi

Nella valle bagnata dal fiume Tevere è dal 1991 che il servizio viene effettuato dai volontari della Protezione Civile di Sansepolcro

Finalmente è arrivata la bella stagione anche in Valtiberina con temperature piuttosto elevate: come accade tutti gli anni scatta anche il periodo di massima allerta per gli incendi boschivi. Le date canoniche sono sempre state quelle dal 15 giugno al 15 settembre, rispettivamente inizio e fine. Il bel tempo quest'anno ha tardato un po' ad arrivare e così è slittato di qualche giorno anche l'avvio di questa attività. Quindi, avrà inizio giovedì 20 giugno il periodo di massima allerta: in Valtiberina il servizio di prevenzione degli incendi boschivi è affidato al Gruppo Comunale della Protezione Civile di Sansepolcro. "La Regione Toscana ha proposto da un paio di anni un sistema di avvistamento basato sulle condizioni meteorologiche – spiega Angiolo Vanni, presidente della Protezione Civile di Sansepolcro – ogni giovedì viene emesso un bollettino dal consorzio Lamma che stabilisce le condizioni meteo per i giorni a seguire. Il gruppo che rappresento è dal 1991 che effettua il servizio antincendio in Valtiberina, grazie a tre postazioni dove è possibile osservare l'intera valle bagnata dal fiume Tevere: Poggio Rosso, nella parte più a nord; in località Spicchi nel Comune di Anghiari e in zona Belvedere a Citerna. Le postazioni sono coperte per otto ore consecutive nel fine settimana, mentre dal lunedì al venerdì solamente nelle ore pomeridiane: sta di fatto che nel corso di una stagione vengono impegnati in questa mansione oltre 30 volontari. Come Gruppo Comunale di Protezione Civile – continua il presidente – non abbiamo mai fatto il lavoro di spegnimento del focolare: a questo provvedono i vigili del fuoco, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato e il personale dell'Unione dei Comuni della Valtiberina Toscana. Se il focolare è di vaste dimensioni o con caratteristiche particolari, poi, intervengono in supporto anche gli elicotteri della Regione Toscana, i quali stazionano nella zona del Pratomagno, oppure, i Canadair. La caratteristica di questo mezzo è quella di essere in grado di trasportare grandi quantità di acqua e che può caricare nell'invaso di Montedoglio, nonostante il livello sia basso. Non tutti possono effettuare questo tipo di servizio nelle varie torrette – aggiunge Vanni – i volontari devono effettuare prima di tutto un corso di formazione e conoscenza del territorio, oltre all'uso dei vari strumenti in possesso. Ogni postazione è dotata di una carta in cui è possibile individuare i vari laghetti dove è possibile attingere: inoltre, in ogni facciata è presente una serie di fotografie plastificate dove sono indicati i principali agglomerati di abitazioni, pinete e punti fondamentali. Da quest'anno, la Regione Toscana ha introdotto una forma modulare di intervento: ovvero, l'idea è quella di recuperare le giornate "perse" nel periodo di massima allerta, quando nei mesi autunnali o invernali è presente la siccità causata per lo più dalla scarsità di piogge". Presidente, secondo lei che stagione sarà? "Potrei immaginare degli incendi un po' a macchia di leopardo – conclude – anche se sono sicuro che sarà un'estate dura poiché stiamo parlando di eventi imprevedibili".

0 commenti alla notizia

Redazione, 15/06/2013 09:51:36



***Pd - Francesca Bianchi è il nuovo segretario comunale di Sovicille***

Pd Francesca Bianchi è il nuovo segretario comunale di Sovicille | SienaNews.it

**SienaNews**

""

Data: 15/06/2013

[Indietro](#)

Pd Francesca Bianchi è il nuovo segretario comunale di Sovicille

Trentacinque anni, sposata e con due figli. Membro della segreteria del Pd provinciale, da sempre appassionata di politica, ha partecipato attivamente alla costruzione del Pd. È questo il profilo di Francesca Bianchi, eletta segretario dell'Unione comunale di Sovicille, in sostituzione di Vladi Ferrozzi, dimessosi qualche settimana fa per motivi personali. Il nuovo segretario rimarrà in carica almeno fino al congresso che ridefinirà l'organizzazione degli organi del Pd.

“Un grande augurio di buon lavoro a Francesca – commenta la responsabile organizzazione del Pd provinciale di Siena, Laura Mannucci – Siamo certi che sia la persona giusta per affrontare questo periodo di transizione che nel giro di pochi mesi ci porterà al congresso. Francesca è una ragazza giovane e piena di energie, e già nel suo ruolo di responsabile infanzia e conciliazione all'interno della segreteria provinciale ha dimostrato di avere le competenze necessarie per affrontare situazioni di ordinaria amministrazione e quelle più delicate, non ha mai fatto mancare il suo contributo e la sua puntuale disponibilità nei confronti delle delicate sfide in cui il partito si è misurato negli ultimi mesi. Ha una grande conoscenza del territorio e siamo sicuri che saprà mettere le sue competenze al servizio del Pd di Sovicille”.

Chi è Francesca Bianchi. Nata a Siena il 14 settembre 1978, vive con il marito e i figli nel comune di Sovicille, dove nel 2009 è stata eletta consigliere comunale e presidente della Commissione affari generali, ambiente e assetto del territorio. Diploma di maturità classica, laurea con lode in Geologia e master in Energy management, lavora adesso come geologo presso l'Unione dei Comuni della Val di Merse, dove si occupa di rischio idrogeologico e protezione civile. Il suo impegno politico inizia nel circolo Ds di Barontoli e dal 2008 partecipa alla quotidiana costruzione del Pd. Componente dell'Unione comunale di Sovicille dal 2009, nel marzo 2012 viene eletta coordinatrice di circolo e diventa componente dell'esecutivo comunale. Dal 2010 è attiva nella determinazione degli indirizzi del nuovo Centro Pari Opportunità Val di Merse.

***Fondi per le imposte, rinvio al 31 ottobre****Terremoto in Emilia. L'agenzia delle Entrate*

IL COMUNICATO Accesso ai finanziamenti delle banche per tributi dovuti al 15 novembre Anticipate le indicazioni del Dl in fase di conversione

Slitta al 31 ottobre 2013 il termine, in precedenza fissato a sabato 15 giugno, per presentare le domande di finanziamento delle imposte da parte dei contribuenti terremotati. Lo chiarisce, con un comunicato stampa di ieri, l'agenzia delle Entrate che anticipa così la modifica che verrà apportata dalla legge di conversione del Dl 43/2013 approvata mercoledì in prima lettura dal Senato. Il finanziamento potrà riguardare tributi, premi e contributi dovuti alla data del 15 novembre 2013 (in precedenza 30 settembre 2013). L'articolo 11 del Dl 174/2012 prevede la possibilità, per i contribuenti colpiti dal sisma del maggio 2012, in possesso di determinati requisiti, di accedere a un finanziamento bancario per il pagamento di imposte, contributi e premi obbligatori, presentando apposita istanza alle Entrate e alla banca finanziatrice. L'articolo 6 del Dl 43/13, nel testo originario, disponeva che il finanziamento poteva riguardare il pagamento di importi dovuti sino al 30 settembre 2013, con presentazione delle istanze entro il prossimo 15 giugno. La legge di conversione, come anticipa l'Agenzia nel comunicato di ieri, sposta al 31 ottobre la scadenza per le domande e allunga al 15 novembre la data dei pagamenti di tributi e contributi di cui si può ottenere il finanziamento. Ciò consente in particolare alle società di capitali terremotate che approveranno il bilancio a settembre (come da delibera del Cdm del 31 gennaio 2013) di ricomprendere nel finanziamento i versamenti di Ires e Irap che verranno in base al Modello Unico e Irap 2013, in scadenza al 16 ottobre. L.Ga. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Assicop, meeting aziendale a Modena***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Assicop, meeting aziendale a Modena"

Data: **16/06/2013**

Indietro

Assicop, meeting aziendale a Modena

Redazione | giu 15, 2013 | Commenti 0

Il 2012 è stato un anno tremendo sia per Ferrara che per Modena, sia per il terremoto che per la crisi.

Ma Assicoop Ferrara&Modena è riuscita a chiudere l'esercizio con una sostanziale tenuta della raccolta premi e un buon risultato economico. E quanto emerge dal 3° Meeting Assicoop Ferrara&Modena al palazzo Ducale di Modena, dove si è fatto, tra le altre cose, un bilancio dell'aiuto di Assicoop alle popolazioni terremotate del ferrarese.

Condividi

***La terra trema tra Modena e Bologna: scossa 3.5***

Terremoti, scossa 3.5 in Emilia Romagna - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Terremoti, scossa 3.5 in Emilia Romagna

L'epicentro tra Bologna e Modena. Dai rilievi della Protezione civile non ci sarebbero danni

foto Ansa

01:41 - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico aveva una magnitudo locale di 3.5.

**23:11 - TERREMOTI, SCOSSA 3.5 IN EMILIA**

Terremoti, scossa 3.5 in Emilia Romagna - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Terremoti, scossa 3.5 in Emilia Romagna

L'epicentro tra Bologna e Modena. Dai rilievi della Protezione civile non ci sarebbero danni

foto Ansa

01:41 - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico aveva una magnitudo locale di 3.5.

***Terremoti, scossa 3.5 in Emilia***

Romagna - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

*"Terremoti, scossa 3.5 in Emilia"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Terremoti, scossa 3.5 in Emilia Romagna

L'epicentro tra Bologna e Modena. Dai rilievi della Protezione civile non ci sarebbero danni

foto Ansa

01:41 - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico aveva una magnitudo locale di 3.5.

*pala e romani i nuovi assessori comunali*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/06/2013

Indietro

- *Cecina*

Pala e Romani i nuovi assessori comunali

Montecatini, prima uscita ufficiale del consiglio. Ecco le priorità di maggioranza e opposizione di Gianni Bianchi wMONTECATINI La nuova giunta di Montecatini Valdicecina esce allo scoperto e si presenta alla comunità all'interno del primo consiglio comunale del post elezioni amministrative, in una sala comunale gremita di persone. Assessore e vice sindaco è Elena Margherita Pala, con deleghe bilancio e tributi, sviluppo rurale, attività produttive, trasporti e referente per le frazioni di Casino di Terra, Casaglia e Miemo. Alla sua prima esperienza in ambito amministrativo, come assessore anche Matteo Romani, con deleghe lavori pubblici, patrimonio, viabilità, sociale e sanità, sport e politiche giovanili. La squadra guidata dal sindaco riconfermato Sandro Cerri salute e si presenta. Al primo cittadini le competenze su affari generali, urbanistica, personale, protezione civile, ed ogni altra competenza residuale rispetto a quelle sopra indicate. Completano il quadro, tra le file di Centrosinistra i consiglieri di maggioranza Michela Turchi e Yuri Sarperi. Consiglieri di minoranza Alberto Fiorini e Giovanni Antonio Orefice. Nel discorso di apertura dei lavori del quinquennio Cerri ribadisce i punti principali del suo programma: approvazione regolamento urbanistico, fondato sul recupero di edifici inutilizzati con la previsione di nuove edificazioni quali ad esempio nuovi "alloggi popolari". E ancora un "accordo di programma" con Solvay «basato sulla collaborazione ma senza atteggiamenti remissivi», sottolinea; benefici tariffarie per le fasce più deboli utilizzando parte dei proventi del parco eolico. «Un ruolo fondamentale per i servizi sociali sul territorio viene svolto dalle tre associazioni di volontariato esistenti e continueremo la fattiva collaborazione con loro», aggiunge. Tra le priorità anche quella dei servizi sociali e sanitari da mantenere e migliorare in previsione del superamento della Società della Salute e idonei livelli di offerta dei servizi pubblici quali trasporti, scuola, turismo. Parla alla comunità anche l'ex vicesindaco, espulso dal Pd, Alberto Fiorini, capogruppo di minoranza. «La Lista civica sosterrà il proprio ruolo con costanza e rispetto». Pilastri della battaglia il problema della mancanza di lavoro in primis e far sì che la discarica anche con modesti ampliamenti porti nuovi introiti. «Chiedo conclude Fiorini - che Montecatini non abdichi alla propria municipalità».

*terremoto sulle alpi apuane*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

**NON SI REGISTRANO FERITI E DANNI****Terremoto sulle Alpi Apuane**

Scossa di 3,4 gradi Richter: paura in Lunigiana, Carrara e Garfagnana

CARRARA Momenti di paura ieri sera fra la popolazione, per una scossa di terremoto che è stata avvertita da molti abitanti a Carrara, ma anche a Massa e in Lunigiana, oltre che in alcune zone dell'Alta Garfagnana. La scossa è avvenuta alle 21,41. L'epicentro è stato individuato nel Distretto sismico Alpi Apuane, a una profondità di 9 chilometri. La magnitudo è stata di 3.4 gradi della scala Richter. A Fivizzano la gente ha sentito soprattutto un improvviso boato, come un'esplosione, e poi per pochi istanti ha avvertito la terra tremare. Anche a Carrara la scossa è stata sentita in molte case. Il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato dalle telefonate della gente che chiedeva soprattutto di sapere l'entità del terremoto. Non si sono registrati danni a cose o persone. Una delle prime telefonate ai vigili del fuoco è arrivata da Equi Terme, moltissime da Carrara, e qualcuna dalle zone montane di Massa. Nel distretto sismico delle Alpi Apuane, dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato la scossa tellurica, rispetto all'epicentro, i comuni entro un raggio di 10 chilometri sono Casola in Lunigiana e Fivizzano, e in Lucchesia Giuncugnano e Minucciano.



***vapori sotterranei, partono le ricerche***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- *Cecina*

Vapori sotterranei, partono le ricerche

In Alta Valdicecina sono trenta le concessioni di studio rilasciate dalla Regione Toscana

POMARANACE Acque o vapori sotterranei la cui temperatura si aggiri dai 100 ai 150 gradi, cioè a bassa entalpia, che si situano a una profondità non superiore ai quattrocento metri. Quali sono le potenzialità della bassa entalpia in Alta Valdicecina, e nello specifico all'interno del perimetro del territorio di Pomarance? In conseguenza del rilascio da parte della Regione Toscana di circa trenta concessioni di studi, da mercoledì scorso è iniziato uno studio effettivo sul campo, per capire quali possibilità e in che ordine di quantità questo tipo di risorsa possa offrire. Il comune di Pomarance, con Energea, ha iniziato le ricerche nell'area nord est del territorio municipale, zona Stilano, dove storicamente si rilevano una serie di fenomeni naturali di emissione di energia geotermica. «Ci sono dei tecnici a cui è stata assegnata questa attività di indagine», afferma il sindaco di Pomarance Loris Martignoni, «per capire se ci sono risorse, e di che specie, sotto i quattrocento metri, soglia oltre la quale chiaramente occorrerebbe procedere a stipulare un accordo con Enel, titolare delle concessioni di ricerca a quelle profondità». A chiarire gli scopi è ancora il primo cittadino di Pomarance. «Tra gli scopi principali c'è la volontà di capire se e come sia possibile reperire risorse che offrano possibilità di utilizzo alla cittadinanza residente, ovvero teleriscaldamento, terme, condizionamento delle serre», dice. Ma anche mettere a disposizione dei tecnici del centro di eccellenza di Larderello un campo di prova effettivo su cui poter lavorare». Per le suddette indagini verranno utilizzate alcune delle tecniche più sofisticate del settore. Tra gli strumenti più innovativi utilizzati dalla squadra degli otto tecnici che hanno dato inizio alle ricerche, per altro ottimamente supportati dalla Protezione civile, c'è infatti anche un rivoluzionario sistema per misure elettriche munito di ricetrasmittitori wireless, che permette di studiare valli come quella di Botro Caldana, che si trova in zona Stilano ed è molto ripida e di difficile accesso se non a piedi. Una tecnica che permette di contenere i costi logistici e l'impatto sull'ambiente, poiché si tratta di metodi non invasivi. La popolazione è stata in ogni caso avvertita. Le analisi sul campo sono appena iniziate e dureranno circa un mese e mezzo. Poi non resterà che attendere i risultati. (g.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la macchina comunale deve essere cambiata*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- Pisa

La macchina comunale deve essere cambiata

FEDERICO GIUSTI

L INTERVENTO DI

Troppi dirigenti e troppe posizioni organizzative che sono diventate rendite ingiustificate nel tempo Adesso occorre un inversione di tendenza

L amministrazione comunale dovrà mettere mano alla macchina organizzativa cambiandone radicalmente gli assetti.

L organizzazione dei servizi e degli uffici non funziona a partire dalle direzioni. Ad oggi ci sono 18 dirigenti al Comune e alcune direzioni hanno accorpato funzioni tra loro assai diverse, decisioni improntate a criteri irrazionali, dettate da equilibri politici e non certo nell ottica di migliorare i servizi erogati alla cittadinanza. Un esempio tra tutti la direzione che accorpa le attività del consiglio comunale e le problematiche della casa. Esistono poi direzioni alle cui dipendenze registriamo pochissimi dipendenti (patrimonio e contratti, protezione civile e sicurezza con sei unità, avvocatura con sei, fino al caso della pianificazione urbanistica di area con tre dipendenti), alcune direzioni (vedi avvocatura) che su sei dipendenti hanno un dirigente e due posizioni organizzative, tre figure apicali che, oltre ai proventi della direzione e della posizione organizzativa, vanno poi a dividersi migliaia di euro di incentivi Nell ultima legislatura si è fatto poco o niente per le politiche del personale. Nel 2011 le posizioni organizzative erano 27 con 18 dirigenti, nel 2012 le posizioni organizzative crescono fino a 35 per poi attestarsi su 33 per il pensionamento di due dipendenti. Il numero delle posizioni organizzative cresce nonostante la riduzione del personale, si sono poi contraddette le indicazioni del direttore generale e del sindaco secondo le quali (nell anno 2010) il numero dei dirigenti per la fine legislatura si sarebbe attestato a 15 unità. Ma le cose sono andate in un altro modo, si è assunto un dirigente a contratto, si sono rottamati a decine di migliaia di euro due dirigenti, salvo poi assumerne altri due con contratto e un terzo a contratto, assegnando inoltre incarichi dirigenziali pro tempore a funzionari. Le posizioni organizzative sono una rendita di posizione che singoli dipendenti si portano dietro negli anni e incredibilmente anche quando cambiano uffici e funzioni. Una rendita di posizione ormai inaccettabile. Tra l altro non esiste alcun bando per la individuazione e l assegnazione delle posizioni organizzative. Quali sono allora le priorità per l amministrazione comunale? Razionalizzare la macrostruttura, vigilare sulla realizzazione di microstrutture funzionali. Un regolamento di mobilità interna da coniugare con i processi formativi, con percorsi stabili e permanenti di formazione del personale per accrescerne competenze e conoscenze. Diminuire il numero dei dirigenti e delle direzioni, ridurre il numero delle posizioni organizzative e stabilire il principio del bando per la individuazione delle stesse con regole trasparenti e percorsi tracciabili. La macchina comunale fa acqua da tutte le parti, il piano triennale di fabbisogno del personale non tiene in considerazione le reali necessità dei servizi, non prende in esame percorsi di mobilità e la formazione è stata abbandonata a sé stessa. Partire dalla macchina organizzativa del Comune è un segnale importante per i dipendenti e la cittadinanza tutta. Cobas Pubblico Impiego

***terremoto arcanthea ugo vincenzini lascia la presidenza***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/06/2013

Indietro

- Lucca

Terremoto Arcanthea Ugo Vincenzini lascia la presidenza

LUCCA Ugo Vincenzini lascia l'Arcanthea. L'avvocato livornese specializzato in diritto nautico, presidente delle ultime due stagioni in cui sono state centrate la promozione in Dna e poi l'ammissione alla Legadue Silver con largo anticipo, avrebbe infatti comunicato ufficialmente la sua intenzione di abbandonare l'incarico. I primi scricchiolii di un rapporto che negli ultimi tempi sembrava essere in dirittura d'arrivo, si erano sentiti un paio di mesi fa in un'intervista al Tirreno nella quale era sembrato particolarmente interessato al rilancio della pallacanestro a Livorno, la sua città. Ora Vincenzini ha deciso di passare il testimone e quindi non prenderà parte al lavoro di programmazione della prossima stagione.

Un'assenza sicuramente pesante perché al di là della sua competenza cestistica e alla sua esperienza ha fatto parte del roster della Rapident Livorno che partecipava al campionato di A2 crea un vuoto societario che si dovrà colmare quanto prima perché in mancanza di un rappresentante legale non si possono nemmeno firmare i contratti allo staff e ai giocatori. Anche per questo motivo l'accordo già trovato per un altro anno con coach Roberto Russo non è stato ancora firmato. A questo punto la principale candidata a prendere il suo posto è Jolanda Zambon, presentata a febbraio come nuova socia con il ruolo di vicepresidente esecutivo. L'ipotesi sarebbe avvalorata anche dalle indiscrezioni che vedrebbero Franco Montorri molto vicino all'Arcanthea come general manager per la prossima stagione. Il giornalista, ex direttore di Superbasket, avrebbe infatti un rapporto molto stretto con l'imprenditrice lucchese che già nel giugno del 2008, ai tempi della sua presidenza del Basket Le Mura lo aveva portato a Lucca in occasione della cena per la promozione della squadra in A2. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Reparto di ematologia di Montefiascone donati 3300 euro***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24***"Reparto di ematologia di Montefiascone donati 3300 euro"*Data: **15/06/2013**

Indietro

Reparto di ematologia  
di Montefiascone  
donati 3300 euro

15/06/2013 - 13:15

Raccolti ben 3268,45 euro per il ritorno del reparto di ematologia a Montefiascone. È questo il notevole risultato ottenuto durante la riuscita manifestazione "La Valle in Festa" giornata di solidarietà organizzata dal Centro Ippico La Valle. Erano presenti circa 300 bambini provenienti dalle scuole primarie di Montefiascone accompagnati dai loro insegnanti ed anche dai loro genitori. La giornata ha avuto come protagonisti i cavalli e gli asini con al centro, naturalmente, i bambini. Lungo le stradine che si snodano nella meravigliosa Valle si è svolto un bellissimo trekking con apripista il signor Enrico Giusti meglio conosciuto come "Bibbao" con il suo calesse ed a seguire tanti asini e poi la lunga carovana dei ragazzi. Giunti all'antica chiesetta di san Pancrazio il dottor Renato Trapé, assessore alla cultura del Comune di Montefiascone, ha citato breve note della storia del piccolo tempio ed a seguire don Marco ha benedetto il trekking. Ritornati al centro ippico La Valle, sempre in un clima particolarmente festoso, si è svolto il pranzo ed a seguire spettacoli a cavallo (armonie equestri), caroselli, horseball, con gli asini grandi protagonisti della giornata grazie all'Asineria Lory con il loro percorso guidato ed il rilascio dell'attestato di partecipazione. Ha concluso la particolare giornata una ricca lotteria. Grazie a questa manifestazione sono stati raccolti 3268,45 euro. Il centro Ippico La Valle nelle persone di Angela e Luigi Quattranni, vogliono ringraziare tutti i partecipanti per la riuscita della manifestazione, ed in particolar modo Francesco Maurizi, Carlo Menghini, l'assessore Giulia Moschetti, il sindaco Luciano Cimarello e l'assessore Renato Trapé. Gli organizzatori accumulano nel loro ringraziamento soprattutto l'Asineria Lory, quindi i dirigenti della Pro-loco di Montefiascone, il vice parroco don Marco, le associazioni Solidarietà Falisca, Protezione Civile Asvom, Avis, Armonie equestri, Enrico Giusti "Bibbao", le allieve del centro ippico e le loro famiglie per l'aiuto, il gruppo sbandieratori di Montefiascone, i componenti dell'istituto Anna Molinaro con in primis la dirigente prof.ssa Bugiotti e quindi tutte le maestre presenti in particolar modo Sabrina Eusepi, Novella Selvaggini per il Progetto fattoria Natura, le ragazze del Grest e naturalmente tutti gli sponsor. In considerazione del successo riscosso gli organizzatori vogliono ripetere la positiva esperienza anche l'anno prossimo.

***di Montefiascone donati 3300 euro - Dettaglio notizia"> Reparto di  
ematologia di Montefiascone donati 3300 euro***

Viterbo Oggi - Reparto di ematologia di Montefiascone donati 3300 euro

**Viterbo Oggi**

"di Montefiascone donati 3300 euro - Dettaglio notizia"> Reparto di ematologia di Montefiascone donati 3300 euro"

Data: 15/06/2013

Indietro

Reparto di ematologia  
di Montefiascone  
donati 3300 euro

15/06/2013 - 13:18

Raccolti ben 3268,45 euro per il ritorno del reparto di ematologia a Montefiascone. È questo il notevole risultato ottenuto durante la riuscita manifestazione "La Valle in Festa" giornata di solidarietà organizzata dal Centro Ippico La Valle. Erano presenti circa 300 bambini provenienti dalle scuole primarie di Montefiascone accompagnati dai loro insegnanti ed anche dai loro genitori. La giornata ha avuto come protagonisti i cavalli e gli asini con al centro, naturalmente, i bambini. Lungo le stradine che si snodano nella meravigliosa Valle si è svolto un bellissimo trekking con apripista il signor Enrico Giusti meglio conosciuto come "Bibbao" con il suo calesse ed a seguire tanti asini e poi la lunga carovana dei ragazzi. Giunti all'antica chiesetta di san Pancrazio il dottor Renato Trapé, assessore alla cultura del Comune di Montefiascone, ha citato breve note della storia del piccolo tempio ed a seguire don Marco ha benedetto il trekking. Ritornati al centro ippico La Valle, sempre in un clima particolarmente festoso, si è svolto il pranzo ed a seguire spettacoli a cavallo (armonie equestri), caroselli, horseball, con gli asini grandi protagonisti della giornata grazie all'Asineria Lory con il loro percorso guidato ed il rilascio dell'attestato di partecipazione. Ha concluso la particolare giornata una ricca lotteria. Grazie a questa manifestazione sono stati raccolti 3268,45 euro. Il centro Ippico La Valle nelle persone di Angela e Luigi Quattranni, vogliono ringraziare tutti i partecipanti per la riuscita della manifestazione, ed in particolar modo Francesco Maurizi, Carlo Menghini, l'assessore Giulia Moschetti, il sindaco Luciano Cimarello e l'assessore Renato Trapé. Gli organizzatori accumulano nel loro ringraziamento soprattutto l'Asineria Lory, quindi i dirigenti della Pro-loco di Montefiascone, il vice parroco don Marco, le associazioni Solidarietà Falisca, Protezione Civile Asvom, Avis, Armonie equestri, Enrico Giusti "Bibbao", le allieve del centro ippico e le loro famiglie per l'aiuto, il gruppo sbandieratori di Montefiascone, i componenti dell'istituto Anna Molinaro con in primis la dirigente prof.ssa Bugiotti e quindi tutte le maestre presenti in particolar modo Sabrina Eusepi, Novella Selvaggini per il Progetto fattoria Natura, le ragazze del Grest e naturalmente tutti gli sponsor. In considerazione del successo riscosso gli organizzatori vogliono ripetere la positiva esperienza anche l'anno prossimo.

***Terremoto tra Modena e Bologna***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto tra Modena e Bologna"*

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

Tanta paura per gli abitanti, si verificano i danni in queste ore

Terremoto tra Modena e Bologna Magnitudo 3.5

Milano- Ritorna la paura per gli abitanti dell'Emilia Romagna che ieri sera hanno dovuto fare i conti con una nuova scossa di terremoto. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.22 con una magnitudo locale di 3.5 ed è stata avvertita nelle province di Bologna e Modena.

Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Gli addetti del Dipartimento della Protezione Civile hanno lavorato per tutta la notte, cercando i possibili danni lasciati dal terremoto. Per fortuna non si sono registrate segnalazioni d'aiuto né per cose o persone, quindi l'allarme è per il momento rientrato. La paura rimane comunque molto alta da quando l'Emilia ha iniziato a vivere l'esperienza del terremoto che ha squarciato la sua terra, mandando in frantumi paesi e vite umane.

Alvise Wollner

15/6/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)

Data:

15-06-2013

## Wall Street Italia

### *Terremoto, scossa magnitudo 3.5 tra Modena e Bologna*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **15/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa magnitudo 3.5 tra Modena e Bologna

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e...

di WSI

Pubblicato il 15 giugno 2013 | Ora 08:11

Commentato: 0 volte

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Bologna e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Castel d'Aiano, Vergato (Bologna) e Montese (Modena). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.22 con una magnitudo locale di 3.5.

[Continua a leggere Terremoto, scossa magnitudo 3.5 tra Modena e Bologna](#)

## ***RISCHIO SISMICO: PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E OSSERVATORIO BINA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"RISCHIO SISMICO: PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E OSSERVATORIO BINA"*

Data: **17/06/2013**

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

**RISCHIO SISMICO: PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E OSSERVATORIO BINA**

Perugia, 17 giugno 2013 - "Abbiamo deciso di proseguire anche nel 2013 il proficuo lavoro di collaborazione con l'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia per le attività nello specifico settore rinnovando l'impegno che persegue con continuità dal 1995, anno in cui è stata approvata la Legge Regionale n. 8 che prevede la realizzazione di strumenti per la prevenzione del rischio sismico in Umbria. Vogliamo continuare anche con questo rapporto, che ha sempre qualificato la nostra Regione, l'impegno nel campo della prevenzione dal rischio sismico". L'annuncio della continuazione del rapporto con l'Osservatorio è stato dato questa mattina, giovedì 13 giugno, dall'assessore regionale Stefano Vinti e da Padre Martino Siciliani, direttore dell'Osservatorio Bina, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. "L'attività dell'osservatorio sismico "Andrea Bina", ha dichiarato Vinti, permetterà al Servizio Geologico e Sismico regionale di definire con maggior dettaglio alcuni aspetti della pericolosità sismica in ambito regionale mediante diverse azioni di sismica attiva e ricerche specifiche. Sono infatti programmate, tra l'altro, ricerche per la caratterizzazione di zone sismogenetiche, mediante l'elaborazione dei dati della rete sismica locale regionale, e per l'individuazione della risposta sismica locale di dettaglio attraverso la parametrizzazione sperimentale delle caratteristiche geofisiche del sottosuolo. Oltre alle attività di ricerca, con il coordinamento degli uffici regionali, ha aggiunto Vinti, sono previste anche attività di collaborazione tecnica e scientifica con le amministrazioni comunali nel caso di eventi sismici percepiti dalla popolazione e l'esecuzione di tirocini formativi di studenti universitari o neolaureati nel campo della sismologia applicata". Le principali attività eseguite nel 2012 dall'Osservatorio sismico "A. Bina" di Perugia, in collaborazione con il Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, riguardano indagini sismiche dirette, per l'individuazione di alcune faglie attive, per l'esecuzione di studi di risposta sismica locale in Umbria ed in Emilia-romagna, per l'individuazione di modelli di frana."Soltanto nel 2013 in Umbria, ha affermato Padre Martino Siciliani, abbiamo rilevato oltre 3500 eventi sismici". L'osservatorio sismico "A. Bina" riveste tra l'altro un importante ed esclusivo ruolo nella diffusione delle conoscenze sulla pericolosità sismica regionale e sugli strumenti, anche storici, che ne permettono la conoscenza. Il tutto messo a disposizione anche di scuole, istituti, associazioni ed enti che spesso frequentano l'Osservatorio per conoscere le strumentazioni e gli archivi in dotazione. "Di recente, ha sottolineato Vinti, l'Osservatorio ha partecipato con il suo personale ad indagini di microzonazione sismica del centro urbano di Umbertide, per il quale proprio in questi giorni, come hanno comunicato i tecnici del Servizio Geologico e Sismico, si sono avuti i primi risultati dello studio di pericolosità sismica di dettaglio portati avanti con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (Dipartimento Centro di Ricerche Sismologiche), il Cnr-idpa (Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali) di Milano, il Politecnico di Milano e lo stesso Comune di Umbertide. Con questo studio sono state eseguite molteplici indagini: decine di sondaggi esplorativi, prove di laboratorio e prove geofisiche, centinaia di misure sismiche dirette ed indirette, ricostruzioni quantitative dei possibili effetti di amplificazione del moto sismico dovuti alle diverse tipologie di eventi sismici caratteristici dell'area. I numerosi dati acquisiti, ha sottolineato Vinti, potranno ora essere utilizzati per l'individuazione di aree che hanno diverso comportamento nel caso di terremoti e quindi per avere specifiche indicazioni da utilizzare per la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti o di nuova costruzione". In apertura della conferenza stampa, l'assessore Vinti si è anche congratulato con Padre Martino Siciliani, storico direttore dell'Osservatorio, che è stato designato dal Consiglio comunale di Perugia quale personaggio del 2013, ed essere pertanto iscritto nell'Albo d'Oro della città. "Riconoscimento meritatissimo", ha affermato l'assessore, per uno studioso che ha messo a disposizione di Perugia, dell'Umbria, tutte le sue conoscenze e le sue esperienze scientifiche".



***TERREMOTO/EMILIA DETASSAZIONE DEI RIMBORSI DELLE ASSICURAZIONI NELL'AREA COLPITA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA DETASSAZIONE DEI RIMBORSI DELLE ASSICURAZIONI NELL'AREA COLPITA"*

Data: **17/06/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 17 Giugno 2013

**TERREMOTO/EMILIA DETASSAZIONE DEI RIMBORSI DELLE ASSICURAZIONI NELL'AREA COLPITA**

Bologna, 17 giugno 2013 - «A nostro parere la detassazione degli indennizzi assicurativi per le aziende e le famiglie danneggiate dal terremoto è già legge dello Stato. Siamo anche convinti che le sue disposizioni rientrino nelle misure autorizzate dalla Unione Europea e che quindi la norma sia pienamente operativa». Lo ha ribadito l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli in merito alla detassazione dei rimborsi delle assicurazioni nell'area del sisma. Per Muzzarelli: «l'articolo 12 bis della legge 122/ 2012, infatti, è tuttora in vigore e stabilisce che non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze e le sopravvenienze derivanti da indennizzi o risarcimenti per danni connessi agli eventi sismici». «Di conseguenza, la situazione è – conclude Muzzarelli - chiara e, con l'approvazione al Senato dell'emendamento che ricomprende nella detassazione anche i contributi, il finanziamento fino al 100% dei beni danneggiati è da considerare esentasse. A questo punto è perciò auspicabile che non emergano interpretazioni capziose e burocratiche per svuotare il contenuto e la lettera della legge e che tutti concorrano a rasserenare i cittadini e le imprese, garantendo giustizia, stabilità e certezza delle norme».

***TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SO***

RATTUTTO NEL MODENESE, FINO AL 31 AGOSTO<sup>B</sup>2013. IMPIEGATO UN CONTINGENTE DI 70 UNITÀ. |

marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SOP"*

Data: **17/06/2013**

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

TERREMOTO/EMILIA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI: OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DELL'OPERATO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, SOPRATTUTTO NEL MODENESE, FINO AL 31 AGOSTO 2013. IMPIEGATO UN CONTINGENTE DI 70 UNITÀ.

Bologna, 17 giugno 2013 - Oltre 2,3 milioni di euro per assicurare, fino al prossimo 31 agosto, la copertura alla attività dei Vigili dei Fuoco nelle aree modenesi colpite dal sisma. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza (la numero 8 del 12 giugno 2013) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. Il provvedimento è consultabile sul sito [www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. L'ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett). L'ordinanza programma, utilizza le risorse del Fondo per la ricostruzione (art.2 del Decreto Legge n.74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012) una spesa di 2 milioni e 318 mila euro necessaria ad assicurare senza soluzione di continuità fino al 31 agosto 2013 – in particolare nei Comuni della provincia di Modena - l'esecuzione delle opere provvisorie urgenti (demolizioni e messa in sicurezza), l'assistenza specialistica per l'accesso alle cosiddette zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero beni. Inoltre, il provvedimento prevede l'impiego, sempre fino al 31 agosto 2013, di un contingente di 70 unità di personale che sarà utilizzato per la prosecuzione delle attività di assistenza specialistica e degli interventi provvisorie urgenti. Per il periodo 30 luglio 2012 al 31 maggio 2013 con diverse Ordinanze del Commissario è stata autorizzata una spesa complessiva di 10 milioni e 661 mila euro, a cui si aggiungono le risorse fino al 31 agosto.

***TERREMOTO/ABRUZZO: CHIUDI, ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"TERREMOTO/ABRUZZO: CHIUDI, ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE"*Data: **17/06/2013**

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

**TERREMOTO/ABRUZZO: CHIUDI, ESSERE CREDIBILI PER CHIEDERE NUOVE RISORSE**

L'Aquila, 13 giugno 2013 – Di seguito l'intervento del presidente della Regione, Gianni Chiodi : "Affinché il governo nazionale riconosca l'attribuzione di almeno un miliardo di euro l'anno per la ricostruzione è necessario che gli enti attuatori dimostrino di saper spendere le risorse dedicate alla ricostruzione già trasferite negli anni precedenti. Dal 2009 in poi il comune dell'Aquila mostra una sofferenza drammatica nella capacità di spesa. E questa sofferenza è evidente anche agli occhi attenti dell'amministrazione centrale. Questo non è un buon viatico affinché il governo si attivi celermente per finanziare i prossimi interventi di ricostruzione. Negli ultimi incontri avuti a livello governativo mi è stata evidenziata la circostanza che in termini finanziari il Comune dell'Aquila ha registrato una giacenza di cassa al 31 dicembre del 2012 pari ad oltre 200 milioni di euro. A questo si deve aggiungere il dato dell'avanzo di amministrazione - sempre al 31 dicembre del 2012 - pari a 100 milioni di euro, di cui oltre 60 maturati nella sola annualità 2012. Questi dati sono stati confermati solo qualche settimana fa pubblicamente in occasione della approvazione del rendiconto 2012. La maggior parte di queste risorse sono quelle arrivate al Comune dell'Aquila dal governo centrale e dal Commissario Delegato per la Ricostruzione, finalizzate ad interventi di emergenza e di ricostruzione. Tale situazione mostra una evidente paralisi della macchina amministrativa comunale che, per ragioni comprensibili, crea più di un imbarazzo quando, come in questi ultimi giorni, ci si attiva per chiedere nuove e più importanti risorse. Dobbiamo evitare che il governo si ponga nella condizione di individuare ed erogare nuove risorse solo quando le precedenti saranno spese. Più che gesti eclatanti e corse affannate ad attribuirsi meriti di molte vittorie di Pirro sarebbe necessario che chi ha la responsabilità di guidare il comune capoluogo dell'Abruzzo si ingegni per spendere quanto ha in cassa. Corre l'obbligo di essere credibili: le battaglie e le proteste eclatanti si possono fare solo quando si ha la coscienza di aver fatto tutto quello che è nelle proprie competenze. E non mi sembra che oggi il Comune dell'Aquila, a meno che non abbia speso ed impegnato le succitate risorse dal 1° gennaio 2013 ad oggi, sia in tali condizioni. Inoltre, detenere dormienti sui conti di tesoreria e sui bilanci una quantità di risorse di tale livello, soprattutto quando cittadini, imprese e professionisti attendono di essere pagati da mesi, rappresenta una condotta molto discutibile, non solo per i motivi che ho appena ricordato, ma anche da un punto di vista semplicemente etico. Tanti, infatti, sono gli enti che non hanno più un euro in Italia e ricorrono sempre in numero maggiore ad anticipazioni del sistema bancario. Se il Comune dell'Aquila si trova in una posizione finanziaria così favorevole, ha l'obbligo di spendere e impegnare tutto entro l'anno corrente. Il mio invito è pertanto quello di accelerare la spesa per gli interventi di ricostruzione, adottando anche atti deliberativi specifici, dare risposte immediate a chi attende pagamenti da molti mesi. Solo imprimendo una spinta decisa alla spesa ci consentirebbe maggiore speranza che entro questo anno il governo possa prevedere per L'Aquila gli stanziamenti necessari a concludere la ricostruzione nei tempi che tutti noi speriamo.

***PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZ  
E***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE"*

Data: **17/06/2013**

Indietro

Lunedì 17 Giugno 2013

**PROTEZIONE CIVILE: I COMUNI SI DOTANO DEL PIANO EMERGENZE**

L'Aquila, 17 giugno 2013 - La Protezione Civile regionale ha realizzato una serie di iniziative di supporto ai Comuni per favorire la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico per i fini di protezione civile. In particolare, attraverso il proprio Centro Funzionale, ha fornito attività di supporto tecnico ed organizzativo affinché tutti i Comuni abruzzesi si dotino di un piano di 'emergenza comunale'. Ne dà notizia l'assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Giuliani, il quale ha precisato che il supporto fornito ha riguardato l'analisi dei rischi, l'elaborazione delle procedure operative, fino ad arrivare alla costante revisione e aggiornamento dei piani stessi. Giuliani: "Per una maggiore condivisione e applicazione dei contenuti del piano, il Centro Funzionale ha predisposto le linee guida per la realizzazione della cartellonistica di individuazione delle aree di protezione civile e ancora oggi il Centro Funzionale mette a disposizione i propri tecnici per fornire consulenza in tal senso ai comuni". L'assessore ha spiegato che la Protezione Civile ha più volte ribadito alle amministrazioni comunali l'importanza di dotarsi di un piano di emergenza: "grazie a questo nuovo impulso, la Regione ha coinvolto le Prefetture per sollecitare i Comuni ancora inadempienti: in particolare, con la Prefettura dell'Aquila è stato raggiunto il primo importante obiettivo e ad oggi tutti i 108 Comuni della Provincia hanno approvato il proprio piano di emergenza comunale". Giuliani ha concluso che l'attività di prevenzione non si conclude con la sola approvazione del piano: "c'è ancora tanto da fare per la diffusione della cultura della protezione civile, come la condivisione del piano con la popolazione, le esercitazioni, la realizzazione della cartellonistica, l'implementazione del piano e mantenere aggiornate le informazioni in esso contenute è una delle attività più importanti che rendono operativo il piano stesso". "Bisogna ricordare che l'approvazione del piano delle emergenze non è solo un mero adempimento amministrativo, ma ha a che fare con la incolumità e la sicurezza dei cittadini".